



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 25/09/2006

CC N. 55

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 21, 27, 28, 29 GIUGNO, 3, 6 LUGLIO 2006

L'anno duemilasei addì venticinque del mese di Settembre alle ore 18.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dalla Sig.ra Del Soldato Luisa nella sua qualità di VICEPRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU		X	21 - Zagati Mirko	RC		X
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN		X
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 28.

Il Vicepresidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 26047

OGGETTO

PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 21, 27, 28, 29 GIUGNO, 3, 6 LUGLIO 2006

In prosecuzione di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 21, 27, 28, 29 giugno e 3, 6 luglio 2006 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 24
Voti favorevoli:	n. 17
Voti contrari:	n. 1
Astenuti:	n. 6 Berlino – Bonalumi - Cesarano – Martino - Petrucci – Zucca

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 21 GIUGNO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Valaguzza Luciano.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Bianchi Gerardo.

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri per cui la seduta è valida.

Per eventuali comunicazioni prego i Consiglieri di iscriversi. Nel frattempo vi dico rapidamente una cosa: a Pesaro il 29 giugno, con il patrocinio della rete delle città strategiche e dell'agenzia per l'innovazione, è stato organizzato un seminario di studio sul ruolo delle assemblee elettive nei processi di pianificazione strategica. Se c'è qualche Consigliere che è interessato, può trovare presso la Presidenza, in disponibilità, degli opuscoli illustrativi della iniziativa.

Ho iscritto per comunicazioni il Consigliere Cesarano. Prego Consigliere a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Io volevo fare una comunicazione: mi spiace che non ci sia l'Assessore competente e quindi spero che l'Assessore Imberti si faccia carico di questa informazione che adesso do. Ho notato che sul territorio di Cinisello Balsamo sono stati installati diversi archetti agli incroci in tutto il territorio di Cinisello. Devo dire che ci sono persone che stanno vendendo la pubblicità per quanto riguarda quella che viene installata al centro di questi archetti. Mi sono informato presso l'Ufficio Tecnico perché anche io ero interessato ad acquistare alcuni spazi per la mia attività personale, e mi è stato riferito che questi archetti non erano autorizzati. A questo punto sono venuto nell'averne un colloquio con il rappresentante che vende questa pubblicità, il quale ha ribadito che ha già venduto diversi spazi.

Ed allora mi domando: come è possibile che si possono installare archetti sul territorio – e questo in particolare nel centro cittadino – senza che nessuno si accorga di questi lavori non autorizzati e nessuno si fa carico di chiedere se i lavori sono autorizzati o meno? Io ritengo che questi signori stanno svolgendo proprio una specie di truffa nei confronti dei cittadini di Cinisello, perché non si può vendere una pubblicità su spazi non autorizzati, dal momento che sono venuto a conoscenza che l'Amministrazione si farà carico, nei confronti di questa società che ha installato questi archetti, della rimozione degli stessi.

Io, Assessore, la invito ad assumere provvedimenti perché ritengo che sia una cosa seria, anche perché si stanno firmando alcuni contratti che credo poi sarà difficile sospendere; e queste società stanno anche prendendo acconti dai cittadini. Credo quindi che sarà poi veramente difficile, da parte di chi ha dato a questa società questi soldi, essere rimborsati.

Ribadisco ancora, Assessore, che la ritengo una cosa seria e una cosa sgradevole ciò che sta facendo questa azienda nei confronti dei cittadini. E sono anche dispiaciuto che l'Amministrazione non sia riuscita a fermarli in tempi ragionevoli. Perché non parliamo di un solo incrocio, ma parliamo di diversi incroci tra cui incroci di piazza Turati, di via Cadorna e di via Libertà. E credo che in questo ci sia anche un po' di disattenzione da parte dell'Amministrazione.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Cesarano. Se ci sono altre iscrizioni per comunicazioni, viceversa io passerei ad introdurre il punto iscritto all'ordine del giorno.

Quindi apriamo la discussione sulla Multiservizi centro Integrato Servizi Igiene Urbana...

CONS. VALAGUZZA:

Presidente, ho due comunicazioni da fare.

PRESIDENTE:

Ma io non l'avevo vista iscritta. Comunque, vuole comunicare?

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Devo fare due comunicazioni: una perché ritengo che tra il dare informazioni sbagliate e non darle, è certamente meglio non darle! E non solo perché l'Amministrazione fa brutta figura nel darle sbagliate, ma anche perché darle sbagliate poi porta i cittadini a non prendere più in considerazione quello che teoricamente doveva essere una cosa utile ed interessante.

In data 20/06/06 – cioè praticamente ieri! – alle ore 11:19 dal numero di telefono 44763 "Cinisello Balsamo per Te – Traffico" è arrivato un Sms e questo Sms così recitava: "solo domani 21 giugno chiusura tratto via Gorki direzione Milano. Dall'incrocio con via Monfalcone fino a De Santis". Alcuni cittadini della zona, ritenendo per buona questa informazione, non hanno portato le macchine nei box ritenendo di non

poter uscire, oggi. E quindi le hanno lasciate nei posteggi vicini. Oggi non è successo niente. In via Gorki il traffico è stato normale, non ci sono stati lavori, non c'è stato nulla! Quindi è evidente che quando la bloccheranno la gente non crederà più a queste segnalazioni e, secondo me, avrà il diritto di uscire dal proprio box. Questa è una comunicazione che ho voluto dare perché non è la prima volta che succede. E quindi, o questo servizio funziona, oppure costringiamo chi lo gestisce a farlo funzionare correttamente. Potrei fare anche una serie di altre segnalazioni, ma ne basta una per capire se l'Amministrazione avrà voglia di intervenire.

Quindi, come vedete, un fatto molto preciso, molto circostanziato, che potete benissimo verificare in questo preciso momento. Perché il messaggio recita: "solo domani 21 giugno"! Ed è oggi!

La seconda comunicazione ritengo sia un po' più delicata, anche per gli atti che poi richiederò formalmente alla Segreteria, in modo che in quel lavoro di trasparenza che è iniziato da parte della Amministrazione con l'invio alla Procura della Repubblica di un ordine del giorno che qui è stato votato, e visto altresì che l'Assessore Imberti doveva – il giorno dopo, dopo una cura di memoria – segnalare al Consiglio alcuni dati, e non avendo ancora io avuto, né per iscritto, né oralmente, delle informazioni, do io una comunicazione al Consiglio in modo che qualcuno – io per primo – si faccia parte diligente per cercare di scoprire se quel discorso che abbiamo fatto qui in Consiglio Comunale relativamente alla via Carolina Romani era un discorso campato per aria oppure aveva alla base una serie di documenti facilmente reperibili anche all'interno dell'Amministrazione.

Ed allora io voglio segnalare che nel 1995, con un preciso atto, questa Amministrazione emise una ordinanza di demolizione sulle opere abusive realizzate in quell'area che oggi diventa uno dei PIR del nostro Piano. Ma la vicenda non si ferma al 1995, va avanti, prosegue nel 1996, vi sono una serie di atti e documenti che certamente esisteranno nella documentazione presso l'assessorato competente, e si arriva alla acquisizione gratuita delle opere abusive lì costruite. C'è poi un ricco carteggio nel quale si richiama l'architetto Borrella, nel quale si richiama la Immobiliare Speranza che io ebbi modo di segnalare, per poi passare ad altri due documenti: – questi, non più interni all'Amministrazione, Assessore, ma molto vicini – il Parco Nord con proprio atto acquista nell'anno 2000 una parte di quell'area per la realizzazione della passerella, e le comunità facenti parte del Parco sborsano la bellezza di 160 milioni. Questo nel 2000. Ma la vicenda non si ferma lì! Va avanti! Ed allora sarà bene acquisire anche un verbale del 2001 da parte della Agenzia Sviluppo Nord Milano. In questo documento dell'Agenzia Sviluppo Nord Milano si discute – sempre con i proprietari; con gli Assessori e con altre persone – su quale destinazione potrebbe avere quell'area. In quell'area, in un primo scenario, l'Amministrazione di Bresso pensa di farci una piattaforma ecologica. In pratica, l'Agenzia Sviluppo Nord Milano pensava di fare la piattaforma ecologica di Bresso sul territori di Cinisello! Mi sembra una cosa molto interessante! Magari noi, nell'area di Bresso – Assessore – potremmo farci il cimitero! Potremmo provarci, così magari due forni glieli facciamo là!

Non solo! Ma sempre nello stesso documento si fa riferimento al nome della ditta che l'Assessore non ricordava. Infatti nel documento si dice "lì potrebbe – questo è il termine usato – insediarsi per 5.500 mq la ditta Item"; mentre l'attività abusiva del Totta, che aveva già ricevuto 160 milioni per l'esproprio al fine di consentire il ripieno per la passerella, avrebbe potuto – teoricamente, anche lui – costruire e tenersi un'area di 3.500 mq! Ecco quindi che io ho fornito all'Amministrazione, in termini di comunicazione, alcune informazioni relative ad un'area – una delle aree – sulla quale c'è stato un discreto dibattito, area – direi – delicata. Allora, Segretario, io le chiedo ufficialmente di acquisire questa documentazione – sia la documentazione relativa all'Amministrazione Comunale e che ho in parte descritto, sia la delibera del Parco Nord dell'anno 2000, sia il verbale della riunione tenutasi (Comune di Cinisello, Comune di Bresso, credo era presente Gasparini, gli Assessori di Bresso, il Sindaco di Bresso) – anche perché questo preciso verbale richiama le informazioni che io ho trovato sull'area interessata.

Mi pare giusto che tutti sappiano che cosa sta succedendo su quell'area lì, almeno da quanto risulta ufficialmente dalle documentazioni presso gli enti istituzionali, attualmente. Gli altri ragionamenti li faremo in un momento successivo anche se io spero, comunque, di avere la risposta dell'Assessore...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Però non è stata consegnata! Ma è sempre così Assessore, "è sempre colpa degli Uffici"!

Io spero che lei mi abbia dato le stesse informazioni, perché altrimenti non vorrei che la mia comunicazione, fatta questa sera in Consiglio Comunale, fosse più esaustiva rispetto alla risposta pura e semplice che lei mi ha dato. In ogni caso, Segretario, io chiedo formalmente, attraverso questa

comunicazione, di acquisire la documentazione che ho testé segnalato, in modo che poi possa essere trasferita, essa stessa, alla Procura della Repubblica, essendo a mio giudizio la conseguenza di un qualcosa che l'Amministrazione motu proprio, giustamente, ha fatto; ma le informazioni dobbiamo farle per intero a chi poi dovrà valutare chi fra i contendenti aveva detto il vero e chi no. Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altre comunicazioni, per cui chiudo questa fase.

Adesso, abbiate un attimo di pazienza che abbiamo un problema di start del sistema. Un attimo di pazienza che facciamo ripartire il sistema perché non riesce a memorizzare le prenotazioni.

- Breve sospensione tecnica -

PRESIDENTE:

Possiamo ripartire: ho prenotati i Consiglieri Napoli, Longo e Bongiovanni.

Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

In effetti, questa sera non ci sono le interrogazioni però mi sembrava opportuno, in fase di comunicazione, segnalare con urgenza che nel quartiere di Balsamo – ahimè – è stata cambiata la segnaletica orizzontale, ma io gli Uffici non hanno, in maniera tempestiva e puntuale, provveduto alla modifica della segnaletica verticale. Di conseguenza, da più di dieci giorni noi abbiamo in quel quartiere una situazione per cui la segnaletica orizzontale prevede degli stop e dei “dare precedenza” che non corrispondono con la segnaletica verticale.

Purtroppo in più di una occasione si sono rischiate degli incidenti ed io credo che quando vanno fatti degli interventi di questo tipo, che vanno addirittura ad invertire dei sensi unici, si debba completare l'intervento e non fare in modo che questo crei disagi, disagi e pericoli per i nostri cittadini. Quindi, anche se in maniera impropria, mi sembrava opportuno segnalare questa cosa in Consiglio Comunale in maniera che si possa tempestivamente provvedere a mettere in ordine la segnaletica per la viabilità della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente e buonasera.

Volevo comunicarle che, non so da quanti giorni, è stato introdotto un nuovo modello tecnologico al posto del centralino; quindi c'è una voce registrata che dice “se vuoi questo ufficio, digita 1, digita 2,” etc. Ci ho provato per diverse volte ieri, ma mi è stato impossibile in quanto schiacciavo il numero da me richiesto e riprendeva il disco. Alla fine, siccome posso registrare quanto spendo, è vero che questa Amministrazione Comunale introducendo nuove tecnologie deve risparmiare, ma se la risposta è zero e il tutto va a carico di qualche euro del cittadino credo che proprio risparmio non se ne sia fatto, quindi o lo strumento tecnologico non funziona oppure qui c'è qualcosa che non quadra, perché se io come Consigliere devo... avevo una commissione elettorale e dovevo comunicare qualcosa di urgente mi è stato impossibile, sono dovuto partire da Dovero, venire qui, fare la comunicazione e poi alla sera partecipare alla commissione elettorale, io credo che questo vada sintonizzato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera a tutti, mi rendo conto pure io che non essendo periodo di interrogazioni ci eravamo ripromessi di non farle, però ci sono delle cose talmente urgenti quindi...

PRESIDENTE:

No, ci siamo ripromessi di non farle quindi se fa, fa una comunicazione non è che mi fa un'interrogazione, questo è chiaro.

CONS. BONGIOVANNI:

Stavo dicendo, tanto per concludere e se educatamente fa finire il Consiglio di parlare sarebbe opportuno e si perderebbe meno tempo.

Stavo dicendo che non essendo la serata delle interrogazioni devo fare delle comunicazioni urgentissime, una è in Via Dante, in prossimità della tabaccheria, c'è solo una tabaccheria in quella zona, è stata realizzata una struttura a protezione di un castello per una facciata, si chiamano così le strutture che vengono realizzate attorno ai palazzi, ma siccome è stata realizzata una recinzione di legno, cioè senza il passaggio pedonale i pedoni sono obbligati a scendere dal marciapiede e trovarsi in mezzo alla strada.

Per cui siccome stamattina ho assistito io a un fortunato per il bambino perché la madre è stata veloce a portarselo dentro, un investimento... anche perché poi in quella zona lì vanno abbastanza veloci.

Per cui sarebbe opportuno Assessore Imberti se potesse intervenire per far sì che questo tratto si possa mettere in sicurezza.

Penso che sia necessario solamente fare il varco nel ponteggio.

Mentre in Via Lombardia, nella zona dell'INPS sono state realizzate delle strisce stradali e non si capisce come sono le strisce perché siccome si sono fatte le strisce per i parcheggi, poi si è fatta un'ulteriore striscia di un metro e mezzo che delimita la strada, poi è stata fatta la striscia mezzana della strade e poi lateralmente siccome parcheggiano, hanno tenuto tre metri, tre metri e cinque di parcheggio c'è di fatto che parcheggiando sul lato sinistro i tre metri diventano un metro e mezzo, c'è la striscia in mezzo e non si riesce a capire se è senso unico, doppio senso o qual è il senso che devono utilizzare, è veramente molto pericoloso.

Erano le uniche due comunicazioni. Sicuramente avremmo risparmiato trentacinque minuti se il Presidente stava zitto.

PRESIDENTE:

Sono chiuse le comunicazioni, possiamo aprire Il punto in discussione questa sera. Il punto è ciclo integrato dei servizi di igiene urbana, approvazione contenuti atti statutari accordi societari, indirizzi in merito in attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale 21/2006.

È il fatto 60 nel nostro ordine del giorno. Io ho già presenti in aula l'Avvocato Zamponi, l'Ingegnere Gotti e c'è già la Dottoressa Lucchini, per cui inviterei Gotti e Zamponi a prendere posto ai banchi della Presidenza.

Do la parola all'Assessore Riboldi per l'introduzione del punto. Grazie. Vi ricordo che abbiamo deciso di svolgere questa prima fase di questioni di tipo preliminare, quindi domande, chiarimenti etc. nell'arco di un'ora, un'ora e mezza in modo da poter procedere con una sospensiva intorno alle 20.00 per consentire ai consiglieri di cenare, dopo di che intorno alle 21.00 a un'ora di distanza dall'interruzione della seduta si riprenderanno i lavori in aula.

La parola all'Assessore Riboldi. Grazie.

ASS. RIBOLDI:

Buonasera a tutti. Quello che andiamo a discutere questa sera è il completamento di un percorso che è iniziato con la deliberazione numero 89 del 16 dicembre del 2004.

Con questa deliberazione si è deciso l'affidamento a Multiservizi del ciclo integrato dei rifiuti, il conferimento sempre alla Multiservizi delle piattaforme di Via Modigliani e Via Petrella, la volontà di passare dalla tassa rifiuti alla tariffa.

L'affidamento del ciclo integrato dei rifiuti ha significato trasferire i contratti in essere, cioè il contratto con la Sangalli, con la cooperativa Vesti solidali e con le aziende di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

Sempre con quest'affidamento è stato anche approvato il contratto di servizio e il capitolato tecnico sul quale sono definite le modalità di gestione del servizio, con il conferimento delle due piattaforme, quella di Via Modigliani e di Via Petrella si sono poi, sempre dopo il conferimento con lo stesso atto si è dato incarico alla Multiservizi di individuare e proporre eventuali forme organizzative per la gestione dei rifiuti successivamente alla scadenza dei contratti in essere.

Quando abbiamo espresso la volontà di passare dalla tassa rifiuti alla tariffa si è poi proceduto con l'approvazione di un atto che è avvenuto di recente e che ha deciso l'attivazione della tariffa a far data dal 1 gennaio 2006, questo è stato il primo percorso.

La Multiservizi ha fatto seguito all'incarico, ha gestito e rinegoziato i contratti in essere, ha attivato l'acquisto dei mezzi necessari all'espletamento del servizio, facendo le gare del caso, e ha predisposto e proposto a questo Consiglio Comunale un piano industriale che prevedeva una determinata modalità di gestione del ciclo dei rifiuti.

La proposta diceva che l'ipotesi migliore per la gestione del ciclo dei rifiuti era la creazione di una società di scopo a intero capitale pubblico con un partner altrettanto a intero capitale pubblico dove la Multiservizi detenga la maggioranza del capitale sociale.

Il piano industriale proposto e il piano finanziario necessario per l'applicazione della tariffa di igiene urbana sono stati approvati nel marzo di quest'anno, in quell'occasione è anche stata accolta la proposta relativa alla modalità di gestione in attuazione dell'articolo 113 comma 5 della legge 267 del 2000 così come è andato modificandosi con una serie di variazioni con varie finanziarie.

Comunque l'articolo 113 al momento vigente prevede varie modalità di conferimento dei servizi di carattere industriale, nel caso per quanto riguarda il ciclo integrato dei rifiuti è possibile il conferimento a società privata con gara a procedura ad evidenza pubblica, a società a capitale misto pubblico nel quale il socio privato viene individuato sempre con gara con procedura ad evidenza pubblica oppure con conferimento a società a capitale interamente pubblico.

In quest'ultimo caso la norma prevede delle condizioni, le condizioni sono che l'ente può conferire la gestione del servizio pubblico a condizione che l'ente pubblico eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti problemi che lo controllano, questa modalità non richiede, per la scelta del partner pubblico gare a procedura ad evidenza pubblica.

Il Consiglio Comunale nel marzo del 2006 come detto prima ha valutato positivamente la proposta della Multiservizi di creare una società di scopo a intero capitale pubblico individuando un partner come dicevo anche esso pubblico, con esperienza in materia e ha autorizzato la Multiservizi alla costituzione di questa società.

La valutazione positiva fatta dal Consiglio Comunale faceva riferimento al fatto che nella mission delle aziende pubbliche c'è quella di operare proprio nell'interesse generale pubblico, cosa quindi fondamentale trattandosi di una materia delicata come i servizi di igiene ambientale.

L'altro lato è stato di scegliere un partner che abbia esperienza in materia risponde ad esigenze di migliore efficacia e di economia di gestione.

Ovviamente la società di scopo che la Multiservizi deve costituire deve corrispondere alle condizioni previste come dicevo prima dall'articolo 113 comma 5 della legge 267 e il Consiglio Comunale ha richiesto alla Multiservizi di sottoporre alla sua approvazione l'elaborazione del modello organizzativo individuato con l'indicazione del partner, con l'indicazione delle caratteristiche della società e dei contenuti che costituiranno lo statuto e eventuali accordi societari.

Nella relazione che la Multiservizi ha trasmesso e che è oggetto della discussione di oggi sono presenti gli elementi costitutivi della nuova società che quando e se approvati dal Consiglio Comunale assumeranno carattere vincolante per la società stessa.

La relazione indica nella società Amaga di Abbiategrosso il partner pubblico che corrisponde alle caratteristiche di competenza ed esperienza in materia richieste dal Consiglio, prevede per il partner una compartecipazione al 25% del capitale sociale e indica la composizione del Consiglio d'Amministrazione prevedendo che la designazione dei componenti avvenga su indicazione delle rispettive amministrazioni comunali.

Indica la disponibilità di Amaga a garantire la possibilità di indebitamento della società per un ammontare di un milione di euro al fine di fornire alla società stessa i mezzi finanziari indispensabili per il suo funzionamento soprattutto in fase di startup.

La società Amaga garantirà inoltre la disponibilità alla somministrazione di servizi che consentono la partenza in sicurezza della nuova società.

Come indicato nella delibera oggetto della discussione i requisiti previsti dall'articolo 113 comma 5 sono rispettati e in particolare l'oggetto sociale consistente nel servizio di igiene urbana si svolgerà prevalentemente nel Comune di Cinisello Balsamo e si svolgerà nel rispetto degli indirizzi strategici e programmatici previsti dall'amministrazione comunale di Cinisello Balsamo.

Ciò significa che la società proporrà all'approvazione annuale del Consiglio Comunale il piano finanziario legato alla tariffa che verrà assunto integralmente il contratto di servizio in essere tra Comune di Cinisello Balsamo e Multiservizi, contratto approvato dal Consiglio Comunale con delibera 89 del 2004 e di sottoporre all'approvazione dello stesso Consiglio Comunale ogni eventuale modifica.

Prevede inoltre che la partecipazione al capitale sociale è totalmente pubblica con divieto di ingresso di privati, gli organi di gestione e di controllo sono di nomina pubblica, per alcune operazioni di particolare rilevanza quali ad esempio, e sono esempi non sono esaustivi, le fusioni, le scissioni, le modifiche dell'oggetto sociale dovranno essere previsti meccanismi che consentano un controllo da parte dell'amministrazione comunale, una delle cose che si potrebbe chiedere è la trasmissione dei verbali del Consiglio d'Amministrazione all'amministrazione perché si possano verificare eventi di questo tipo.

La delibera in discussione infine autorizza la Multiservizi a modificare lo statuto nella parte in cui è ammessa la presenza privata prevedendone l'intera proprietà pubblica conformemente a quanto è già nei fatti.

Ho finito, mi scuso se ho letto ma è un argomento delicato, ho preferito scrivermi il testo del mio intervento

Grazie.

PRESIDENTE:

Io attendo prenotazioni di consiglieri che intendano chiedere chiarimenti. Ho prenotato il Consigliere Bongiovanni.

Prego ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente. Io chiedo una sospensiva con i colleghi di minoranza per valutare un attimo quest'atto e preannuncio che ci sono diverse documentazioni mancanti all'interno del fascicolo qui presente il Consiglio Comunale.

Per cui a parte questo particolare qui volevo una sospensiva. Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, nel frattempo nel sono pervenute altre iscrizioni quindi potremmo fare la sospensiva e poi riprendere con eventuali richieste di chiarimento.

Poiché volevamo anche noi verificare le condizioni per quello che concerne la documentazione se ci segnala un po' le lacune che... la parola al Consigliere Cesarano. Grazie.

CONS. CESARANO:

Presidente giusto per far presente che all'interno della fascetta manca lo statuto, noi stiamo per modificare l'articolo 5 se non erro che è inserito all'interno della delibera, all'interno della fascetta manca lo statuto della Multiservizi.

PRESIDENTE:

Facciamo un attimo la verifica. Sospensiva concessa.

SOSPENSIVA (ORE 18:40 – ORE 19:19)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori, prego i consiglieri di prendere posto in aula. Se ci sono dei consiglieri che nel frattempo intendono chiedere ulteriori chiarimenti possono iscriversi.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io vorrei sapere se da parte dell'Assessore se c'è una bozza presentata, o quanto meno c'è già stata una prima discussione dove si possano prendere in esame dei patti parasociali che eventualmente verranno sottoscritti dalle due società.

Stasera ho visto che approviamo gli indirizzi che poi si arriverà alla stipula di un documento più dettagliato, ma penso che, se non sbaglio mi sembra che ci sia già qualche documento che specifica più chiaramente e stabilisce più nel dettaglio questi patti tra la Multiservizi e l'Amaga.

Le chiedo Assessore se lei ha un documento del genere.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Dalla documentazione che abbiamo verificato e che a mio parere è mancante, ma volendo soprassedere anche a questo particolare qua vorrei partire a fare delle domande, sia al Presidente che non vedo... nel frattempo volevo fare anche io delle domande all'Assessore, la prima preoccupazione che ho come cittadino è capire un attimo come passando dalla società Sangalli a una gestione del servizio, penso in non più di quindici giorni come la società Multiservizi intende essere operativa al primo di luglio.

Perché è pur vero che alla società Sangalli sono state formulate due proroghe, una dall'amministrazione comunale e l'altra dalla Multiservizi, siccome il giochetto non è che sia passato così inosservato, tenuto conto che la Multiservizi è a gestione al 100% dell'amministrazione comunale non avrebbe potuto fare quest'ulteriore proroga, volevo capire come si intendeva procedere con un'ulteriore proroga perché non penso che il Consiglio d'Amministrazione ha la bacchetta magica, riesce domani mattina, perché stiamo già parlando di domani mattina, il primo luglio, ad avere tutti i mezzi così elencati nella parte riguardante l'organizzazione industriale del servizio.

E devo dire con molta preoccupazione che tipo di azione intenda fare la Multiservizi a riguardo, primo, ulteriore proroga alla Sangalli?

Secondo, cioè bisogna smobilitare Via Modigliani con la ristrutturazione dello stesso, perché è strano che come amministrazione comunale noi ci adoperiamo con i nostri uffici interni a essere vigili e attenti che i cittadini abbiano nelle loro abitazioni, nelle loro strutture commerciali, nelle loro attività artigianali tutta una serie di servizi ed attività consoni al rapporto previsto dall'A.S.L. sull'abitabilità e la gestione di... Via Modigliani è da chiudere, servizi igienici non funzionanti, docce... sto parlando Assessore Riboldi di servizi per gli operai, non sto parlando dei servizi ai dirigenti, docce non funzionanti, una situazione igienico sanitaria vergognosa, da chiusura immediata.

Non ho provveduto a denunciare all'A.S.L. e forse ho sbagliato perché obiettivamente è indecente la struttura per i dipendenti di Via Modigliani.

Ho chiesto che partisse Via Petrella, ancora oggi, e qui abbiamo il dirigente del settore con l'Assessore che mi avevano tranquillizzato, sto parlando di un anno fa circa che sarebbe partita, ci sarebbe stato il collaudo, ci sarebbe stata la verifica, è passato un anno Dottoressa Lucchini, un anno, ed è indecente questo che sta accadendo sul territorio.

Ora a prescindere dalle strutture che dovranno sicuramente avviarsi stiamo parlando anche di mezzi, io non penso che in quindici giorni l'amministrazione comunale intende dotarsi di mezzi così rapidamente dando ai lavoratori una possibilità di utilizzo di mezzi all'avanguardia in modo così rapido ed efficiente per poter essere... io penso che un minimo di specializzazione e un minimo di corso ai vari dipendenti dovrebbe essere fatto, dipendenti che, e qui lo sottolineo, grazie alla loro operosità professionale e lavorativa stanno pulendo la città.

Perché con il servizio che oggi, ma riesco anche a comprendere le ragioni ma non le motivazioni, una società che pur avendo avuto delle proroghe è sempre una società che gestisce e che deve assolutamente fare valere e mantenere i servizi efficienti in toto, mezzi non funzionanti, compattatori non funzionanti, macchine per la pulizia della strada non funzionanti e tanti altri servizi non funzionanti, probabilmente quelli con una gestione molto più all'avanguardia e molto più sicura saranno utilizzati o sono sicuramente utilizzati in altri comuni.

Adesso davanti a una situazione così drastica mi spiegate cortesemente come si fa a partire in quindici giorni? Questa è la prima domanda.

Entrerò nel merito dello statuto, entrerò nel merito delle operatività gestionali che a mio parere peccano molto di riferimenti così citati e dei principi legislativi ma ancor più preoccupante è obiettivamente il sopravvenire di un'estate molto calda con una situazione igienico sanitaria già precaria.

Cortesemente vorrei capire quali sono gli obiettivi, se ci sono accordi tra amministrazione e la Sangalli, tra il Consiglio d'Amministrazione e la Sangalli, tra il Consiglio d'Amministrazione e altri enti e altre società, cortesemente vorrei che fosse chiarita questa situazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io avevo quella che poteva essere definita una questione pregiudiziale ma non la pongo come tale e la pongo semplicemente come una richiesta di informazione.

Quando noi abbiamo votato la delibera precedente avevamo notato una serie di discrasie tra il contenuto della delibera che il Consiglio andava a votare e il piano industriale.

Per uscire da quella vicenda si decise di votare un ordine del giorno che portava la firma del Consigliere Sacco unitamente ad altre e che impegnava il Sindaco a andare in Consiglio d'Amministrazione per modificare le parti che dovevano essere modificate, questa modifica venne confermata anche dall'Assessore alla partita che disse di non avere mai sentito parlare di holding, ricordo in particolare che c'era la proprietà delle piattaforme che nel piano industriale andavano in capo alla holding mentre invece in delibera restavano in capo alla Multiservizi.

Allora la mia domanda precisa è, si è dato corso al deliberato del Consiglio rendendo operativo l'ordine del giorno che qui è stato votato e che obbligatoriamente a mio giudizio doveva avere il suo corso oppure no?

In caso non si sia fatta l'assemblea straordinaria con le modifiche credo che qualche argomento in più di discussione per chi non condivide l'impostazione che è stata data a questa azione amministrativa penso ci sarà.

È chiaro che ponendola come questione pregiudiziale se non si è fatto niente diventa impossibile andare avanti, e non la pongo come questione pregiudiziale, a meno che non lo voglia fare qualche altro consigliere, perché a me interessa solo sapere se il Sindaco e il Presidente della società hanno convocato e quindi c'è un atto preciso del Consiglio d'Amministrazione che ha modificato un documento che non poteva essere modificato se non dall'organo stesso che lo aveva votato.

E questo è il primo punto.

Il secondo punto, noi abbiamo esaminato quest'argomento in Commissione, e non mi riferisco alle perplessità presentate dalle minoranze, mi riferisco alle perplessità espresse in quella sede dal Consigliere Gasparini e quasi tutta la Commissione era sufficientemente allineata rispetto alle osservazioni che Gasparini e altri avevano fatto.

Ora io mi trovo una delibera che è del tutto identica così come è stata presentata, non si è cambiato nemmeno una virgola, quindi mi rivolgo al Presidente della Commissione per capire se ha ancora un senso che il nostro Consiglio lavori attraverso le commissioni oppure se le commissioni sono semplicemente una modalità attraverso la quale riconoscere un aumento di quattrini a chi fa il lavoro, tra virgolette del Consigliere Comunale, perché se in Commissione si dicono delle cose che trovano una larga condivisione e poi nessuna delle questioni sollevate, nemmeno quella del numero del Consiglio d'Amministrazione dove tutti dissero ma se la Multiservizi Nord Milano ed è la società madre ha un Consiglio d'Amministrazione di sette come è possibile pensare a una nuova società che ha anche essa altri sette, allora non stiamo facendo un'operazione per migliorare il servizio della nostra città ma stiamo semplicemente andando alla ricerca di strumenti per creare dei posti attraverso i quali riconoscere dei soldi che poi andranno nelle tasche dei consiglieri d'amministrazioni ma usciranno dalle tasche dei cittadini di Cinisello, e i numeri ne danno conto.

Quindi credo che sia abbastanza difficile per un'amministrazione di sinistra, per me un po' meno, vi dico la verità, ma per un'amministrazione di sinistra, tra l'altro con una posizione forte e prevalente di Rifondazione Comunista espandere i numeri dei consigli d'amministrazione ai quali riconoscere gettoni mi pare una cosa abbastanza difficile da proporre per la logica che questi soldi li tira fuori la povera gente.

E mi pare ancora meno proponibile dopo un'azione condivisa di adeguamenti e di riduzione dei gettoni del Consiglio, però questo ragionamento semplicemente per dire che io ormai ho capito che di questa delibera non si cambierà neanche una virgola perché non c'è la disponibilità a ragionare all'interno di questo Consiglio, quindi al di là di quello che è un discorso di bandiera, di rappresentanza rispetto ai verbali del Consiglio credo che sia del tutto inutile insistere in questa sede ma è ovvio che si trasferirà intorno al momento della verità, il momento del contendere.

Però è chiaro che il passaggio si inasprisce di alcuni contenuti che invece potevano essere più facilmente sciolti in un dibattito consiliare, quindi se non si vorrà nemmeno accettare, pur essendo condivisa da tutti la riduzione dei membri del Consiglio d'Amministrazione io non credo che ci saranno spazi particolari.

Queste come due premesse di carattere generale alla discussione.

Due invece argomenti per i quali chiedo un minimo di risposta, la prima dal punto di vista politica e la seconda più dal punto di vista tecnico, ma tanto per far vedere che abbiamo letto i documenti, che sappiamo che cosa c'è dentro, che cosa c'è sopra e che cosa c'è sotto.

La domanda più politica sostanzialmente è questa, l'idea che fa nascere la società madre è quella di dire vediamo di arricchire il sistema di gestione pubblico con l'aiuto di conoscenze e competenze che arrivando dal privato fanno risparmiare i soldi al cittadino.

Quindi questo è il motivo per il quale dal punto di vista politico nasce la nuova società, Cinisello ritira le quote degli altri comuni, fa nascere la Multiservizi Nord Milano con quest'obiettivo, con questa missione, utilizzare il valore del privato per far pagare meno il cittadino, questo è il motivo che fa nascere questa società.

Dopo di che io mi trovo invece questa sera, nell'arco di qualche periodo a dover votare una delibera che testualmente recita, perché indicativo di un modo di pensare che il tutto nasce con il divieto, badate bene questo è un termine da soviet proprio, neanche si intravede una possibilità remota, non c'è il divieto di ingresso di soci privati, tentando di far passare una SpA che per sua natura è privata tentando di farci credere che non è più privata ma avendo le quote solo un ente pubblico possiamo assimilarla a una società pubblica.

No, non esiste, non esiste, diventa un semplice escamotage per evitare alcune orpelli che la nostra legislazione ha messo in carico alle amministrazioni pubbliche, ma cosa diversa è un'amministrazione pubblica da una SpA che ha quindi leggi di riferimento diverse da quelle del pubbliche ancorché con le quote detenute totalitariamente da enti che sono di possesso solo delle amministrazioni pubbliche.

Allora la mia domanda precisa è, ma questo cambio di indirizzo poco avviene per la volontà precisa di Zamponi che dopo il suo trasferimento a sinistra ha capito che il pubblico è molto meglio del privato, oppure per volontà dell'amministrazione che restando su una linea di sinistra dice il privato non ci va bene perché sono tutti brutti e cattivi, ladri e galeotti e quindi noi ritorniamo su una posizione che è quella di dire non ci interessa più, stravolgiamo le motivazioni di fondo che ci hanno portato a inventare le società, queste società miste che davano qualche risultato e ritorniamo con il divieto preciso, esplicito, inserito in delibera di ingressi di soci privati, e quindi qua io credo una risposta debba essere data.

E di conseguente come corollario vorrei capire che senso ha avendo il 75% di una società quando si può decidere con il 51 il mettere invece come soglia per decidere l'80%, non il 74 che poteva essere comprensibile, no l'80%, questo al fine di impedire al socio di maggioranza di assumere delle decisioni, perché senza il consenso di un 5% noi non potremo decidere nulla come Consiglio d'Amministrazione, come Consiglio Comunale di Cinisello, perché noi qualsiasi indirizzo daremo dovrà comunque essere mediato con il partner che pur ci siamo scelti.

Però alcune cose le dirò durante la discussione generale, io mi sono limitato a fare queste richieste per capire una fine qual è la logica ispiratrice, stiamo facendo un'operazione per far risparmiare dei soldi ai cittadini? No, perché dai conti che mi avete dato i cittadini che già pagavano più di quanto avrebbero dovuto, perché gli introiti della raccolta rifiuti sono più alti dei costi nel Comune di Cinisello, ma io spero sempre che quanto raccolto in più vada a fin di bene, quindi noi aumentiamo i soldi che i cittadini dovranno cacciare, inventiamo dei consigli d'amministrazione larghissimi che neanche società con capitali ben diversi hanno, invertiamo la strada che invece si era intrapresa, non riesco più a ritrovarmi rispetto a quello che non è neanche più ormai la salita dello Stelvio ma è qualcosa di peggio.

Io non insisto oltre ritenendo ormai che non è questa più la sede del contendere ma la trasferiremo altrove.

Allora faccio solo una domanda proprio con quella logica perché ho letto il piano, ho letto gli sviluppi riservo poi nel prosieguo del dibattito quando ci sarà la discussione generale, e non vi nascondo che sono stato tentato di venire in Consiglio con il vocabolario perché davvero ci sono nella stessa riga due cose che sono esattamente una l'opposto dell'altra, vero vista la dimensione del vocabolario, visto il caldo ho detto va bene le dirò lo stesso sperando che qualcuno riconosca il senso delle parole.

L'ultima domanda e ho finito per questa parte relativa ai chiarimenti, la mia domanda è molto puntuale di modo che resti agli atti, mi sembra giusto chiedere qui, visto che ci sono diversi contratti di lavoro, e certamente lei lo sa, la domanda è quale contratto di lavoro applicherà la nuova società, questo per capire se tratterà bene o se tratterà male i dipendenti della nuova società sapendo che se li pagherà di più saranno i cittadini a tirare fuori questi quattrini, se li pagherà di meno, pur nel rispetto del contratto di lavoro faremo risparmiare qualche soldino a qualcuno.

Ma avendo previsto il piano, il planning che ci è stato presentato un aumento del numero di dipendenti mi sembra giusto capire se il numero dei dipendenti aumenterà e manterranno lo stesso contratto oppure aumenterà sia il numero dei dipendenti che la qualità del contratto che verrà applicato.

Per questo motivo chiedo di sapere sin da ora quale contratto di lavoro la società applicherà.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Le chiedo Presidente se eventualmente prima di fare un'ulteriore domanda c'è la possibilità da parte dei tecnici o da parte dell'Assessore di dare risposte non all'ultimo, dopo aver fatto il giro delle domande perché non vorrei che poi si dimenticassero delle domande fatte dai consiglieri.

Per cui per evitare che poi ci possano essere problemi di dimenticanza se in questa fase si possono iniziare già a dare delle risposte e dopo di che passare a un'ulteriore fase di domande.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti per cui potremo anche far fare questo primo giro di risposte, poi farò un altro giro di domande e chiudere andando in sospensiva.

CONS. CESARANO:

Come lei crede meglio. Io avrei da fare altre domande però preferirei, se è possibile, da parte dei tecnici...

PRESIDENTE:

Possiamo fare così, se riusciamo a stare ragionevolmente in un venti, venticinque minuti farei un primo giro di risposte, un altro giro di domande e l'altro giro di risposte, poi andiamo in pausa.

CONS. CESARANO:

Presidente se lei ritiene opportuno si possono dare risposte alle domande chieste dai consiglieri e dopo di che chiudiamo e passiamo al secondo giro delle domande nella ripresa del Consiglio, nella seconda parte.

PRESIDENTE:

Vediamo i tempi, siccome avevamo deciso nella Capigruppo di chiudere questa prima fase con le domande e le precisazioni se riusciamo a farlo entro le 20.15 lo facciamo, altrimenti riprendiamo con delle ultime domande, però vediamo un po' come vanno i tempi.

Adesso direi che l'Assessore può rispondere a questo primo giro, poi ne facciamo un secondo e vediamo un po' che tempi riusciamo a tenere.

Prego Assessore.

ASS. RIBOLDI:

La prima domanda riguardava l'esistenza di bozze di patti parasociali agli atti. Proprio perché questa sera stiamo approvando gli indirizzi, e gli indirizzi devono essere alla base della costituzione dello statuto e dei patti parasociali questi atti dovranno essere formalizzati, completati, approfonditi sicuramente dopo questa serata, perché prima ci possono anche essere state delle bozze ma non hanno validità perché non contengono gli elementi, elementi che devono essere dati dal Consiglio Comunale che devono essere inseriti, come avevo detto nella mia relazione in maniera vincolante all'interno di statuto e di patti parasociali.

Ruolo delle commissioni, non si è cambiato una virgola, io ricordo che il problema del numero dei componenti riguardava il numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione di Multiservizi, questa era stata la problematica costa e non, come ha detto il Consigliere Valaguzza il contrario.

Quindi è chiaro che questo tipo di proposta qui non ha ragione di essere presa in considerazione, il che non significa che non è stata presa in considerazione come proposta generale ma verrà considerata al momento opportuno.

Il problema posto dal Consigliere Bongiovanni credo che risponderà più puntualmente Dario Gotti sulla situazione di Via Modigliani e sulla realtà dei servizi che la Sangalli sta dando con mezzi non funzionanti etc. condivido che Via Modigliani debba essere il più velocemente possibile ristrutturata e sistemata perché la situazione al momento non può più essere protratta.

Invece Via Petrella è stata collaudata, cioè quella cosa che gli era stata detta è avvenuta ed è stata trasferita a Multiservizi che ha provveduto a tutte le cose necessarie per renderla funzionale.

Il problema del divieto dei soci privati, nel momento in cui si decide di scegliere il comma quinto dell'articolo 113 si rispettano i contenuti che questo articolo indica, e questo articolo parla di società totalmente a capitale pubblico, questo è preciso e in questo senso si muove la nostra delibera che segue quelle che sono le condizioni che sono poste da questo articolo.

Il problema 75% e dell'80%, ci sono delle questioni particolarmente importanti che vedono la possibilità per entrambi i soci componenti la società di esprimere un parere, ci sembra che non sia possibile pensare di impedire a un socio di esprimere la propria opinione, ovviamente questo non vale per tutte le cose ma solo per alcuni aspetti precisi.

Sul problema di quanto i cittadini pagavano rispetto a quanto si spendeva, sicuramente c'è una differenza apparente per quanto riguarda... uso il termine apparente lo sottolineo, per quanto riguarda il costo specifico della spazzatura, ma ci sono tutta una serie di costi aggiuntivi annessi e connessi che arrivano a riempire la quota versata dai cittadini con la quota che l'amministrazione è andata a spendere per il servizio legato al ciclo dei rifiuti nel loro complesso.

L'altra cosa di cui risponderà Dario Gotti credo è quello che riguarda il contratto di lavoro, io posso dire che con le rappresentanze sindacali e dei lavoratori attualmente in servizio presso la Sangalli si sono fatti degli incontri e si sono raggiunti gli accordi necessari per garantire a questi lavoratori quelli che sono i loro diritti.

PRESIDENTE:

La parola al Presidente della Multiservizi Zamponi. Grazie.

AVV. ZAMPONI:

Confermo al Consigliere Valaguzza che è stata effettuata nella relazione la modifica richiesta con l'ordine del giorno laddove nella delibera era riportato Multiservizi Nord Milano SpA così come da mozione firmata dal Consigliere Sacco.

Mi sembra che rientri nei poteri di normale amministrazione del Consiglio e del Presidente scrivere nel piano industriale come Multiservizi Nord Milano SpA, comunque se ci sono problemi li vediamo.

La seconda questione è quella relativa alle proroghe, non si tratta di proroghe, mi pare l'avesse sollevato il Consigliere Bongiovanni, si tratta di rinegoziazione del contratto, noi abbiamo acquistato mezzi nuovi, abbiamo indetto una gara europea, abbiamo dei tempi, parte di questi mezzi sono già stati aggiudicati, arriveranno probabilmente non alla fine di giugno come speravamo ma alla fine di agosto per cui abbiamo rinegoziato a prezzi ahimè maggiorati con la società che gestisce il servizio, Sangalli, un corrispettivo per l'attività in regime non di proroga legale, ricorderete che la proroga legale era consentita per un anno, è stata imposta dal Consiglio e accettata dall'azienda ma in virtù di libera negoziazione con un aumento se non ricordo male di circa il 18, 19% sul prezzo storico dopo di che abbiamo deciso di continuare in questo contratto fino a quando non saranno completamente esperiti gli atti che questo Consiglio ha ritenuto di affidare alla Multiservizi e successivamente alla società.

Presumibilmente questo potrà avvenire all'incirca nel mese di settembre, nel senso che se voi approverete questa delibera con le correzioni che eventualmente verranno apportate, noi stipuleremo l'atto notarile di costituzione della società, nel frattempo arriveranno i mezzi e la società potrà diventare operativa.

Mi pare che non ci fossero altre cose. Per quanto riguarda invece il contratto applicabile risponde il Consigliere delegato.

PRESIDENTE:

La parola all'Ingegnere Gotti. Grazie.

DOTT. GOTTI:

In sintesi le risposte ai quesiti tecnici posti, vado a ritroso, per quanto riguarda l'ultimo che è il contratto che verrà applicato ai lavoratori addetti ai servizi di igiene urbana dal prossimo settembre in poi è inevitabilmente il contratto di Federambiente che è il contratto di lavoro di tutte le aziende esercenti servizi di igiene urbana pubbliche, attualmente loro hanno il contratto Fise che è il contratto delle aziende esercenti servizi di igiene urbana privato.

Molto probabilmente nel giro di un anno verrà uniformato perché nella logica sia sindacale ma anche di controparte di uniformare tutto l'assetto normativo, diciamo che sostanzialmente il costo è del tutto simile a comunemente dei costi indotti leggermente superiori, quelli del pubblico rispetto al contratto privato.

Diciamo che ha per ricaduta ad esempio tra mansionario salario accessorio etc. un qualcosa in più per i lavoratori rispetto al contratto dei privati.

Per quanto riguarda discorso delle piattaforme e del cantiere, il cantiere la prima cosa che abbiamo fatto oltre alla verifica della stima di valore in fase di trasferimento del capitale abbiamo già provveduto a fare dei sopralluoghi per verificare innanzitutto la tipologia dell'intervento necessario per renderlo non solo a norma

ma anche funzionalmente adatto a quello che andremo a realizzare come azienda e se è già stato ipotizzato un intervento abbastanza pesante non solo in termini economici ma anche in termini operativi poiché comunque dovremmo mantenere in essere per un periodo transitorio legato strettamente all'esecuzione dei lavori sia le opere di cantiere e sia la funzionalità del cantiere in quanto non è possibile collocare i dipendenti in mezzo alla strada.

Questo viene legato ad altri interventi che sono un intervento di riordino della piattaforma di Via Modigliani in quanto ormai ultracongestionata e inadatta soprattutto per quanto riguarda la parte di stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi e l'avvio della piattaforma di Via Petrella.

Piattaforma di Via Petrella, sostanzialmente siamo già intervenuti per quanto riguarda tutte le volturazioni di tutti i contatori nonché il ripristino delle manomissioni vandaliche successe all'impianto, si tratterà di verificare il nuovo sistema d'accesso con i badge e le pesi per poter registrare gli ingressi a detta piattaforma e l'acquisto dei contenitori sono legate strettamente alla fornitura degli scarrabili oggetto di gara attualmente in corso.

L'ultimo discorso è che stiamo avviando comunque le procedure per la volturazione, nonché per il rinnovo delle autorizzazioni provinciali alla gestione dei due impianti in quanto uno è a scadenza, uno non è mai stato avviato e di conseguenza necessita il rinnovo con volturazione della titolarità d'impianto.

Per quanto riguarda l'inizio del servizio non faccio altro che confermare quanto ha detto il Presidente, tenete presente che domani siete tutti invitati, essendo una seduta pubblica alle ore 16.00, domani pomeriggio ci sarà l'apertura delle ultime buste dell'offerta economica dell'8/3, purtroppo gioca l'Italia ma siamo fuori tempo massimo e quindi abbiamo dovuto accelerare drasticamente le operazioni di gara.

Operazioni di gara che hanno visto già otto lotti aggiudicati con tanto di Consiglio d'Amministrazione che ha validato le graduatorie e manca solo quest'ultimo che era andato deterso in prima battuta per riconosciuta non remunerabilità per le aziende del prezzo a base d'asta iscritta in fase di gara, quindi abbiamo dovuto riaprire i termini dando la possibilità di riadeguare le eventuali offerte economiche sulla base delle prescrizioni tecniche che detti mezzi avevano.

Per quanto riguarda l'ultimo dato nella precisazione, il fatto della rinegoziazione del contratto con la ditta Sangalli, se è pur vero che è ha comportato un riconoscimento di maggiori oneri pari al 18% all'interno del 18% sono stati anche potenziati i servizi di spazzamento con l'intervento di una spazzatrice meccanica e di due operatori manuali in aggiunta alla vecchia dotazione.

Tenete presente che come dato indicativo, ma di questo dovrete essere già a conoscenza visto che avete risposto tutta la documentazione dei consigli d'amministrazione di Multiservizi, il contratto di Sangalli era già al limite dell'antieconomicità poiché i meccanismi di adeguamento prezzi durante il quinquennio di valenza e l'anno successivo di rinegoziazione non coprivano l'effettivo incremento dei costi tabellari previsti da ISTAT e da tutte le tabelle utilizzate normalmente nella revisione dei prezzi dei contratti nel settore di igiene urbana.

CONS. BONGIOVANNI:

Semplicemente per evidenziare un particolare che vorrei evidenziarlo immediatamente altrimenti passa in seconda battuta, tenuto conto che si dice che c'è un aumento del 18, 19% ed è stato potenziato con un macchinario per il servizio, cioè mi sembra che su un potenziale di circa 3 milioni di euro l'appalto della Sangalli annuale è circa 4 milioni e 600 mila euro se non vado errato.

Comunque sia cifre molto considerevoli che tenuto conto dell'aumento che è stato chiesto per il prorogatio fino a settembre mi domando come non sia stato possibile o come mai la Sangalli non abbia chiesto al primo di gennaio di quest'anno, cioè non posso pensare che ci sia quest'aumento perché c'è un macchinario... a mio parere dovremmo in caso contrario chiedere come mai i servizi non sono adeguati al prezzo che attualmente oggi paghiamo, i mezzi li hanno d'altre parti, non li mettono sul nostro territorio, che è una cosa diversa.

Perché trasportare, trasferire dei mezzi da un comune all'altro e non fare il servizio a noi è un danno per la città, non è un beneficio per la città, per cui non riesco a comprendere questo aumento richiesto, e chiedere la documentazione riguarda, chiederò come mai sia stata ulteriormente attivata quest'ulteriore proroga.

Non penso sia giustificabile con quello che ha detto lei, non penso ma è un parere mio personale che valuterò ovviamente con la documentazione e la giustificazione che viene data all'ulteriore proroga.

PRESIDENTE:

La parola a Gotti per una replica. Grazie.

DOTT. GOTTI:

Io non ho detto che il 18% è per la macchina, ho detto che il 18% comprende una revisione dei prezzi, e ho spiegato mi sembra abbastanza abbondantemente le modalità di determinazione di questa revisione, a fronte di una richiesta del 25% fatta dall'appaltatore per il solo rinnovo a cui è stato aggiunto un ulteriore potenziamento di servizio all'interno dell'aliquota del 18% quindi non ho detto che il 18% è la macchinetta, ve la noleggiavo io, cioè facevo i salti di gioia.

Diciamo che l'adeguamento dei costi di contratto la cui richiesta è agli atti e ne avete già fatte delle fotocopie ai sensi della trasparenza più aperta basta venire, fare la richiesta e vi sarà data la documentazione ma è già stata distribuita ampiamente, vedete che il 18% è una cifra complessiva dell'adeguamento dei costi più potenziamento dei servizi.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto Petrucci, Valaguzza, Martino. Darei via al giro e poi vediamo che dare le risposte subito o aggiornare per le risposte dopo la sospensiva.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per prendere atto che il contratto che si applicherà da settembre è quello di Federambiente, ma nel contempo per segnalare che all'interno del piano industriale i conteggi e i riferimenti sono tutti calcolati sul contratto Fise, quindi delle due l'una, noi abbiamo votato un piano industriale che dice il contratto che vi verrà applicato è il contratto Fise, così c'è scritto nel piano industriale.

Lei questa sera ci ha cortesemente comunicato che il piano industriale è farlocco perché il contratto che sarà applicato è un altro, io ne prendo atto e basta.

PRESIDENTE:

A microfono Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

A questo punto io dico ma cosa leggiamo a fare i documenti, cosa li votiamo a fare, noi avremo votato tranquillamente anche se il piano industriale avesse scritto il contratto non era Fise ma era Federambiente, cosa ci comportava, e allora perché abbiamo fatto i conti con il contratto Fise e non con il contratto Federambiente?

A me sembra che queste cose siano un segnale di grande precarietà, superficialità, non so come dire, ma non possiamo ogni volta riscontrare che quello che abbiamo votato, che quello che abbiamo letto non risponde alla realtà.

Questo mi sembra una cosa inaccettabile come Consiglio, il Consiglio non può votare dei documenti che poi non trovano riscontro nella realtà facciamo in modo che ci sia una totale identificazione tra le due cose, mi sembra il minimo di rapporti tra gli enti altrimenti cosa me lo leggo a fare io il piano, tanto è carta da cesso.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Avevo un paio di domande ancora da fare, su questo volevo fare una premessa, premesso che ritengo che nuova gestione possa essere per la città un modo per rendere il servizio della raccolta rifiuti in qualche modo più efficiente e un servizio più di qualità rispetto a quello che abbiamo avuto fino ad oggi, e questo spero che con la nuova gestione possa essere per i cittadini un modo per apprezzare il servizio che verrà svolto.

Ma una cosa che volevo chiedere, noi stasera stiamo approvando un modello organizzativo che ci propone la società Multiservizi, ha proposto la società Multiservizi all'amministrazione e l'amministrazione ha ritenuto che questa proposta fatta dalla Multiservi sia una proposta interessante che va nell'interesse pubblico.

Allora io chiedo come è stata fatta la valutazione rispetto a altre proposte che possono essere eventualmente valutate rispetto a quella che noi adesso stiamo discutendo più favorevolmente rispetto a un altro, voglio dire non abbiamo una controprova che questo che stasera noi approviamo diversamente, se ci fosse stata un'altra proposta forse poteva essere migliore, poteva andare più nell'interesse della nostra città.

Questo noi questa sera non lo possiamo giudicare, tantissime volte succede, noi ci ritroviamo a discutere atti preconfezionati dove non è possibile eventualmente esprimere delle nostre proposte, dei nostri indirizzi ma siamo sempre costretti a accettare quello che ci viene proposto.

Io credo che quest'aula consiliare è un'aula consiliare dove si devono esprimere gli indirizzi, indirizzi politici, dopo di che l'esecutivo a quel punto debba poter valutare le proposte del Consiglio, anzi più che valutare debba mettere in atto questi indirizzi che il Consiglio dà.

Noi questa sera ci ritroviamo a approvare una proposta fatta da Multiservizi che non possiamo discuterla con un'altra proposta diversa da quella che questa sera stiamo discutendo, perché se ci fossero state più proposte a questo punto potremmo eventualmente dire anche la nostra nel dire se questa proposta della società, dell'Amaga rispetto a un'altra società poteva essere più efficiente.

Questa è la prima domanda che le faccio.

Poi un'ulteriore domanda era per quanto riguarda il Consiglio d'Amministrazione, la società Multiservizi nominerà il Presidente dei consiglieri se non sbaglio anche l'amministratore delegato, allora le chiedo come vengono individuati questi componenti, ci sarà una valutazione tecnica, si valuterà molto l'aspetto professionale o sarà esclusivamente una nomina politica, perché se non ricordo male nella Commissione dove fu discussa questa delibera io apprezzai molto l'intervento del Consigliere Gasparini che evidenziava l'aspetto del Consiglio d'Amministrazione come un'azienda, un'azienda che al di là di dare la qualità del servizio è un'azienda che non deve portare per l'amministrazione una perdita economica.

Questo per arrivare a far capire che se il Presidente o il Consiglio d'Amministrazione non sono in grado di gestire delle aziende anche pur essendo a totale partecipazione pubblica questa non deve essere preclusione politica di nessuno.

Vi chiedo se queste nomine vengono fatte su proposte politiche o vengono valutate esclusivamente sotto l'aspetto tecnico e professionale.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera. Credo che però con gli orari Presidente non ci siamo molto.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti, quindi dopo il suo intervento vediamo un po'...

CONS. PETRUCCI:

Si ho capito però se un intervento tira l'altro... va bene comunque. Io ho una serie di domande, penso di darne una metà adesso e una metà dopo perché altrimenti gli orari si dilungano e quindi...

PRESIDENTE:

Fatele, poi al limite risponde l'Assessore, chiudiamo il giro e apriamo la discussione generale.

CONS. PETRUCCI:

Io preferisco che l'Assessore vada anche lei a fare un attimo di pausa così riflette anche lei e poi magari risponde successivamente perché altrimenti qui si continua a fare delle domande in cui alcuni non hanno neanche le risposte.

Io credo che la Commissione che peraltro pensavo fosse stata una buona Commissione quella che aveva analizzato questa delibera che stasera discutiamo e l'intervento soprattutto su cui io mi sono anche associato, spero che ci siano i verbali dico alla Commissione, l'intervento della Consigliera Gasparini che aveva posto delle perplessità, delle domande, dei quesiti, io non so se questa sera alla Consigliera Gasparini sono stati risolti, personalmente a me non sono stati risolti.

Perché come ha già detto qualcuno questa delibera è presentata tale e quale a quella che era stata fatta in Commissione e quindi se esistevano dei dubbi allora penso che esistano anche oggi, ma vediamo un attimino sulle domande precise.

Intanto Assessore le dicevo è meglio che rifletta perché io mi ricordo benissimo che in quell'ordine del giorno, in quel suggerimento che gli abbiamo dato c'era la riduzione del nuovo Consiglio d'Amministrazione e non quello della Multiservizi esistente, ma quello del nuovo, infatti si erano poste anche delle perplessità, diciassette ne abbiamo già, ne facciamo un altro da sette e qui stiamo facendo i consigli d'amministrazione

alla prova del sette, quindi si chiedeva non tanto di ridurre la Multiservizi che oggi abbiamo ma quello di nuova costituzione.

Su questo però è confermato, così come abbiamo dai documenti, il numero che esisteva e preannuncio che su questo noi facciamo un emendamento.

La seconda cosa è, nella relazione Assessore lei ha sostenuto che, intanto non riesco a capire tipizzati ex... è legge o legge? C'è una frase che in italiano non mi dice niente, sto leggendo il paragrafo dove cita l'articolo 113.

Presupposti tipizzati ex legge, penso che sia ex legge, se sono legge poi discutiamo su come si è fatta la legge.

Intanto quando lei cita quest'articolo, e l'ha citato per ben due volte questo articolo 113 comma 5 lettera C lei si dimentica di citare che ci sono altre normative su questa causa che è stata sollevata soprattutto da noi e da altri anche sul fatto che tra totalitario e per esempio partecipazione totale sono due cose diverse, quindi lei non cita per esempio in questo paragrafo che c'è una normativa europea che penso comunque anche il Comune di Cinisello debba fare riferimento, perlomeno attenere, non penso che il Comune di Cinisello sia fuori dall'Europa, se qualcuno mi dice che Cinisello Balsamo è fuori dall'Europa allora va bene, lo può fare perché viviamo a Tunisi, noi siamo di Tunisi e allora possiamo fare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Se ti leggi le delibere che scrivi, le relazioni che fai forse le vedi, è ripetuto due volte.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci un attimo, c'è una mozione d'ordine. Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente mi deve scusare se faccio questa mozione d'ordine ma penso che il Consiglio Comunale debba operare e lavorare anche in un ambiente adeguatamente opportuno per il lavoro che dovrà proseguire anche più tardi.

Tenuto conto che ci saranno trentatré, trentaquattro gradi qua dentro penso che sia inopportuno stare qui a fare la sauna perché si sta soffrendo, io ho chiesto all'Assessore cortesemente l'aria condizionata e mi ha detto dove, probabilmente viviamo in un altro ambiente, però farei appello cortesemente alla sensibilità dell'ufficio di Presidenze a tutti quanti a far funzionare l'aria condizionata perché è invivibile.

PRESIDENTE:

Sì, facciamo una verifica perché deve essere stata abbassata quando qui in effetti c'è una temperatura che richiede un condizionamento più alto, finiamo questa fase qui e poi approfittiamo della pausa per verificare anche un po' l'erogazione dell'aria condizionata perché qua questa sera si soffre.

Prego Consigliere Petrucci continui pure.

CONS. PETRUCCI:

Sì, quindi io penso che comunque anche il Comune di Cinisello debba far riferimento alle normative europee, ma questo poi lo vedremo successivamente.

L'altra domanda che volevo porre nella relazione del modello organizzativo in esecuzione allegato nella delibera che discutiamo questa sera, quando si parla di maggioranza dei componenti qualificata, vorrei capire, visto che non è spiegato bene perché ci sono varie tesi su questo, qualificata potrebbe essere la maggioranza del 50% più uno oppure una maggioranza molto più grossa del 50% più uno.

Se per cortesia mi può dare in merito una risposta.

L'altra cosa che anche io sottolineavo e che secondo me non era il caso forse, non siamo più nell'età della Bulgaria, veramente di cose... forse non era il caso di scrivere che c'è il divieto ai privati, io penso che averlo sottoscritto sia già una questione anche un po' di malafede, se stiamo facendo una società e diciamo che è una società pubblica tra due aziende pubbliche rimane pubblico non penso che ci sia il problema, e comunque quant'anche si ponesse il problema di aprire ai privati c'è sempre un Consiglio d'Amministrazione che è previsto qui che deve discutere e deve approvarlo con una certa modalità, quindi il fatto di scriverlo mi sembra una cosa un pochettino anche esagerato.

Sui patti parasociali io non ho capito se questa sera noi questi patti li abbiamo già o non li abbiamo, e quando li possiamo avere perché noi questa sera diamo degli indirizzi, però non penso che questi indirizzi che noi diamo questa sera domani mattina vanno messi in pratica e noi non abbiamo pronta una documentazione, penso che questi patti forse esitano però nessuno li ha visti perché sono ancora un fantasma.

Vorrei capire se è possibile averli, perché fino ad adesso anche se richiedi nessuno ce li ha dati.

L'altra domanda che volevo fare perché io non ho capito bene soprattutto l'intervento del Presidente Zamponi quando diceva ahimè abbiamo dovuto, poi dopo c'è stato l'interfreno di Gotti che ha specificato che la rinegoziazione era del 18% ma questa la prima, cioè quella che abbiamo fatto a gennaio, a febbraio, adesso non mi ricordo, ma nei mesi che vanno da 30 giugno quando scade la proroga ai mesi che vanno a settembre, perché questa sera ho sentito settembre, quindi sono altri tre mesi, è stata rinegoziata ancora questa parte di contratto nuovo o rimane nell'ambito della rinegoziazione che avevamo fatto precedentemente?

L'altra cosa che mi preme dire era capire, visto che è venuto fuori questa sera il fatto che il contratto ci costerà di più perché ci omologhiamo a quello più buono per i lavoratori, e sono d'accordo che sia così, però vorrei capire se i conti a questo punto sono stati rifatti rispetto ai conti che ci sono sul piano industriale, perché sicuramente non possono essere gli stessi e quindi non so se si fa una modifica o meno.

Vorrei capire come si agisce in questo senso.

PRESIDENTE:

Io direi che per le risposte di questo giro ci ritroviamo alla fine della sospensiva. La sospensiva ha la durata, come abbiamo deliberato in Commissione Capigruppo di un'ora, quindi ci ritroviamo dopo la sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:28 – ORE 21:42)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego i consiglieri che eventualmente sono nei corridoi o nelle zone antistanti l'aula di prendere posto. Grazie.

Mozione d'ordine del Consigliere Petrucci. Prego.

CONS. PETRUCCI:

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Prego i consiglieri di prendere posto ai loro banchi per la verifica del numero legale. Do la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Grazie.

Appello

PRESIDENTE:

Siamo in numero legale.

Consigliere Petrucci, prego.

CONS. PETRUCCI:

Presidente penso che vi abbiamo ancora dimostrato, ancora una volta se ce ne era bisogno, che senza la richiesta responsabilità questo Consiglio non va avanti, e a parte i mugugni del Sindaco che crede che noi lo facciamo per farlo disperare io penso che se si fosse aspettato qualche minuto in più per avere qualche Consigliere in aula presente forse sarebbe stato più educato, sarebbe stato più serio piuttosto che rischiare di non avere una seduta invalidata a metà della serata.

Io credo che ogni tanto bisogna anche riflettere sulle iniziative che si prendono e questa maggioranza ne sta prendendo un po' troppe, sbagliate, la prossima volta faremo in modo che questo numero legale ve lo facciamo mancare.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci io la ringrazio per il senso di responsabilità, noi avevamo detto 8.40. Se si fissa un orario e c'è una regola si ricomincia lì, io lo sto dicendo a lei perché la ringrazio, la ringrazio del fatto che con senso di responsabilità permette a questa seduta di proseguire.

Grazie. La parola all'Assessore Riboldi per le risposte. Grazie.

ASS. RIBOLDI:

Io volevo rispondere alle domande che aveva formulato il Consigliere Petrucci in relazione al discorso della normativa europea.

L'articolo 113 comma 5 a cui io ho fatto riferimento testualmente dice: l'erogazione del servizio avviene secondo le discipline di settore e nel rispetto della normativa dell'Unione Europea con conferimento della titolarità del servizio:

- a) A società di capitale individuate attraverso l'espletamento di gare con procedura ad evidenza pubblica.
- b) A società capitale misto privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifici.
- c) A società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Questo per dire che quando l'articolo 113 che ha subito una serie di modifiche ha subito l'ultimo adeguamento l'ha fatto alla luce delle normative europee, quindi questa rientra perfettamente in quello che lei ha richiesto.

L'altra cosa è era stata richiesta e che riguardava il problema dell'annotazione sui privati c'è un po' di giurisprudenza anche comunitaria nella quale ce ne è una, corte di giustizia sezione 1 11 gennaio 2005 numero 2603 che dice: la partecipazione anche minoritaria di un'impresa privata al capitale di una società alla quale partecipa anche l'amministrazione giudicatrice in questione esclude in ogni caso che tale amministrazione possa esercitare sulla detta società un controllo analogo a quella essa esercita sui propri servizi.

Quindi sono proprio le sentenze che sottolineano la necessità di evidenziare questo tipo di aspetto, quindi non si tratta di un rafforzativo aggiunto per ragioni di tipo politico, si tratta di un rafforzativo necessario in un contesto di normativa e giurisprudenza che si muove in una determinata direttiva.

Patti parasociali, lei ha detto noi continuiamo a chiedere i patti parasociali non ce li date. Sicuramente sono circolate delle ipotesi e delle bozze perché è chiaro che sono stati tenuti dei rapporti con le società per capire quali erano i punti che potevano costituire degli accordi, ma patti parasociali che possono essere dati perché sono atti che hanno raggiunto una loro validità esterna non ne esistono, perché la condizione per farli è che si approvino i contenuti obbligatori che noi questa sera stiamo discutendo.

Questi saranno la base dello statuto e dei patti parasociali, quindi questi elementi sono gli elementi fondamentali che noi dobbiamo avere presente per fare i patti parasociali, sicuramente successivamente, dato che gli atti i consiglieri li possono richiedere non ci saranno problemi, ma dopo che saranno fatti e formalizzati.

Io per quanto riguarda la mia competenza credo di avere risposto, adesso c'erano delle competenze del Presidente di Multiservizi e gli passo la parola.

PRESIDENTE:

La parola al Presidente Zamponi. Grazie.

AVV. ZAMPONI:

Per quanto riguarda la possibilità di avanzare diverse proposte, la proposta che noi abbiamo portato con Amaga è quella che come società Multiservizi riteniamo la più conveniente dopo averla discussa, approfondita, valutata all'interno del Consiglio d'Amministrazione, per cui è la nostra proposta.

Il Consiglio Comunale è libero se ha proposte diverse di avanzarle, ma siccome è una nostra iniziativa quella di sottoporvi una indicazione in attuazione di una deliberazione del Consiglio Comunale che ci

chiedeva di fare questo noi l'abbiamo fatto, e riteniamo di aver fatto il lavoro nel migliore dei modi possibile.

Poi la nostra proposta può essere modificata da questo Consiglio, la società è totalmente dipendente, in base al testo unico degli enti locali, dagli indirizzi che questo Consiglio vorrà dare, cioè ci vuole una deliberazione che ci dice le cose, noi vi richiediamo, vi proponiamo, vi sottoponiamo una proposta, ovviamente per noi è la migliore, poi se ce ne sono altre per carità.

La seconda questione, chi nomina i consiglieri è espressamente previsto anche per andare nel senso della normativa comunitaria che l'indicazione dei consiglieri d'amministrazione non venga fatta a cura della società Multiservizi o della società Amaga che votando in assemblea potrebbero designare direttamente i consiglieri d'amministrazione, ma è previsto espressamente che siano le amministrazioni comunali a dare le indicazioni, io credo che ci sia un regolamento comunale per le nomine e comunque per quanto riguarda le indicazioni spettano all'amministrazione comunale, è un po' come il direttore generale della RAI che viene nominato dal Consiglio d'Amministrazione d'intesa con l'azionista Ministro del Tesoro.

Maggioranza qualificata vuol dire maggioranza degli aventi diritto al voto, la maggioranza semplice è la maggioranza dei presenti, se nel Consiglio d'Amministrazione sono in sette e sono presenti quattro la maggioranza semplice è due, la maggioranza qualificata è quattro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

AVV. ZAMPONI:

Possiamo anche scriverlo meglio, nel senso di fare l'esempio, il concetto però è questo. La rinegoziazione con Sangalli è stata una vera e propria rinegoziazione, non eravamo, non siamo, e grazie anche al senso di responsabilità della minoranza riusciremo probabilmente questa sera ad avere la decisione dell'amministrazione comunale quando abbiamo rinegoziato l'attività con Sangalli la nostra previsione era che i tempi per la costituzione di questa società presumibilmente potevano essere maggio, in realtà non ci siamo riusciti ad arrivare, e per quello abbiamo fatto una previsione di questo genere, anche perché pensavamo che anche i tempi della gara sarebbero stati più brevi.

Dopo di che abbiamo due mesi ancora, io spero e mi auguro, dico purtroppo non abbiamo potuto... quando dicevo purtroppo abbiamo dovuto aumentare è perché non abbiamo potuto imporre la prosecuzione del contratto alle stesse condizioni che erano state pattuite prima ma abbiamo dovuto trattare, loro ci hanno fatto una richiesta del 25%, noi abbiamo fatto poi una contro offerta inferiore, alla fine al 18% abbiamo raggiunto un accordo, ma non avevamo più quel potere di imperio, di autorità che era previsto invece per il primo anno di proroga del contratto dalla base di gara.

Una piccola precisazione che è superflua perché non è rilevante a questi fini, le tariffe comunque che emergono con questa maggiorazione sono pienamente in linea, anzi leggermente inferiori a quelle che vengono praticate in tutto quanto il circondario.

PRESIDENTE:

La parola all'amministratore delegato Gotti. Grazie.

DOTT. GOTTI:

Rispetto al discorso del piano industriale, innanzitutto il piano industriale è un'analisi dei costi datata, quindi è stata fatta la fotografia di quello che poteva diventare la società e conseguentemente il business planning della società alla data di esecuzione.

Dopo di che è inevitabile che con il tempo vengono a essere modificati sostanzialmente alcuni elementi base, se voi andate a vedere viene riportato ad esempio il gasolio che è a 0,89, quando oggi andiamo a una pompa normale vedete che non è più 0,89 così come del resto vengono previsti dei valori dei mezzi in utilizzo intorno ai 200 mila euro mentre dalla gara stanno uscendo dei prezzi nettamente inferiori rispetto a quelli previsti.

Questo cosa vuol dire, vuol dire sostanzialmente che il piano economico finanziario sul quale si è andato a delineare un piano industriale è un piano dinamico che di volta in volta dovrà essere aggiornato a secondo delle scadenze in cui io andrò a rivedere questi costi.

E questo è del tutto ininfluenza rispetto a quello che sarà invece il piano finanziario che la società dovrà sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione sulla quale poi si andrà a richiedere la tariffa ai cittadini, quindi sarà compito della società di rimanere nonostante le variazioni in più e in meno delle varie

singole voci di costo nel tetto di spesa che l'amministrazione comunale dovrà prevedere e approvare in Consiglio Comunale come ammontare complessivo di spesa per l'anno di competenza.

Diciamo che è un documento come tale modificabile e aggiornabile a seconda delle variabili, quindi il maggiore onere tra virgolette dell'utilizzo del contratto di servizio Federambiente rispetto a Fise sarà in parte calmierato dal minore costo strumentale dei mezzi che sono stati acquistati con la gara ma comunque l'ammontare complessivo non potrà essere variato perché sarà soggetto all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, e quello diventerà il piano finanziario vero o proprio dell'azienda.

Se avranno dei maggiori oneri sarà compito dell'azienda trovare ricavi su altre linee di business che non siano quelle imputabili alla tariffa di igiene ambientale riscossa direttamente di cittadini.

PRESIDENTE:

Io ho iscritti, ritengo per altre domande, i consiglieri Scaffidi, Massa, Sacco, Cesarano e Petrucci. Farei quest'ultimo giro e poi avvierei la discussione generale.

Prego Consigliere Scaffidi ha la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Per l'ennesima volta abbiamo dimostrato come gruppo di Forza Italia, il ce se ne dica perché è stato smentito molte volte dal Sindaco, noi abbiamo senso di responsabilità mentre abbiamo dimostrato tantissime volte, compreso questa sera che abbiamo tantissima responsabilità nei confronti del Consiglio Comunale rispetto ai colleghi e soprattutto anche ai cittadini, visto che lui molte volte ha detto tanto fate ostruzionismo quindi se non passa questa sera la delibera passa la prossima sera.

Questa è una risposta che come Forza Italia, come gruppo mi sento di dire a nome dei colleghi e quindi andiamo avanti, questo è un grazie a noi sennò a quest'ora eravamo tutti a casa, e non era giusto nel rispetto dei cittadini che possono rimanere senza la raccolta dei rifiuti e del pubblico che la sera viene qui a ascoltarci.

Poi volevo chiedere al mio caro amico Avvocato Zamponi, visto che in questi giorni è sulla cronaca di tutti i giornali per via dei 400 emendamenti presentati in Consiglio Regionale, i cittadini vedendosi arrivare l'acconto sulla tassa se sarà migliorativo questo aumento e quando verrà a costare questo passaggio dalla Multiservizi all'Amaga, se verrà a costare molto di più rispetto a prima perché i cittadini lo vogliono sapere, visto che lei magari nella discussione ha detto questo è un acconto poi quando ci sarà il resoconto finale ve ne accorgete se ci sarà l'aumento.

Quindi chiedo a lei se gentilmente può delucidarmi in questo.

Poi sono d'accordo con tutti i consiglieri colleghi, soprattutto il mio collega Capogruppo Petrucci che visto che siamo in tempi di magra, visto che tante volte il Sindaco si è lamentato che la finanziaria purtroppo ha diminuito i contributi che il Governo dà ai comuni io sarei di quel parere, come tutti i consiglieri di ridurre il Consiglio d'Amministrazione da sette a cinque visto che dobbiamo recuperare i soldi che lo stato purtroppo non ci dà.

Visto che noi siamo stati fino ad oggi al Governo e oggi ci siete voi speriamo che qualcosa di nuovo, di positivo si riesca a fare.

Aspetto queste risposte, poi non ho altro da dire. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Presidente io semplicemente per chiedere una sospensiva del gruppo di maggioranza per affrontare il tema testè sollevato dal Consigliere Valaguzza rispetto anche ai lavori svolti in ammissione sul quale io ho una leggera amnesia, ricordo che c'era stato questo richiamo al numero dei membri del Consiglio d'Amministrazione ma così come ha riferito l'Assessore Riboldi ricordo anche che quell'intervento si riferiva all'azienda madre, alla Multiservizi Nord Milano e non... almeno che io ricordi e chiedo anche il supporto del Consigliere Petrucci sicuramente anche più puntuale di me su molte cose, che io ricordi nessuno ha chiesto che da quella Commissione si uscisse una richiesta nei confronti dell'amministrazione o dell'Assessore di riduzione dei componenti del Consiglio d'Amministrazione.

Per cui rispetto anche a questa questione io chiedo una sospensiva del gruppo di maggioranza.

PRESIDENTE:

Concediamo la sospensiva. Io ricordo che ho ancora iscritti i consiglieri Cesarano e Petrucci, se nel frattempo qualche consigliere vuole iscriversi per ulteriori domande facciamo poi l'ultimo giro prima di avviarcì alla discussione generale.

SOSPENSIVA (ORE 22:05 – ORE 22:31)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta. Concludiamo le risposte al penultimo giro di domande. Prego i consiglieri di prenotarsi qualora vogliano fare ulteriori domande in modo tale che chiudiamo con l'ultimo giro.

La sospensiva l'aveva chiesta il Consigliere Massa però mi sembra che a nome della maggioranza tutta risponda il Consigliere Gasparini.

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Siccome il Consigliere Massa ha chiesto di poter sospendere il Consiglio per capire rispetto ai problemi posti da alcuni consiglieri nelle minoranze, in particolar modo da Petrucci e da Valaguzza, mi scuso se per caso anche altri hanno sollevato il problema su questo è emerso in Commissione nella discussione relativa alla composizione del Consiglio d'Amministrazione.

In quella Commissione, ci tengo a ribadirlo perché visto che comunque fui io a porre quel tema, in quella Commissione rispetto a una proposta fatta dalle minoranze di ridurre il numero dei consiglieri nel Consiglio d'Amministrazione dell'azienda rifiuti della NewCo io posi il problema che in questo caso essendo un'azienda operativa, essendoci un giusto come il Comune di Beregazzo era giusto lasciare sette rappresentanti.

La discussione doveva esserci invece rispetto all'assetto delle nostre aziende forse poteva esserci sul tema della Multiservizi cercando di capire a questo punto se questa Multiservizi non avesse altre funzioni aggiuntive, se rileggere a questo punto la sua composizione.

Su questo tema mi pare che eravamo poi sostanzialmente tutti d'accordo quindi mi sembra giusto, visto che sono stata chiamata in causa non dico dare un'interpretazione autentica ma sostanzialmente ricordare quello che è stato poi il punto di discussione.

Non abbiamo deciso nulla in realtà, abbiamo convenuto che il problema era rendere efficienti le nostre aziende quindi da questo punto di vista le composizioni non sono sempre di per sé dispersive in termini di numeri, se sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi, questa cosa dell'azienda rifiuti ci pare che vista la composizione, visto che è una nuova azienda, visto che Core e i comuni... rappresentanti che il numero di sette sia congruo.

PRESIDENTE:

Facciamo in questo modo, chiusa la sospensiva sentiamo Gotti, chiudiamo questo primo giro, poi ripartiamo, io ho già iscritti Petrucci e Cesarano da prima della sospensiva che abbiamo appena concluso.

Quindi la parola a Gotti poi ripartiamo con l'ultimo giro, pregherei i consiglieri che vogliono fare ancora domande, richieste di precisazioni di prenotarsi.

Grazie. La parola al signor Gotti.

DOTT. GOTTI:

La mia risposta era in ordine al quesito di quanto possa incidere sulla tariffa questo passaggio di gestione.

Fermo restando, e ripeto quello che ho detto prima, che la tariffa viene determinata su un piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale, il piano finanziario per l'anno 2005 che era ancora in regime di tassa era di 8 milioni e 422 mila e 150, il piano finanziario approvato sempre dal Consiglio per quanto riguarda il 2006 è 8 milioni e 694 mila e 518 con un incremento del 3,23%.

Questo è l'ammontare complessivo della spesa che il Comune di Cinisello sostiene nella gestione dei servizi integrati di igiene urbana, ivi compresi non solo i costi di Multiservizi e degli appaltatori multiservizi oltre che degli impianti e di quant'altro ma anche dei costi propri di struttura quale personale, investimenti e altri costi riflessi.

Rispetto a questa cosa l'influenza che avrà quest'incremento del 3,23 sulla cifra complessiva sarà estremamente differenziato perché come sapete il passaggio da tassa a tariffa va a modificare sostanzialmente anche i criteri di ripartizione che non sono più solo e esclusivamente sulle superfici immobiliari ma sia sulle superfici, sia sulla capacità di quelle superfici di produrre rifiuti.

Quindi molto probabilmente l'effetto della tariffa verrà molto differenziato e appena avremo il dato effettivo che dovrà essere determinato sulla banca dati che si sta ultimando in questi mesi per l'aggiornamento saremo in grado di dare tutte le informative specifiche per il passaggio da tassa a tariffa puntuale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

DOTT. GOTTI:

No, il 3 è l'ammontare complessivo, quindi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

DOTT. GOTTI:

No, il totale è sempre il 3, molto probabilmente ci sarà una quota della popolazione che pagherà meno di quanto pagava con la tassa, parte della popolazione che pagherà di più rispetto alla tassa, complessivamente abbiamo un incremento di costo del 3,23%.

PRESIDENTE:

Ultimo giro di domande, Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Gli ultimi chiarimenti dati da Gotti ridimensionano qualche domanda, però ce ne è una su cui non mi ha ancora risposto, la maggiorazione dal 30 di giugno al 1 di settembre rientra il quel 18% già fatto all'inizio dell'anno oppure c'è, in una questa rinegoziazione, un ulteriore aumento che noi sosteniamo per questi tre mesi.

PRESIDENTE:

La parola al Signor Gotti.

DOTT. GOTTI:

Il 18% che avevamo previsto di incremento era su base annua, quindi l'ammontare complessivo veniva incrementato del 18 su una base semestrale più eventuali proroghe tecniche, nel senso che avevamo stabilito giugno come data presumibile per l'avvio dei servizi, poi visto gli impasse e l'allungare dei tempi di costituzione inevitabilmente ci sarà una proroga che è contenuta comunque nel 18% che è valido per un anno come costo proprio perché è su base annua per il tempo necessario dal 30 di giugno all'effettivo servizio, inizio dei servizi proprio perché è un servizio non interrompibile.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Per rispondere un attimo alla risposta che mi aveva dato l'Avvocato Zamponi il Presidente della Multiservizi a seguito di una mia domanda per quanto riguarda la valutazione circa il modello che loro hanno ritenuto migliore, più efficace per quanto riguarda l'interesse pubblico, cioè hanno fatto una valutazione, hanno valutato e definito che questa proposta forse è la migliore.

Io le chiedo Avvocato su quale base lei ha ritenuto, perché uno per fare una valutazione la fa perché ha diverse proposte, ha delle documentazioni, ha delle proposte di altre aziende che messe a confronto le hanno... voi siete arrivato alla definizione che questa è la migliore perché quando si stabilisce una differenza tra il meglio e il peggio è perché si hanno diverse ipotesi.

Lei non ha portato in discussione diverse ipotesi per arrivare al punto di dire eventualmente consigliare che per quanto riguarda la Multiservizi questa fosse la migliore, lei ha portato questa proposta, l'amministrazione, l'esecutivo, la Giunta ha ritenuto e ha accolto la sua proposta ma rimane sempre tale una

sola proposta, non ci sono diverse ipotesi di modelli organizzativi e eventualmente anche da parte di altre società, Avvocato lei non ha rispetto per quest'aula consiliare, mi creda io sono disgustato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, io volevo chiedere al signor Gotti che molto probabilmente si è dimenticato la risposta sulla qualità dei servizi rispetto a prima visto che abbiamo un incremento del 3,29% la qualità, quello che presume lei sulla qualità dei servizi rispetto alla Sangalli.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Avvocato Zamponi.

AVV. ZAMPONI:

Io mi scuso se il mio atteggiamento viene interpretato come disinteresse o disattenzione, in realtà è un modo che ho per concentrarmi su quello che ascolto, le assicuro che...

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Presidente se per cortesia può invitare il Presidente della Multiservizi, mi dà fastidio, mi disturba che il Presidente... grazie.

PRESIDENTE:

Prego Avvocato, continui pure.

AVV. ZAMPONI:

C'è chi ha modi diversi di concentrarsi, io lo faccio facendo questo tipo di gioco che ormai è diventato automatico, le assicuro che ho seguito il suo discorso con attenzione, lei ha riproposto una questione che aveva già proposto in precedenza sotto un'altra forma, dicendo che noi non abbiamo come Multiservizi sottoposto a questo Consiglio Comunale diverse alternative, aggiungendo che non sono stati esplicitati i motivi per i quali la Multiservizi ritiene che la proposta di alleanza con Amaga sia la proposta migliore.

Ora a noi non è stato richiesto di sottoporre un ventaglio di potenziali alleanze perché se ci fosse stato chiesto di fare un elenco di tutte le aziende potenziali alleate della Multiservizi l'avremo fatto, ci è stato chiesto di applicare una delibera che questo Consiglio ha fatto e di suggerire, di proporre un modello organizzativo.

Se lei crede e se il Consiglio è d'accordo io posso anche spiegare perché abbiamo ritenuto a grandi linee ovviamente, è stato argomento di discussione in Consiglio d'Amministrazione, perché abbiamo ritenuto che la proposta con Amaga fosse una proposta vantaggiosa e utile per l'amministrazione.

Uno dei punti fondamentali che abbiamo avuto come punto principale è quello di mantenere il controllo dell'attività gestionale, altre società, in particolare Amsa, che ha una dimensione di tutto rispetto e che poteva essere un partner pubblico importante ponevano come condizione per l'alleanza che la nuova società fosse gestita da un amministratore delegato di loro fiducia.

Amaga è invece disponibile a consentire che questo sia designato dall'amministrazione comunale di Cinisello.

Riteniamo che il vantaggio di avere un interlocutore che risponde direttamente al Comune di Cinisello in ordine alla qualità e alla prestazione del servizio sia un elemento quasi essenziale.

Il secondo punto è quello relativo alla gestione economica e finanziaria, noi abbiamo il problema che la fase di avvio di questa società ha comunque delle difficoltà, non avendo la società un fondo di dotazione liquido proprio pur avendo un patrimonio costituito dalle due piattaforme e dal fondo iniziale conferito dai soci estremamente rilevante.

Amaga si è dichiarata disponibile a dare delle garanzie per avere un finanziamento di un milione di euro mi pare attraverso un istituto di credito di sua fiducia a favore di questa società.

La società perciò potrà indebitarsi senza nessuna garanzia propria o di multiservizi per un ammontare di un milione di euro che è all'incirca quello che potrebbe essere il fabbisogno finanziario nella fase di startup.

La terza considerazione che è una considerazione anche di prospettive future è quella dell'opzione della "call option" cioè della possibilità per quanto riguarda il Comune di Cinisello, o meglio la Multiservizi come strumento del Comune di Cinisello di riacquistare a valore di patrimonio netto, cioè senza considerare nulla per l'avviamento della società le quote della partecipazione di Amaga a una scadenza prefissata, cioè entro il 31 dicembre del 2009.

Questo vuol dire che Amaga è disponibile ad accompagnarci nel lanciare la società, nel consentirci i mezzi finanziari per poterla avviare e uscirne nel momento in cui questo Consiglio dovesse decidere di riprendersi interamente le quote di questa società.

Ci sono sembrati dei dati che sono sufficienti a giustificare la preferenza rispetto a, soprattutto l'ipotesi con un'azienda molto più grossa che era Amsa con la quale pure sono state intavolate trattative e tavoli di discussione e così via ma sulle quali non si è riusciti a raggiungere un accordo soprattutto in relazione alla gestione, Amsa sarebbe stata anche disponibile a darci le garanzie finanziarie ma era disponibile né alla gestione e né alla call option.

PRESIDENTE:

Prego.

DOTT. GOTTI:

In ordine al quesito relativo al rapporto tra l'incremento di costo della tassa rispetto alla tariffa e la qualità del servizio volevo comunicare che detto incremento è indipendente della qualità del servizio, ma è soltanto la rendicontazione dell'aumento dei costi derivati dal servizio in maniera particolare dall'incremento dei carburanti e dal costo del rinnovo contrattuale.

Questo perché il servizio non ha subito modificazioni a cavallo tra il 2005 e la data odierna in quanto è applicazione di un contratto di servizio esistente e approvato dal Consiglio Comunale.

Chiaramente gli effetti di una drastica migliona di servizio pur mantenendo i costi in quanto li avete deliberati voi come Consiglio Comunale quindi non possono essere splafonati, potranno essere visibili solo ad avvio del servizio diretto da parte della NewCo che andremo a costituire subito dopo il passaggio del Consiglio.

Quindi diciamo che il 3,23 è l'incremento naturale dei costi di servizio che vuol dire impianti di smaltimento, che vuol dire carburanti, che vuol dire personale mentre gli effetti, a parte quel piccolo incremento sui servizi di spazzamento che rientrano nel famoso 18% riconosciuto a Sangalli però per il resto miglione nel servizio non ne potete vedere, proprio perché è ancora un proseguo di un contratto in essere, lo vedrete quando partirà la NewCo.

PRESIDENTE:

Grazie. Io non ho più nessun consigliere iscritto a parlare per le domande, quindi se è finita la fase delle domande passiamo alla discussione generale.

Prego i consiglieri di prenotarsi. Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che oramai è la terza, quarta volta che si fanno interrogazioni all'Assessore Gotti tra commissioni e consigli, più si domanda e più vengono dei dubbi, forse è meglio non fare più domande e chiudere l'argomento perché ci sembra alquanto complicata questa operazione.

Ci sembra di difficile attuazione il fatto che possa andare in porto un così difficile lavoro, alcune domande sono state fatte anche in Commissione, ci pongono ad esempio il problema che questo Consiglio d'Amministrazione per decidere deve decidere all'80% del Consiglio e quindi la componente di minoranza diventa fondamentale per ogni decisione del Consiglio d'Amministrazione, ciò nonostante però la Multiservizi, la nostra Multiservizi detiene il 75% del pacchetto azionario.

Allora la cosa strana è che in una società per azioni come questa che stiamo andando a costruire le azioni non valgono per quello che sono e questo è un dato di fatto, perché in tutte le società per azioni, che sappia io, ogni azione si mette in fila e quando si arriva al 51% del pacchetto si ha la maggioranza.

Nel nostro caso pur avendo il 75% del pacchetto delle azioni noi non siamo in grado di decidere perché abbiamo bisogno del 20%, 25% del pacchetto della minoranza.

Vedo dei consiglieri che andranno a sostenere la società di quest'amministrazione un po' depotenziati perché se hanno un mandato da parte di questo Consiglio, di quest'amministrazione comunque dovranno

cogestire, gestire e trovare un accordo con una minoranza che in virtù di questa ipoteca ha la possibilità comunque di frenare ogni... in questo caso dico frenare perché io penso che i consiglieri d'amministrazione della Multiservizi siano in grado di proporre cose intelligenti, non che gli altri non siano intelligenti ma sicuramente abbiamo più interesse noi come Cinisello perché poi questo opererà in Cinisello non è che opera su Abbiategrasso, questa società opererà su Cinisello, quindi sulla difficoltà, sulla necessità di rendere Cinisello Balsamo più pulita di come è.

E non credo che ci voglia poco, ci vogliono degli sforzi di intelligenza, di mezzi, io so che per i mezzi si è già attivato, ha già detto Gotti prima che sono state fatte delle gare, altre ce ne saranno, quindi c'è un potenziamento sicuramente dei mezzi, ma non sono questo quello che ci preoccupa, ci preoccupa questo sistema, primo finanziario, secondo ci preoccupa il fatto che noi andiamo a fare questa società che in realtà dovrebbe portare non solo un miglioramento ai cittadini di Cinisello Balsamo dal punto di vista finanziario, non solo dal punto di vista della qualità del servizio, quindi la pulizia delle strade, le raccolte etc. etc. ma anche dal punto di vista finanziario.

La bolletta che riceveranno i cittadini di Cinisello Balsamo, i cittadini di Cinisello sperano che con quest'operazione, immaginano che con quest'operazione andando a pagare un po' di meno di quello che hanno pagato fino ad adesso con la tassa e sentendo un po' in giro la prima bolletta mandata dalla Multiservizi, anche se è un acconto è comunque già un segnale non in questa direzione.

Ha fatto una bolletta di acconto piccolina, se uno si prende la bolletta che ha pagato nel 2005 a settembre quando arriverà la bolletta che secondo lei dovrebbe essere più piccola ma ha già detto prima che non può esserlo perché abbiamo aumentato del 3,23% il costo mi dica lei come fa a essere più piccola di quella dell'anno scorso, o ci prendiamo in giro o diciamo le cose per quello che sono.

Probabilmente a settembre, ottobre quando emetterà la Multiservizi la prossima bolletta uno va a fare il paragone 2005 2006 e si troverà il 3,2% minimo, se va bene, io dico che questa è la realtà.

Quindi c'è un aumento e quindi è un sogno che viene meno al cittadino di pagare meno.

Io credo che bisogna in quest'operazione essere anche realisti, cioè l'amministrazione con quest'esternalizzazione cerca di recuperare delle attività che prima dava in appalto con tutte le difficoltà che ci sono del fare gli appalti e nel fare eseguire poi questi appalti a una azienda che fa capo a una azienda sua quindi che fa capo a se stessa e quindi pensa, sicuramente da una parte di spendere meno, sto parlando del Comune non dei cittadini in questo caso, dall'altra parte pensa di fare un servizio.

Ma abbiamo visto che sono due imprese quasi destinate al fallimento perché la società così come è composto e con il piano che ci avete presentato secondo noi non è in grado di andare in questa direzione, senza poi contare che dal punto di vista giuridico nonostante i chiarimenti dell'Assessore Riboldi noi abbiamo sempre qualche dubbio, spero che ci si concede la legittimità del dubbio, almeno in questo non siamo sovietici e credo che la direttiva europea che prima citava, che è ripresa nell'articolo 113 riguarda un po' il fatto che questo servizio doveva avere una gara seconda noi.

Lei dico di no perché l'ha letto bene, l'ha studiato, penso che poi anche i dirigenti l'abbiano studiato ma dal momento che questo dubbio c'è nessuno mi può togliere il fatto che questo dubbio debba essere chiarito, se non si può chiarirlo qui è chiaro che si può chiarirlo in altri modi perché questo poi è l'unico sistema che abbiamo nelle nostre diatribe a meno che qualcuno non mi presenti un atto notorio su cui dice e giura che quello che ha scritto è vero, ma penso che non sia in grado nessuno, né i dirigenti e né l'Assessore e né l'amministrazione di fare una cosa di questo genere.

Quindi credo che su questo dubbio qualche problema per noi rimanga e quindi già il primo atto fatto parte con un handicap non di poco conto.

La seconda che è quella che questa sera andiamo a votare appunto come dicevo prima ha questi due aspetti, l'altro aspetto è che secondo me pur accettando il chiarimento fatto prima dalla Consigliera Gasparini ma io credevo, e sono ancora convinto che noi non dobbiamo continuare a partorire figli che sono più grossi dei genitori perché altrimenti continuiamo a fare una serie di errori e poi non andiamo nel senso di razionalizzare, di risparmiare.

Noi avevamo proposto in fase di bilancio anche un ordine del giorno che la maggioranza non ha avuto neanche il coraggio di discutere, e lo sottoporremo magari più avanti, che era la riduzione del 10% così come veniva fatta agli amministratori anche ai consigli d'amministrazione, non si è avuto neanche questo coraggio di porre quest'obiettivo ai consigli d'amministrazione di quest'amministrazione e quindi credo che il fatto di partorire delle nuove aziende che siano, come dicevo prima identiche o quasi più grosse e più complesse rispetto a quella che è la madre di tutte queste aziende, perché dopo di questa sicuramente se la Multiservizi è in grado di fare i rifiuti potrà fare l'acqua, potrà fare qualche altro servizio, potrà fare altri servizi, quindi

non penso che lo scopo sia quello di ridurre la madre, cioè di renderla più piccola, di renderla mignon così che poi non potrebbe più partorire altri servizi.

Credo che la madre debba restare così come è stata concepita e tutte le aziende satelliti, tutti i figli di quest'azienda debbono essere necessariamente secondo me più snelli, meno pesanti dal punto di vista burocratico, un po' più leggeri rispetto a quello che si fa con quest'accordo, perché è anche vero, come giustificava Gotti, nella riunione di Commissione che comunque Amaga ci mette il 25% e bisogna pur dargli qualche cosa, non è che questo ci mette dentro un milione di euro, tra l'altro non ho capito qual è la banca che glieli presta, oggi trovare una banca che presta così facilmente soldi a una società che è di minoranza e va a fare un servizio in una... credo che ce ne siano poche che riescono ad ottenere cose di questo genere, deve avere un santo protettore molto valido.

A parte questo però va bene tutto ma è sempre un'azienda del 25% non credo che... a meno che dietro questo disegno il Presidente Zamponi che ci presenta questa sera perché so lui essere capace di grandi strategie politiche, dietro questo disegno non ci sia un disegno futuro o futuribile da qui a un anno in cui rovesciamo le cose e magari i conti tornano diversamente.

Io credo che prematuro fare azzardi in questo genere questa sera, però il fatto che sia impostata così secondo me è questa sicura a un fallimento dell'operazione, può darsi che magari Zamponi abbia questa strategia, riesca a sollevare questa cosa e a farla diventare una società remunerativa e una società efficiente, non è il caso su cui penso possa concentrarmi io perché francamente di questa delibera vedo poche chance di riuscita.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io cercherò, visto l'atteggiamento che ormai sembra tenere questa maggioranza ancorché lo sia attualmente non mi sembra ci sia neanche il numero legale però decideremo poi per strada se costringervi a far rientrare qualcuno o no.

Io voglio intervenire nel merito della delibera su alcune questioni che anche se marginali danno il senso di cosa si è fatto, il Presidente Zamponi diceva di aver modificato lui motu proprio quello discrasie esistenti tra il piano industriale, la proprietà della Multiservizi o della holding, però vede Presidente lei è una persona molto attenta e quindi io non capisco come le sia sfuggito questo passaggio, questo Consiglio Comunale ha votato un ordine del giorno con un contenuto preciso, impegnava il Sindaco nella sua qualità di socio a richiedere la convocazione del Consiglio d'Amministrazione allo scopo di etc. etc.

Allora io all'inizio le avevo chiesto se l'ordine del giorno era stato rispettato e lei abilmente, come è suo costume mi ha risposto in modo diverso, mi ha detto l'abbiamo cambiato, è finita lì, perché era nei poteri, d'accordo.

Però il Consiglio Comunale si è espresso in modo diverso, è chiaro che lei mi dice non è colpa mia, sono problemi del Sindaco, ma il Consiglio ha votato con precise parole.

Allora io riscontro che una mozione approvata da questo Consiglio su un argomento delicato è stata disattesa, allo stesso modo questa sera ho riscontrato che un altro contenuto del piano industriale questa volta viene disattesa direttamente da voi, avete deciso di cambiare il contratto di lavoro ai dipendenti contravvenendo al contenuto dello stesso piano che voi avete proposto per l'approvazione da parte nostra.

Allora delle due l'una, o voi ci dite ormai la società è fatta, noi decidiamo come vogliamo, non rompeteci l'anima, a noi di quello che fate voi in Consiglio Comunale non interessa men che meno, io sono stato eletto Presidente, ho dei poteri, ci sono delle delibere e le faccio valere, e mi sembra giusto, però non mi sembra giusto che non si sia dato seguito a quanto il Consiglio aveva deliberato, perché a questo punto diventa del tutto inutile, non solo il voto favorevole di una mozione, di un ordine del giorno, ma diventa del tutto inutile quello che noi votiamo qua, siamo costretti comunque ad appellarci a qualche organo terzo che possa tentare di mettere un po' di ordine, tra virgolette, a quelle che sono le decisioni che il Consiglio ha il dovere e il diritto di prendere e che gli organi sottoposti devono, non possono, devono rendere operativi.

Perché questa è la modalità attraverso la quale si esplica il mandato democratico, si esplicano le funzioni nel rispetto di competenze e di funzioni.

Quindi il primo elemento che io sottolineo è che così come nella delibera si richiamano tanti atti avrei preferito leggere che si era dato corso anche a un atto importante che il Consiglio Comunale aveva votato, e non riesco a capire perché la segreteria non si sia accorta di questo dato che comunque crea un vulnus nella deliberazione stessa.

Perché se io chiedessi questa sera il verbale del Consiglio d'Amministrazione convocato su richiesta del Sindaco per riscontrare se in conseguenza di questi fatti è stato modificato il piano credo che lei non sarebbe in grado di esibirmi la richiesta del Sindaco di convocare il Consiglio, se ho capito bene quello che lei mi ha detto come risposta.

Quindi non c'è la richiesta ufficiale del Sindaco di un Consiglio d'Amministrazione, non c'è la richiesta di convocazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Cioè? Allora ho capito male io, cioè posso vederla? Mi sembra una cosa importante, non mi faccia fare la parte di Bongiovanni per dirla che è mancata ostensione degli atti perché la cosa non mi riguarda.

Però io riscontro e voglio che i consiglieri tutti ne prendano atto che questo passaggio non è stato effettuato così come da richiesta della mozione.

Scusi Presidente siamo in sede di discussione, non ho chiesto di allontanare i due perché possano tranquillamente dare, su richiesta dell'Assessore consiglio, ma io non voglio discutere più in sede di dibattito di Consiglio Comunale con chi non fa parte del Consiglio stesso, e lei lo sa bene che è così.

Perché un conto è la fase dei chiarimenti e un conto è la fase del dibattito in Consiglio.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

No io non ho chiesto nessun chiarimento, io ho preso atto di quanto lei ha dichiarato e faccio notare che il contenuto della mozione che noi abbiamo votato prevedeva cose diverse da quelle che lei qui ci ha raccontato, perché lei ci ha detto noi abbiamo fatto una roba perché stava nei nostri potei, ce lo siamo cambiati e buonanotte, poi subito dopo il direttore ci ha detto ho fatto una domanda precisa, guardate che nell'affare c'è scritto che il contratto... dice no noi ne applichiamo un altro.

Io sono ben convinto che questa è la linea, quello che succede qui non ha la benché minima influenza, oggi che non sono ancora costituite le società si immagini domani quando le società saranno costituite, ma questo perché i consiglieri lo sappiano perché io sono all'opposizione, a me come andranno le cose interessa solo nei confronti dei cittadini che abbiamo riscontrato che pagherà di più.

Pensi che alla maggioranza interessi sapere se avranno ancora il controllo su questa società oppure se gli sfuggirà di mano come a me sembra sia già successo adesso visto che tutti gli atti sono di rincorsa e solo qualche allocco può pensare di dare questa sera mandato alla definizione dei patti parasociali, perché lei sa benissimo, ad esempio io ho la copia dei patti parasociali che voi avete già trattato con l'Amaga.

Comunque c'è chi ci crede e chi ci crede un po' meno.

Per gli altri ragionamenti è anche inutile che noi continuiamo a ridire le stesse cose, questa sera si dà atto compiuto a quello che noi sapevamo da tempo, e che in qualche modo si è cercato, io dico in modo anche abbastanza maldestro di celare perché all'inizio quando noi abbiamo detto ma non diteci che state facendo la ricerca di mercato, che state facendo qui, che state facendo indagini, ormai sappiamo tutti che la società scelta è l'Amaga di Abbiategrasso, lo sapevamo tutti, no lei stesso ha detto no ma non l'abbiamo ancora fatto perché stiamo cercando, stiamo vedendo, stiamo facendo, però poi, lei ricorderà benissimo la polemica sulle precedenti deliberi ma adesso ci arriviamo in modo molto preciso e molto puntuale, guarda caso la scelta è caduta sull'Amaga.

E nei documenti e nei verbali, e devo dire che lei è stato abile, perché, perché lei non dà corso ad una scelta autonoma ma dice noi abbiamo scelto l'azienda che l'amministrazione ci ha indicato, perché questo è un passaggio delicatissimo Presidente.

Nei suoi documenti lei dice io ho scelto Amaga perché altri mi hanno detto di andare lì, e lo dici con grande precisione, usando il termine noi abbiamo scelto Amaga perché ci è stata indicata, indicata vuol dire usare il dito indice e dire tu, proprio tu, e così è stato fatto creando quindi un vulnus su tutto quello che discuteranno poi i tribunali rispetto alle necessità di fare e di non fare la gara, al controllo totalitario o quant'altro, altre sentenze della Corte Europea e quanto andremo a vedere.

Allora questo è un punto delicato, e anche nella stessa relazione che noi questa sera votiamo si usa la stessa terminologia, si dice per quanto concerne il soggetto terzo i contatti avuti con società aventi le caratteristiche di cui alla predetta delibera, e quindi mettono praticamente il Consiglio d'Amministrazione

della Multiservizi Nord Milano rispetto a qualsiasi contestazione possa crearsi in futuro per la scelta di Amaga.

Amaga non la sceglie la Multiservizi, Amaga la sceglie, il Sindaco o chi per lui, questo è un fatto chiaro, preciso, non so se questo porterà ad azioni di responsabilità o meno, so che certamente il Consiglio d'Amministrazione di Multiservizi Nord Milano si è chiamato fuori dicendo altri mi hanno detto di scegliere proprio quell'azienda lì.

Quindi ci sono dei momenti dove si è molto precisi, si è molto attenti, e poi invece si va avanti con quel discorso che facevo prima del vocabolario.

Esclusivamente vuol dire una cosa, vuol dire che ho in esclusiva un qualche cosa e quindi io capisco il termine, ma cosa vuol dire pressoché esclusivamente, vuol dire che non è più esclusivamente, vuol dire che è pressoché... quindi vorrebbe dire...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Almeno di norma ha un senso, di solito si fa così, ma qui stiamo individuando un perimetro tant'è che nel contratto di servizi quando si individuano i luoghi dove fare le pulizie non si dice pressoché esclusivamente, si dice si intendono le strade e le vie, le piazze del Comune di Cinisello Balsamo.

Allora dico perché queste due differenze, usiamone una chiara, togliamo esclusivamente e diciamo che la nostra società può lavorare ovunque, e a me va benissimo, non ho nessun problema, però lasciare nella delibera, perché io voto anche la relazione, il pressoché esclusivamente mi sembra di darmi una sberla in faccia, sei proprio un ciuccio se vado a votare una roba così.

La stessa roba però riusciamo a individuarla anche in altre terminologie utilizzate nella delibera perché si usano termini che sono uno il contrario dell'altro, e allora perché non usare la chiarezza, io dico se siamo chiari riusciamo a capirci, ad esempio io ho capito qui che in ogni caso, vada bene o vada male la società di Abbiategrasso gestirà direttamente o non i servizi relativi all'amministrazione, la finanza, il controllo, l'attività societaria, il commerciale e il costo... gli acquisti, la logistica, la direzione tecnica, l'applicazione della tariffa.

E poi anche qui si dice e tutte queste cose che noi pagheremo e che riscuoterà Abbiategrasso o chi Abbiategrasso deciderà, perché qua si dice tutte queste cose qua dovete farle voi o altri che sceglierete voi, quindi noi non potremo metterci mano su questa cosa.

E questi saranno resi per due anni, fino a quel termine lì, e poi dice un'altra cosa interessante, dice ma quale sarà il costo effettivo che pagheremo, non il costo effettivo del servizio che riceveremo ma il costo effettivo del servizio che riceveremo maggiorato dei costi di struttura, quindi se l'Amaga per gestire questi servizi, amministrazione etc. etc. etc. dovesse assumere nella sua struttura delle persone queste persone saranno dipendenti di Amaga e li pagheremo noi.

Dal punto di vista societaria mi sembra una grande operazione intelligente, ma per Amaga non certamente per Cinisello, allo stesso modo poi si dice che tutti questi costi non dovranno, non dice che non potranno, perché non potere è una cosa e non dovere è un'altra, in ogni caso non dovranno superare il 2,5% del fatturato annuo.

Andate un po' a vedere qual è il costo effettivo del fatturato annuo, fatevi i vostri conti del 2,5% e vedrete che cosa noi diamo in termini economici all'Amaga, quindi non è che ci fanno tanti favori, anzi riscuotono in cambio di quella che sarà una fideiussione, alla fine si tratterà di una fideiussione che ci daranno per avere questo milione di euro che viene qui presentato.

Oltre a queste cose ce ne sarebbero tante altre da dire ma rischiamo di dire che stesse cose tre volte, e dal momento che queste cose oltre a dirle le scriveremo anche mi sembra del tutto inutile riportarci al ragionamento così come previsto nel contratto di servizi che per l'individuazione bisogna fare la gara, che sono previste alcune situazioni, che le società, una SpA ancorché a totale capitale pubblico non consente il controllo totalitario perché noi il controllo totalitario non lo abbiamo, e la possibilità di conferire le cose si ha solo se il controllo è totalitario, noi se abbiamo l'80% e il 20, e tutto quello che avete scritto.

E allora io dico è inutile che noi continuiamo a rovellarci il cervello qui in Consiglio perché altrimenti dovrei dire che è abbastanza sgradevole e dovrei impugnare quanto ci siamo detti durante la Commissione dei Capigruppo che domani, quindi prima ancora che il Consiglio abbia votato è già stato convocato il Consiglio d'Amministrazione della società per modificare l'articolo 5.

Allora mi sembrava molto più corretto aspettare che il Consiglio votasse, dopo di che il Presidente della società da noi dipendente faceva partire le convocazioni e modificava tutto quello che doveva modificare.

Questa sera ci troviamo quasi nella condizione di dire e se non lo votiamo stasera cosa è convocato a fare il Consiglio domani che non ha elementi sui quali decidere.

Allora io dico le procedure diventano anche sostanza perché diventano sostanza, noi questa sera siamo messi di fronte al fatto che dobbiamo votare per forza questa roba qui, quindi se noi avremmo voluto fare del filibustering presentavamo mille emendamenti e il Consiglio di domani saltava, però sarebbe stato secondo me un'azione di filibustering fine a se stessa per dimostrare che l'opposizione aveva la forza di non votarla stasera.

Ma che senso aveva? Non aveva nessun senso, però io dico che non è questo il modo di impostare correttamente, non solo i passaggi amministrativi delicati e importanti come questi, ma anche i rapporti tra maggioranza e opposizione.

Termino, ad esempio io ho sempre saputo che nelle società ci sono i Presidenti e poi gli amministratori delegati, questa sera io vedo che invece non abbiamo solo un amministratore delegato, abbiamo un amministratore delegato tecnico, perché questa aggiunta di questo tecnico?

Non sono un esperto di dati societari ma non credo che da nessuna parte dal punto di vista legislativo ci sia un obbligo di mettere un amministratore delegato tecnico, una società ha il Presidente, i vice e un amministratore delegato, se c'è quest'aggiunta di tecnico mi sarebbe piaciuto saperlo prima il perché si era aggiunto ma andrò a verificarlo dopo per capire perché non credo che sia solo un refuso di battitura, penso che abbia un suo senso molto preciso attorno al quale ragionare.

Se che i colleghi hanno già parlato sull'elefantiasi di questi consigli d'amministrazione, dodici persone, tredici, sette e cinque, sono proprio cose necessarie? Io poi posso capire la necessità ma credo che sia una necessità politica per far tornare i conti, non so se solo all'interno della maggioranza o anche con la minoranza, certamente avere una società tra virgolette che diventerà holding, con un Consiglio d'Amministrazione di sette e avere una società figlia con un Consiglio di sette e cinque, non tre ma cinque, revisori dei conti, allora mi fa venire il mente che ho ottenuto una risposta rispetto a un'interrogazione che aveva messo in qualche misura in difficoltà l'Assessore.

Mi viene in mente che, e lo comunico ufficialmente al Consiglio avendo ricevuto risposta il Presidente del collegio dei revisori dei conti di Cinisello Balsamo, comune, che aveva lo stesso nome e lo stesso cognome dei revisori dell'Amaga, io pensavo che fosse semplicemente un caso di omonimia e invece grazie alla risposta alla mia interrogazione ho saputo che è la stessa persona.

Allora se ricollego questo ragionamento al fatto dell'indicato voi capite che si crea una certa circolarità quanto meno di conoscenze reciproche che può portare come diceva il buon Andreotti a pensar male sulla scelta così obbligata che abbiamo fatto andando lontano dai nostri territori, andiamo in una realtà che è prevalentemente agricola, quindi dove il raccolta rifiuti è fatta con una certa modalità e dire che questi sono espertissimi per raccogliere rifiuti anche in una città di quasi 100 mila abitanti qual è invece Cinisello Balsamo.

Ci sono poi altri punti da vocabolario, adesso non ricordo più in che punto era che era abbastanza simpatica la cosa, però penso che per quanto detto prima possa semplicemente bastare in sede di discussione generale il mio intervento, in sede di dichiarazione di voto mi richiamerò alle osservazioni, le segnalazioni fatte nelle delibere precedenti che avevano un contenuto molto specifico e molto preciso.

L'ultima considerazione è purtroppo quella che a giudicare dalla prima bolletta credo che i cittadini di Cinisello non avranno un atteggiamento positivo nei nostri confronti se si vedranno sostanzialmente lo stesso tipo di servizio, perché non è che cambi granché, anzi penso che l'aumento di personale venduto qui come miglioramento del servizio sia invece la conseguenza dell'applicazione di un contratto piuttosto che di un altro.

Quindi attenti perché il dubbio è che le persone in più che vengono previste nel piano non sono persone in più che ci consentono di migliorare il servizio, sono magari persone in più che devono stare sullo stesso mezzo perché mentre con un contratto è sufficiente un dipendente su un mezzo con un altro contratto ne servono due.

Però sono questioni che voi avete analizzato con attenzione, sono tre posti di lavoro in più, benissimo, l'importante è che i cittadini sappiano che quei tre posti di lavoro in più li hanno pagati loro.

Con questo io termino perché proprio non ho nessuna voglia di perdere altro tempo su un argomento che ormai... ma se io proponessi un emendamento sul pressoché piuttosto che su un'altra cosa che era ancora più... che atteggiamento avrebbe la maggioranza? Avrebbe un atteggiamento mi pare di chiusura, perché quanto abbiamo detto in Commissione non è servito a niente, quanto diciamo qui sembra fare la stessa fine, allora che gusto sadomaso c'è nel presentare un emendamento che migliorerebbe la delibera, preferisco presentare quest'emendamento in sede di ricorso di modo che qualcuno lo valuterà il modo più compiuto

perché se qui ci fosse la disponibilità allora io lo posso dire qui, ma dirlo qui per darvi semplicemente un'informazione in più, per dire al vostro Avvocato di difendersi meglio mi sembra davvero una sciocchezza, questo mi sembra di averlo detto con grande tranquillità, con grande serenità quello che dovevo dire rispetto a quest'operazione mi sembra sia un'operazione ad alto rischio dal punto di vista normativo, e tra l'altro anche il vostro Avvocato vi ha detto che era a alto rischio.

Credo che tutti abbiano letto... uno studio che ci ha dato un parere che io ho allegato alla documentazione e quindi abbiamo un'operazione ad alto rischio dal punto di vista normativo e ad alto costo per i nostri cittadini.

Vedete voi se questo è il nuovo modo di governare, mi sembra che forse stiamo facendoci degli autogoal.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Consigliere Poletti prego.

CONS. POLETTI:

La proposta di delibera che ci viene sottoposta questa sera per noi porta con se tante problematiche, il dibattito di questa sera e anche le commissioni precedenti ne hanno enunciato tutte le sue difficoltà, anche noi come Ambiente e Solidarietà ci lascia molto perplessi quest'approvazione.

La prima è questa proliferazione di organismi amministrativi, la Multiservizi Nord Milano e la Nord Milano Ambiente, è vero che la prima andrà a sviluppare anche altri servizi che si intendono realizzare ma per quanto ne sappiamo noi, per i processi che ci sono in atto, per la storia anche del nostro paese, della nostra Provincia abbiamo sempre visto che le difficoltà aziendali venivano sempre superate andando a snellire, a ridurre i costi per migliorare l'efficienza, per migliorare l'efficacia di questo servizio.

Ci sembra che questo processo invece non vada in questa direzione, vada in un'altra direzione e questo è uno dei motivi principali per cui noi ci vediamo molto perplessi a quest'approvazione.

Pensiamo che l'aspettativa dei cittadini, proprio perché anche in quest'aula più volte si è sollevato il grido che la città non era al meglio, il cittadino per la bolletta che paga voleva un servizio migliore, anni siamo andati avanti con e il piano industriale presentato è vero che era un piano industriale molto complesso e anche molto articolato però partire da qua per dire che ci sarà un miglioramento di servizi ci sta tutta, però io credo che con i cittadini la cosa importante poi non è solo di enunciarlo in un piano cartaceo, è quello che questo avvenga effettivamente.

Io credo che questa sarà la nuova sfida con i cittadini, con la città di Cinisello, questo credo che sarà il vero nodo oltre a tutte le questioni che sono state questa sera un pochettino affrontate.

La terza questione è l'aumento dei posti, lo dico in un modo molto semplice, magari può sembrare banale ma io non credo che sia banale perché noi quando andiamo a dire che miglioriamo facciamo un servizio migliore e i cittadini magari possono essere d'accordo a remunerare in modo diverso, a pagare in modo diverso ma deve vederlo, deve constatarlo che è effettivamente avvenuto, se questo non è avvenuto perché devo fare di più?

Io credo che quest'autunno ci troveremo davanti, probabilmente io dico, a delle cose che non stiamo cercando oggi ma che probabilmente potremmo trovarci.

Allora una cosa che noi chiediamo di Ambiente e Solidarietà è che se ci deve essere anche questo aumento dobbiamo farlo vedere in un miglioramento effettivo del servizio, solo così i cittadini ci crederanno, non ci crederanno in un altro modo anche se hanno votato centro sinistra, io non credo sia sufficiente questo, non è un lasciar passare sufficiente.

Questa è la nostra opinione come Ambiente e Solidarietà, come lista civica, chiediamo che in processi così importanti che impegnerà tutta l'Amministrazione e anche il Consiglio Comunale è quello che rispetto a problematiche così complesse ci sia effettivamente maggiore informazione perché anche sulla questione, lo dico per ultimo però... il Presidente prima diceva se qualcuno ha una proposta oltre ad Amaga sono pronto a sentirla, lo hai detto prima, però credo che la partita è talmente grossa, è come chiedere ma Paolo Poletti di giocare nel Milan o nell'Inter, cioè io credo che tu stai dicendo una cosa... hai fatto bene a dirlo però se ci sci presentava invece Amaga dà queste qualità, dà queste possibilità, Amos dà queste altre, qualche altra ditta che c'è in giro per la Lombardia, adesso mi sfuggono i nomi ma ho avuto modo di vederle ci danno queste altre possibilità, allora perché si perché no sulle diverse aziende.

Io credo che questo sia stato doveroso nei nostri confronti, dopo di che per carità si può fare tutto però questo credo sia stato un passaggio importante, la ricerca l'ha fatta la Multiservizi Nord Milano, l'ha fatta quest'amministrazione, io presumo che abbia fatto un buon lavoro, dopo di che il conoscerlo nei suoi dettagli sarebbe stato opportuno averlo, purtroppo non ci è stato possibile averlo, almeno noi come lista civica non

abbiamo avuti se non incontri in Commissione su risposte a domande fatte da altri consiglieri pertanto noi su questa delibera esprimiamo un dissenso.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Io non ho nessun altro Consigliere iscritto. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Chiedo un attimo prima di chiudere la discussione una sospensiva per preparare degli emendamenti.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 23:37 – ORE 23:59)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Solamente per capire se è chiusa o meno la discussione.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto il Consigliere Petrucci che come di rito dovrebbe intervenire per riprendere i lavori dopo la sospensiva richiesta dal gruppo di Forza Italia, dopo di che io non ho altri iscritti, per cui se non ci sono altri iscritti a intervenire la discussione potrà essere ritenuta chiusa.

CONS. CESARANO:

Per cui possiamo liquidare i tecnici e i responsabili della Multiservizi.

PRESIDENTE:

Se è chiusa sì. Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Il nostro gruppo ha espresso degli emendamenti che sono già al tavolo della Presidenza e quindi sono in linea con l'intervento fatto dal sottoscritto, quindi con le cose che sono già state dette, si tratta solo di prenderne visione casomai l'illustrazione la facciamo dopo.

Prima di licenziare i tecnici però volevo porre... siccome è sfuggita all'attenzione di molti ma quando si parla di collegio sindacale non si parla di revisori dei conti, il collegio sindacale è un collegio sindacale, revisori dei conti sono un'altra cosa nella SpA.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Io ho fatto la domanda, ma siccome mi ha risposto il Sindaco che sa tutto, se il Presidente sa qualcosa di diverso... volevo solo porre un quesito.

PRESIDENTE:

Per questo chiarimento la parola al Presidente Zamponi. Grazie.

AVV. ZAMPONI:

Effettivamente è possibile nel controllo legale dei conti prevedere a fianco del collegio sindacale anche il collegio dei revisori dei conti.

Questo comporta una duplicazione del costo, la norma prevede che laddove ci sia una previsione statutaria si possa affidare il controllo dei conti ai sindaci, tanto è vero che in Nord Milano Multiservizi

attualmente abbiamo deliberato di affidare i nostri sindaci anche il controllo legale dei conti così da risparmiare sul costo dei revisori.

Poi si può anche prevedere, se questo Consiglio è d'accordo, di aggiungere ai sindaci anche i revisori, io direi di prevedere la facoltà, non l'obbligo, però mi pare un costo aggiuntivo inutile. Valutatelo.

PRESIDENTE:

Io un ho altri iscritti per cui dichiarerei chiusa la discussione. A questo punto noi abbiamo tre emendamenti presentati al gruppo di Forza Italia, due, e dal Consigliere Cesarano il primo.

Sono già stati fotocopiati e distribuiti, prima di procedere alla presentazione degli emendamenti da parte dei proponenti dato che passiamo nella fase che riguarda la discussione particolareggiata, emendamenti, dichiarazioni di voto e voto ringrazierei per la loro presenza dirigenti e Presidente, Consigliere delegato dell'azienda Multiservizi Nord Milano che a questo punto possono essere licenziati dall'adunanza, non è più richiesta la loro presenza in aula.

Quindi ringrazio ancora il Presidente Zamponi, il Consigliere Delegato Gotti e anche il Dirigente di settore Lucchini.

Io darei la parola a questo punto a uno dei proponenti gli emendamenti per la presentazione.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Vorrei semplicemente presentare un sub emendamento all'emendamento numero 2, quindi lo faccio contestualmente alla discussione...

PRESIDENTE:

Se lo fa seduta stante mi fa avere il testo. Nel frattempo darei la parola ai proponenti gli emendamenti in questione per la loro presentazione.

Partiamo dal primo, prego Consigliere Cesarano, ha la parola.

CONS. CESARANO:

Una precisazione Presidente, qui c'è stato un errore, l'emendamento è a nome di tutto il gruppo consiliare.

Lo posso comunque presentare io, praticamente sulla relazione del modello organizzativo, gli indirizzi sui patti per la stesura del documento dei patti parasociali dove si sopprime con divieto di ingresso da parte dei soci privati.

Questo per permettere una più ampia facoltà per quanto riguarda nel futuro di un eventuale ingresso da parte di soci privati anche se si può ritenere che il Consiglio d'Amministrazione può decidere anche successivamente di modificare questi patti, però visto e considerato che noi stiamo per approvare degli indirizzi il gruppo di Forza Italia propone la soppressione di questa puntualizzazione del divieto di ingresso di soci privati e renderlo un po' più ampio anche per un eventuale cambiamento degli assetti societari che ci possono essere in futuro.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Restano da presentare gli altri due, sentiamo il Consigliere Petrucci. Prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Il secondo emendamento riguarda, così come detto nelle discussioni la riduzione dei membri componenti il Consiglio d'Amministrazione noi chiediamo di ridurli da sette membri a sei membri, e quindi di conseguenza c'è stato il passaggio tecnico in scalata.

Il terzo emendamento riguarda l'ammontale di un milione di euro, noi chiediamo che per maggiori garanzie sia portato a due milioni di euro, visto che c'è una banca così garantista da offrire chiediamo che sia esteso a due milioni.

PRESIDENTE:

Io direi, se non ci sono condizioni ostative, di procedere per ordine di presentazione, ovviamente subentrando prima della votazione dell'emendamento due la votazione del sub emendamento due, quindi seguirei questa sequenza, emendamento uno, sub emendamento due, emendamento due e emendamento tre.

Sull'emendamento uno presentato dal gruppo di Forza Italia relativamente alla soppressione del divieto di ingresso da parte di soci privati dichiarazioni di voto?

C'è la richiesta di parlare dell'Assessore, credo per precisare anche rispetto a questa proposta di emendamento.

Ne ha facoltà, la parola all'Assessore Riboldi. Grazie.

ASS. RIBOLDI:

Devo richiarire ulteriormente quest'aspetto che ho già sottolineato sia nella relazione che negli interventi nel corso della serata.

Stiamo facendo una scelta che fa riferimento al quinto comma dell'articolo 113 punto C che è quello che prevede che le società siano a capitale interamente pubblico, questo è quello che è in votazione in questo momento.

L'ipotesi di entrata di un socio privato significa fare un'altra cosa che non è fattibile con questa procedura, la procedura che abbiamo messo in atto è una procedura che richiede il capitale totalmente pubblico, credo quindi che non si possa accettare l'ipotesi di inserire il capitale privato in questo tipo di società.

PRESIDENTE:

La ringrazio. Per dichiarazioni di voto ho iscritto il Consigliere Petrucci e il Consigliere Cesarano. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Naturalmente noi con questo emendamento non chiediamo di inserire il capitale privato, chiediamo soltanto di non scrivere che è vietato che si fa divieto ad altre soluzioni, poi siccome abbiamo visto nella presentazione che per fare un cambiamento ci vuole una situazione da mettersi le mani nei capelli per modificare qualcosa è chiaro che già con questo sistema di modifica che abbiamo previsto nella scaletta organizzativa su cui c'è scritto, e spero che la mia domanda quando ho chiesto se era qualificata la maggioranza mi pare che il Presidente abbia detto che si è qualificata.

Questa maggioranza qualificata Assessore può fare proposte di fusioni, scissioni, approvazioni di business, aumenti di capitale etc. etc. potrebbe se vuole anche fare quello dell'ingresso dei privati, ma se non vuole non lo farà mai, ma perché dobbiamo scriverlo che non lo farà mai, è questo il problema.

Poi è chiaro che lo stiamo facendo pubblico e quindi... ma fra dieci anni possiamo essere in una situazione un po' disastroso e siamo costretti magari ad avere qualche liquido dai privati e vorrei capire se lei fa fallire l'azienda per farla rimanere pubblica oppure per sollevare l'azienda facciamo entrare i privati.

Ma se restiamo con la dicitura divieto di privati i privati non potranno mai entrare, mi sembra una cosa evidente.

Comunque quest'emendamento lo sosteniamo e voteremo a favore.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Una domanda per quanto riguarda l'ingresso di questa puntualizzazione all'interno degli indirizzi per la stesura dei patti parasociali, perché ha attinenza questa puntualizzazione del vietare l'ingresso a società private per quanto riguarda la modifica all'articolo 5 dello statuto.

Cerco di spiegarmi meglio, se noi andiamo a modificare l'articolo 5 dove si prevedono solamente proprietà pubbliche vuol dire che nello statuto che il Consiglio Comunale approvò c'era la possibilità anche da parte della Multiservizi di eventualmente scegliersi un partner privato.

Noi a questo punto andiamo a stravolgere sia lo statuto che approvammo precedentemente per solamente consentire in questo momento di dare indirizzi diversi da quelli che furono dati in precedenza, cioè solamente costituzione di società a totale capitale pubblico.

Chiedo se questo ha attinenza, a questo punto se prima prevedemmo di costituire società miste pubblico private non vedo perché in futuro non potrebbe essere la stessa cosa.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Presidente per dichiarare il voto a quest'emendamento da parte dell'intera maggioranza, noi siamo contrari a quest'emendamento, la ragione fondamentale per cui lo siamo è che questo tipo di specificazione è un rafforzativo che viene dal parere dei legali, rafforzativo del concetto di certo controllo pubblico della società che peraltro non solo è riportato qui nella relazione ma è riportato nella delibera e quindi evidentemente quest'emendamento comunque non sarebbe sufficiente.

Inoltre nella delibera noi andiamo effettivamente a approvare contestualmente un totale controllo pubblico della Multiservizi Nord Milano, stiamo facendo quindi un'operazione coerente, stiamo facendo un'operazione che ha avuto il parere di competenti legali in materia, conseguentemente non ci sentiamo di accogliere l'emendamento.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti quindi a questo punto votiamo sull'emendamento. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Ripetiamo la votazione. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

15 voti contrari, 6 favorevoli, 2 astenuti. Il Consiglio respinge.

Ora abbiamo il sub emendamento Valaguzza che sottoponiamo al voto ovviamente prima dell'emendamento su cui interviene che è l'emendamento due del gruppo di Forza Italia.

Dichiarazioni di voto sul sub emendamento all'emendamento numero due proponente il gruppo Cinisello Balsamo nel Cuore.

Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Io propongo al Consiglio di votarlo perché la riduzione dei membri del Consiglio d'Amministrazione da sette a tre mi sembra essere in linea con una logica che una società derivata non può avere un Consiglio d'Amministrazione pari a quello di chi la genera e anche per una logica e un criterio di risparmio soprattutto visto che i costi di questi consigli d'amministrazione andranno a gravare direttamente sui cittadini.

PRESIDENTE:

Io non ho altre dichiarazioni di voto. Apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

La strisciata grazie. 16 contrari, 7 favorevoli, 0 astenuti. Il Consiglio respinge.

Emendamento due, gruppo Forza Italia, dichiarazioni di voto. Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Visto che il sub emendamento del Consigliere Valaguzza era ritenuto troppo magro noi con questo lo ingrassiamo un po', spero che sia accolto almeno questo.

PRESIDENTE:

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto per cui apriamo la votazione sull'emendamento due proponente il gruppo di Forza Italia. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Per piacere la strisciata. Io ho 17 voti contrari, 5 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio respinge.

A questo punto abbiamo il terzo emendamento, proponente il gruppo di Forza Italia. Dichiarazioni di voto? Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Forse più che presentazione è una dichiarazione di voto che mi trova favorevole per quanto riguarda l'aumento dell'indebitamento perché ritengo che ci possa essere da parte della Multiservizi nei confronti dell'Amaga una maggiore responsabilità da parte dell'Amaga nel credere in questo investimento sulla costituenda società e ovviamente chiedere di far fronte a una maggiore garanzia da parte dell'Amaga nei confronti di questa nuova società.

Sono favorevole al raddoppio dell'aumento della garanzia di indebitamento perché possa essere motivo di garanzia e anche di eventualmente maggiori investimenti della nuova società per quanto riguarda l'acquisto di automezzi più di qualità che possano offrire un servizio maggiore.

PRESIDENTE:

Per dichiarazioni di voto? Nessun altra. Emendamento tre proponente il gruppo di Forza Italia. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione. Anche qui vorrei la stampata. 17 voti contrari, 5 favorevoli, 0 astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto abbiamo la votazione dell'atto nel suo complesso, per cui sono aperte le dichiarazioni di voto.

L'atto è il ciclo integrato dei servizi di igiene urbana approvazione contenuti atti statutari, accordi societari a indirizzi in merito, in attuazione della deliberazione in Consiglio Comunale 21/2006 al punto 60 del nostro ordine del giorno.

Le dichiarazioni di voto sono aperte, prego i consiglieri di prenotarsi. Consigliere Sacco ha la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente. Il gruppo dei Democratici di Sinistra dichiara il suo voto favorevole a questa delibera, noi siamo soddisfatti del punto a cui siamo arrivati, questa è una delibera fra le più importanti di quest'amministrazione nel senso che porta a conclusione una visione già nata nelle precedenti legislature che intendeva dotare la città di uno strumento per poter avere sotto controllo l'erogazione del servizio di igiene della città e dell'ambiente.

Abbiamo da ripetute esperienze potuto verificare che le società che noi abbiamo utilizzato a cui abbiamo acceduto diverse gare in un modo o nell'altro rappresentano una difficoltà per essere gestite e controllate e quindi questa maturazione sostanzialmente arriva a una tappa intermedia di un processo.

Noi non vogliamo nascondere di avere nell'ambito di questa maggioranza avuto ampie discussioni perché noi partivamo da un punto di vista come Democratici di Sinistra più aperturista verso soluzioni di mercato e soluzioni che privilegiassero l'ingresso di privati nella società, sono state poi l'evoluzione dei ragionamenti e è stato il senso di responsabilità di coalizione che ci ha portato ad individuare questa soluzione come la soluzione per noi valida, una soluzione che raggiunge gli obiettivi e in ogni caso una soluzione che è da considerare oggi come oggi ancora in un passo intermedio verso un obiettivo fondamentale che è l'obiettivo di avere un asset per il Comune di Cinisello costituito da un'azienda, probabilmente quest'azienda diventerà, se le cose vanno nella direzione che stiamo valutando un totale controllo da parte del Comune di Cinisello, probabilmente il percorso da fare ancora è quello di far diventare quest'azienda un'azienda solida, un'azienda che utilizza il know how che è costretta ad acquisire oggi con partner esterni già attrezzati, già competenti e già reputati soprattutto per quanto riguarda la parte finanziaria, la parte di gestione della tariffa che vorrei non sottovalutassimo, richiedono soprattutto queste attività un tempo di avviamento, richiedono delle attrezzature, richiede della formazione del personale, richiede del personale, richiede infrastrutture, cose che non si acquisiscono in breve tempo.

Quindi io credo che la partecipazione di Maga al di là del processo verso il quale questa società è stata selezionata, ma in ogni caso garantisce la cittadinanza e garantisce tutte quante le forze politiche, minori rischi e una garanzia di raggiungimento dei risultati.

Un fatto determinante che in quest'operazione la Multiservizi che è nata, è stata concepita come società contenitore che poi dovrà sviluppare le sue missioni verso altre attività, altri servizi, magari con altre società di scopo, questa è l'area su cui noi dovremo rivolgere le attenzioni per il prossimo futuro, nel senso che è un passo intermedio ed è un successo di quest'amministrazione nella misura in cui questa società saprà crescere, si consoliderà e saprà poi estendere e far valere le sue competenze verso comuni limitrofi, ma è anche un successo il fatto di vedere lo sviluppo della società Multiservizi verso la quale noi abbiamo ancora molto aspettative proprio nel senso di azienda contenitore capace di sviluppare ulteriori competenze in altre direzioni.

È proprio per questo che noi siamo soddisfatti del risultato, diamo il nostro voto convinto e tuttavia vogliamo aprire nel senso generale, non nel senso per quanto riguarda il nostro progetto e la presente delibera in ogni caso un ragionamento, un ragionamento che credo le forze politiche sia corretto che sviluppino nel futuro e è un ragionamento verso il quale credo che ci dovremmo avvicinare in maniera laica, in maniere quindi libera da schemi.

Il ragionamento è arrivare a capire qual è il corretto bilanciamento tra servizi che sono gestiti in proprio fra servizi che sono gestiti con società a totale controllo pubblico, società a controllo misto e società private, è un dibattito che nasce a livello nazionale, io ho la sensazione che verso questa direzione noi saremo comunque indotti a lavorare e a sviluppare idee e progetti nel prossimo futuro.

Io credo che già il prossimo decreto di programmazione economica finanziaria, il prossimo DPF ci fornirà indicazioni in questo senso e sempre di più io credo che noi dovremmo sviluppare delle idee per andare a capire qual è la migliore soluzione onde fare in modo che le società che nascono abbiano sempre presente un obiettivo fondamentale, quello di offrire servizi ad alta qualità ma con una grossa, grossa costante attenzione al vantaggio per il consumatore, al vantaggio per il cittadino, il che significa definire qual è il livello di servizio che si decide di dare ai cittadini in funzione di quelle che sono le sollecitazioni che arrivano, le forze politiche all'amministrazione ma poi individuare quelle soluzioni che fanno accostare al valore più basso.

Noi siamo convinti che bisogna puntare a un mix di aziende in questo senso e quindi siamo convinti che dovranno essere sviluppate delle riflessioni in questo senso.

Ciò non toglie la completa soddisfazione per il risultato che con questa delibera noi andiamo a raggiungere e anche l'auspicio, consentitemi di dirlo, che questa società abbia successo che gli sarà certamente assicurato da un Consiglio d'Amministrazione competente e completamente... dal raggiungere l'obiettivo, quindi determinata a raggiungere in breve tempo possibile il consolidamento per poi perseguire l'espansione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Noi ci auguriamo intanto che il servizio migliori perché questa città ne ha bisogno dopo anni di un servizio scadente, dopo anni di un servizio che non è all'altezza di una città di 80 mila abitanti, non sto a sindacare di chi sono le colpe, gli errori etc. so e constato che comunque questa è una città negli ultimi anni sicuramente mal gestita e mal pulita.

Ci auguriamo che si riesca a dare una struttura dirigenziale adeguata alle difficoltà che ci sono nel mettere insieme esigenze diverse per territorio, per economia, per grandezze tra le due società che rappresentano due città che sono ai poli della Provincia di Milano.

Ci auguriamo che i cittadini abbiano benefici da questa nuova soluzione, ci auguriamo che i lavoratori di questa nuova azienda che sorgerà dalle ceneri ormai della Sangalli, ci auguriamo che questi lavoratori possano avere dei contratti migliori rispetto a quelli che hanno avuto fino ad adesso e possano avere meno difficoltà che hanno avuto fino ad adesso.

Ce ne sarebbero i di auguri da farsi e ho cominciato con il fare degli auguri perché penso che con una delibera di questo genere tutti ne abbiamo bisogno, se nell'intervento sono stato pessimista, ma perché a ragion veduta, non sono il solo ad aver fatto critica questa delibera credo che diversi gruppi abbiano espresse le stesse mie perplessità con modi e con parole diverse ma credo che di fondo questa delibera non sia simpatica a molti.

Sono convinto che la maggioranza abbia riflettuto abbastanza, almeno me lo auguro, di occasioni per far riflettere ce ne sono state tante, non vorrei sentirmi dire ancora una volta ma non ce lo avete detto, non era

possibile, dovete dirlo prima etc. etc. cose che ormai da diversi mesi, da diverso tempo continuo a sentire con le mie orecchie.

Le cose sono state sviscerate, è stato detto tutto quello che c'era da dire, personalmente ho tirato fuori dubbi che ho e che avevo, e che mi restano, tutto quello che succederà dopo non dico che lo vedranno gli avi, perché io mi auguro che la cosa sia anche breve, vedremo quello che succede.

Io gli auguri li ho fatti perché ci credo però penso che questa battaglia è estremamente dura e siccome il dibattito, le risposte dell'Assessore, del Presidente non ci hanno convinto fino in fondo manteniamo tutte le nostre riserve su questa delibera e ci affidiamo alla buona volontà dell'amministrazione di mettere in piedi quello che può mettere in piedi con questa delibera.

Io credo che non si può fare molto perché è una delibera estremamente complessa, estremamente difficile, estremamente complicata, credo che il collega Sacco che ha molte speranze invece di riuscire ad avere finalmente una situazione migliore io ho fatto gli auguri, glielo auguro che sia così ma francamente la cosa a noi non ci convince.

Per questo motivo il gruppo di Forza Italia vota contro questa delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Per dire che noi siamo soddisfatti dell'atto che andiamo a deliberare questa sera, siamo soddisfatti del percorso, siamo soddisfatti del risultato ottenuto.

Io so che qualcuno ci vorrebbe relegare a una discussione pubblico privato, privato è bello, pubblico è negativo o viceversa, noi non siamo i fautori del pubblico toucour, non siamo i fautori del pubblico in termini ideologici, a noi è sembrato che questa delibera camminasse con gambe e obiettivi e prospettive proprie.

Le valutazioni che si sono fatte non sono valutazioni di carattere ideologico, non si è fatto un ragionamento su quelli che devono essere gli assetti ideali delle gestioni della cosa pubblica, si è discusso di come quest'azienda che avrebbe dovuto operare su questo territorio avrebbe dovuto farlo, con quali strategie e con quale tipo di assetto avrebbe dovuto iniziare la propria opera.

Riteniamo che la scelta di avere un'azienda capace di gestire un servizio in termini qualitativamente alti, perché questo è quello che ci siamo riproposti di fare, è questo che l'azienda si è riproposta di fare, questo è quello che farà e io credo che, un viaggio inizia sempre dal primo passo che si fa, questo è il primo passo di un'esperienza che potrebbe essere anche un'esperienza che io spero disconfermi un po' quello che è il pessimismo del Consigliere Petrucci ma sia l'inizio di una capacità di gestire la cosa pubblica in una maniera diretta, in una maniera efficiente, efficace, in grado di limare e eliminare anche elementi diseconomici che in una gestione di un servizio di questo tipo sicuramente ci sono stati e ci potranno essere.

Io penso che quest'azienda si presenta bene, si presenta con un piano di assunzioni importanti per quello che è il territorio, per quella che è la gestione del servizio di Cinisello Balsamo, si presenta con un piano di ammodernamento dei mezzi e delle strutture, si presenta con un piano di intervento interessante, chi ha seguito le commissioni ha avuto modo di fare domande e di capire.

Cito solo una questione che è la questione della differenziata, una questione che è stata riproposta e che viene riproposta con ancora più attenzione, allora queste sono le linee strategiche all'intero del quale noi ci riteniamo soddisfatti.

Io credo che compito di un'amministrazione non sia solo quello di favorire l'ingresso del privato in modo tale... rinunciando a quello che è anche uno degli aspetti qualificanti di un'amministrazione pubblica, è quella di garantire servizi ai cittadini, e soprattutto non può semplicemente mettere in atto le condizioni necessarie affinché un privato possa intervenire sul proprio territorio come un terreno, permettetemi il termine forte, non è quello che penso che si sarebbe fatto però per rendere al meglio l'idea, come terreno di rapina nel quale qualcuno mette tutte le condizioni favorevoli e qualcun altro fa i profitti e introita i profitti.

Io invece credo che la scelta che si è fatta sia quella di dire la centralità del servizio, l'importanza pubblica del servizio, l'importanza per i cittadini di Cinisello Balsamo, queste considerazioni portano con se il ragionamento sui costi, sulle tariffe e nessuno, io ho sentito dire che questi costi e queste tariffe debbano o dovranno avere un'impennata affinché quelle diseconomie che noi andiamo a recuperare in realtà non saranno altro che costi aggiuntivi che faremo pagare ai cittadini.

Ciò non avverrà, non avverrà, io spero e credo, perché è l'impianto stesso che si è dato nei documenti a questa nuova azienda che non lo permetterà.

Io credo che quanto attiene soprattutto la maggioranza il percorso sia stato un percorso lungo, tortuoso, però non mi si venga a dire che non si è discusso di questo, si è discusso in più occasioni, si sono avuti anche scenari alternativi, si è discusso anche di alternative e di scenari alternativi.

Non è stata una discussione tarpata in partenza, anzi è stata una discussione a tutto campo, oggi portiamo a casa un risultato che credo sia un risultato favorevole e soddisfacente per tutta la maggioranza sotto molti punti di vista, ritengo che uno è la capacità e la possibilità di questo ente di governare questa azienda, certo sempre attraverso una forma che è quella del diritto privato che prevede un Consiglio d'Amministrazione e quant'altro.

Però lo sforzo che si è fatto è quello di tenere in campo all'amministrazione di Cinisello Balsamo che è socio unico di Multiservizi Nord Milano le decisioni future per quanto riguarda anche lo sviluppo della gestione del servizio del ciclo integrato raccolta rifiuti.

Io non credo che questa scelta provocherà disastri e situazioni ingestibili anzi, ritengo che questa scelta sarà una scelta di razionalizzazione e di miglioramento della qualità dei servizi, certo io mi aspetto che da domani quello che è negli auspici diventi realtà, da domani mi aspetto che si lavori fattivamente e concretamente affinché quest'azienda inizi a gestire e a garantire un servizio e pretendo e chiedo che questo servizio sia evidentemente differente rispetto a quello che fino ad oggi abbiamo garantito, si deve percepire la qualità, si deve capire la differenza perché bisogna capire perché si fanno delle scelte, e allora credo occorra che questa differenza diventi chiara agli occhi dei cittadini, chiara anche del perché si è deciso di andare a questa forma di gestione.

Quindi detto questo il nostro voto è chiaramente favorevole, ringrazio tutti i commissari, ringrazio tutte le persone che hanno collaborato e partecipato alle commissioni portando contributi interessanti e ampliando quella che era la discussione riguardo a questa delibera.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Casarolli.

CONS. CASAROLLI:

Questa delibera ha avuto un percorso abbastanza travagliato e piuttosto lungo, ci rammarichiamo un po' di questa lunghezza dovuta a tutta una serie di fattori, comunque la delibera finalmente è qui e ha una sua ragione d'essere in tutta una serie di cose, innanzitutto speriamo che questa delibera porti ai lavoratori della Sangalli un altro tipo di gestione perché negli ultimi tempi so che ci sono state diverse problematiche e che abbiamo una qualità del lavoro anche e decisamente migliore.

Ma soprattutto la qualità di pulizia di questa città, peggiorare la vedo dura, penso che si possa solo migliorare e che non sia molto difficile migliorare la situazione anche se al peggio non c'è mai fine.

Soprattutto che si mantenga comunque la qualità della raccolta differenziata che ha sempre distinto il nostro comune negli ultimi anni come un comune ai primi livelli, all'avanguardia in questo, anche perché differenziare alla lunga conviene, soprattutto a chi lasceremo questo pianeta che è in prestito, non è nostro, siamo solo di passaggio.

Per ciò che concerne il carattere pubblico di questa società io sono convinta che sia una questione anche ideologica, nel senso che alcuni settori devono essere mantenuti pubblici, anche perché si è visto che il privato funziona male, in questi anni ne abbiamo avuto la riprova sulla nostra pelle, spero anche che il carattere pubblico di questa società esprima una governance con un'esperienza e una qualità non indifferenti che vengano messe a dirigere questa società persone con delle competenze ben specifiche e che risolvano la situazione che c'è attualmente in città che è veramente disastrosa, invivibile.

Con questo concludo, sono stata brevemente visto l'orario dicendo che naturalmente voteremo a favore.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino. Io ricordo comunque ai consiglieri che sono iscritti a gruppi i cui Capigruppo sono già intervenuti, la solita cosa, cioè che mi aspetto una dichiarazione di voto distanza nelle intenzioni, viceversa vi inviterei al rispetto del regolamento.

Consigliere Martino prego ha la parola.

CONS. MARTINO:

Premesso che questa sera non ho preso la parola neanche per un minuto anche se dalla mia postazione è intervenuto il Consigliere Cesarano, quindi datemi almeno questa possibilità di poter dire due parole su questa delibera.

Semplicemente anche io come ha già sottolineato il Capogruppo, e quindi vado contro il regolamento, voterò anche io contrario e mi adeguo anche io al volere del nostro gruppo ma soprattutto perché ne condivido pienamente tutte le perplessità poste dagli interventi fatti sia dal gruppo di Forza Italia ma anche nella minoranza.

Una cosa, sicuramente porto a casa due osservazioni, la prima che il costo per i cittadini aumenterà e il secondo è che per la prima volta la Giunta non potrà più nascondersi dietro nessuna azienda per poter dire che non è colpa sia sul fatto che le strade, il sottopassaggio della Crocetta finché non lo costruite rimarrà sporco perché secondo me continuerà a essere così, lo stesso il quartiere Crocetta ma anche tutte le altre vie.

Da questa sera non potete più nascondervi, da questa sera vi giocate la faccia perché il Comune è quello che ci mette la faccia, la Giunta e la stessa maggioranza da stasera non può nascondersi dietro a, è colpa della Sangalli, gli operai hanno fatto sciopero, non abbiamo i mezzi per tirare via la neve e via dicendo.

Da questa sera vi conviene comprarvi una paletta e una scopa ed aiutare quest'azienda che da stasera avete creato perché da questa sera siete voi che vi giocate la faccia e sicuramente io come Consigliere di opposizione ma tutti i cittadini staremo attentissimi al fatto che visto che avete aumentato il costo dell'igiene urbana sicuramente pretenderemo, sia come consiglieri in primis ma soprattutto come cittadini un servizio migliore e vigileremo su questo, da stasera vi giocate la faccia, volevo ricordarvelo. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io in sede di dichiarazioni di voto mi richiamo a tutto quanto già espresso in sede di dibattito in questo Consiglio a partire dalle delibere precedenti, in realtà c'è un unicum che ci porta questa sera a questo voto.

Ma abbiamo già discusso la stessa delibera di questa sera in precedenza.

Quindi è del tutto superfluo dire che con la clausola dell'80% abbiamo inserito un concetto che è il diritto di veto ma il diritto di veto c'è all'O.N.U. per questioni di ben diversa natura, ma avete deciso così, peggio per voi.

Seconda cosa, se sono state rispettate o no le norme avendo noi opinioni diverse nel merito del controllo totalitario, se una SpA ancorché con capitale pubblico possa essere considerata pubblica o meno sono argomenti che qualcuno in qualche modo dirimerà.

Né voglio io soffermarmi rispetto ad alcuni contenuti del documento, sembra quasi che una delle questioni più importanti rispetto alle elaborazioni fatte dalla nostra Multiservizi sia quella di andare a vedere la situazione di stallo, se succede un qualche cosa dalla quale non veniamo fuori, ma se noi stiamo facendo una società che riteniamo debba essere una società scattante e snella che dà dei risultati è proprio necessario scrivere mezza pagina sulla situazione di stallo, andare a prevedere quale sarà il Tribunale al quale richiamarsi, fare riferimento se non si mettono d'accordo all'interno del Consiglio dovranno cercare di trovare l'accordo i due sindaci.

Non entriamo in merito. Nello stesso modo un passaggio abbastanza delicato, noi con questa delibera andiamo a creare un vero e proprio monopolio, ci sono una serie di servizi che vengono definiti servizi a pagamento che di fatto saranno determinati per quanto riguarda il costo di questi servizi.

L'Amaga non sarà presente non mercato libero ma potrà far pagare questi servizi quanto vorrà, non ci sarà nessuno che potrà controllare e quello porterà a chi deve obbligatoriamente utilizzare questi servizi a pagamento di trovare il modo di non farlo e quindi troveremo i computer in giro, troveremo varie parti per la nostra città, ma questa è la decisione di voi avete voluto prendere.

Né voglio questa sera farvi rilevare quanto io ho rilevato da un'attenta valutazione del piano industriale, la raccolta dei rifiuti indifferenziati, sostanzialmente il servizio rimane identico, con la stessa connotazione attuale, la raccolta della frazione organica sostanzialmente in servizio mantiene l'attuale status, la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti nessuna novità, nessun cambio di frequenza, nulla.

La raccolta della carta e del cartone il servizio rimane come l'attuale, nella frequenza del servizio, nella sostituzione dei mezzi è tutto identico, la raccolta del vetro, alluminio, le bande stagnate e compagnia il servizio per l'utenza rimane lo stesso, e così via, la raccolta degli imballaggi di plastica sono gli unici che presentano un minimo di modificazione perché pur mantenendo la frequenza del servizio e quindi sostanzialmente la raccolta sarà identica ci sarà un raccoglitore in più, benissimo vuol dire che lavoreranno di meno.

Potrei andare avanti a farvi un lungo elenco con il quadro comparato che io ho fatto predisporre, però in sede di dichiarazione di voto mi basta dire un qualche cosa e sostanzialmente è questo, in alcuni momenti

della discussione io ho avuto sia anche nell'ultimo riferimento alla dichiarazione di voto di Massa, dichiarazione di voto del Consigliere Sacco ho avuto quasi l'impressione di avere a disposizione una delibera diversa perché non mi trovo nei ragionamenti che avete fatto e sono davvero preoccupato perché non penso che le delibere siano diverse, allora abbiamo due criteri di lettura che non coincidono.

Però credo che sui numeri si possa dire e fare di tutto meno che cambiarli, la matematica è uguale per la maggioranza e per la minoranza, non ci sono dubbi.

E poi la mia preoccupazione aumenterà quando Sacco mi dice ma siamo così bravi, siamo così attenti al vantaggio per i cittadini che questa strada la utilizzeremo anche per altre cose.

Allora io invito il Consigliere Sacco a guardarsi in modo molto semplice questi quattro numeri e a contestarmeli o dire che sono un visionario, che non sono stato in grado di leggerli, che ho commesso degli errori nel fare le sottrazioni o le somme.

Sui documenti che ci avete dato il costo di gestione del servizio di raccolta rifiuti in Cinisello Balsamo è stimato in 8 milioni e 596 mila euro, questo è il costo complessivo della gestione, se noi togliamo a questi 8 milioni e 62 milioni e mezzo che è il costo dello smaltimento perché una volta raccolta bisognerà mandarla da qualche parte, però quello è dentro nel costo di gestione ma non è dentro nel costo di esercizio, allora se noi togliamo a questi milioni i 2 milioni e mezzo arriviamo circa a 6 milioni, quindi vuol dire che il costo che ci viene proposto dal piano della nuova società che equivale come minimo ai soldi che i cittadini devono pagare, fatto salvo che nelle gestioni precedenti noi riscuotavamo di più di quanto ci costava effettivamente il servizio, allora credo che il costo del servizio è 6 milioni di euro. Ci siamo? 8 Milioni e mezzo, meno 2 e mezzo di smaltimento il costo del nostro servizio prossimo futuro sarà di 6 milioni di euro.

Oggi noi abbiamo un canone, riconosciamo alla Sangalli per quello che fa 4 milioni e 800 mila euro, 6 milioni meno 4 milioni e 800 vuol dire che i nostri cittadini per quest'operazione che abbiamo fatto questa sera tireranno fuori 1 milione e 200 mila euro in più rispetto a quanto non si faceva prima.

A meno che l'amministrazione non rinunci alle plusvalenze che aveva, perché riscuotendo di più, però quei soldi lì li portava fare altre cose, altri servizi, un qualche cosa di utile per la città, se restiamo fermi al discorso brutto dei numeri quest'operazione comporta per i nostri cittadini 1 milione e 200 mila euro in più da cacciare dalle proprie tasche in questo momento delicato, avete fatto una bella operazione.

Credo che questi dati non passano essere minimamente contestati perché sono scritti e li avete scritti voi, questo è il dato reale dell'operazione.

E quindi sono davvero preoccupato se lo stesso criterio verrà trasferito in nuove società con lo stesso criterio tutto a Cinisello avrà un incremento del 20%.

E allora Sacco quando tu dici che alla fine i DS hanno votato questo provvedimento per senso di responsabilità di coalizione io credo proprio che tu dica una cosa vera, una cosa responsabile.

Però secondo me è un senso di responsabilità che costa 1 milione e 200 mila euro alla gente che vi ha votato, vi voterà ancora, però credo che con qualche sofferenza in più, andare avanti su questa strada penso che possa essere un po' pericoloso più per la maggioranza che per l'opposizione, compito nostro sarà semplicemente quello di far capire alla gente che se il servizio rimane uguale, e la sfida sarà qui, ma dal piano industriale il servizio rimane quello che è perché rimane quello che è a meno che la gente non sia soddisfatta di vedere un camion di forma o di colore diverso ma la gente è soddisfatta o no se vede andare via da sotto casa la spazzatura in modo più rapido, in modo più ordinato e in modo più civile, non perché arriva un mezzo nuovo ha l'impressione che venga fatta meglio la pulizia.

Allora io credo che un po' di attenzione dovrà essere fatta anche a questi costi che forse sono stati sottovalutati e nel caso dovessero esserci degli incidenti di percorso io penso che la maggioranza farebbe bene a rivedere quanto... con una certa sofferenza non con grande convinzione voi questa sera siete riusciti a proporre al Consiglio e a portare in votazione.

Come sempre nella vita contano i momenti finali e gli atti di verifica e non gli atti intermedi, io ritengo che la decisione di questa sera sia una decisione improvvida perché è una decisione che non è rispettosa delle norme, che contiene una serie di passaggi che sono certamente al limite, al margine e che quindi potevano anche essere evitati, ed esigenze di coalizione vi hanno portato a questa decisione, vuol dire che l'esigenza della politica a volte passano sopra la testa dei cittadini e questo non è mai bello.

Per quanto motivo io voterò contro a questa delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Il gruppo consiliare della Margherita non è intervenuta in fase di discussione generale in quanto ha ritenuto sufficienti, adeguati, esaustivi le commissioni che sono state svolte sull'argomento.

Ci teniamo però a precisare in fase di dichiarazione di voto innanzitutto un chiarimento e alcuni auspici, il chiarimento è questo, sicuramente noi ci troviamo in una situazione della raccolta rifiuti del nostro territorio migliorabile, però io non credo che questo sia imputabile al fatto che abbiamo avuto un soggetto privato, possiamo fare tranquillamente nome e cognome, la ditta Sangalli, non è imputabile a questo fatto il servizio non adeguato che i nostri cittadini hanno ricevuto.

Io ricordo che questa ditta ha ricevuto sostanzialmente il personale, risorsa primaria in un servizio di questo tipo dagli appalti precedenti, ha ricevuto strutture dell'amministrazione comunale sicuramente non adeguata al tipo di servizio e inoltre dobbiamo ammettere che ci sono state delle decisioni di tipo politico anche di quest'amministrazione che non hanno favorito l'attività di un privato con logiche di mercato del nostro territorio e vi faccio un esempio, annunciare con due anni di anticipo l'intenzione dell'amministrazione di cambiare la modalità di gestione di un servizio e procedere con proroghe ad un'attività di tipo industriale come la raccolta dei servizi sicuramente non favorisce investimenti da parte di un privato su questo territorio nel nostro comune a favore dei cittadini.

Allora in questo senso non può essere imputato al privato in generale o alla ditta Sangalli nello specifico il disservizio che i nostri cittadini hanno ricevuto, nella logica dell'individuare un colpevole che non è mai l'amministrazione comunale il gruppo consiliare della Margherita non ci sta, io credo che le responsabilità vadano ripartite in quota parte tra i diversi soggetti, tra i decisori e gli attuatori dei servizi che andiamo a erogare ai nostri cittadini.

Questo era il chiarimento, gli auspici quindi sono quelli che quest'azienda operi come strumento dell'amministrazione comunale facendo in modo però di allargare i suoi ambiti di attività e quindi in questo senso possa allargare il target di riferimento, andare magari a erogare dei servizi alle imprese private, possa fare dei servizi che attualmente magari non sono previsti come attività di bonifica o altro, che possano permettere di avere altre entrate che non siano solo la tariffa che viene riscossa sul territorio perché noi crediamo che in questo modo possano eventualmente essere recuperate alcune differenze che ci sono state in maniera un po' spammometrica presentate questa sera, peraltro tutte da verificare.

In ogni caso crediamo che quest'azienda debba arrivare a dei livelli di efficienza, di efficacia e di economicità tale da poter essere di interesse anche per altre amministrazioni comunali, magari del Nord Milano e magari riuscire ad avere quella massa critica di attività e di volume d'affari per stare in piedi dal punto di vista economico.

Perché vedete aver fatto un'azienda che guardi solo all'amministrazione comunale solo per gestire il servizio che attualmente eroghiamo è una decisione che ha un suo senso nel breve periodo, se dobbiamo ragionare come amministratori lungimiranti noi dobbiamo fare in modo che si ampli il pubblico di riferimento e che ci si possa rivolgere anche a altre amministrazioni comunali che necessitano di servizi simili.

Credo anche che quest'amministrazione comunale debba proseguire il percorso della costituzione di aziende per la gestione dei servizi industriali in maniera tale di effettivamente, proseguendo questo percorso andare a creare quelle competenze specifiche nei diversi ambiti che possano aiutare quest'amministrazione comunale.

E questo perché noi ci aspettiamo da questo Governo, da un governo di centro sinistra due decisioni importanti, la prima è già stata presa e sarà confermata nel prossimo provvedimento economico finanziario, laddove non si permetterà più alle amministrazioni comunali di effettuare delle false, o molto meno non completamente veritiere forme di esternalizzazione solo per rispettare i patti di stabilità.

Il prossimo provvedimento non farà più riferimento ai tetti di spesa ma ai saldi, in questo modo non si spingerà gli amministratori locali a fare delle scelte di finte esternalizzazioni solo per far quadrare i conti, noi ci troveremo di fronte a delle scelte dove si sceglierà di fare un'azienda perché la si ritiene lo strumento più utile e non soltanto per far tornare i conti e quindi credo che da questo punto di vista la nostra amministrazione dovrà continuare a confermare questo tipo di percorso.

E poi ci aspettiamo dal prossimo governo anche dei provvedimenti che vadano finalmente a creare un vero sistema di concorrenza nel mercato delle utility perché oggi se ogni amministrazione comunale fa un'azienda non e fa bandi, non fa gare e gestisce di fatto il suo servizio rischiamo di creare un sistema di tipo oligopolistico che non va a vantaggio del cittadino.

Questi erano gli auspici che ci sentivamo di fare nell'ambito di questa delibera, ovviamente preannunciando in questo quadro generale il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano, per dichiarazione di voto.

CONS. CESARANO:

Io per annunciare un voto diverso dal mio gruppo di appartenenza pur rispettando la dichiarazione del Capogruppo e condividendola ovviamente, ma il mio voto è diverso solamente per una questione di senso di responsabilità nei confronti dei cittadini che da diverso tempo lamentano del servizio scadente e di bassa qualità.

Questo è stato oggetto di diverse interrogazioni da parte mia anche pubblicamente e non mi posso esumere dalla responsabilità di non condividere eventualmente una scelta da parte dell'amministrazione diversa da quella che attualmente è in essere perché se da parte nostra ci sono delle proposte di modifica e anche di miglioramento della qualità si deve pure generale una soluzione diversa da quella che è attualmente.

Non entro nel merito della procedura per quanto riguarda se a livello normativo sia giusto o sbagliato, io mi auguro che nel futuro questa scelta dell'amministrazione di arrivare ad una costituzione di una società che viene costituita con un'altra società interamente pubblica possa generale un'azione di un servizio migliore, più efficace, questo sempre e esclusivamente nell'interesse della città dove io abito, è anche un senso di responsabilità nell'essere persona che è all'interno di questo Consiglio Comunale in rappresentanza di chi ha voluto che qui io fossi.

Per quanto motivo io annuncio il voto di attenzione e volevo aggiungere un'altra cosa a seguito della dichiarazione di voto fatta dal Capogruppo Napoli perché ritengo che da parte della società Sangalli non ci possa essere solamente un senso di giustificazione perché ritengo che una società che si assume il compito di gestire un servizio che ha un termine io credo che debba esserci la responsabilità dal primo giorno all'ultimo giorno del servizio di farlo in uguale modo come fosse all'inizio del primo giorno perché non si può dire richiesto e considerato che il mio contratto è in scadenza a questo punto offro un servizio minore.

Io credo che ci debba essere la responsabilità di un'azienda seria fino al momento che lei è responsabile del servizio di offrirlo nel migliore dei modi, per questo io annuncio il mio voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Poletti prego.

CONS. POLETTI:

Molto sinteticamente, volevo riaffermare un po' l'intervento che ho fatto prima, nel senso che riteniamo che rispetto a questa delibera noi evidenziamo questo fatto che noi non condividiamo che è quello del moltiplicarsi di organismi amministrativi con conseguenze, costi aggiuntivi a un servizio che è già preannunciato che avrà ulteriori costi proprio per come si andrà a organizzare.

Noi crediamo che questa partenza sia una partenza sbagliata perché l'aspettativa della cittadinanza è un'altra e se questo ne conseguirà ulteriormente l'aumento dei costi anche per la città, per il cittadino, per chi usufruirà di questo servizio la riteniamo una cosa da evitare.

Per questo su questa delibera noi voteremo contro.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti per dichiarazioni di voto pertanto possiamo procedere alla votazione, ciclo integrato dei servizi di igiene urbana approvazione dei contenuti atti statutari accordi societari indirizzi in merito in attuazione della deliberazione in Consiglio Comunale 21/2006 al punto 60 del nostro ordine del giorno.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 5 contrari, 17 favorevoli, 1 astenuto. Il Consiglio approva. Ci sono problemi sulla votazione, Consigliere Martino può dichiarare il suo voto perché a me qui risulta favorevole, non ci sono problemi però avevo inteso diversamente dalla sua dichiarazione.

La parola al Consigliere Martino, grazie.

CONS. MARTINO:

Contrario.

PRESIDENTE:

Pertanto con 16 voti favorevoli, 6 voti contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

A questo punto vi chiedo la votazione per immediata esecutività dell'atto appena approvato, sempre procedura palese e elettronica. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 16 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti. Chiudiamo quindi la seduta. Io volevo in chiusura di seduta fare due rapide comunicazioni, una in merito alla seduta di questa sera ringraziando le minoranze che hanno comunque consentito con senso di responsabilità di chiudere l'argomento così come deciso in Conferenza dei Capigruppo, e credo che questo sia un dato da apprezzare soprattutto a fronte delle difficoltà incontrate per motivi non di ordine politico questa sera dalla maggioranza per alcune assenze impreviste.

Si associa a questo ringraziamento che va appunto alle minoranze anche l'Assessore Riboldi che mi dice appunto di farlo presente.

Giustifico un'assenza in particolare dal Consiglio di questa sera, quella del Consigliere De Vecchi che è assente in quanto in viaggio di nozze, si è recentemente sposato e quindi gli inviamo gli auguri a nome di tutto il Consiglio.

Non avendo altro da discutere e deliberare la seduta è chiusa.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Poletti Claudio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 consiglieri pertanto la seduta è valida. Prego i consiglieri che intendano svolgere comunicazioni di iscriversi, fatte le comunicazioni del caso si procederà con l'unico punto in discussione questa sera che è interrogazione e interpellanze.

Non ci sono comunicazioni pertanto possiamo ritenere chiuso il punto delle comunicazioni. Si è iscritto il Consigliere Martino, prego ha la parola.

CONS. MARTINO:

Ma nome del gruppo di Forza Italia volevamo fare gli auguri al Consigliere compagno di Rifondazione che si è sposato e quindi gli facciamo tanti auguri.

PRESIDENTE:

Ci associamo agli auguri da parte del gruppo di Forza Italia che peraltro avevamo formulato in chiusura della scorsa seduta. Prima di passare all'apertura del punto all'ordine del giorno che è interrogazioni e interpellanze avremmo da assolvere il presa d'atto di verbali in quanto nell'ultima seduta non le abbiamo fatte.

Abbiamo da prima presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 20, 23, 27, 28 febbraio, 6, 9 e 13 marzo. Se non ci sono dichiarazioni in proposito procediamo con la votazione. Grazie. Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 20, 23, 27, 27 febbraio, 6, 9, 13 marzo. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Io ho 4 astenuti che sono i consiglieri Cesarano, Martino, Petrucci e Scaffidi, per il resto gli altri favorevoli. Se non ci sono problemi dovrebbero esserci tutti gli altri Consiglieri quindi il Consiglio approva. Presa d'atto ora dei verbali delle sedute consiliari del 20, 21, 23 marzo.

Se non ci sono dichiarazioni o altro si vota.

Preso d'atto verbali sedute consiliari 20, 21, 23 marzo. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Se non ci sono problemi io ho 16 favorevoli, 3 astenuti, 1 consigliere che non ha partecipato al voto quindi il Consiglio approva.

A questo punto passiamo a interrogazioni e interpellanze. Ha chiesto la parola il Consigliere Cesarano. Prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Presidente se nelle serate in cui c'è Consiglio Comunale se per cortesia può predisporre al personale di servizio in aula di ritirare le custodie per quanto riguarda i microfoni dai banchi dei consiglieri.

PRESIDENTE:

Mi associo alla richiesta anche perché è la prima volta che sono qui, di solito vengono prelevati dai banchi e tenuti in disparte per essere poi risistemati a seguito della conclusione della seduta.

Ora io capisco che possa risparmiarsi del tempo in questo modo però preferiremo che le custodie fossero tenute separatamente dalle macchine, anche per evitare che magari vadano smarriti.

Pregherei tra l'altro il personale d'aula se è possibile di passare a ritirare quelle che sono rimaste giacenti sui banchi. Procediamo con le interrogazioni e interpellanze. Io ho già iscritti alcuni consiglieri. Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Buonasera Presidente, buonasera colleghi consiglieri e buonasera al Sindaco e assessori. Volevo fare una breve interrogazione in relazione alla Piazza Soncino, tutti quanti sabato scorso, domenica scorsa siamo stati all'inaugurazione, la Piazza credo che veramente è risultata bella, è piaciuta, ho potuto constatare la soddisfazione di molti dei cittadini che hanno partecipato quindi io faccio la congratulazione sia per la riuscita della Piazza e sia per i tempi in cui è stata realizzata.

Tuttavia nell'interrogazione voglio segnalare che alcuni cittadini che abitano in quella zona hanno segnalato il disagio, in particolare ho parlato con i responsabili dell'istituto San Paolo così come con il parroco, è risultato che avendo vietato la circolazione attraverso la Piazza molti di loro si trovano impossibilitati ad accedere alla proprietà oppure a utilizzare gli accessi così come originariamente previsto nel progetto che fu progetto partecipato.

Allora la mia domanda è quali sono le ragioni per cui è stata chiusa la viabilità pur a velocità limitata del tratto e quali sono le ragioni, quali sono i tempi per cui rimane limitata.

PRESIDENTE:

È un'interrogazione in teoria. Consigliere Martino prego ha la parola.

CONS. MARTINO:

Credo di poter dare un consiglio all'ufficio di Presidenza, di chiedere una sospensiva intanto che arrivano gli assessori altrimenti questa sera le interrogazioni a chi le poniamo. Non lo so, chiedo del Consiglio visto che è tanto che non facevamo le interrogazioni, dico almeno la presenza degli altri assessori che mancano, ringraziamo quelli presenti che ci sono sempre ma quelli che mancano bisogna fargli un piccolo cicchetto.

Quindi pongo quest'obiezione al Presidente e chiedo un magari un consiglio all'ufficio di Presidenza di chiedere una sospensiva intanto che gli assessori arrivino.

PRESIDENTE:

Per quello che riguarda le presenze è assente giustificato l'Assessore Trezzi, gli altri assessori mancanti che sono due sono in arrivo, l'Assessore Patrizio, l'Assessore Mauri e l'Assessore Viapiana.

Poiché è presente il Sindaco e il Vicesindaco e parte della Giunta io credo che possiamo iniziare a svolgere le interrogazioni, chiaramente qualora il destinatario delle interrogazioni sia in questo momento assente e se non fosse ritenuto possibile rivolgerla direttamente alla persona del Sindaco in quel caso concederemo la possibilità di formularle in un secondo giro di interventi non appena arrivati gli assessori attualmente mancanti in aula.

Consigliere Sisler prego ha la parola.

CONS. SISLER:

Colgo l'occasione per constatare che questa seduta è stata aperta con i complimenti per la Piazza Soncino, poi alla fine della seduta farò il conto delle interrogazioni contro la Piazza Soncino, tra l'altro anche dai banchi della maggioranza perché criticare la viabilità non è una cosa da poco in una piazza, forse è la seconda, resta la pavimentazione.

Io non voglio criticare ovviamente i lavori, abitando in quella zona ho patito un po' il periodo dei lavori stessi ma capita, quello che però vorrei far notare all'Assessore, spero che non ci sia una situazione di puntiglio su questo, è la scelta di, non entro nel merito della viabilità, so che altri poi lo faranno, è la scelta per esempio di realizzare i parcheggi sul lato destro della Via Mariani, secondo è una scelta completamente sbagliata per due motivi, il primo perché così... e non sul lato sinistro perché sul lato destro vengono fuori pochi parcheggi, evidentemente sono molti di più i passi carrai, e in secondo luogo Assessore Imberti io trovo anche molto pericolosa questa scelta perché averla fatta da quel lato impedisce la visuale a chi deve entrare e uscire sia dal box di casa... secondo me va rivista la questione dei posti auto perché sul lato destro sono pochi e così sono pericolosi perché non consentono l'entrata e l'uscita.

Seconda questione, è il posizionamento del mercato, io non ho ben capito ma per colpa mia, perché non mi sono informato correttamente dove verrà posizionato ma credo che una parte verrà posizionata laddove c'è stata posta in essere quella pavimentazione di particolare pregio, secondo me è un po' rischioso perché è una pavimentazione particolare, mi riferisco per esempio al parcheggio e rischia di sporcarsi e di rovinarsi in tempi molto rapidi con i mercati.

E quindi anche qui chiedo all'Assessore se ha previsto qualche situazione per ovviare la situazione. Un'altra questione riguarda in generale le interrogazioni Presidente, io ne faccio molto meno in questa legislatura perché tanto non mi rispondono, ma ne ho alcune datate dicembre 2005, quando lei riterrà di sollecitare gli assessori competenti la ringrazio.

PRESIDENTE:

Consigliere Sisler noi abbiamo in più occasioni sollecitato la risposta alle interrogazioni, credo che l'unica possibilità che mi sia rimasta è quella dell'istituzione del premio annuale delle interrogazioni in ritardo. A questo punto è una possibilità anche quella. Consigliere Longo prego ha la parola.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente.

Volevo porre questa domanda all'Assessore che mi risponderà, credo da sempre, però la piscina di Piazza Costa finché è stata soggetta a manutenzioni, a lavori di rifacimento potevo capirlo, ma riduce la sua attività in periodo estivo a giugno e luglio. L'unica piscina aperta ad agosto è la piscina Paganelli, volevo capire cosa impedisce nella convenzione con chi è il gestore di quella piscina da ormai due anni, perché i lavori sono finiti da due anni visto che c'è un solarium, che ci sono state fatte delle spese di non poco conto, come mai una piscina a cui si è dedicato tempo e denaro sistematicamente al mese di agosto chiude.

Se la questione è che si tiene aperto solo quando vi è l'interesse economico la questione dell'apertura pubblica, dell'interesse pubblico viene a mancare in questo senso, in quanto poi le abitudini della gente sono notevolmente cambiate, ad agosto Cinisello non è più una città vuota quindi il servizio pubblico attraverso convenzione non può essere solo ad esclusivo beneficio del gestore ma deve avere anche gli spazi, almeno in periodi certamente non fortemente remunerativi ma anche il pubblico, ma se ad agosto questo viene chiuso sistematicamente di fatto c'è una disparità di convenzione e non credo che una piscina che la una convenzione con l'Amministrazione Comunale ad agosto apre, l'altra piscina vorrei capire perché ad agosto chiude.

PRESIDENTE:

Consigliere Scaffidi prego ha la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io avrei un po' di interrogazioni da fare, la prima è per l'Assessore Imberti, perché dal 26 di gennaio ancora aspetto una risposta sull'interrogazione di Via Telenghi con Via Oggioni che gli avevo sollecitato anche tre, quattro consigli fa. Poi ho dovuto constatare con rammarico che, sono andato in Piazza Costa e tutti quei vicoletti per attraversare, per andare dall'altro lato, non so che via è, mi sfugge, sistematicamente ci sono parcheggiate le macchine sul divieto di rimozione, sia da un lato che dall'altro, e non va bene perché se a un certo punto uno per evitare il traffico che c'è su Viale Rinascita non può attraversare il vicoletto perché purtroppo ci sono le macchine sia da un lato che dall'altro, se gentilmente avvisa i vigili per fare qualcosa.

Poi l'altra, volevo sapere come mai su richiesta del Consigliere Martino per mettere un pulmino per i cittadini di Piazza Ferravilla, via Fucina e zone limitrofe per essere accompagnati al seggio elettorale. Forse non c'erano i soldi perché sono stati spesi per i paletti di Piazza Soncino, ho capito, su questa voglia una risposta per iscritto, qual è il motivo per cui lei non ha messo il pulmino, dice che era troppo tardi, non so, la volta scorsa è stato facile metterlo, questa volta forse non c'era un interesse generale. Quindi se gentilmente mi vuole dare una risposta per iscritto così io do la risposta ai cittadini. L'altra è per l'Assessore Mauri che non vedo, purtroppo devo constatare che a tutt'oggi continuano le affissioni selvagge sulle bacheche istituzionali.

Io ho fermato un operatore, guarda caso era lì vicino a Via Partigiani che mi stavo recando al seggio come rappresentante di lista e mi ha detto che praticamente non ci sono gli spazi necessari per mettere i commerciali e quindi automaticamente loro fanno finta di sbagliare, a quanto ho capito io, e li mettono su quelli istituzionali.

Non va bene questo, se si devono fare altre bacheche è giusto che si fanno, si mette così anche il comune e percepisce più soldi, io già avevo fatto un'interrogazione a suo tempo, l'Assessore ha detto mi deve dire i numeri civici, no, non sono io che devo controllare è il comune che deve controllare o quanto meno fare una nota di richiamo.

L'altra è per l'Assessore Russomando che comunque lo devo ringraziare perché è stato sensibile al discorso del parcheggio degli invalidi civili, ha fatto mettere anche la targhetta però purtroppo devo dire che a tutt'oggi le strisce per il parcheggio della macchina in Via Fucino non sono state fatte pur essendo già pagate.

L'altra sempre per l'Assessore Russomando che l'altra sera guarda caso stavo rovinando la macchina io, mi sono trovato a passare davanti alla Farmacia del GS non so se è il territorio è nostro, comunale oppure è

padronale, ci sono degli enormi buchi, se provvede a farli... ripeto non sono sicuro se è proprietà del comune o è proprietà privata, sono quasi davanti alla porta della farmacia.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera. La prima interrogazione riguarda il piazzale che si è creato davanti a Villa Ghirlanda, direi che è veramente a mio parere molto positivo, gradevole, solo che ci sono sei punti dove dovranno essere posizionate delle piante, sono sei anelli dove ovviamente dovrà essere piantumato qualcosa.

Io volevo chiedere appunto visto e considerato che abbiamo avuto l'inizio dell'apertura del cinema se riuscissimo a piantumare quei punti che sono stati creati per abbellire ancora di più quel piazzale lo ritengo molto positivo, immagino che non è periodo per piantumare però se riuscissimo in qualche modo se non a mettere delle piante da piantumazione mettere a posto degli anelli, magari delle piante ornamentali sicuramente abbelliamo quest'entrata di Villa Ghirlanda in un modo adeguato.

Per cui chiedo cortesemente se è possibile provvedere al riguardo.

La seconda interrogazione riguarda l'Ecomostro che a Cinisello Balsamo si chiama centro commerciale Auchan, noi abbiamo avuto il piacere, tutti gli italiani hanno avuto il piacere di vedere abbattere l'Ecomostro di Bari, noi purtroppo a Cinisello abbiamo il dispiacere di vederci creare sul nostro territorio l'Ecomostro di Cinisello Balsamo.

Io sono rimasto veramente impressionato, direi che è veramente qualcosa di orrendo però vorrei evidenziare che incominciano in quell'area lì a esserci problemi di viabilità, seri problemi, per cui chiedo cortesemente di provvedere a migliorare la viabilità in quel tratto di imbocco autostradale.

La terza interrogazione riguarda Via Mariani, sul lato sinistro di Via Mariani non esistono cartelli segnaletici di divieto di sosta, eppure caro Assessore Imberti i suoi uomini nei giorni scorsi hanno fatto una sfilza di multe direi non conformemente alle segnaletiche che ci sono lungo Via Mariani.

Per cui chiedo cortesemente che vengano tolte d'ufficio tutte quelle multe non essendoci segnaletica a riguardo, mi rendo conto che per il cittadino diventa difficoltoso rivolgersi al Prefetto per vedersi togliere una sanzione amministrativa non adeguata, però penso che sia ingiusto che i cittadini si debbano rivolgere, magari per chi non è in grado, per chi non è capace o addirittura per chi in questi due casi qua preferisce la via del pagare e chiudere la questione, sanzionare amministrativamente soggetti che non hanno violato nessun regolamento del codice della strada. Per cui chiedo all'Assessore cortesemente di provvedere al riguardo d'ufficio a togliere quelle multe.

La quarta interrogazione Assessore Imberti è rivolta direttamente a lei perché sono ancora in attesa della copia della lettera inviata alla Procura riguardo alla questione dei progetti che sono stati approvati due settimane fa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

Io non l'ho ancora ricevuta come non ho ricevuto ancora il nominativo dell'azienda che si doveva trasferire poi verso il lato di Piazza del Parco Nord. Per cui chiedo e sollecito cortesemente tale documentazione.

Via Modigliani, questa è un'interrogazione rivolta all'Assessore Riboldi, io inviterei domani mattina l'Assessore Riboldi ad andare in quella struttura di Via Modigliani, ribadisco, sottolineo, non costringete poi sia i lavoratori che i politici locali a prendere posizioni a riguardo perché è una indecenza, è un segno di inciviltà, soprattutto se la struttura è del Comune, che 70 operai non sappiano dove andare in bagno perché c'è proprio un problema igienico sanitario che non permette sia a loro di andare in bagno ma ancora peggio dopo aver terminato il turno di lavoro di lavarsi.

Cioè lei immagini chi fa gli umidi dopo tutta una giornata di sali e scendi, di schizzi e non schizzi che i soggetti arrivano a doversi cambiare, lavare e fare la giusta pulizia personale non essere in grado perché non funzionano, non ci sono le docce.

La ritengo veramente una cosa ingiusta e chiedo cortesemente all'Assessore Riboldi di intervenire perché so che è anche un'Assessore che prende la macchina e poi va a controllare, perché è un'indecenza.

Poi non si dica che il Consigliere Bongiovanni è andato all'A.S.L. a far chiudere Via Modigliani, perché poi intervengo in questa maniera.

Per ultimo, visto che parliamo di Via Modigliani Via Petrella, chiedo cortesemente quando parte Via Petrella visto e considerato che sono stati spesi soldi dell'Amministrazione, investimento dell'Amministrazione e essendo Via Petrella sicuramente un centro che riuscirebbe in qualche modo a migliorare la situazione della raccolta rifiuti differenziati a distanza di un anno vi chiedo quando viene aperta. Grazie.

PRESIDENTE:

Io ho ancora diversi iscritti. Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

In effetti l'interrogazione che volevo svolgere è stata in parte anticipata dal Consigliere Sacco e dall'Consigliere Sisler, e probabilmente anche dal Consigliere Bongiovanni.

Sul tema di Balsamo, sabato è stata inaugurata la nuova piazza, io credo che sia stata fatta una pregevole realizzazione, in effetti nel corso dell'inaugurazione mi dicono alcuni conoscenti che ci sono state alcune lamentele ma non riferite alla qualità e ai tempi dell'intervento ma sostanzialmente al tema del cambio di viabilità e in particolar modo al problema della segnaletica orizzontale e quindi dei posteggi. Prima il Consigliere Sisler ha citato il caso di Via Mariani, io volevo sottolineare invece il caso della Via Cottolengo dove anche su questa strada sono stati posizionati i posteggi anziché dove erano collocati precedentemente e quindi sulla sinistra, sono stati collocati sulla destra e questo cosa comporta, comporta che la viabilità rasenta i passi carrai e quindi crea un problema ai pedoni perché non appena uno esce dal proprio condominio si trova con la strada immediatamente, e anche nel caso in cui dovessero uscire con un autoveicolo ovviamente questo è immediatamente nella carreggiata.

Ulteriore problematica che si presenta con questa scelta secondo me presa attraverso piantine e non verificando di persona il tema della viabilità che c'è un'estrema difficoltà da parte dei veicoli ad entrare nel proprio passo carraio perché non potendo allargarsi sulla destra per effettuare la svolta, ed essendo questa una strada con una carreggiata ridotta fa sì che debbano, e lo vedo perché abito lì, andare in retromarcia e questo provocando attesa e code presso gli incroci di Balsamo, quindi credo che bisognerà intervenire in tempi rapidi per trovare una soluzione. Perché come vedete più consiglieri intervengono ma perché in effetti sono diverse, molteplici le lamentele di cittadini che sappiamo già essersi organizzati in comitato e sappiamo aver già fatto pervenire presso l'Amministrazione Comunale delle lettere per iscritto evidenziando questo tipo di problema.

L'altra interrogazione che volevo svolgere era invece in merito al campo di calcetto accanto alla piscina Paganelli perché questo campo ormai è stato realizzato da circa due anni però non l'ho mai visto in funzione e quindi volevo capire se c'erano delle motivazioni, immagino di tipo tecnico, che ne impediscono l'utilizzo da parte dei cittadini.

PRESIDENTE:

Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Innanzitutto volevo portare ringraziamenti all'Assessore Imberti da parte dei cittadini residenti nella zona Viale Rinascita, Viale De Gasperi e quant'altro che soprattutto ricordandosi delle sue promesse che sono ormai datate da due, tre anni non solo sono rimaste promesse inattese, inascoltate, ma quasi sbeffeggiandoli in quattro e quattro otto ha di punta le strisce blu a pagamento perché la sera successiva sono stati posizionate le cosiddette macchinette ruba soldi, parchimetri.

Quindi oltre al danno la beffa oserei dire, però noi abbiamo fiducia, abbiamo pazienza e speriamo sempre un giorno di vedere quelle strisce gialle per i residenti che lui ha promesso davanti ad alcuni cittadini oltre che davanti al sottoscritto.

Certo che se poi quando io faccio le interrogazioni l'Assessore non mi ascolta le promesse resteranno sicuramente disattese.

Tuttavia visto la celerità con la quale sono state dipinte le strisce blu uno si aspetta che con altrettanta celerità vengano riaggornate, rinfrescate invece le strisce bianche caro Assessore, e qui mi rivolgo

all'Assessore Russomando, se lei fa un giro per Via Dante si accorgerà che le strisce pedonali di Via Dante sono praticamente... mi rivolgo sempre all'Assessore Imberti, le strisce bianche per l'attraversamento pedonale di Via Dante sono ormai un lontano ricordo come righe di mezzaria che su quel tratto piuttosto pericoloso oltre che molto veloce perché è un rettilineo dove ognuno assume velocità. Io direi davvero di metterci mano perché la situazione potrebbero diventare oltre che pericolosa anche sconveniente per l'Amministrazione Comunale.

Un'altra interrogazione invece riguarda il cimitero nuovo, mi hanno sollecitato alcuni cittadini, soprattutto anziani di interessarmi sul fatto che nell'area interna subito adiacente all'uscita del cimitero nuovo laddove si prevede a prendere il pullman, la circolare interna non vi è una vera e propria fermata, cioè mancano delle panchine, manca una pensilina e gli anziani in attesa lamentano il fatto di dover stare per diverso tempo in piedi e a volte anche solo le intemperie per cui volevo chiedere se fosse il caso, ma ritengo assolutamente sì, di provvedere con chi ha in gestione l'appalto di queste installazioni nel capire se vi è la possibilità di mettere alcune panchine perché sinceramente il luogo credo che lo richieda assolutamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego.

CONS. FIORE:

Una prima interrogazione la voglio fare al Sindaco perché credo che ogni tanto le cose non debbano entrare nel dimenticatoio ma bisogna cercare anche come Consiglio Comunale di essere al corrente di quello che si fa, anche perché ogni tanto viene fuori.

Il riferimento all'esposto che è stato fatto dai consiglieri di Forza Italia in merito al bilancio di previsione 2006. Vorrei capire questo esposto, se ci sono state delle conclusioni da parte della Prefettura o di chi altro e dare una risposta in merito rispetto a quest'esposto, anche perché quando si parla di bilancio io sono sempre sul chi va là, essendo un Consigliere Comunale come tutti quanti gli altri penso che bisogna stare sul chi va là, anche perché l'abbiamo votato e quindi non è solamente un discorso di voto ma un esposto dicendo che il bilancio era fasullo vorremmo capire se ci sono state delle risposte in merito. Questo è il primo.

La seconda invece è all'Assessore Riboldi, io vorrei capire dall'Assessore Riboldi se ci sono più di un contratto per il taglio dell'erba, perché dico questo, io posso capire che ci sia più di un contratto perché sicuramente ci saranno contratti vari e altro ma non mi spiego il fatto che all'interno della città, indipendentemente dal bilancio che è stato fatto, il taglio dell'erba è stato fatto in ritardo e via di seguito non riesco a spiegarmi all'interno della città perché c'è un taglio a macchia di leopardo.

Dirò di più, faccio dei riferimenti ma li potrei fare su tutte le zone della città, non voglio andare distante, qui di fianco, Via Musu, sul lato sinistro della strada c'è un taglio perfetto, sul lato destro della strada, dove ci sono gli alberi c'è l'erba alta un metro, un metro e mezzo, lo stesso discorso lo faccio sulla Via Aldo Moro che a detta di non solamente i cittadini di Cinisello Balsamo per chi attraversa la città è una strada stupenda per quei roseti che ci sono in quell'intertraffico e via di seguito.

In mezzo ai roseti c'è erba alta un metro, un metro e mezzo e dove non ci sono i roseti l'erba è tagliata per bene.

Via Aquileia, la rotonda di Via Aquileia idem, via Alberti, cioè ci sono una serie di strade nel centro e nella periferia della città che ha questo tipo di problema, anche perché io facevo riferimento al fatto se c'è più di un contratto.

Io sto vedendo che proprio questa bella strada, la Via Alberti e la Via Aldo Moro dove ci sono questi roseti c'è l'irrigazione dell'acqua, non funziona, mi chiedo, ormai è secco tutto, laddove c'è l'irrigazione dell'acqua funziona o non funziona quest'irrigazione dell'acqua? Io lo chiedo perché è impossibile che sta morendo tutto all'interno di questa città in riferimento a questi tipi di discorsi.

Posso capire che il taglio dell'erba è stata fatta tardi e quindi l'essere tardi sul taglio dell'erba significa anche avere l'erba ormai un po' tutta bruciata, però questo fatto che da una parte si taglia e dall'altro nella stessa strada non si taglia mi sembra che ci siano dei grossi problemi.

Aggiungo, e termino su questo, laddove è stata tagliata in giro agli alberi, l'altra sera in Via XXV Aprile per fare un esempio è stata tagliata l'erba intorno agli alberi, tutta l'erba che è stata tagliata era sparsa sul marciapiede e era sparsa lungo la strada.

Quindi chiedo se all'interno del contratto per il taglio dell'erba ci sia anche la pulizia delle strade o chi la deve fare.

Sempre alla Rosetta Riboldi, visto che noi... le interrogazioni io penso, almeno per quello che mi riguarda, che faccio agli assessori hanno un riferimento per quanto riguarda, e questo penso che debba essere il buon nome di quest'Amministrazione Comunale, anche il decoro di questa città, noi abbiamo degli appalti che li paghiamo e quindi all'interno degli appalti vorremmo avere anche un ritorno.

Il ritorno è dovuto prima al taglio dell'erba e il secondo alla pulizia, ora noi abbiamo fatto non più della settimana scorsa il discorso di dare corpo a questa società, c'è una fase di transizione che non so quando sarà questa fase di transizione perché è legato anche al discorso dei macchinari che dovranno arrivare all'interno del città di Cinisello Balsamo.

In questa fase di transizione, la domanda è questa, chi dirigerà ancora il discorso per quanto riguarda... chi verificherà se la città è stata pulita in una maniera o nell'altra, nel senso se il decoro della città viene rispettato, anche perché si diceva proprio nella discussione, io non ho voluto intervenire, ma nella discussione si diceva che noi abbiamo dato anche un aumento cospicuo per quanto ci riguarda il discorso di chi oggi sta facendo ancora le pulizie.

Quindi anche questo, la mia domanda è molto semplice, chiedo nella fase di transizione a chi additare, ma lo dico con molta chiarezza, la responsabilità per quanto riguarda le pulizie all'interno della città perché nell'uno o nell'altro caso non è solamente un riscontro di additare l'Assessore ma è un discorso degli uffici, allora come io vado in giro per la città a vedere questa roba, ma non perché ci voglio andare, perché ci cammino, io credo che la stessa cosa lo dovrebbero fare i tecnici che sono all'interno negli uffici preposti per andare a vedere la città, se il grado di quel servizio che noi abbiamo dato in appalto è sufficiente rispetto a quello che noi abbiamo scritto all'interno dell'appalto.

Ma penso che questo debba essere... un'altra volta ho fatto questo tipo di discorso e sono stato tacciato come persona di mettermi contro gli uffici, ma questo è il ruolo che devono avere i responsabili, i dirigenti o chi dentro a quegli uffici restano.

L'ultima cosa, non so a chi gliela debbo fare questa, i cantieri della metrotranvia, anche qui c'è un problema di pulizia, i cantieri della metrotranvia, sia quelli che sono finiti e sia quelli che non sono finiti hanno un problema di pulizia enorme all'interno dei cantieri, allora faccio riferimento... io non so se il cantiere davanti alla scuola Monte Ortigara è stata data, ma mi sembra di sì perché è libero da tutti gli ostacoli, è stato dato già all'Amministrazione Comunale, ma se voi andate a vedere in quel tratto lì, e sono andato ieri per votare, se voi andate a vedere in quel tratto lì è pieno di erbacce, è pieno di sacchi neri, è pieno non so di che cosa.

C'è qualche problema all'interno di questi cantieri, io non so di chi sia la responsabilità di tenere puliti i cantieri anche in una fase in cui si stanno facendo i lavori, basta prendere il cantiere di Via Frova, il pezzo non ancora finito c'è lì un affare nero che cammina da tutte le parti quando c'è vento, persino in Piazza Gramsci è arrivato una volta che c'era vento.

Allora di chi è la responsabilità rispetto a queste cose? L'Assessore Imberti? Assessore Imberti anche a lui dico, ogni tanto lui o chi per essi per gli uffici va in giro a verificare se le cose sono state fatte o meno, quindi mi sembra ovvio rispetto a queste cose, ripeto per quanto mi riguarda è decoro, è il decoro della città, io non voglio imputare, mettere il dito accusatorio contro le cose ma questa è la realtà per quanto riguarda Cinisello.

Almeno per quanto mi riguarda, se gli altri vedono altre cose io non lo so ma per quanto mi riguarda è questo, io credo di essere stato veramente molto duro e spero che però qualche cosa venga cambiata in questo periodo rispetto a tutto quello che fino ad adesso, almeno stando a quei tre settori lì abbiamo verificato fino ad oggi. Grazie.

PRESIDENTE:

Io partirei con un primo giro di risposte e poi ripartiamo con le persone iscritte. La parola Al Consigliere Bongiovanni. Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Posso chiedere cortesemente quale votazione del Consiglio ha modificato il regolamento all'articolo 9 sulle interrogazioni? Cioè vorrei capire quale.

PRESIDENTE:

Non c'è nessuna votazione, siccome erano assenti...

CONS. BONGIOVANNI:

Allora cortesemente, cioè si sta chiedendo di terminare, prima ci si lamentava che gli assessori non c'erano, le interrogazioni non solo ultimate, mi sembra poco, secondo il mio punto di vista, utile fare due blocchi di interrogazioni, però se lei ritiene di farsi del male va bene così Presidente.

Possiamo fare anche tre blocchi.

PRESIDENTE:

No questo è stato detto prima.

CONS. BONGIOVANNI:

A me sembra illogico, però... io sono sempre rispettoso nei confronti del Presidente, non mi permetterei mai di pronunciare le parole che sono state pronunciate dalla sua maggioranza, però mi sembra illogico.

PRESIDENTE:

Prima era stata richiesta una sospensiva, alla sospensiva si è risposto che si sarebbe proceduto in questo modo, con un primo giro e un giro successivo.

A questo punto io procederei così come ho detto prima perché questa cosa non configura assolutamente alcuna violazione al regolamento, punto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere la richiamo all'ordine. Io ho detto che è stata avanzata prima una richiesta dai banchi di minoranza da parte del Consigliere Martino, io ho proposto una soluzione, nessuno si è opposto e si va così, se lei non c'è in aula non mi rimetta in discussione le cose che si concordano in assenza di questioni quando vengono poste.

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente. La ringrazio perché ho altri impegni istituzionali e quindi c'è anche questo dato. Velocemente sul tema della viabilità sollevata su Balsamo e Piazza Soncino sia dal Consigliere Sacco, dal Consigliere Sisler, il Consigliere Napoli e dal Consigliere Bongiovanni anche in particolare su Via Mariani.

Due o tre puntualizzazioni, sulla Piazza Soncino c'è un percorso sperimentale che ovviamente muterà ancora nei prossimi giorni, vi sono dei problemi organizzativi rispetto alla sosta, condivisibili le problematiche su Via Mariani rispetto all'organizzazione della doppia viabilità e della sosta più un lato rispetto che l'altro, si sta andando a verificare.

Su questo sempre tema della sosta Consigliere Bongiovanni non può esserci l'annullamento d'ufficio ma se mi segue è consuetudine nel nostro comando, laddove vi sia un'imperfezione, un'errata sanzione non mandare il cittadino al ricorso Prefettura ma d'ufficio eliminare il verbale con accertamento dell'irregolarità commessa o dell'errore commesso o dell'imprecisione commessa.

Siccome risulta anche a me personalmente che sul lato destro, in direzione sud della Via Mariani non vi sia la segnaletica verticale corrispondente al divieto di sosta o almeno non era così fino a domenica pomeriggio, quindi i tempi della verifica sono questi, oggi non l'ho verificato, è ovvio che laddove sono state date delle multe in errata applicazione del codice il cittadino ha tutto il diritto di rivolgersi al comando e chiederne l'immediata cancellazione.

È consuetudine del nostro comando non dire al cittadino di rivolgersi al Prefetto o al Giudice di Pace ma prenderne atto direttamente presso il comando, è ovvio che il cittadino deve fare espletare almeno questa minima definizione perché possono essere legati non solo alla sosta ma anche a altre motivazioni le multe che sono state erogate.

Per quanto riguarda quindi la Soncino e le vie limitrofe c'è la necessità di verificare, puntualizzare questo meccanismo anche in ottemperanza a un altro cantiere che partirà a giorni, lo ricordo a tutti, o a settimane comunque, che è il cantiere del piano urbano parcheggi con l'abbattimento della... blocco della Via Ugo Bassi, l'analisi del Via San Paolo, il rifacimento anche delle zone limitrofe ricordate, che coinvolgeranno anche probabilmente parte della via San Paolo con il rifacimento di quella zona di terra piena in superficie dei box, per capirci condominio Pacchetti dal punto di vista gestione immobiliare che è un'altra parte di quella riqualificazione che ricomprenderà tutta la zona della Cipro.

Da questo punto di vista quindi qui l'intervento diventerà e funzionerà in un meccanismo più consono e ci permetterà di volta in volta di modificare ulteriormente una viabilità importante come quella di Balsamo.

Per quanto riguarda il particolare del mercato invece la posa del materiale che non vorrei sbagliarmi... levocell, è già protetta da una speciale pellicola che verrà appositamente posata in forma maggiore nella zona dell'area mercatale, in particolare dell'area del parcheggio e sulle zone a pavimentazione in levocell che permetterà una maggiore lavabilità e non permetterà la permeabilità rispetto alle zone.

In più nelle zone dove dovranno essere posti poi i banchi del pesce, per capirci, quindi i banchi alimentari sono state create delle apposite vasche di deflusso delle acque che permetteranno insieme alle colonnine nuove di acqua luce che sono state installate in tutta la zona di garantire la messa a norma del parcheggio il mercato.

Mercato che nelle prossime settimane rientrerà abbandonando la zona Zaffoni di Monte Minella parzialmente nella sua sede originale, e cioè occupando il parcheggio Mariani - San Paolo, utilizzando parte di Via San Paolo, utilizzando parte di Via Martinelli e il nuovo parcheggio che abbiamo realizzato in Via provvisoria in Via Martinelli.

Questo ci consentirà di liberare dalla morsa complessa del traffico e del mercato la zona Zaffoni - Limonta che sicuramente ne gioverà anche dal punto di vista della fruibilità anche se è legata al venerdì ma garantirà un ulteriore aiuto di sfogo rispetto alla difficile situazione che sta vivendo ancora oggi la Via Sant'Antonio a causa dei lavori della metrotranvia.

Per quanto riguarda quindi questa particolarità si sta intervenendo.

Per quanto riguarda le auto in sosta in Via Nicoletti di Piazza Costa dobbiamo fare delle verifiche Consigliere Scaffidi perché alcuni sono di proprietà privata e quindi non mi ricordo, lo dico con sincerità, se vi sono i cartelli di divieto di sosta, se vi sono segnalerò maggiore attenzione da parte della polizia locale ma lì ricordo che c'è un problema di proprietà privata rispetto ai portici e quindi fatta la verifica sarà mia cura segnalarlo.

Per quanto riguarda il pulmino del referendum dal punto di vista funzionale non è stato inserito in quest'elezione perché richiesto purtroppo in ritardo e perché non vi era la disponibilità immediata da parte della ditta alla cui dipendiamo.

Oltretutto il costo che l'altra volta è stato sostenuto era superiore ai mille euro perché è un costo a pagamento da questo punto di vista, e quindi non si è potuto, non per volontà ma tecnicamente, operativamente riuscire a garantire anche questa volta il passaggio di funzione che in tutte le altre tornate elettorali è sempre stato garantito.

Dal punto di vista invece delle strisce gialle del Consigliere Berlino, Rinascita, strisce pedonali, le strisce blu sono state rifatte con il nuovo appalto, sorrido perché ha ragione il Consigliere Berlino e quindi è un problema da affrontare, con il nuovo appalto che avete visto è stato vinto per la gestione della sosta a pagamento, l'appalto che crediamo sia positivo perché è stata rifatta tutta la segnaletica, staranno rifacendo anche la segnaletica verticale, sono state aumentate e rese fruibili tutti i parcometri in gran parte della città messi sistemi nuovi, nuovo sistema Siemens, diciamo che sicuramente si è notato un ulteriore passaggio di qualità dopo questa gara d'appalto.

Noi in base a questo stiamo già lavorando sull'adozione della zona di rilevanza urbanistica detta area U per poter poi attivare strisce gialle, in realtà alcune fasi di progetto sono già pronte da qualche mese, i tempi di lavoro della metrotranvia non ci consentono in questa fase un'immediata applicazione, ritengo che questo ritardo debba essere colmato il più velocemente possibile perché di ritardo si tratta nell'applicazione rispetto alle previsioni che io ho fatto, un ritardo dovuto alla gestione di alcune emergenze di caratterizzazione e funzione che sono subentrate in questi mesi.

Per quanto riguarda la viabilità dell'Auchan qui non sto a ripetere, lo dico sinceramente Consigliere Bongiovanni quanto abbiamo discusso e approfondito nella Commissione Territorio perché proprio lì abbiamo discusso, ricordo le domande precise del Consigliere Bonalumi quali sono gli interventi, cosa sta avvenendo rispetto alla viabilità Auchan, quali siano le complessità di particolare rilevanza rispetto al tema statale 36 che è stato bene esplicitato anche in Commissione Territorio e riguarda direttamente questo tema.

L'ultimo punto Consigliere Fiore sulla pulizia dei cantieri della metrotranvia, è un tema su cui stiamo continuamente scrivendo il titolare dell'appalto, qui c'è una doppia negatività, NN che non garantisce una qualità come dovuta secondo noi rispetto ad appalti di cantieri importanti come questi e dall'altra parte una difficoltà di intervento più complessiva da parte della raccolta rifiuti poi una volta che le aree vengono liberate dalla cantierizzazione.

C'è sicuramente da mettere a punto questo duplice passaggio perché alcune fasi di intervento sono obbligatorie ormai, in particolare dove il cantiere finisce, nei prossimi giorni sarà liberato il cantiere Gorki -

Monfalcone come quello dell'area del capolinea, sicuramente bisognerà raccordarsi per un intervento massiccio che sia una prima pulizia di fondo ma devo dire che questo andrebbe fatto anche davanti alla Villa Ghirlanda che spesso pecca di difficoltà come segnalava prima il Consigliere Bongiovanni. Grazie.

PRESIDENTE:

Poiché prima l'Assessore Imberti comunicava di doversi assentare per ragioni istituzionali, se ci sono eventualmente delle interrogazioni urgenti da svolgere all'indirizzo dell'Assessore vi prego di segnalarmelo per alzata di mano. Consigliere Scaffidi, così dopo proseguiamo con il primo giro.

Se sono urgenti.

CONS. SCAFFIDI:

Sono soddisfatto parzialmente della risposta che ha dato inerente al pulmino perché cosa significa che costava, posso capire che è stato richiesto in ritardo ma il discorso monetario non lo deve fare per niente lei, visto e considerato che pochi mesi fa è stato presentato un ordine del giorno votato all'unanimità da tutto il Consiglio in cui impegnava il Sindaco e la Giunta, non dico lo spostamento del... del quartiere ma delle persone che vanno a votare nei seggi.

Guarda caso ieri ho ricevuto delle lamentele da parte di alcuni vecchietti che si dovevano recare dalla Crocetta per andare a votare in Via Partigiani e viceversa da Via Partigiani dovevano andare a votare in Via Friuli.

Io non so cosa vuole fare lei, vorrei una risposta per iscritto da lei o dal Sindaco perché noi abbiamo agli atti 500 firme e non sono poche, io mi auguro che andiamo a votare prima soprattutto per le politiche, ma se questo non succede andremo a votare tra tre anni quindi lei ha tutto il tempo materiale necessario in questi tre anni di poter risolvere questa situazione, altrimenti faccio scendere i cittadini in piazza, cosa vuole lei?

Usciamo sulla stampa, facciamo venire la televisione, il gabibbo? Mi dica lei cosa vuole. Perché il Sindaco si era anche impegnato di persona, io non dico di spostare... spostare le persone per andare a votare, visto che lei tecnicamente l'ha fatto per far perdere una circoscrizione a Forza Italia, questo lo dico e lo confermo, ha delineato le zone limitrofe per farci perdere, quanto meno a un certo punto si impegni lei e il Sindaco, questa maggioranza di far sì che la gente vada a votare al posto più vicino casa. Se questo non succede prometto che andrò sui giornali, faccio venire la televisione e faccio scendere i cittadini in piazza. Veda lei, comunque la voglio per iscritto questa risposta perché la devo dare ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre richieste in merito? Consigliere Bonalumi prego.

CONS. BONALUMI:

Sarò il più telegrafico possibile, due risposte in merito a un articolo che è apparso sul Giorno venerdì 23 relativo all'ammissione dell'Assessore Imberti sul fatto che si sia vicini alla svolta relativamente al contenzioso delle aree ex 4.8 e all'altra affermazione, non dell'Assessore Imberti ma contenuta nell'articolo, affermazione in cui si dice che il Comune avrebbe messo sul tavolo la disponibilità ad offrire volumetrie per realizzare nuove case in altri quartieri. Quindi il senso dell'una affermazione è severa e anche la seconda che però non è attribuita per la verità a nessuno.

L'ulteriore questione, che sembra banale ma diventa urgente perché io da sei mesi non riesco a sapere perché nel parcheggio di Via Dante c'è il divieto di accesso agli autoveicoli ai mezzi superiori a due metri di altezza rispetto a tutti gli altri parcheggi cittadini dove questo limite è due metri e mezzo.

Quindi per me è diventato urgente perché l'urgenza è proporzionale al ridicolo della questione.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino prego ha la parola.

CONS. MARTINO:

Ho cinque interrogazioni ma quella che credo sia rivolta all'Assessore Imberti è solamente una, semplicemente questo, io già sei mesi fa avevo chiesto in Consiglio ma l'Assessore non c'era, di provvedere al ripristino del dosso in via Friuli. Mi ricordo che l'interrogazione poi è stata persa perché Russomando diceva che non era giustamente, mi sembra di ricordare che non era compito suo quindi volevo segnalare che da circa sei mesi non c'è più il dosso in Via Friuli.

C'era prima il dosso, se ne è staccato un pezzettino quando ho fatto io l'interrogazione e adesso non c'è più completamente tranne dei pezzi...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. MARTINO:

Ma chi lo sa, può essere, visto il quartiere dove abito, potrebbe accadere anche ciò. Chiedo di provvedere ma soprattutto sono sei mesi che io avevo posto quest'interrogazione in aula e il metodo normale delle interrogazioni non ha funzionato, visto poi il richiamo anche del Presidente io dico c'è sempre ancora da discutere il mio ordine del giorno in cui propongo una multa su un ritardo delle risposte alle interrogazioni da devolvere in beneficenza, cioè multiamo gli assessori perché non compiono il loro, tra virgolette dovere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Faccio presente che ho ripristinato l'ordine del giorno per dopo.

CONS. PETRUCCI:

Faccio quelle dirette all'Assessore Imberti visto che deve correre in altre riunioni. Le faccio anche rapidamente perché le hanno già toccate anche gli altri.

Io è la prima volta che vedo l'inaugurazione di una piazza o una strada a Cinisello dove c'è la contestazione, francamente non so Sacco quante altre ne ha viste però è la prima volta che vedo una contestazione diretta in piazza dei cittadini, quindi segno che questa piazza nata con tante discussioni, proseguita nel quartiere con tante discussioni e qualche assessore ne ha spese di serate di riunioni con i consiglieri di quartiere, con i cittadini etc. però nonostante queste riunioni i cittadini hanno rilevato in piazza sabato scorso che nonostante le cose dette non sono stati ascoltati.

Per di più hanno rilevato una beffa, quello che credevano fosse una piazza attraversabile ancora con le auto, almeno in un senso e a bassa velocità non lo è affatto e quindi credo che ci sia in corso d'opera una modifica che ai cittadini nemmeno era stata presentata.

Quindi l'umiliazione di vedersi presi in qualche modo anche in giro questo ha pesato e ha fatto sì che alcuni interventi fossero rimarcati e anche molto aspri per quello che ho sentito.

Credo che però la piazza sarà anche bella, io credo che si poteva fare di meglio, continuo a rilevare che si fanno le piazze a Cinisello e siccome provengo da qualche giorno di vacanza all'estero ho visto delle piazze molto più belle di quelle fatte a Cinisello Balsamo, credo che Cinisello si debba aggiornare perché si fanno piazze senza aiuole, piazze senza fontane mentre in tutta Europa si fanno piazze con fontane, piazze con aiuole, e tante altre cose, panchine sicuramente e non con cemento armato.

Credo che a Cinisello ci sia qualche problema, io non so se il calcestruzzo hanno qualche combinazione ma fare panchine di nuovo a cemento armato mi sembra assurdo quando Monza le ha fatte di legno, di acciaio, di tutti gli altri materiali possibili ed immaginabili che la civiltà dell'uomo moderno ha sviluppato, a Cinisello siamo rimasti alle panchine di cemento.

Quindi questo è un problema.

L'altro problema è che chiudendo al traffico questa bellissima piazza come dite voi, io ritengo che non sia poi bellissima per le cose che ho detto anche se alcune innovazioni meritano sicuramente il plagio perché ci sono delle cose innovative, però credo che si poteva fare uno sforzo in più dopo quello che è successo su Piazza Gramsci.

Credo che però intorno a questa piazza ci sia il problema di avere delle strade che sono diventate cieche perché si entra da una parte e non si esce più da nessuna parte, e quindi ci sono quattro strade che lì fanno confluenza su questa piazza e si trovano gli automobilisti a tornare indietro perché hanno trovato la piazza chiusa ai veicoli.

Quindi credo che vada rivista in questo caso la movimentazione di Balsamo non solo in quella piazza ma a questo punto va rivista in tutta Balsamo perché questo crea dei problemi che nonostante la chiusura dei lavori di Piazza Soncino permangono, nelle giornate di ieri, di oggi e probabilmente anche quella di domani e dopodomani, ci sono i problemi di viabilità che rimangono intorno all'area di Balsamo.

Tra questa viabilità caro Assessore io ci metterei anche delle strade che in questo momento stanno soffrendo particolarmente un po' perché anche lì ci sono dei cantieri che sono i famosi sottotetti delle cooperative, cooperativa Aurora, cooperativa Diaz, cooperativa chi più ne ha più ne metta, in quell'area stanno tutti facendo i lavori dei sottotetti e sono lavori che sono iniziati già da un anno e qualche cantiere anche di più e continuano a ostruire i marciapiedi, i passaggi, le soste delle vetture, sto parlando di Via Verdi, Via Concordia etc. etc. dove ci sono le case delle cooperative che hanno in corso queste opere.

Credo che sia momentaneamente, perché è un disastro, io non so se qualche volta ci è passato l'Assessore Imberti in Via Concordia o in Via Verdi in questo periodo ma ci sono le macchine che devono fare marcia in dietro, marcia in avanti, marcia a destra, marcia a sinistra, non è possibile creare un caos di questo genere con la viabilità che abbiamo a Balsamo.

Quindi credo che momentaneamente o definitivamente bisogna porre rimedio a questa situazione che è estremamente caotica, prima che a qualche automobilista gli gira per la testa qualche santo non opportuno e si combinano poi anche dei disastri perché a questo punto l'esasperazione è anche alta e ho vissuto personalmente qualche sera fa, forse sarà il caldo ma in Via Concordia ci è mancato poco a una rissa e quindi credo che vada rifatto.

L'altra osservazione era sulla viabilità di Via Auchan momentanea, io sono passato ieri sera per la prima volta e mi sono perso, devo dire la verità, invece di finire nel sottopasso sono finito di nuovo... non so dove sono andato, sono tornato indietro ma credo che le indicazioni...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

No ma credo che sul navigatore ancora non ci siano le modifiche che ha apportato lei, è questo il guaio, riuscire a uscire da quella strada entrando dalla bettola diventa veramente un labirinto, non ci sono informazioni, non ci sono cartelli, c'è una segnaletica che è fatta in qualche modo da transenne e quindi credo che, almeno provvisoriamente fin quando ci sono i cantieri anche lì vada posta un minimo di segnalazione un po' più efficace, efficiente di quella che c'è attualmente.

L'ultima che rivolgo all'Assessore Imberti è una risposta ricevuta dai suoi uffici in merito a una mia interrogazione sui parcheggi che abbiamo fatto il bando di costruzione nelle aree di Via Limonta, nelle aree di Via Ugo Bassi etc. etc. io vedo in questa risposta per la prima volta credo, anche qui, che l'ufficio ha usato il sistema di prorogare per tutte queste aree di parcheggio la presentazione dei progetti definitivi.

È una novità questa, non vorrei che però diventi una consuetudine Assessore, se una ditta al progetto non ci arriva si revoca, succede dappertutto, in tutta Italia, in blocco questa volta invece le sei, cinque o sei sono state prorogate di cento giorni, centonovanta giorni.

Non è possibile, o l'ufficio non è in grado di dare sfogo a queste cose e allora lo si dica chiaramente, si prendono le misure per divenire a una maggiore concretezza oppure se le ditte non ce la fanno si cambia, si fa un nuovo bando e si prendono ditte più serie o si cambia il regolamento perché a questo punto penso che ci sia anche qualche problema di regolamento interno alla nostra Amministrazione.

Quindi credo che alla risposta tra l'altro che non è esauriente perché dire che abbiamo aumentato, bella roba, l'ho visto anche io che non ci erano arrivati in tempo i progetti, è per questo che ho fatto la domanda, ma dire che è aumentata così senza dare una spiegazione plausibile mi sembra eccessivo, queste sono le domande.

Io ho un ultimo iscritto che è il Consigliere Cesarano e poi abbiamo chiuso questo giro di interrogazioni urgenti. Prego.

CONS. CESARANO:

Chiedo scusa ai consiglieri che si erano prenotati prima ma per motivi istituzionali dell'Assessore che deve assentarsi allora mi sono permesso di chiedere al Presidente di fargli questa interrogazione.

L'interrogazione consiste nel sapere un attimino cosa lei ha intenzione di fare per quanto riguarda la struttura che esiste, quella struttura in cemento dell'Ospedale Bassini.

Se eventualmente ci sono delle iniziative da parte dell'Amministrazione nella demolizione o una eventuale sistemazione diversa perché ritengo che quella struttura veramente abbia un impatto ambientale veramente negativo nel contesto in cui si trova.

Le volevo chiedere se lei ha delle intenzioni di eventualmente demolirla o modificarla diversamente perché veramente è brutta.

PRESIDENTE:

Io ho ancora due segnalazioni. Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Mi sono dimenticato in questi giorni di dirglielo Assessore, mi è capitato di frequentare Piazza Gramsci di sera e devo dire che è una piazza gradevole da vivere ma c'è un problema di fruizione, nel senso che mi è capitato di vedere alcuni motorini scorrazzare a forte velocità nell'ambito del piazzale.

Ora mi sembra che la piazza sia un po' lasciata ad una conduzione libera e poche volte si vede una pattuglia dei vigili per fare un giretto, non in termini repressivi ma se non altro come prevenzione a comportamenti che non permettono a tutti di utilizzare la piazza nella dovuta libertà.

L'altra interrogazione, le risulta concluso il fenomeno delle gare tra automezzi, veicoli e motorini sulle strade della nostra città, se esiste ancora questo fenomeno.

Sembrirebbe che con l'arrivo dell'estate si stiano riproponendo queste situazioni.

PRESIDENTE:

Consigliere Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Velocemente, gliela avevo già fatta lo scorso giro di interrogazioni e gliela ripropongo, di fronte alla Villa Ghirlanda nell'ambito della metrotranvia i marciapiedi non sono usufruibili dalle carrozzine, facciamo qualcosa perché è un problema serio, i disabili che girano da soli in carrozzina hanno bisogno di qualcuno, mi è capitato più volte di dover aiutare qualcuno a oltrepassare la barriera architettonica che si è venuta a creare, è solo un saltino, qualche centimetro ma per loro è un disastro.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente. Parto da quest'ultima, abbiamo fatto una verifica Consigliere Casarolli, abbiamo segnalato, c'è un problema progettuale rispetto al recupero delle acque al gradino da superare, stiamo verificando la possibilità di andare a una modifica, non strutturale con delle grigliate che permettano in alcuni punti nodali, in particolare all'accesso centrale della villa di poter passare anche fuori dalle zone che comunque rimarranno legate a attraversamenti pedonali, quindi c'è un problema di attraversamento pedonale, dovrebbe porsi rispetto allo scivolo guardando la villa alla sinistra dove sono i box e alla destra prima della Via Sant'Ambrogio.

Però essendoci comunque una permeabilità rispetto a una zona a traffico limitato in cui anche l'accesso centrale della villa vada garantito stiamo verificando almeno sull'atto villa che questo si possa fare attraverso una struttura aggiuntiva rispetto a questo passaggio.

Per quanto riguarda la Piazza Soncino Consigliere Petrucci l'ultime delle difficoltà è chiaro, interverremo anche verificando la necessità di modificare se è il caso rispetto a questo ristrutturando questo passaggio.

Per quanto riguarda i cantieri delle cooperative, i cantieri sottotetti creano problemi non sono in Via Rimembranza stiamo verificandolo con la viabilità, è un problema difficilmente risolvibile perché già il numero di parcheggi che sono saltati rispetto a questa fase o comunque l'uso del parcheggio al fianco del cantiere rende ancora più complicato questo passaggio, stiamo verificando per capire se si possono apportare degli interventi ma difficilmente, è ovvio una volta che i cantieri sono installati questo è possibile ristrutturarlo.

Le multe sono per la costa a fianco dei cantieri che rimpicciolisce notevolmente la carreggiata.

Per quanto riguarda la viabilità di Auchan dicevamo già, è importante, colgo come segnalazione quello di andare a definire la segnaletica provvisoria, questo sì perché probabilmente ci può essere qualche lacuna, ne prendo atto, faremo le verifiche e interverremo.

Per quanto riguarda la proroga del piano urbano parcheggio è stata fatta su tutti gli impianti, il nuovo regolamento ha qualche necessità di affinamento rispetto ai ritmi lavoro ufficio nel nostro ufficio tecnico che ha portato a questo meccanismo sicuramente di maggiore lentezza rispetto alle procedure che erano molto

più snelle e funzionali, il tema che adesso è in funzione ci ha portato a una fase complessiva non determinata da singoli casi di proroga funzionale.

È ovvio che questo non potrà rimanere un atteggiamento standard perché altrimenti modifichiamo il regulate e dovrà rientrare sicuramente nelle fasi, laddove se fosse da modificare dovremo modificare per dare più tempo perché questo sarà lo standard nella fase necessaria.

Per quanto riguarda il dosso in via Friuli lo prendo come segnalazione, verifichiamo il ripristino.

Per quanto riguarda i motorini in Piazza Gramsci c'è il tema della video sorveglianza della piazza che stiamo facendo, adesso mi consigliavano dei consiglieri di aumentarne la visibilità mettendo cartelli che espongono che la Piazza... più appariscenti ma anche la presenza della polizia locale che continua a diminuire il numero di agenti in servizio perché in pensione o per altri motivi è uno dei problemi su cui stiamo cercando di intervenire con una serie di nuove assunzioni anche se molto limitate che faremo nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda invece gare non ci risultano in questo momento neanche segnalazioni da parte della polizia locale, da quando hanno smesso di funzionale atteggiamenti di questo tipo per fortuna non ci sono passaggi.

Per quanto riguarda il parcheggio di Via Dante mi scuso con il Consigliere perché anche io non ho avute risposte e quindi solleciterò domani mattina immediatamente gli uffici per questo ridicolo ritardo rispetto a una spiegazione che appare più semplice di quello che debba essere dato.

Sul Grugnotorto e sul Bassini velocemente, sono due punti nuovi, sul Grugnotorto è scritto sul documento di inquadramento che noi stiamo cercando una soluzione rispetto al tema del contenzioso su questa partita legata a eventuali perequazioni o scambi non sono dichiarazioni certo mie, sono sicuramente supposizioni, dichiarazioni dell'articolo, non l'ho neanche letto l'articolo però sono sicuro che non sciano dichiarazioni mie perché il tema del superamento... è un tema pubblico, di interesse, approvato dal Consiglio Comunale anche come indirizzo ma le modalità sono sicuramente complesse e non semplificabili così come lei ha letto sull'articolo, come il giornalista ha interpretato o dichiarato.

Quindi le confermo l'intenzione di andare al... contenzioso, non ho nulla da aggiungere rispetto a quello che il giornalista dichiara in modo autonomo e funzionale.

Per quanto riguarda invece la struttura in cemento urbano del Bassini è una struttura su cui si sta ragionando, c'è un tavolo di confronto aperto tra l'Amministrazione, l'azienda ospedaliera, la regione Lombardia per verificare un possibile cambiamento di destinazione d'uso o sostituzione.

È sicuramente una struttura in questo momento non funzionale né alla città, né all'ospedale, né all'A.S.L. e né alla regione che è proprietaria poi di questa fase.

Quindi insieme alla Regione e all'A.S.L. in particolare insieme al Dottor Bertoglio e ad infrastrutture SpA che è il braccio operativo gestionale della Regione Lombardia abbiamo un tavolo avviato di discussione e di analisi che sta verificando la possibilità di diversi utilizzi o diversa funzione non solo della struttura ma anche nell'area stessa.

Quello che sarà il percorso che verrà proposto dalla Regione, dall'azienda ospedaliera del comune è comunque un percorso che tende a valutare un diverso impatto in quell'area rispetto a nuove esigenze che si sono venute a creare che sono i temi della riqualificazione, il tema dell'ampliamento della zona anche commerciale della zona ospedaliera e sicuramente il tema della residenza per quanto riguarda infermieri e medici che sono uno dei grandi temi che tutta l'A.S.L. non solo l'azienda ospedaliera di Monza e di Cinisello ha e dovrà affrontare nei prossimi mesi. Quindi c'è un tavolo operativo, non è giunto ancora a conclusione, si sta analizzando e studiando più disponibilità funzionale. Grazie.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con le risposte degli altri assessori. Darei prima la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO:

Consigliere Fiore lei mi coglie di sorpresa, se avessi lontanamente intuito quest'interrogazione avrei portato la lettera che oggi il Prefetto ha inviato che so essere in mano anche a tutti i consiglieri di Forza Italia con il quale il Prefetto dice in sostanza che tutti i chiarimenti che noi abbiamo apportato in relazione a quest'esposto sono per loro soddisfacenti.

La mia introduzione è la Prefettura ritiene che quello che abbiamo risposto in relazione all'esposto per lei esaurisce il problema, è a firma del vice Prefetto Dottor Sodano quindi noi riteniamo che questa vicenda in qualche modo con la Prefettura sia stata debitamente chiarita e quindi non abbia un seguito.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Riboldi. Prego.

ASS. RIBOLDI:

Buonasera a tutti, il Consigliere Bongiovanni chiedeva la piantumazione degli alberi previsti nell'area davanti a Villa Ghirlanda, come lei stesso ha detto in questo momento non è il momento opportuno per effettuare una piantumazione.

Prevedere delle aiuole temporanee è una cosa che devo verificare, faccio presente però che ogni intervento nuovo poi significa manutenzione etc. in questa fase è una fase un po' complessa, per cui non garantisco.

Via Modigliani, sulle condizioni di Via Modigliani sappiamo che la condizione è pesante, i tempi non sono in grado di comunicarglieli ma so che non appena saranno risolti i percorsi per rendere attiva Via Petrella, cioè i permessi di autorizzazioni, queste cose che stanno facendo e che oramai i tempi sono relativamente brevi anche se non sono in grado di dirle il periodo preciso, si passerà con lo spostamento addirittura in Via Petrella e quindi un intervento radicale su Via Modigliani perché condivido che si tratta di una situazione pesante.

Taglio erba Consigliere Fiore. Ha ragione c'è più di un contratto, allora una parte degli interventi è seguito dalle cooperative che occupano persone con disagio, e queste cooperative hanno un limite di somma possibile per l'assegnazione, quindi loro seguono i parchi e neanche tutti, una serie di parchi.

Poi un'altra parte è data in appalto e l'ultimo appalto è stato vinto dalla Premav che per altro era la ditta che già in precedenza seguiva questo tipo di lavoro.

Poi c'è la parte del diserbo che deve essere fatto da chi segue lo spazzamento, la pulizia perché è quella relativa ai bordi dei marciapiedi.

Poi ci sono le aree private a uso pubblico, alcune in gestione nostra e alcune in gestione ai titolari, spessissimo nei piani urbani parcheggi la parte sopra deve essere gestita da parte dei titolari stessi, ci sono poi le aree in carico alla Provincia, insomma diciamo che la situazione è abbastanza diversificata.

Quest'anno i ritardi che si sono verificati a catena stanno producendo una serie di eventi che oramai piano piano stanno sistemandosi, perché, perché appena fatta la gara si è chiesto di intervenire sui plessi scolastici, cioè su alcune aree più sensibili.

Dopo di che si è proceduto con tutto il resto, i tornelli ad esempio che sono quelle erbe attorno agli alberi che normalmente vengono fatte nel contesto normale questa volta sono stati lasciati da parte per procedere prima a tutto il resto e adesso è partito anche quest'intervento.

Quindi in un lasso di tempo abbastanza breve la situazione dovrebbe ritornare alla normalità e riprendere il ciclo normale.

Devo dire che con il settore abbiamo fatto degli incontri per vedere come organizzare il servizio in maniera che non ci si trovi più in una situazione di emergenza come ci siamo trovati quest'anno, dovessero esserci ulteriori ritardi di finanziarie piuttosto che di bilancio etc. etc. per riuscire a trovarlo, stiamo lavorando perché non si riverifichi un'altra volta questa situazione perché oggettivamente è stata una situazione pesante.

Per quanto riguarda anche qui l'irrigazione dell'acqua è stato dato l'incarico, l'irrigazione è partita, in alcuni casi è partita più tardi perché c'erano dei guasti e i guasti sono stati riparati, per quello che ne so ho chiesto verifica, in questo momento dovrebbe essere partita tutta, cioè non dovrebbe esserci più nessun pezzo fermo per il ritardo.

Chi segue il lavoro di pulizia nella fase di transizione, allora già dall'inizio dell'anno la competenza è della Multiservizi in attesa che entri in funzione la Nord Milano Ambiente, comunque in questa fase la collaborazione continua ad esserci per tenere al meglio, nei limiti del possibile sottocontrollo la situazione. Io credo che di non avere altro.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Russomando. Grazie.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente, due risposte a due interrogazioni. Quella riferita al Consigliere Scaffidi in merito alle buche antistante la Farmacia dei GS, purtroppo noi non possiamo intervenire, deve intervenire il GS, la proprietà in quanto è una proprietà privata.

Mentre invece per Via Fucini verificheremo un attimino le linee per i parcheggi ed eventualmente provvederemo.

In merito invece all'interrogazione del Consigliere Berlino concordo pienamente con lui sulla necessità di installare una pensilina, nonché una panchina perché ritengo che è un posto dove effettivamente necessita, appena possibile, compatibilmente alla disponibilità cercheremo di installare la pensilina e la panchina. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Anselmino.

ASS. ANSELMINO:

In merito alle aperture estive delle piscine per quanto mi riguarda la piscina Paganelli è aperta per il nuoto libero, quindi al pubblico tutta l'estate, ovvero fino al 10 settembre, dal 10 settembre riprende l'uso normale delle piscine, quindi misto tra pubblico e uso sportivo.

L'apertura è in orari resi al pubblico, mattino, pomeriggio e sera.

Per quanto concerne la Costa è aperta sempre nelle stesse modalità fino al 31 luglio compreso, dopo di che avrà un'interruzione che non siamo in grado al momento di quantificare il periodo, comunque presumibilmente dovrebbe portare via tutto il mese di agosto per manutenzione e lavori di migliorie da apportare al solarium.

Per quanto riguarda la piscina Alberti è una piscina che non è mai stata aperta al pubblico perché è una piscina particolare, con una vasca ad acqua bassa etc.

Ricordo comunque che in questo periodo per tutta la durata dei centri estivi tutte e tre le piscine sono utilizzate dai nostri centri estivi. Questo è quanto.

PRESIDENTE:

Ripartiamo con le interrogazioni, io ho iscritto i consiglieri Poletti, Petrucci, Massa, Casarolli, Seggio, Bonalumi, Martino, seguirei quest'ordine che era quello che avevo registrato prima, dopo di che ho visto che si sono aggiunti altri consiglieri, andiamo avanti ovviamente.

La parola al Consigliere Poletti. Prego.

CONS. POLETTI:

Buonasera. La prima questione è già stata sollevata e c'è stata una risposta parzialmente che riguarda la questione della navetta per quanto riguarda il facilitare ai cittadini il raggiungimento del seggio. L'avevo già sollevata in altri momenti soprattutto riguardo agli abitanti di via XXV Aprile, gli ultimi numeri, gli ultimi civici che devono aggiungere la scuola a Ortigara. Già in precedenza c'era stata questa navetta, poi sono state diradate le corse, l'altro giorno e domenica non c'erano proprio, per cui se non si riesce a far fronte, così come ha risposto l'Assessore Imberti in termini economici che lo si affronti in termini strutturali, che ci sono delle scuole che vengono messe in funzione abilitate al seggio in prossimità di questi numeri civici, di queste vie, fare in modo che questi seggi siano messi in un luogo più vicino ai cittadini. Io credo che dobbiamo facilitare il voto, non dobbiamo renderlo difficile, è una discussione che avevamo già fatto in precedenza, mi dispiace doverla ripetere ancora.

La seconda questione è sulla viabilità anche per me, riferito soprattutto alla Via Garibaldi, sempre più spesso durante la giornata, ma soprattutto il sabato c'è una sosta selvaggia su i due lati, ambo i lati di Via Garibaldi, non permette ai cittadini una viabilità tranquilla perché poi il cittadino... scusate ma non pensavo che fosse un'assemblea pubblica dove ognuno facesse quello che ritiene più opportuno, pensavo che anche la seconda tornata di interrogazioni fossero ascoltate e rese le condizioni per essere ascoltate, non sono problemi solo di Claudio Poletti di Ambiente e Solidarietà, sono problemi dei cittadini di Cinisello Balsamo, credo che debbano interessare tutti.

Dopo di che se dico delle cose non corrette me lo si dica. Via Garibaldi, il parcheggio ambo i lati soprattutto il sabato, per cui costringe i cittadini a percorrere la via centrale con macchine davanti, dietro, con tutto quello che ne incorre, chiediamo che su questo tratto di via che in precedenza era stata chiusa nel periodo del sabato poi per una serie di motivi è stata riaperta, credo che però vada salvaguardata la sicurezza dei cittadini, per cui anche su questo chiediamo un intervento a ridare sicurezza e viabilità.

La terza questione è riguardo ad un altro problema che ho già sollevato in precedenza, adesso le scuole sono terminate però la Via Boito e Via Cherubini che si affacciano sulla Via Zandonai ed è percorsa con molte macchine e anche con percorsi pedonali perché lì c'è la vicinanza a una scuola elementare, una scuola media, già altre volte ho chiesto di mettere in sicurezza almeno un lato della strada sapendo che la via è piccola, io capisco che ci sono volte vie piccole a Cinisello perché sono nate tutte in un momento storico particolare però lì siamo in una prossimità di una scuola elementare e una scuola media dove ci sono dai 500 ai 600 ragazzi, non vengono tutti da quella parte però almeno 200 bambini vengono da lì, sono accompagnati da genitori, da anziani, da nonni e ci sono dei problemi.

Adesso la scuola è terminata, noi crediamo che almeno in questo periodo estivo possa esserci un intervento in modo che a settembre alla riapertura della scuola sia maggiormente sicura quella strada sia dal punto di vista pedonale che dal punto di vista dell'area della sosta sapendo che lì ci sono dei cancelli carrabili e dei passaggi pedonali delle abitazioni.

La quarta questione non l'ho ritenuta d'urgenza perché mezza risposta è stata fatta dall'Assessore Imberti, volevo sapere qualcosa di preciso rispetto allo stato dell'arte del parcheggio interrato di Via Limonta, è stata fatta un'assemblea pubblica, volevo capire a che punto era.

La ritengo importante anche se non urgente però mezza risposta mi sembra che ci sia già stata, volevo capire meglio quale era l'indirizzo che l'assessore intendeva conseguire dopo quell'assemblea perché non se ne è saputo più nulla mentre l'impegno era che nel giro di qualche settimana ci sarebbero state delle risposte agli interrogativi che i cittadini avevano posto in quell'assemblea.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io devo ricordare al Presidente che nella seduta dell'11/5 famosissima il sottoscritto aveva fatto sei interrogazioni e ha avuto solo tre risposte di cui l'ultima questa sera me l'hanno consegnata gli uffici dell'inizio del Consiglio. Quindi prego gli altri interroganti, visto che non c'erano state le risposte di rispondere. La prima interrogazione riguarda un po' degli ostacoli che nella nostra città ancora resistono nonostante si sia svolto l'anno per le persone con handicap e si erano avviati una serie di programmi per togliere le barriere architettoniche, alcune suggerite anche sulle recenti opere, ma queste sicuramente sono opere molto datate, però ho rilevato che ancora nella nostra città ci sono molti e molti ostacoli. Faccio solo qualche esempio per renderle chiaro il panorama, parlo di un paio di marciapiedi che tra l'altro sono due posti molto utilizzati dalla popolazione, uno è in Via Oggioni, sto parlando del marciapiedi che costeggia la sede dell'A.S.L. ebbene se voi andate intorno all'A.S.L. trovate un marciapiedi che è ottanta centimetri, quindi non è nemmeno regolare, e per di più su questo marciapiedi c'è un palo della luce che di circonferenza fa cinquanta. Ora se una carrozzella vorrebbe fare il giro di questo caseggiato penso che dovrebbe scendere, e non c'è la discesa in prossimità dell'palo, oppure non so a quale altro santo bisogna rivolgersi per poter transitare su quel marciapiede.

Ma non è l'unico, ce ne è uno davanti alla piscina Paganelli, identica soluzione, marciapiede molto stretto, sto parlando di Via Fabio Filzi, proprio di fronte alla piscina, se lì si trova qualcuno a passare non ci passa perché tra l'altro il lato in cui è questo palo è dedicato anche a parcheggio e quindi si troverebbe nella possibilità di tornare indietro da dove è salito.

Ma potrei fare anche esempi, questi sono due dove ci sono due strutture che sono utilizzate molto dai cittadini, una piscina e l'A.S.L. di via Terenghi e credo che se si fa una mappa, e io mi auguro che ci sia una mappa delle difficoltà che incontrano le carrozzine, ma non solo loro, vale anche per le persone che fisicamente stanno bene perché trovarsi un marciapiede di ottanta con un palo della luce che è di cinquanta vuol dire che rimangono trenta centimetri e uno deve scendere dal marciapiede e poi risalire qualche metro dopo. Credo che su queste cose vada fatto un programma, vadano prese in considerazione e vada stesa una programmazione per eliminare queste barriere, cioè non è possibile che sui marciapiedi facciamo i pali della luce, o si fanno dentro proprietà pubbliche in questo caso o si fanno fuori dai marciapiedi con qualche altra struttura che penso sia possibile realizzare anche molto più economicamente. È chiaro che c'è di mezzo in questo caso il Sole ma credo che anche con questi enti vada fatta una pianificazione e un contratto per sistemare le cose perché altrimenti tutti i buoni propositi fatti durante le manifestazioni poi di fronte alle difficoltà non sono superabili.

Un'altra interrogazione riguarda il Parco della Costituzione di Via Mozart, devo dire che è un parco bellissimo, è molto frequentato, ci sono attività anche sportive, ultimamente è stata fatta una pista di

pattinaggio, quindi un posto molto frequentato anche dai cittadini che abitano in quella zona di Via Mozart. In questo Parco c'è un monumento, un monumento inutilizzato, un monumento di cemento che originariamente, penso, fossero delle vasche che dovesse scorrere dell'acqua, io l'acqua non l'ho mai vista scorrere in queste vasche di cemento, che sono tra l'altro lunghissime.

Oggi ci sono anche, naturalmente non essendo utilizzata, non essendo fatta manutenzione qualcuno ha pensato bene di cominciare a smontarle, e quindi ci sono dei muretti che non reggono più, qualche soffiatore o qualche bocchetta di pescaggio dell'acqua che manca etc. etc.

Io credo che intanto lì è stata fatta una spesa, secondo me è stata fatta male perché non avendola utilizzata è una spesa inutile, poi per di più è di cemento, credo che in un parco se non si vuole utilizzare questa funzione forse bisogna fare una strada che è quella di togliere, magari ci piantiamo qualche alberello in più in questo parco, perché tenere un viale che parte dall'inizio del parco fino alla fine dall'altra parte quasi, cioè fino alle attività agonistiche, ai campi sportivi che non serve a nessuno e che oggi va fatta la manutenzione perché altrimenti pezzo per pezzo se lo portano via, credo che sia un esempio di cattiva amministrazione all'interno di un parco. O si riattiva l'idea originale e ha un senso, oppure se non si riattiva perché si è mai fatta funzionare quest'idea originale della progettazione credo che vada tolta di mezzo almeno abbiamo un po' di spazio in più da usufruire, e comunque credo che siccome la cosa è ormai datata perché gli anni del Parco della Costituzione se lo possono ricordare in tanti qua dentro credo che a distanza di questi anni forse è giusto fare un ripensamento e quindi dare una soluzione a questo tipo di struttura che ripeto, non è niente funzionante e anche decadente.

Un'altra interrogazione riguarda la delibera, adesso però non mi ricordo il numero, che dà il mandato di riconfermare il servizio di autobus a chiamata alla ditta Caronte, siccome la cifra è di euro 70 mila per ulteriori sei mesi di proroga del contratto vorrei capire, perché su questa delibera non si capisce, come in tutte le delibere, qual è per esempio l'utilità di questo servizio, quante sono le chiamate effettuate per questo servizio, cioè vorrei capire se è un servizio che può continuare perché ci sono delle ragioni, degli obiettivi oppure se lo manteniamo soltanto perché lo abbiamo istituito e dobbiamo mantenerlo. Siccome nelle delibere non è specificato mai la relazione che più volte ho citato io credo che ci sia la necessità di rendere il sottoscritto chiaramente, ma penso anche gli altri consiglieri partecipi della situazione che ha avuto questa innovazione nella nostra Amministrazione.

Un'altra delibera che mi è balzata agli occhi e che riguarda un dipendente comunale che è anche stato oggetto di una lettera qualche tempo fa in questo Consiglio e che riguarda la sua situazione personale all'interno degli uffici, e sto parlando di una centralinista, questo Comune è arrivato a fare una delibera per mandare un suo rappresentante a un collegio di conciliazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Io non ho fatto il nome però, è un dipendente comunale, non avendo fatto il nome penso che i 700 dipendenti comunali siano tutti allo stesso livello.

PRESIDENTE:

Sì però è abbastanza identificabile rispetto a quanto è avvenuto.

CONS. PETRUCCI:

Chiudiamo le porte, se volete il nome chiudiamo le porte.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

La sua sottolineatura forse ha dato più orientamento delle mie esposizioni, questo sicuramente. Comunque la mia domanda è questa, è possibile che in quest'Amministrazione non si riesce a risolvere un contratto di tipo personale con un dipendente e bisogna ricorrere a un collegio di conciliazione? Cioè in un rapporto che andrebbe risolto tramite, non dico caposervizio ma quanto meno la struttura interna del personale del nostro comune piuttosto che andare a fare un rito di conciliazione.

È questa la domanda, è possibile, sono state effettuate tutte le strade per rasserenare, per dare a questa persona le motivazioni per non ricorrere nelle sue richieste?

A me sembra una assurdità, trattandosi anche di persona... non commento.

Mi associo naturalmente alla richiesta fatta dal Consigliere di Ambiente e Solidarietà Poletti per quanto riguarda la zona di Via Boito, Via Pergolesi e l'altra strada che adesso non mi ricordo perché in effetti il problema esiste è già stato posto anche dal sottoscritto in passato, lì necessita non solo fare la segnaletica come è stata fatta in Via Boito del tratto di linea bianca ma serve il marciapiede, perlomeno da un lato, così come è stato fatto in altri posti.

Visto che non è consentito parcheggiare si faccia almeno un marciapiedi perché altrimenti siamo nelle situazioni in cui veramente la gente viaggia per strada e le percentuali di avere qualche inconveniente aumentano notevolmente, soprattutto nei momenti dell'attività scolastica.

Un'altra domanda che però adesso mi è sfuggita ma non c'è l'Assessore Imberti per cui la rivolgo al Segretario comunale, è stato chiesto in data 25 da alcuni consiglieri comunali, tra cui il sottoscritto, richiesta di documentazione, richiesta di documentazione che si riferiva al Parco Nord Milano nell'area 20 famosa, Via Carolina Romani che era oggetto delle politiche di inquadramento urbanistico di conoscere alcune cose, su quella richiesta c'era scritto che cosa.

Siccome non ho avuto ancora nessuna risposta in merito richiedo al Segretario per favore con un po' di premura di avere documentazione in merito perché 25/5, oggi siamo al 27/6 è passato un mese, quindi credo che qualche documentazione a questo punto la si possa trovare.

Per il momento mi fermo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Delle brevi interrogazioni, in questa fase di arrivo del caldo volevo capire se l'Amministrazione Comunale aveva predisposto, come già fece in passato un piano di monitoraggio e di intervento riguardo alla popolazione anziana della città in modo tale che rispetto a questa problematica si potesse mettere in atto tutto quanto per prevenire quello che già nel 2003 se non erro si verificò con un aumento dei decessi nella popolazione anziana.

Credo che questo sia appunto oggi una questione emergenziale che va di pari passo con un'altra questione che non è ancora emergenziale ma ne sta assumendo tutti i connotati che è quello del risparmio idrico, stiamo in una fase di forte siccità in tutta la Regione e se questa fase meteorologica perdurerà per ancora una quindicina di giorni la situazione si trasformerà da seria in quasi drammatica, in drammatica, anche per una regione ricca di acqua come la Lombardia volevo capire se da questo punto di vista è possibile intervenire attraverso delle ordinanze o invitando i cittadini a sprecare meno acqua possibile per usi diversi da quelli comunemente utilizzati.

L'altra cosa, ultimamente ci asteniamo dal fare comunicazioni a contenuto generale però a nessuno sfugge che in questi ultimi tempi le morti sul lavoro sono aumentate terribilmente e l'ultimo caso è il caso della Catania - Palermo con l'operaio morto e i 14 feriti.

La nostra interrogazione ha come scopo quello di sensibilizzare l'Amministrazione in una fase in cui nel territorio di Cinisello Balsamo sono presenti diversi cantieri per opere più o meno importanti, più o meno complesse che vedono chiamati ogni giorno appunto maestranze ad operare affinché questi cantieri proseguino nel loro sviluppo.

Noi invitiamo proprio come segnale di sensibilità e di sensibilizzazione un accurato controllo di ciò che avviene su questi cantieri affinché le norme di sicurezza per i lavoratori, per chi anche si trova nei pareggi dei cantieri siano rispettati e intervenire immediatamente laddove queste non lo fossero, proprio come dire sarebbe paradossale che una città come Cinisello Balsamo si trovasse ad affrontare un'emergenza di questo tipo.

Siccome anche in comuni a noi vicini da questo punto di vista siccome i tempi sono stretti e i costi sono di un certo tipo, non sempre si ha il controllo sugli appalti perché gli appalti non sono mai diretti, ci sono tutta una serie di rivoli che vanno inseguiti, noi credo, e mi rivolgo all'assessore di competenza dobbiamo operare affinché il direttore tecnico dei lavori e quant'altri siano presenti sui cantieri e verifichino il rispetto delle norme attinenti alla sicurezza sul lavoro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Qualche interrogazione, la prima è relativa alla delibera di Giunta 14 giugno 2006 numero 202 relativa all'indirizzo della Giunta in merito alla rinegoziazione di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Ora il testo della delibera non è chiarissimo nel senso che per una parte delle premesse ci si esprime in senso favorevole alla circolare, alla proposta della Cassa Depositi e Prestiti, in una seconda parte delle premesse invece si analizzano aspetti negativi e poi improvvisamente la delibera prende una piega particolare e nella sostanza prende atto di quanto proposto e di non precedere alla rinegoziazione di cui all'oggetto. Siccome mi sembra una decisione importante questa che è stata presa ma viene presa sì dalla Giunta collegialmente ma non c'è il nome di nessuno che si assume la responsabilità dal punto di vista tecnico, ci si riferisce per la verità generalmente a una relazione della posizione organizzativa del servizio gestione ordinaria, queste sono definizioni che dicono tutto e non dicono niente quindi io vorrei vedere, se fosse possibile che mi venisse fornita la relazione della posizione organizzativa del servizio gestione ordinaria, evidentemente sarà firmata e quindi potrò vedere chi l'ha firmata e le motivazioni sulla base delle quali l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo non procede o alla rinegoziazione dei mutui.

Ulteriore rilievo e interrogazione relativa ad una delibera di Giunta sempre del 14 giugno, la 204 relativa all'imposta comunale sugli immobili ed ai criteri selettivi in sede di controllo formale.

Io inviterei i membri della Giunta e l'Assessore alla partita nella fattispecie a rileggersi questa delibera per vedere alla fine se si è riuscito a capire qualche cosa.

Al di là del fatto che mi pare ci sia un errore madornale laddove si dice nelle premesse che "rilevato che il bilancio di previsione pluriennale prevede l'aumento di gettito stimabile in euro 11 milioni e 300 mila per il 2006; 12 milioni e 100 mila per il 2007; 12 milioni e 700 mila per il 2008.

Credo che questo sia il gettito complessivo dell'ICI non l'aumento stimabile, e quindi si capisce che è stata fatta a spanne e probabilmente in maniera molto frettolosa. Quindi reiterando l'invito all'Assessore competente che probabilmente non mi sta sentendo, a rileggersi la delibera, io chiedo comunque anche qui di avere un documento perché sempre nelle premesse si dà atto di una relazione allegata e conservata agli atti, anche di questa vorrei la copia perché ripeto, questi criteri selettivi per il controllo formale delle dichiarazioni e degli annunci di correzioni presentate in realtà non emergono dalla delibera, quindi questo è il secondo documento di cui avrei necessità di entrare in possesso.

Un'ulteriore interrogazione è relativa alla procedura arbitrale con AEM e nella nomina delle gare di fiducia dell'arbitro da parte dell'Amministrazione Comunale che è la delibera di Giunta 195.

Correlata però a una delibera di Giunta, la 186 di qualche giorno forma che aveva per oggetto un incarico di consulenze per l'avviamento alla gestione del servizio distribuzione del gas con individuazione delle gare Avvocato Marco Mazzarelli.

Le delibere sono importanti se non altro per l'impegno di spesa che comporteranno, tenete conto che nella delibera si dà atto che il costo del collegio arbitrale per l'Amministrazione Comunale di Cinisello Balsamo sarà di 250 mila euro per quanto riguarda il collegio arbitrale, più 100 mila euro che noi dovremo pagare al legale di fiducia perché l'arbitrio fa parte del collegio giudicante e poi le nostre tesi vanno sostenute dall'Avvocato di fiducia, quindi 350 mila euro di impegno di spesa.

A un certo punto nella delibera si dice che acquisita la disponibilità dell'Avvocato Marco Mazzarelli con studio a Milano in Via dell'Unione 7 già legato di fiducia dell'ente in controversie legate al servizio di distribuzione del gas.

La mia richiesta è relativa a una pur breve relazione rispetto alle controversie che quest'Avvocato ha seguito per noi in materia di gas, quindi ripeto, Avvocato Marco Mazzarelli che è stato individuato in virtù del fatto che sia stato legale di fiducia in controversie legate a questo servizio.

Questo per capire per quale motivo, sicuramente ce ne sono, si è rivolti a quest'Avvocato perché nelle nostre delibere non viene mai dato conto e non vengono mai neppure allegati i carteggi o molto meno la richiesta effettuata all'Avvocato, la risposta dell'Avvocato, la disponibilità, disciplinare l'incarico e quant'altro. Quindi ritengo che sia necessario per capire qualche cosa di più di questa questione avere quest'elenco e capire in quale modo l'Avvocato Mazzarelli ha già servito l'Amministrazione Comunale in vicende legate alla distribuzione del gas.

Termino con un'ulteriore interrogazione che per la verità è indirizzata all'Assessore Imberti, però se ne può prendere nota e poi risponderà quando e come riterrà, ed è relativa alla necessità di avere qualche chiarimento rispetto ad un'ulteriore delibera, la 156 del 17 maggio 2006, l'oggetto della quale è l'individuazione dell'Avvocato Bardelli per un'assistenza extra giudiziale e una consulenza, e però è relativa, ed è questo l'oggetto della mia interrogazione, non tanto all'incarico dell'Avvocato Bardelli, la delibera è relativa al trasferimento della stazione di carburante Shell da via Giordano a Via Castaldi e acquisizione area al patrimonio comunale. Quindi avrei necessità di capire di che cosa si tratta e evidentemente anche per

quale motivo è stato dato un incarico all'Avvocato, se è un'area a destinazione distributore di carburante si può trasferire altrimenti va fatta una variante di piano regolatore, non credo che ci sia molto da capire. In ogni caso è evidente che qualche chiarimento nel merito potrebbe essere quanto meno opportuno. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Avevo un'altra interrogazione da fare riguardo alla Scuola Cadorna, di fronte all'entrata del nostro stabile qui del Consiglio Comunale dove chiedo all'assessore competente di sapere quando incominciano i lavori qui alla Scuola Cadorna, se sono stati assegnati, qual è l'impresa che si è assegnata l'appalto, chiedo di sapere come mai le altre due imprese hanno rinunciato e in particolar modo chiedo che venga messo in sicurezza lo stabile perché è evidente che sta cedendo in alcuni punti la struttura e creerà sicuramente qualche danno, spero non alle persone.

Comunque la cosa fondamentale è avere tutti questi dati. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Martino prego.

CONS. MARTINO:

Buonasera a tutti, riprendo anche io le interrogazioni che prima avevo tagliato per consentire poi all'Assessore Imberti di andare via dall'aula, quindi riprendo da questo, innanzitutto volevo segnalare che in Viale Marche, al numero civico 21 c'è un parcheggio di disabili, vicino a questo parcheggio di disabili c'è un piccolo problema, cioè il terreno si sta sfondando, e siccome quella zona lì è stata già sistemata più volte nel pezzettino più avanti all'altezza... subito dopo l'albergo, volevo segnalare che anche più indietro si sta formando un foro che può essere pericoloso sia per il disabile ma comunque credo per il fatto che potrà crollare anche la macchina lì, perché se lì si sfonda piano piano poi con questo caldo in cui molto più facilmente si fanno dei buchi anche passando con i tacchi anche sull'asfalto non vorremmo mai che questo buco si allargasse di più. Questa è la prima segnalazione.

La seconda segnalazione che volevo porre è questa, l'altro giorno passando per caso vicino al Parco di Viale Piemonte, sempre lì in zona Crocetta, il parco di fronte al supermercato LIDEL mi è capitato mentre passavo con la macchina che un bambino mi corresse quasi incontro per raccogliere il pallone che aveva lanciato, e ho notato che non esistono delle protezioni tra la strada e il parco, segnalo questo soprattutto perché in questo momento in cui quella via è di grosso traffico e di grosso utilizzo è molto facile che possa accadere qualcosa, che magari i bambini giocando, magari la mamma si distrae in qualche modo, a me è capitato in cui il bambino un altro po' lo mettevo sotto con la macchina. Quindi chiedo all'Amministrazione di provvedere in qualche modo, non lo so magari mettendo solo per quel pezzo lì una rete, qualcosa che possa in qualche modo evitare questo pericolo.

Perché tutti gli altri lati non è un problema perché ci sono gli alberi e comunque i pezzi dove ci sono i giochi per i bambini o il campo dove di solito si gioca a pallone è lontano dalla strada quindi lì non crea... il problema invece è proprio dalla parte del LIDEL dove lì veramente c'è il rischio che qualcuno possa essere messo sotto. Quindi segnalo quest'aspetto, vi chiedo di intervenire in qualche modo, di darmi una risposta sulle intenzioni che vorrete porre.

L'altra questione riguarda... mi dispiace riprendere la questione del sottopassaggio, posso testimoniare, portare a testimoniare anche altre persone che da circa quattro, cinque mesi il sottopassaggio non viene né disinfettato e né lavato, siccome quest'interrogazione l'avevo posta anche nei mesi freddi, cioè tipo gennaio e mi era stato risposto semplicemente che la disinfestazione e lavaggio non avvenivano perché si aveva paura che si formasse il ghiaccio, che magari può anche starci come giustificazione, invece siccome adesso fa caldo, ci sono 35 gradi forse è il caso di riprendere.

Non vorrei mi che visto il fatto che la Giunta ha messo in progettazione la costruzione della passerella in superficie e visto il fatto che verrà cambiata l'impresa di pulizia che gestirà la raccolta rifiuta della nostra Cinisello, non vorrei mai che da quattro mesi fa fino a settembre ottobre, finché non interverrà la nuova gestione quel sottopassaggio lì non verrà pulito.

Quindi vorrei porre alla vostra attenzione, soprattutto dell'Assessore un riguardo maggiore, soprattutto in questo momento dei mesi caldi dove l'odore aumenta di più, l'altra sera io sono passato, c'era anche del sangue, continuano a permanere dei vestiti e via dicendo, che si può anche pensare di spostare il cassonetto

della Caritas dalla fermata del pullman e magari metterlo vicino a una scuola, in un altro posto, perché magari è anche vero questo, che alcuni zingari, non lo so non vorrei definire... alcune persone bisognose prendano quei vestiti lì, se li provano, poi li abbandonano nel sottopassaggio e quindi il sottopassaggio è chiaro che è sempre sporco, è per quello che poi è anche difficile da poter gestire. Però secondo me porre alcuni accorgimenti può essere utile per migliorare il servizio, soprattutto vi chiedo di vigilare sul fatto che venga disinfettato e soprattutto di non aspettare la prossima gestione per poter sistemare il sottopassaggio.

L'altra questione riguarda sempre l'ovocultura, mi ripeto, mi ripeto non perché ho voglia di tirare fuori le solite questioni ma per porre all'attenzione di tutti il fatto che per l'ennesima volta il luogo dell'ovocultura è abitato, è abitato da gente che lì non dovrebbe starci. Sono degli zingari che semplicemente continuano a stare dentro, li ho visti entrare con le biciclette, girare, uscire, fanno il giro di tutti i cassonetti della spazzatura dove raccolgono quello che gli serve, scarpe e via dicendo anche su tutto il pezzo di Viale Romagna senza contare tutto quello che fanno anche lì in tutta la zona circostante all'ovocultura, e mi riferisco in particolare a Via Matteotti. Figuratevi che entrano a prendere l'acqua dentro la stazione dei Carabinieri per poter cucinare, quindi non è una presenza momentanea ma è una presenza stabile, quindi chiedo all'Amministrazione di intervenire in qualche modo perché l'altra sera c'è stato anche un incendio, quattro sere fa sono intervenuti i vigili del fuoco di Monza per cercare di spegnere quest'incendio. Quindi credo che sia opportuno che il Sindaco e comunque gli assessori siano informati di quello che avviene in questa parte di territorio, soprattutto è un peccato sprecare così quella zona lasciata in questo momento all'usufrutto di persone che non dovrebbero utilizzarle, ma soprattutto e anche incolumità delle stesse persone che sono lì.

L'altra interrogazione riguarda il cinema nel parco, io sono molto contento che nonostante i tagli che la Giunta ha fatto nel bilancio il cinema nel parco venga riproposto, e per questo ringrazio anche il fatto del famoso finge benefit dato ai consiglieri dalla tesserina per andare a vedere gli spettacoli, io come l'anno scorso ho visto dei buoni film e credo che anche quest'anno ci tornerò.

Però mi interessa capire che intenzioni ha in futuro questa Giunta, perché, perché credo che da un semplice segnale, da quello che ho potuto vedere io questa Giunta non ha intenzione secondo me di pubblicizzare molto il fatto di quest'evento, quest'evento che Cinisello ormai di tantissimi anni propone alla città e a tutti i residenti, sia di Cinisello ma anche quelli fuori perché c'è anche gente che si sposta da altri paesi limitrofi. È chiaro però che uno lo sa se viene anche pubblicizzare questo evento, tant'è che la riflessione sul fatto di poter dire che forse la Giunta non ci tiene molto è il fatto che di pubblica se ne è fatta veramente pochissima, almeno il cartellone sul famoso Viale Fulvio Testi o nelle altre zone di Via Lincoln all'incrocio sono stati messi in ritardo, la pubblicità secondo me, da quello che ho potuto vedere ne è stata fatta veramente poca.

Quindi mi interessa capire quanti soldi abbiamo spesi per la pubblicità di quest'evento perché credo che sia mancata un po' anche l'anno scorso la presenza di pubblicità sia sul territorio ma anche nei territori limitrofi. E credo che quindi la Giunta su questo aspetto non voglia impegnare più di tanto, vuole mantenere lì un servizio ma non renderlo al meglio, e mi piacerebbe anche capire questa gente ci va ogni sera a vedere gli spettacoli, quindi chiedo ufficialmente di monitorare le presenze di ogni spettacolo.

La seconda domanda è quanti soldi sono stati spesi per la pubblicità di quest'evento, e la terza domanda è l'anno prossimo che intenzioni ha la Giunta, tengo a precisare che... almeno a me il fatto che venga fatto il cinema nel parco piace molto come iniziativa quindi non che sono contrario, mi fa pensare però al fatto che venga fatta poca pubblicità, che l'anno scorso è andata come è andata, perché è vero, l'anno scorso c'è stata poca affluenza anche in spettacoli importanti, mi fa pensare che in qualche modo si cerca sempre di più di ridurre i soldi a quest'evento per poter in qualche modo poi piano piano farlo defilare per sempre e non presentarlo più.

Magari mi sbaglio, quindi vi chiedo di darmi delle maggiori delucidazioni. Per ora va bene così.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego ha la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Volevo fare un'interrogazione all'Assessore Russomando per fare un'attenta verifica perché ho avuto sollecitazione da un cittadino per quanto riguarda un parcheggio che si trova in Via da Negri Monte Grappa, è stato installato un cartello di vietato l'accesso alle persone non autorizzate e le chiedo Assessore di verificare se quel parcheggio è un parcheggio pubblico o un parcheggio privato perché si è arrivati quasi a una lite, almeno quello che mi è stato riferito, di verificare se questo parcheggio veramente

risulta essere parcheggio privato o altrimenti un parcheggio pubblico, a quel punto lì ritengo che tutti i veicoli possano parcheggiare in questo parcheggio che le ho citato. Per quanto riguarda anche io avevo da sottolineare per quanto riguarda il cinema all'aperto già anticipato dal Consigliere Martino, ritengo che al di là dell'aspetto di pubblicità ritengo che la carenza di presenza nel cinema debba essere imputata anche a una questione di alternative al cinema all'aperto perché andare al cinema per quanto riguarda trovarsi a essere mangiati dalle zanzare questo non facilita sicuramente i cittadini ad andare al cinema.

Spero che l'Assessore si faccia carico eventualmente, viste le problematiche che ci sono state l'anno scorso di fare una disinfestazione un po' più accurata per fare in modo di trovare un'alternativa che possa permettere veramente a chi desidera andare a vedere un cinema all'aperto di farlo in un modo per un subire disagi, visto che pagano anche il biglietto ma questo non vuol dire niente, però trovare una soluzione che possa impedire disagi agli spettatori credo che sia doverosa.

Questa è un'ulteriore comunicazione, la vorrei porre come comunicazione perché credo che siano già state oggetto di diverse interrogazioni, mi riferisco per quanto riguarda ai paletti che sono installati in Piazza Costa, questi paletti credo continuano a essere urtati per cui esteticamente sono brutti perché sono tutti storti, chiedo all'Assessore di trovare una soluzione diversa perché se questi paletti continuano a essere sistemati e poi diversamente vengono urtati a quel punto lì esteticamente e visibilmente brutti da vedere trovare una soluzione diversa.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, intanto anche io mi unisco all'interrogazione che ha fatto il Consigliere Massa un po' di tempo fa quando chiedeva quali sono gli interventi che la Giunta pensa di mettere in campo per fronteggiare quella che ogni anno alla fine viene definita l'emergenza caldo, io a questo aggiungo, al di là di quello che si vuole fare per il caldo, chiedo di sapere effettivamente quali sono le iniziative che si vogliono mettere in campo per invitare i cittadini non solo a un risparmio dell'acqua o un risparmio energetico etc. ma a un corretto utilizzo delle risorse perché evidentemente... cioè magari qualcuno che per ignoranza personale, senza voler offendere nessuno ma prendendo il termine ignorare nel suo significato più vero, quindi per la mancata conoscenza di alcuni accorgimenti che potrebbero migliorare la sua vita e quella di chi sta intorno magari sbaglia senza sapere che sta sbagliando, per cui sapere che cosa la Giunta pensa di fare per evitare che non uno, non due, non tre, però molti cinisellesi si trovino magari nella condizione di sbagliare e come sappiamo per esempio nel periodo estivo molti elettrodomestici accesi insieme rischiano di creare dei sovraccarichi e poi di lasciare senza corrente anche i vicini che si trovano al caldo senza sapere il perché.

A ruota vorrei sapere anche dall'Assessore Riboldi, che penso possa rispondere magari anche per quello che la compete per gli aspetti su risparmi di un certo tipo, anche la prima domanda, invece se la Giunta intende utilizzare, chiamiamo così, della sensibilizzazione per quello che riguarda caldo etc. però questa volta l'emergenza zanzare, cioè ogni anno siamo invasi dalle zanzare e ogni anno mi sembra di ricordare, almeno negli ultimi anni si era fatto qualcosa con dei pieghevoli, dei volantini della sensibilizzazione ai cittadini per spiegare che forse riempire i sottovasi d'acqua è cosa sconveniente etc. etc.

Si possono anche ammazzare una per una però diventa lungo e sconveniente. Poi l'altra domanda del Consigliere Massa me ne ha fatta venire in mente una, perché forse su questa non siamo d'accordo però spero di essere io dalla parte sbagliata, quando il Consigliere Massa chiede all'Amministrazione comunale e alla Giunta di vigilare sugli appalti, cioè se effettivamente questa vigilanza fino ad oggi non ci è stata, per cui io vorrei sapere come fino ad oggi l'Amministrazione comunale si è adoperata per vigilare sugli appalti perché se io in quest'aula sento che si chiama la Giunta a verificare che il responsabile dei lavori sia all'interno dei cantieri posso immaginare che fino ad oggi ce ne siamo altamente fregati e lo ritengo abbastanza grave questo.

Quindi vorrei capire se prima di dare autorizzazioni per occupazioni di suolo pubblico, per aprire qualsiasi cantiere la Giunta attraverso gli uffici preposti e quindi la polizia locale, l'ufficio tecnico verifica che tutto sia a norma o se invece autorizzazione e licenza vengano date a mambassa che questo configurerebbe diverse irregolarità e anche qualche illecito che voglio sperare in realtà non ci sia assolutamente.

Dopo di che ho scoperto, per dirvi la verità tardi perché siccome molti di voi sanno che io obiettivamente non mi tiro indietro sarei andato a risolvere e a chiarire il problema personalmente però oramai la scuola è finita e quindi dovrò aspettare l'inizio del nuovo anno scolastico.

Ho scoperto da alcuni genitori che mandano i loro figli in un istituto scolastico unico nel suo genere presumo, che è quello di Piazza Costa, la scuola Costa che stanno succedendo delle cose a mio avviso abbastanza curiose.

Io inviterei l'ufficio del tavolo della Presidenza ad ascoltare perché è curiosa questa cosa, cioè capita che alcuni bambini, stiamo parlando di bambini della scuola elementare, quindi piccolini, quindi chiedono alla maestra posso andare in bagno la maestra risponde no perché non c'è carta igienica, io sono scioccato, però dico va bene magari oggi non c'è.

Al che la maestra gli risponde no ma tu portata la carta igienica da domani così puoi andare al bagno, la scuola è pubblica, quindi evidentemente questo bambino avrebbe tutto il diritto di trovarci della carta igienica nel bagno di una scuola pubblica, ma perché magari la carta igienica ha dei problemi.

Non è l'unica cosa, bambini che si lamentano che gli cadono addosso tonnellate di polvere, quelli che stanno più verso il lato della finestra e la maestra che dice portali a casa alla tua mamma da lavare, e anche su questo rimango stupito perché cosa vuol dire porta a casa le tende e falle lavare ai tuoi genitori? Mi sembra curioso anche questo.

Quando andavo a scuola io, che non è il secolo scorso c'erano delle bidelle, che presumo ci siano anche adesso, e non so se sta a loro pulire le tende, non ne ho la minima idea, ma sicuramente starebbe alla bidella verificare sulla carta igienica, e questo è solo uno dei tanti aspetti.

Ho chiesto a queste mamme che cosa portano a scuola e mi hanno risposto che quasi mensilmente le maestre stilano un elenco di cose che servono, e forse parte di queste cose hanno anche senso perché se una maestra evidentemente d'accordo con i genitori vuole fare un determinato approfondimento magari per il tempo pieno dei bambini posso capire che la mamma dica va bene facciamo questa spera tutti insieme e ci compriamo, perché la vogliamo proprio usare noi, la lavagna magnetica piuttosto che, va bene.

Ma quando si chiede di comperare risme di carta, penne, matite, gomme, pennarelli, cioè vorrei veramente capire i soldi che noi abbiamo stanziato per la scuola Costa dove sono andati a finire.

Perché vorrei veramente capirlo, ma questo lo farò dopo aver fatto una verifica se sia il caso di fare interrogazioni a porta chiusa contro questo o quello che si sono portati via la carta igienica, le gomme, le matite, le penne, perché sarebbe squallido e deprimente.

Quindi io vorrei sapere innanzitutto dalla Giunta se questa cosa era a vostra conoscenza, se non lo era io vi assicuro che questo sta succedendo, io mi informerò poi personalmente, ve l'ho detto mi dispiace che la scuola sia finita sennò sarei andato a bussare alla porta, non è così, ho avuto la certezza da più mamme, sono perché sono andato a spulciare gli annali che anche altri consiglieri comunali che ancora oggi siedono qui tra noi, uno ha deciso di alzare la mano, avevano fatto interrogazioni nel merito, per cui obiettivamente questi consiglieri ancora sono qui, queste cose continuano a succedere, io vorrei che l'anno prossimo i bambini della scuola Costa se devono andare in bagno abbiano la carta igienica e possano farlo, non devono aspettare ore per tornare a casa e dire mamma scusa non c'era la carta igienica.

Questo mi sembra vergognoso e scandaloso. Grazie.

PRESIDENTE:

Partiamo con le risposte, la parola all'Assessore Viapiana. Grazie.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente. Alla prima interrogazione che mi pare giusto e corretto rispondere era quella del Consigliere Poletti riferita al voto da facilitare soprattutto nella zona XXV Aprile e rispettivi seggi.

Per quanto riguarda l'autobus come è già stato detto, poi Imberti ha già risposto per questa parte, credo però che sia opportuno, gli uffici stanno verificando esattamente questo da qualche mese, il problema è che è difficile strutturalmente rifare tutta la procedura, nel senso che bisogna ricomunicare a tutte le persone di quella zona le schede elettorali, quindi c'è tutto un meccanismo e un processo di verifica rispetto alle schede elettorali riferite ovviamente ai seggi da poter spostare con una quantità notevole di persone.

Comunque stanno verificando e poi daremo una risposta per iscritto rispetto alla sollecitazione che comunque ritengo che sia giusta e opportuna e quindi bisognerà metterci mano forse anche attraverso una modifica strutturale proprio del regolamento al voto rispetto ai quartieri e quant'altro perché era da lì che si era posto il problema.

L'altra interrogazione rispetto alla sicurezza sui posti di lavoro per quanto mi riguarda rispetto appunto all'assessorato al lavoro con l'altro mio collega Imberti abbiamo ricevuto non più tardi di due settimane fa il sindacato che ci ha sollecitato a sua volta anche quasi un protocollo d'intesa tra comune e forze sociali, e imprenditori proprio per arrivare ad una fase più organica di controllo e non, come viene fatto oggi

comunque con ottimo servizio fatto dalla vigilanza urbana e agli uffici dell'urbanistica che comunque i cantieri sono controllati e ovviamente vengono controllati facendo anche però molta attenzione a non burocratizzare al massimo le vicende perché poi si rischia di fermare il lavoro a sua volta. Quindi nel massimo dell'equilibrio possibile e sapendo che abbiamo a che fare con situazioni di lavoro delicate ma soprattutto pensando a vigilare meglio in modo organico, quindi attraverso un protocollo d'intesa con sindacato impresa e mettendo in atto alcune esperienze che sono già state fatte in altri comuni.

Un'altra interrogazione, quella in particolare del Consigliere Bonalumi che però mi riverso riservo di dare per iscritto perché è molto difficile da dover spiegare e porterebbe via anche molto tempo, posso dire rispetto alle procedure arbitrali che poi so di sfondare una porta aperta rispetto a tali procedura, la preparazione del Consigliere Bonalumi sa benissimo che dal Codice Civile c'è tutta una procedura esatta, quello che posso garantire è che è stato fatto uno studio approfondito, quando ci è stata proposta, perché questa è una cosa che noi ci ritroviamo a seguito della possibilità di acquisire le reti. Il settore tecnico ci ha ovviamente girato la partita da un punto di vista della procedura arbitrale quindi il nostro Avvocato di fiducia che in quel caso era l'Avvocato Mazzarelli ha provveduto a sua volta a nominare, perché così è secondo la procedura l'arbitro di nostra competenza che a sua volta deve essere comunicato alla controparte entro i venti giorni dalla comunicazione della controparte. Quindi c'è stato un meccanismo, noi che cosa abbiamo fatto ovviamente, siamo andati a verificare quelle che sono le cifre da tabellare dell'ordine e abbiamo verificato che da questo punto di vista fosse tutto in ordine, però ripeto poi con gli uffici le faremo una relazione esatta di tutte le procedure e se qualcosa non fosse chiaro anche disponibile a incontrarci e a verificare le questioni.

Mi pare di aver le risposto a tutte le interrogazioni, chiaramente per quanto riguarda vigilanza e appalti la stessa risposta riguarda anche al Consigliere Boiocchi che ha posto la stessa cosa. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Riboldi. Grazie.

ASS. RIBOLDI:

Seconde risposte, il Consigliere Petrucci Parco della Costituzione, il problema delle ex fontane, uso questo termine perché sono state posizionati lì oramai molti anni fa, con grosse difficoltà di manutenzione e quindi disattivate in quanto fontane.

Sul Parco della Costituzione l'intenzione è quella di fare degli interventi in modo da sistemare complessivamente l'area, devo dire che regolarmente quest'ipotesi viene lasciata indietro da priorità che emergono tutti gli anni. Devo dire che l'intenzione è di prenderla in mano a questo punto, perché è vero che ci sono sempre delle priorità però anche questa a questo tempo è diventata una priorità, non tanto e non solo per queste vasche perché è importante ridare un ordine a quella parte di parco. Il problema della situazione idrica è sotto attenzione anche se ad oggi il CAP non ha fatto, per quanto riguarda la nostra zona nessuna segnalazione, comunque gli uffici tengono d'occhio questa situazione al fine di non trovarci in condizioni di disagio.

Detto questo il problema del corretto utilizzo delle risorse è un problema che va al di là della emergenza che in questo momento ci rende più sensibili perché è un problema comunque generale e a lungo termine. Come Amministrazione si sono fatti una serie di iniziative, tra l'altro Agenda 21 ha fatto tre pomeriggi con degli interventi esattamente sul risparmio energetico, sull'utilizzo attento delle risorse, su quello che esiste ed è a disposizione per riuscire a contenere ed è veramente a volte estremamente facile come tutti hanno potuto verificare le lampadine a risparmio energetico sono un risparmio reale, la stessa cosa vale per i riduttori del costo d'acqua, costano ben un euro l'uno quindi una cifra ridicola e riducono dal 50% il consumo d'acqua che... almeno per lavarsi etc. è chiaro che se uno deve riempire una pentola d'acqua la quantità è quella che è, però riducendo l'acqua consente di ridurre il metano per scaldarla. Quindi dei riduttori che costano pochissimo producono una serie di vantaggi, sono state fatte delle assemblee, queste cose sono state dette, abbiamo fatto degli depliant, in parte sono stati distribuiti nelle scuole, alcune scuole hanno aderito anche al progetto Acqua proprio per capire come si deve fare questa cosa. Questo non per dire che abbiamo fatto tutto il fattibile ma per dire che questo è un argomento sul quale c'è una forte sensibilità e sul quale si sta lavorando. Si deve lavorare molto di più perché è chiaro che se non c'è un'inversione di tendenza nell'uso delle risorse anche da noi dove questo problema non è imminente domani presto o tardi i problemi ci saranno. Quindi una serie di campagne si faranno e contiamo di continuare a farle. L'attenzione alle scuole è un'attenzione particolare perché sappiamo che i ragazzini informati sono un veicolo importante sia loro in prima persona ma anche nei confronti delle famiglie.

Poi il Consigliere Martino il parco vicino alla LIDL etc. è un problema nel senso che se dovessimo chiudere tutti i parchi perché questo pericolo c'è, i giochi nel parco specifico non sono attaccati alla strada ma sono abbastanza centrali. Questo non significa che non terremo presente per vedere se ci sono delle soluzioni, però chiaramente non di altissimo costo perché come dicevo il problema... altrimenti il Parco della Costituzione va dietro perché poi si finisce sempre così. Il problema dell'ovocultura anche questa è una situazione che in questo momento abbiamo presente e per la quale stiamo costruendo tutti i percorsi per affrontarlo, non sapevo dell'incendio, verificherò per sapere quale era la gravità etc.

Zanzare, è facile dire fate la battaglia contro le zanzare, è molto più difficile farla, noi l'anno scorso abbiamo attivato uno strumento a livello di sperimentazione, strumento che in sé ha funzionato, cioè questa macchina quando noi andavamo a svuotarla conteneva così così pieni di zanzare, se uno ha idea di quanto sono piccole, detto questo però quelli che andavano al parco non hanno avuto, nonostante la qualità non è stato sufficiente.

L'alternativa era metterne tre o quattro, non abbiamo i soldi per farlo, quest'anno non le mettiamo, questo non significa che non abbiamo presente, allora il normale programma di disinfezione è fatto ed è allo studio perché stanno verificando una serie di iniziative, un programma per vedere se il prossimo anno si riesce a fare un intervento più articolato che viene conto delle diverse tipologie di zanzare, cioè è il problema della zanzara tigre etc.

Questa cosa gli uffici la stanno vedendo, hanno partecipato a degli incontri proprio perché il problema non è di Cinisello, è un problema diffusissimo e è un problema su cui ad oggi tutti sono usciti perdenti anche se quello che si tenta di fare è comunque qualcosa, cioè sicuramente se non facessimo niente la situazione sarebbe ancora più pesante.

Quello che volevo dire è che quest'anno va così, nel senso che continuiamo nel solito percorso di interventi prima che si schiudano le uova per distruggere questi, noi lo facciamo sulle aree pubbliche e poi ci sono tutte le aree private etc. etc. con una problematica intervenire, cioè chiedere ai privati di intervenire sulle loro aree con strumenti che sono chimici etc. insomma ci sono una serie di problemi e che comunque diciamo che quest'anno va così, stiamo verificando se è possibile mettere in atto per il prossimo anno un piano che riesca a ottenere qualcosa di più.

Per quanto riguarda il discorso di volantini, manifesti etc. stiamo facendo la stessa cosa anche su questo.

PRESIDENTE:

Assessore Russomando prego ha la parola.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente.

Rispondo all'interrogazione del Consigliere Poletti congiuntamente all'interrogazione del Consigliere Petrucci in merito alle vie Boito - Cherubini, la richiesta è quella di cercare di metterle in sicurezza. È vero io mi rendo conto perché abito anche io in zona che il traffico, soprattutto in corrispondenza dell'apertura delle scuole diventa molto difficoltoso e oltretutto anche pericoloso. Ma c'è un discorso a mio avviso tecnico, cioè sappiamo tutti che il calibro è molto basso per cui bisogna verificare con gli uffici competenti se ci sono le condizioni quanto meno... o una striscia continua o cercare di trovare una soluzione che quanto meno possa dare una risoluzione a questo problema che comunque c'è. Interessa l'ufficio competente per intervenire in merito e eventualmente dare una risposta negativa o positiva in merito.

Per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Petrucci in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche anche questo è un problema annoso, cioè noi sul territorio purtroppo abbiamo dei marciapiedi che sono non fatti a regola d'arte, noi avremo la necessità di avere in alcune strade un marciapiede almeno di un metro e mezzo per poter far sì che la circolazione, soprattutto pedonale si svolgesse nel migliore modo possibile. Ma laddove ci sono, come in Via Oggioni e in tante altre strade c'è un marciapiede che allora era fatto così come le normative prevedeva, di ottanta centimetri, ci diventa difficile intervenire, ciò nonostante laddove noi andiamo al rifacimento dei marciapiedi e andiamo al rifacimento dell'impianto di illuminazione cerchiamo di far sì che il palo non venga messo al centro del marciapiede e quindi ostruire maggiormente il passaggio. Quindi ritengo che questo problema viene affrontato e risolto laddove noi interveniamo periodicamente per il rifacimento degli impianti elettrici, sapete che noi ogni anno impieghiamo quasi 400 mila euro per il rifacimento degli impianti elettrici quindi laddove interveniamo e esiste questo problema lo risolviamo.

In merito invece all'intervento fatto dal Consigliere Massa e ripreso anche dal Consigliere Boiocchi mi associo con quanto ha detto il collega Viapiana e cercherò di sensibilizzare per i lavori di mia competenza di

maggior attenzione magari sollecitare anche attraverso una lettera l'aspetto sicurezza che è molto importante.

Per quanto riguarda invece l'ex Cadorna, e mi dispiace che il consigliere Bongiovanni non c'è, ha fatto un po' di conclusione perché si riferiva a tre società e quindi lui ha dimenticato che questo bando è stato rifatto, le tre società che hanno partecipato a questo bando era il penultimo che è stato annullato e successivamente è stato ripreso con un ulteriore bando al quale hanno partecipato sei ditte di cui poi la ditta Brancaccio è risultata la vincitrice così come ho già avuto modo di riferire a questo Consiglio. I lavori sono stati consegnati all'inizio di giugno, già la società sta operando per quanto riguarda la recinzione, ha già attuato un getto per il posizionamento della gru, è ovvio che si vede poco in questo momento perché sono lavori poco appariscenti, ma comunque i lavori sono iniziati.

In merito invece alle interrogazioni del Consigliere Martino ho preso atto che in Viale Marche c'è adiacente all'albergo York la pavimentazione che sta cedendo, farò fare una verifica e eventualmente intervenire per rimuovere questo problema. Altrettanto dicasi per l'interrogazione sollevata e rivolta dal Consigliere nonché Vicepresidente Cesarano facendo fare una verifica in Via Monte Grappa angolo Via Negri in merito al parcheggio e quindi verificare se è pubblico o privato e quindi dare le indicazioni agli uffici per far rimuovere l'eventuale paletto che lei indica, quindi interverrò anche in merito per risolvere questo problema. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Anselmino grazie.

ASS. ANSELMINO:

In merito al cinema nel parco per quanto mi concerne quest'Amministrazione ha intenzione di andare avanti, anzi avrebbe anche intenzione di migliorare la struttura per andare avanti meglio visto le difficoltà che sta attraversando, non entro in merito, sono risapute.

Per quanto riguarda la pubblicità rispetto all'anno scorso cambiando la tipologia dell'informazione base, ovvero spassando dall'opuscolo a questo pieghevole e quindi un abbattimento di costo si è aumentata la pubblicità, ovvero l'anno scorso si tiravano complessivamente 20 mila libretti, quest'anno siamo usciti con la prima informazione fino a tutto luglio con 30 mila pieghevoli e avremo una seconda tranche relativa ad agosto con altri 15 mila pieghevoli.

Per il resto della pubblicità è la stessa dell'anno scorso per quanto riguarda i tabelloni, in più sono stati messi due, non vorrei sbagliarmi sui numeri quindi sto sui due, striscioni stradali verso le vie di comunicazione Milano e Sesto, per cui la pubblicità non è diminuita ma è aumentata.

Quanto ci costa? Nulla al di fuori della manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura in quanto il cinema del parco agisce attraverso una convenzione a costo zero per la Pubblica Amministrazione tale per cui gli incassi vanno a chi è il gestore della stagione il quale da convenzione ha un obbligo ovviamente formale di discutere con noi la natura del cartellone, cosa che regolarmente avviene e che è regolarmente avvenuta quest'anno.

Per quanto riguarda le zanzare hanno già risposto.

Per quanto riguarda il Consigliere Boiocchi in merito alla questione di una scuola non ho da rispondere perché non la ritengo un'interrogazione e comunque data la natura di quello che ha detto non è questo l'ambito di discussione. Grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altre risposte per cui farei, come prevede il regolamento un giro per rilevare il grado di soddisfazione o meno dei consiglieri con eventuale richiesta di procedere a risposte secondo quanto previsto sempre dal regolamento nella forma dell'interpellanza o dell'interrogazione con risposta formalizzata per iscritto. Per cui iniziamo con questo giro, Consigliere Scaffidi prego.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente, io non ho avuto risposte in merito per le affissioni selvagge abusive sulle bacheche, non so forse se l'ho chiesta per iscritto, non mi ricordo, se non l'ho chiesta per iscritto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. SCAFFIDI:

Però ripeto Assessore che non è la prima volta che succede, mi costringe a fare le foto perché io ho sentito un operatore, guarda caso ero al seggio di Via Partigiani che mi ha riferito che gli spazi sono pochi in base alla richiesta di affissioni, quindi cercate di provvedere oltretutto farà maggiori incassi il Comune e quindi è tutto guadagno per conto nostro, cioè il discorso è quello. Poi oltretutto mi ha detto che si era anche sbagliato, aveva messo quindici affissioni... istituzionale invece del commerciale, l'ha dichiarato, in ogni caso se mancano gli spazi cerchiamo di farne altri così si ha un maggiore guadagno per il comune. Comunque mi risponde per iscritto, la ringrazio.

L'altra era in mieto all'Assessore Russomando, mi sembra che mi ha detto che quelle buche sono sul territorio privato non comunale, però si ricordi lei che noi abbiamo una farmacia comunale quindi l'utente va lì... non possiamo come Comune se loro non lo fanno intimare, fare un sopralluogo ed intimare visto che l'utente va in una farmacia comunale per comprare i farmaci e quindi praticamente può incappare come sono incappato io nelle buche e scassare la macchina, questo è il discorso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bonalumi prego.

CONS. BONALUMI:

Ovviamente la soddisfazione solo rispetto all'interrogazione a cui è stata data la risposta ed è quella che ha fornito l'Assessore Viapiana, non mi interessa avere il conto della procedura arbitrale, nella delibera è abbastanza chiaro.

Mi chiedevo le motivazioni che avevano spinto alla nomina del Professore di Bologna e soprattutto il fatto che venga individuato questo Avvocato Marco Mazzarelli di cui non ricordo incarichi precedenti sulla scorta del fatto che sia già legale di fiducia dell'Amministrazione, se mi si dà la prova del fatto che sia legale di fiducia dell'Amministrazione attenzione in controversie legate a servizi di distribuzione del gas. Noi abbiamo avuto trascorsi pochi felici negli arbitrati e l'arbitro di controparte è un arbitro di tutto rispetto.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Ho avuto delle risposte e su almeno due interrogazioni non ho avuto nessuna risposta per cui penso che arriverà per iscritto.

Però volevo sottolineare due cose che mi ero dimenticato, uno sulle schede elettorali che già l'Assessore ha citato, però pregherei l'Assessore siccome con gli uffici competenti avevo già segnalato un'anomalia di molti elettori che non hanno avuto la scheda nuova perché la modifica dei seggi era cambiata etc. etc. e soprattutto la cosa peggiore è che ci sono cittadini che hanno modificato la residenza, sempre all'interno della stessa città e quindi una cosa abbastanza evidente e controllabile, e a quei cittadini non è stato comunicato il seggio deve andare.

Questa è una cosa molto grave perché dal punto di vista anagrafico il controllo è immediato soprattutto per questi della residenza, mentre per quegli altri può esserci il problema che ha la ditta a cui è stato dato l'appalto o alle poste etc. etc. non abbia segnalato i riscontri di chi l'ha consegnato, di chi non l'ha ricevuto etc. etc. posso capire questa anomalia ma il fatto che un cittadino cambia residenza nell'ultimo anno e non venga comunicato il numero di seggio nuovo questa è una cosa molto grave, io ho avuto il caso in Via Paeselli di un uomo che si è recato a ottanta anni a votare e l'hanno mandato a Balsamo perché ha cambiato residenza, quello poverino aveva scritto ancora 64 sul seggio ed è andato al 64, non si poteva certo inventare il seggio nuovo, quindi questa è una cosa che proprio nel 2000 fa piangere chiunque.

L'altra cosa che mi sono dimenticato, Assessore Russomando io credo che i lavori in questo momento per lei siano tantissimi, c'è già apparso sui giornali un articolo, ma effettivamente ci sono troppi cantieri e comunque quando si apre un cantiere non si può segnalare la mattina, bisogna segnalarlo un po' prima perché il traffico che non è residenziale se non lo sa il giorno prima quando arriva il mattino del lunedì si trova la strada bloccata come è avvenuto in Via Risorgimento per l'apertura del cantiere di Via Risorgimento c'è il caos poi, se invece all'inizio della via si mette guardate che non si gira a destra magari qualche strombazzata, qualche piccolo tamponamento, qualche frenata brusca si evita.

Quindi mettere il cartello alle sette e mezzo del mattino quando iniziano a lavorare mi sembra un po' assurdo, bisogna soprattutto, visto che sono troppi questi cantieri darsi una regolata e gestirli un po' meglio perché così come sono gestiti abbiate pazienza ma mi sembra di essere nel terzo mondo, è una cosa assurda.

L'altra cosa che volevo segnalare e che però mi dispiace non ci sia Imberti, il Consigliere Bonalumi ha fatto una citazione ma io la esprimo un po' meglio perché comunque se non è stato lui a parlare qualcuno mi deve spiegare perché i giornalisti, e questi giornalisti non si dice e non si fanno i rimproveri e si continuano invece a portare in auge.

L'articolo che esprimeva prima il Consigliere Bonalumi era quello dello sfratto del parco dell'ipermercato, cito testualmente, e c'è riportato il nome di Imberti quindi o fa una censura di quest'articolo oppure le cose che ci sono scritte vuol dire che le ha dette lui e siccome ha detto che lui non l'ha detto mi dispiace.

Il Comune avrebbe messo sul tavolo la disponibilità a offrire volumetrie per realizzare nuove case in altri quartieri, queste sono le parole citate nell'articolo, allora o lui le rettifica attraverso un altro articolo oppure queste parole per noi sono valide, siccome questo sospetto lo avevamo già citato in fase di inquadramento unico che abbiamo approvato questa è una conferma per noi, e se lui dice che non l'ha detto va bene è venuto giù dal cielo.

La stessa cosa vale anche per un altro articolo io leggo la rassegna stampa perché qualcun altro dovrebbe leggerlo, dovrebbe leggerla e almeno quando le notizie non corrispondono ai fatti dovrebbero citare i fatti, sul Comune che si trasloca noi stiamo aspettando ancora una Commissione Territorio che ci dice che cosa si vuole fare su questo benedetto centro città, siccome il Sindaco un'altra volta a una mia interrogazione aveva risposto che si era fatta la Commissione, ci sarà detto tutto etc. etc. etc. io continuo a leggere sulla rassegna stampa Comune trasloco in vista, va benissimo e tutta la pompatura che c'è scritta non me ne importa più di tanto ma alla fine c'è un passaggio, e siccome questo cita il Sindaco, cita il primo cittadino qualche problema me lo pongo.

Sostiene il Sindaco Zaninello: "rimane in sospeso il destino del palazzo dello sport, potrebbe essere realizzato da uno degli operatori edili che spingono per avere progetti edifici nuovi".

Anche questo è stato oggetto ed è stato oggetto anche della Procura della Repubblica, quindi prima di fare le affermazioni stiamoci attenti.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Io mi ritengo soddisfatto di tutte le risposte tranne la risposta che non ho avuto e che quindi non posso commentare non avendola avuta, faccio presente però all'ufficio di Presidenza, alla Giunta e al Segretario al quale chiedo di verbalizzare esattamente tutto questo, che la mia richiesta che non è stata considerata un'interrogazione, adesso ve la faccio formale a questo punto, la Giunta è a conoscenza che alla scuola Costa ai bambini non è permesso espletare i propri bisogni fisiologici ?

Alla Scuola Costa, è conoscenza della Giunta che nelle scuole c'è un'igiene così tanto scarsa che la polvere provoca notoriamente allergie?

Alla Scuola Costa sa la Giunta che i fondi a che vengono destinati per l'acquisto di beni materiali evidentemente finiscono in altro?

Io chiedo al Segretario di verbalizzare questa mia interrogazione, ci segni anche di fianco che non è un'interrogazione, io domani vado a farla all'A.S.L. e evidentemente qualcuno poi venga pure a dirmi che non ho a cuore l'interesse dei cittadini.

Io penso che un bambino che deve andare in bagno e gli viene detto no tu non ci vai, aspetti la fine della lezione, se o succede alle otto sono quattro ore e mezzo, quel bambino sta male e a me dispiace di quel bambino se alla Giunta di questo non interessa, vi devo dire la verità mi dispiace anche che alla Giunta questo non interessi.

Mai avrei creduto una cosa del genere, comunque chiedo una risposta scritta ad una non interrogazione e domani andrò ad interrogare anche altre persone visto che qui non mi rispondete.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Per quanto riguarda le risposte alle mie interrogazioni per il momento mi ritengo soddisfatto, attendo eventualmente risposta da parte dell'Assessore prossimamente per quanto riguarda le verifiche che ho evidenziato.

PRESIDENTE:

C'è una precisazione richiesta da parte dell'Assessore Russomando. Prego ha la parola.

ASS. RUSSOMANDO:

Alla precisazione del Consigliere Petrucci in merito all'interruzione di Via Risorgimento, è vero l'interruzione è arrivata senza l'opportuna pubblicizzazione e quindi avvertimento alla cittadinanza, purtroppo era stato preventivato di farlo più avanti anche per dare il minore disservizio possibile, dei problemi ci hanno costretto purtroppo a chiuderla nel più breve tempo possibile, di questo io mi dispiaccio e chiedo scusa.

PRESIDENTE:

Bene, non avendo altro da discutere e da deliberare per questa sera la seduta è tolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 consiglieri pertanto la seduta è valida. Per quello che riguarda lo spazio di comunicazioni da parte della Giunta, del Sindaco, della Presidenza e dei consiglieri noi non abbiamo comunicazioni in particolare per quello che riguarda l'ufficio di Presidenza, la Giunta e il Sindaco, se ci sono consiglieri che intendono svolgerle sono pregati di prenotarsi.

Consigliere Longo prego ha la parola.

CONS. LONGO:

Buonasera Presidente e buonasera a tutti. L'altra volta l'avevo fatto in termini verbali rispetto ai rappresentanti della segreteria, volevo capire se la presenza in Commissione elettorale viene certificata o no perché anche questo mese nel mese di maggio le presenze in Commissione elettorale non sono certificate, volevo capire se la presenza viene certificata sullo statino oppure no.

Volevo comunicare che a tutt'oggi non ho ricevuto risposte e spero di riceverne. Grazie.

PRESIDENTE:

Se ci sono altre comunicazioni altrimenti partiamo con il punto all'ordine del giorno di questa sera. Io non ho altre comunicazioni, vediamo di accertare quanto sollecitava prima il Consigliere Longo anche perché se non ricordo male era stato richiesto nel corso di un'altra seduta un chiarimento in proposito a questo punto. Apriamo la discussione del punto all'ordine del giorno della seduta di questa sera, approvazione bilancio consuntivo 2005.

Do la parola all'Assessore Mauri, Assessore competente per delega per la presentazione del punto in oggetto. La parola all'Assessore Mauri. Grazie.

ASS. MAURI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Credo che avendo fatto comunque un passaggio in Commissione in cui sono stati analizzati bene, mi pare i dati del bilancio consuntivo si possa per economia di gestione della serata riprendere alcuni elementi generali dedotti per seguire dalla relazione alla gestione finanziaria e poi aprire il confronto, il dibattito, la richiesta di eventuali chiarimenti ed osservazioni.

Il documento che ci accingiamo ad approvare questa sera è il risultato complessivo della gestione del 2005, sono l'insieme dei numeri, dei conti che danno il senso dell'operato nell'amministrazione nell'anno passato appunto dal punto di vista economico contabile. Insieme a questo documento di cui appunto io entrerei più nel merito abbiamo poi l'analisi e lo stato di realizzazione dei programmi che dà anche conto di quello che queste cifre rappresentano in termini di servizio di attività che l'amministrazione ha reso, che i settori hanno reso, abbiamo poi, li vedremo velocemente alla fine, una serie di elementi e di parametri che in termini qualitativi inquadrano la situazione cercando di dare elementi di tendenza e di valutazione generale. Veniamo ai dati salienti del conto consuntivo, il risultato di gestione dell'anno 2005 dà un totale per quello che riguarda appunto l'avanzo d'amministrazione pari a 5 milioni 129 e 395 euro che risulta da una gestione dei residui attiva per 12 milioni e 984 e una gestione di competenza passiva per 7 milioni e 855.

Vediamo questo dato, poi andremo a riprenderne un po' la formazione ma vediamo che questo dato, la tabella se state seguendo è quella di pagina otto della relazione tecnica, è un dato che poi ha una sua destinazione in una destinazione che è soggetta anche a vincoli, quindi l'amministrazione ha sicuramente a disposizione questi 5 milioni e passa d'euro ma questi 5 milioni d'euro sono comunque vincolati a una serie di voci che vedete lì elencate nonché bisogna tenere conto che la parte di avanzo non vincolata se che si riduce a 4 milioni in parte come ricordate al bilancio è già stata applicata in via presuntiva come è previsto dalla legge. Comunque se vogliamo dare un elemento valutativo della grandezza è una grandezza che ci riporta a differenza dell'anno scorso ci riporta agli ordini medi degli anni precedenti. È un risultato che comunque riteniamo generalmente interessante perché non solo mette a disposizione risorse ma perché è frutto di un'attività che è stata riscontrata dai revisori del conto anche di pulizia di attenta analisi dei residui del bilancio 2005 e precedenti.

Scomponiamo questo risultato in due elementi classicamente, la gestione di competenza e la gestione dei residui, dicevo prima la gestione di competenza vede in realtà un risultato negativo di 7 milioni e 8, 7 milioni e 8 che però si compensano portando quindi il saldo della gestione effettiva 2005, si compensano con l'avanzo d'amministrazione applicato, avanzo che è di 8 e 6 come credo ricordate e quindi il risultato complessivo della gestione 2005 è un avanzo di 752 mila euro che non è una percentuale rilevante, quindi abbiamo, se vogliamo dare un primo senso ai numeri un risparmio, un'economia complessiva.

Poi vedremo anche come si divide tra bilancio corrente e bilancio investimenti, un risparmio complessivo che è di una percentuale direi assai bassa, sintomo credo di una buona gestione, anche questo verrà verificato dai parametri e confortato dai parametri successivi ma anche del contenersi della disponibilità a riportare sugli anni successivi.

Quali sono gli elementi che possiamo valutare della parte di competenza, il bilancio corrente, cioè le spese abituali per il funzionamento delle amministrazioni comunali hanno avuto un sostanziale avanzo positivo di 617 mila euro, il bilancio per gli investimenti su 60 mila di impegni complessivi in competenza, quindi è l'1%.

Il bilancio investimenti addirittura su 17 milioni di impegni ha avuto una differenza di economia di 135 che è una percentuale da prefisso telefonico direbbe qualcuno.

Quindi il complessivo vede un avanzo limitato, l'equilibrio del bilancio corrente lo potete trovare anche qui comunque abbiamo la conferma dei dati che vi dicevo prima, lo potete trovare a pagina 14 che appunto è un equilibrio tra entrate complessive per 61 milioni e 424307 e uscite, impegni complessivi per 60807 e rotti.

La parte investimenti, anche qui l'equilibrio è mantenuto, questi 135 mila euro sono da una sommatoria di entrate dove evidentemente ha un peso importante l'avanzo applicato, dicevo dall'anno passato, l'avanzo rilevante oltre che un'altra serie di entrate e i trasferimenti al capitale e la spesa che per il 2006 si situa sui 17 milioni di euro con un'economia dello 0,5%.

Vi tralascio, perché credo che non ne siate dispiaciuti sia l'equilibrio del movimento fondi che del bilancio di conto terzi, nel caso ci possiamo ritornare.

La gestione dei residui vede invece un risultato di gestione totale di 12 milioni in termini positivi, questo lo potete rivedere alla pagina 19, alla pagina 20 abbiamo la composizione e l'analisi sia dei residui attivi che dei residui passivi.

Cosa possiamo dire rispetto alle percentuali di scostamento, le percentuali di scostamento credo sono molto basse quindi danno il senso di una capacità di gestione, innanzitutto delle entrate ma francamente lo possiamo dire anche rispetto alla gestione delle spese, fermo restando che diversa è la valutazione che ci può dare sull'anno precedente rispetto a quella sui residui che riguarda N anni a valere dal passato, comunque lo scostamento medio è minore del 6% e credo che tutto sommato sia un dato confortante sulla capacità di gestione della struttura burocratica di questo ente sull'attenzione che viene portata alla gestione delle risorse.

La gestione di cassa sono elementi che comunque poi portano alla conferma dei dati, il patto di stabilità l'attestazione che viene data rispetto al 2005 è quello del rispetto degli obiettivi che allora erano fissati sia in termini di competenza che in termini di cassa, questo è un punto che avevamo già anticipato nella stagione precedente con i dati che sono tenuti a esplicitare la parte del settore finanziario.

Ma cosa dire di più, credo che valga la pena soffermarsi su alcuni elementi di analisi in generale, l'analisi delle entrate per titoli, più che su una ripartizione della torta, cioè su quanto... su 100 incassato dal comune viene da una fonte o dall'altra che è un elemento di interesse però fino a un certo punto il riscontro di quella che è l'evoluzione nel tempo delle condizioni economiche e finanziarie.

Credevo che sia interessante vedere gli elementi di evoluzione innanzitutto sulle diverse voci e i diversi titoli e poi vedremo quelli di scostamento.

Sicuramente alcuni dati, le entrate tributarie, nel 2005 abbiamo un primo elemento di flessione di questo titolo, abbiamo invece questo in termini positivi, come non si riscontrava da tempo riportandoci però a un livello che è quello sostanzialmente del 2003 per quanto riguarda i trasferimenti correnti dallo stato anche invece sulle entrate extra tributarie titolo terzo abbiamo una contrazione delle capacità del Comune, non fanno testo se non come dato di paragone ma non significativo di trend le alienazioni e trasferimenti per il finanziamento della quota capitale.

Quindi sostanzialmente un'evoluzione totale di entrate di più 6 milioni di euro però dove la composizione va analizzata come vi avevo detto con gli elementi riportati appunto nella tabella di pagina 28. Quali sono di queste gli elementi di trend, gli elementi di trend ne possiamo vedere alcuni che però danno il senso di come l'ente si muove, gli accertamenti rispetto alle previsioni assestate di imposte, di tasse di tributi sono superiori al 100%, esattamente 100,31 per valutare uno degli elementi.

Poi possiamo entrare nel merito di alcuni dati significativi, le imposte, la categoria 1 vede incrementi per quello che riguarda l'imposta di pubblicità vede un andamento stazionario dell'ICI, anzi cominciamo a vedere un altro elemento qualitativo, e cioè che il recupero dell'ICI per quote arretrate frena, ma questo lo abbiamo visto anche con il bilancio in maniera importante, non si azzera, ci sono ancora spazi, elementi con un'attività che il settore tributi sta facendo, però il dato che emerge è un dato di restringimento e quindi siamo arrivati a una fase quasi finale, a una fase in cui le aspettative sono molto più ridotte.

Gli altri elementi sono elementi sostanzialmente di conferma per quanto riguarda le entrate. Sulla Tarsu, anche sulla Tarsu l'elemento che dicevo prima si rileva, abbiamo un decremento delle quote arretrate di quasi 10% il perché l'effetto del lavoro fatto con la Custer è anche esso giunto a maturazione.

Credo che non ci sia grosso interesse invece a approfondire i contributi e i trasferimenti, qualcuno potrebbe dire sì così almeno puoi continuare a suonare la gran cassa del governo cattivo, tutt'altro, i dati ci sono, i dati sono riscontrabili in termini molto precisi, pagina 38, però è evidente che si tratta da un lato di trasferimenti importanti che arrivano dalla Regione, quella è la differenza che è fatta, e di una ripresa interessante, speriamo che si mantenga, ma non ai livelli precedenti per quello che riguarda i trasferimenti statali. Poi lo vedremo, la capacità in positivo e quindi quanto l'amministrazione comunale dipende dall'entrata, dal trasferimento altrui è ancora in contrazione comunque su livelli che ormai sono minoritari.

Un'altra entrata che ha alcuni spunti di interesse è quella delle entrate extra tributarie quindi i proventi dei servizi etc. etc. dove ci sono alcuni elementi storici di valutazione, di discostamento in negativo, sanzioni amministrative provenienti dai servizi cimiteriali e in positivo i canoni della raccolta delle acque. Però diciamo che nel complesso là percentuale di accertamento anche di questo settore, di questo titolo più esattamente è una percentuale del 93% che credo che rispetto ai precedenti abbia un margine di errore maggiore e comunque più che dignitosa.

Le entrate, su questo credo la panoramica della composizione delle entrate abbia un elemento di ragionamento sufficiente per quello che riguarda la parte corrente del bilancio, guardiamo rapidamente quelle che sono le entrate da alienazione e trasferimenti e conseguentemente come l'amministrazione per il 2005 ha finanziato gli investimenti, la parte non ricorrente del bilancio. Abbiamo la ripartizione a pagina 44 dove credo che uno degli elementi di cui si possa dare come valutazione siano due dati, il primo è che noi comunque abbiamo usato nell'anno passato il 18% negli oneri per la manutenzione ordinaria al patrimonio, nell'anno 2006 stiamo utilizzando il 48%, il grado di realizzazione però delle previsioni definitive è al 95 che mi sembra per questo tipo di entrate estremamente positivo.

Quale è la variazione, la variazione negli anni che dà credo che un elemento di trend importante vede anche qui un elemento di positività dei trasferimenti della Regione legato ovviamente a progetti, quindi su situazioni che la nostra amministrazione è stata in grado di trovare, di argomentare e di richiedere, però è un dato e il dato va sottolineato perché dei 10 milioni di entrate totali del titolo quarto ben 3 milioni e mezzo sono da entrate di trasferimento regionale. Mentre abbiamo l'elemento di contrazione dei trasferimenti da altri soggetti, situazione poi sempre per quanto riguarda il finanziamento degli investimenti dell'accensione dei prestiti, questo è un punto sul quale il risultato invece è pari allo 0% ma non perché non c'è stata capacità di quest'amministrazione di accendere i mutui, perché abbiamo fatto una scelta e credo che i consiglieri ben ricorderanno percorso fatto con le variazioni di bilancio, una scelta di utilizzare risorse proprie, l'avanzo d'amministrazione anziché andare a accendere una capacità di indebitamento che se volete dal punto di vista teorico residua addirittura 165 milioni d'euro ma che porta comunque su una situazione che vede nella parte corrente l'elemento di debolezza, porta delle ricadute dovute ovviamente al pagamento poi negli anni degli oneri e degli interessi.

Quindi credo che anche in questo, mi pare abbastanza scontato ma sottolineiamolo, l'elemento di autofinanziamento dell'amministrazione è un elemento di positività rispetto anche appunto alla capacità di investimento.

L'avanzo, l'avanzo applicato e l'utilizzo lo vedete riassunto anche questo dall'elemento di confronto degli anni precedenti che vede un avanzo applicato da 4 milioni e 3 del 2002, 2 milioni e 7 del 2003, sono applicati ovviamente agli anni successivi, gli 8 milioni 6 e dell'anno scorso e qui abbiamo l'elemento che conferma quanto dicevo prima e cioè una gestione, un'analisi, un lavoro ben fatto sui residui dà la possibilità di investire e di non dover spendere su interessi sui mutui.

La spesa, come si è mossa la spesa del 2005, ovviamente la parte del leone è fatto dalla spesa corrente, 58, quasi 59 milioni di euro, 17 e 6 del conto capitale, rimborsi dei prestiti e servizi per conto terzi in quest'analisi che non vuole essere meramente dei conticini ma tento di dare degli elementi di spunto per la discussione, non sono rilevanti.

Quali sono i trend, i trend sono ancora, per quanto riguarda la spesa corrente in aumento, rispetto al 2003 abbiamo la stessa scansione, 54, 56, 58 milioni di euro, scansione che non si ripeterà, questo credo lo sappiate, nel 2006, nel 2006 la spesa di previsione, poi vediamo con le variazioni però la spesa di previsione grazie ai limiti imposti dalla finanziaria si è ridotta e infatti è omologa all'anno 2004. Il conto capitale ha una sua dinamica e la dinamica è quella dei finanziamenti che però benché in caduta, in contrazione è una contrazione non forte, da 22 milioni del 2003 scendiamo ai 21 del 2004 e ai quasi 18 del 2005, quindi in una situazione non facile dal punto di vista dell'entrata credo che anche questo sia un dato interessante. L'analisi

della spesa, innanzitutto la spesa corrente, abbiamo due elementi su cui si può approfondire, la spesa per funzioni e la spesa per intervento, brevemente per quanto poi tutta una serie di cose siano relative anche agli aggiustamenti intervenuti in questi anni sulla struttura del bilancio però quali sono i trend che si possono confermare, innanzitutto l'aumento delle spese correnti per l'amministrazione generale dell'ente, un aumento anche qui per quelle che sono le spese per il territorio e l'ambiente e una stasi di fatto di tutti gli altri settori senza grossi elementi di variabilità. Scostamenti, e questo è un dato importante perché questo è forse quello che meglio di come si è gestito, scostamenti rispetto allo stanziamento finale delle somme impegnate, abbiamo un 97 e mezzo complessivo sull'ente che va da 99 e 28 a 92, credo che ci sia stato un lavoro molto serio di gestione delle risorse messe a disposizione ai dirigenti.

Vediamo l'analisi della spesa per intervento, questo per alcuni elementi ci può dare delle basi di riflessione, abbiamo innanzitutto la ripartizione, ma qua la ripartizione come vede nell'evoluzione degli anni e nel complessivo, vede il consolidarsi, ma non potrebbe che essere altrimenti della spesa del personale dovuta principalmente agli incrementi contrattuali, vede nella sostanza una stabilità dell'acquisto di beni o servizi e vede il primo risultato degli interventi governativi sulla finanza locale, il Decreto Tagliaspese del luglio del 2004 le prestazioni di servizio scendere praticamente del 14%.

Ci sono poi elementi correttivi in realtà perché quota parte di questa diminuzione è dovuta in realtà al trasferimento da luglio dello scorso anno, su questo potrei sbagliarmi forse di un mese o due del contratto dei rifiuti alla Multiservizi Nord Milano e quindi è cambiata la voce di spesa, è cambiato l'intervento, non più prestazioni bensì nei trasferimenti, però diciamo che quest'elemento comincia a evidenziarsi ed è un elemento che poi avremo in conferma per quello che riguarda l'anno corrente.

La spesa in conto capitale non credo sia utile analizzarla né per funzioni e né per interventi o fattori produttivi in quanto legata alla contingenza dei progetti, i progetti sono elencati dettagliatamente dalla pagina 65 in poi e come tali li lascio alla visione, poi si possono chiedere nei termini di informazioni ai dirigenti presenti o agli assessori presenti.

Abbiamo il dato complessivo, la riduzione del 16% quasi degli investimenti rispetto al 2004 legato ovviamente alle risorse a disposizione e qui i fattori vengono evidenziati però credo che l'analisi sia sufficiente a questo livello.

Il rimborso dei prestiti, elemento a assestante di cui è interessante più che altro vedere il trend, perché, perché negli anni la scelta dell'autofinanziamento porta a una leggera riduzione della quota di capitale e mutui al rimborso che viene pagata.

L'ultimo elemento, penso di poter andare a una chiusura richiamando da un lato la situazione generale che viene riportata a pagina 72 e dà appunto i termini del confronto tra previsioni e accertamenti, tra previsioni e impegni del bilancio e conferma gli elementi che analiticamente vi ho riportato sopra, vediamo brevemente, 66 milioni, 66 e 93 di accertamenti a fronte di impegni per 60 e 807, bilancio degli investimenti per 9 milioni e 898 a fronte dei 17 e la parità ovviamente del bilancio per conto terzi su cui poi interviene l'applicazione e l'avanzo.

Per chiudere e lasciare spazio al dibattito. Alcuni indici danno le condizioni dell'ente, sono indici che però grosso modo hanno anche questi un andamento, anche se con qualche differenza però un andamento di conferma, l'autonomia finanziaria dell'ente dal 79 del 2003 era arrivata all'83% del 2004, torna all'80 del 2005, la motivazione, l'intervento principale è il decremento della Tarsu sulle quote arretrate, è un elemento comunque valido, significativo, la media italiana è il 73 e rotti di questo indice riferito al 2004, al 2005 non li abbiamo, comunque non credo che abbia anche esse grosse movimentazioni.

Indice di autonomia in positivo, e questo segue il precedente, scende di un paio di punti percentuali, la pressione finanziaria anche essa altalenante, in leggera ripresa al di sotto del 2003 quando era 700 euro pro capite, adesso è 697.

Si confermano altri indicai, adesso non ve li faccio tutti, però alcuni hanno un interesse, la rigidità della spesa corrente, questo mi pare interessante, cosa misura, misura l'incidenza percentuale delle spese fisse che sono il personale degli interessi sul totale del titolo primo della spesa, cioè le spese correnti, quanto minore detto valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale del Consiglio e della Giunta essere poi a disposizione del bilancio.

Noi abbiamo un dato, questo sale al 35%, cos'è che lo fa salire, gli interessi passivi sono pressoché costanti mentre la parte dovuta all'incidenza delle spese sul personale a un trend di un 1% annuo, dal 32 del 2003 siamo al 34 di quest'anno e quindi è questo che motiva la tendenza.

Sempre confronti con l'Italia, il 2004 vedeva il 45% quindi credo che la nostra condizione, comunque dal punto di vista strutturale è una condizione senz'altro positiva.

Il riscontro lo abbiamo sulla spesa media del personale che è indice 2.2.4 è un aumento ma questa è una scoperta dell'acqua calda in quanto a differenza del passato lo stato fa i contratti e il Comune li onora con le sue risorse.

Quindi non c'è bisogno di ulteriori analisi, questo è un trend sul quale riflettere, riflettere senz'altro ma che ha una spiegazione abbastanza semplice.

Altri elementi danno la conferma di quello che si diceva, la spesa corrente ha un aumento anche nei valori pro capite, la spesa in conto capitale negli stessi valori ha una contrazione, io credo che a questo punto si possa fare uno stop e lasciare al dibattito in quanto non solo il materiale è stato fornito e illustrato in Commissione ma grosso modo con la complessità di un conto consuntivo di questa natura grosso modo può essere oggetto del dibattito di questa sera e quindi io per il momento mi fermerei qui. Grazie per la pazienza.

PRESIDENTE:

La ringrazio Assessore Mauri. Se ci sono degli interventi prego i consiglieri di prenotarsi. Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Sarebbe il massimo della aspirazione Assessore, buonasera, ma purtroppo dovrà sudare qualche oretta visto che siamo convocati, almeno qualche oretta la teniamo qui.

Io sono tentato, visto che lei ha letto la relazione di farne una contro e certamente questo potrebbe annoiare un pochino i consiglieri comunali ma credo che sarebbe invece opportuno fare la contro relazione a un bilancio 2005 che già in sede di previsione dava delle caratteristiche di un bilancio molto debole e oggi siamo nella situazione di esaminare quella sua debolezza e alcuni indici che poi elencherò dimostrano questo segnale perché ritengo che alcuni di questi indici dimostrano qualche segnale di malessere anche rispetto a segnali positivi dell'anno precedente.

Credo che sul problema dell'avanzo ormai su questo si gioca un pochino come una cassa forte da utilizzare in momenti opportuni perché credo che se andiamo a guardare le tabelline degli anni precedenti partiamo da cifre... da 2 milioni del 2001 poi aumentate progressivamente e oggi arriviamo a un tetto di pareggio di bilancio di 5 milioni e 129.

Credo che da questo dato, come lei ha detto abbiamo applicato un avanzo di 8 milioni e 600 saldando il conto di competenza e quindi portando i conti di competenza a una posizione ragionevole.

Però su questi conti di equilibrio che sono stati fatti sicuramente pesano alcune cose, la tanto decantata avventura di un governo che tagliava se guardiamo le tabelline non mi sembra proprio che sia così, giustamente lei nella sua relazione ha detto quelli regionali addirittura sono cresciuti, ma anche quelli statali sono cresciuti, si è dimenticato di dirlo, e hanno così portato per esempio con queste entrate in parte cresciute ad avere un equilibrio sul bilancio degli investimenti.

Io prima di fare un'analisi più politica volevo però fare anche alcune domande che non mi sono molto chiare leggendo questa relazione, la prima riguarda la gestione dei residui, è un argomento che anche i revisori dei conti hanno sottolineato, è un argomento che anche dalle tabelline diventa comprensibile e ci sono, per esempio a pagina 19 che anche lei citava ma sorvolando velocemente, c'è per esempio un discorso non è chiaro, i residui passivi sono a 40 mila euro, non ci dice in questa tabellina per esempio quanto sono in più rispetto al 2004, ma probabilmente lo vediamo in un'altra tabellina, però questa dei residui sia attivi e sia passivi è un problema che se lo vediamo analizzato ci porta a un risultato un pochettino negativo rispetto agli anni precedenti, cioè ha una tensione alla crescita, quindi al non controllo totale. Quindi sarebbe opportuno per a pagina 19 per esempio ci fossero stati gli importi dell'anno precedente. Vado velocemente sfogliando, passiamo alle entrate, sulle entrate tributarie ci sono delle tabelle soprattutto cominciamo con il titolo 1 in cui ci dicono che tra le previsioni e gli accertamenti c'è una differenza enorme, si parla di 29 mila e si arriva ad un accertamento di 39 mila, così giustamente se sono accertati vuol dire che sono anche assestati quindi la stessa cifra la vediamo negli assestati. Quindi vuol dire che, lei faceva il discorso dell'ICI, non solo però nell'ICI abbiamo la parte dei recuperi che ormai va in esaurimento ma abbiamo anche, se non ho letto male il rendiconto di gestione una situazione in cui tra gli accertati e quelli previsti c'è una piccolissima flessione se non ho letto male le cifre. Mi pare che siano quelli accertati 13 milioni e 984 mentre invece se mettiamo insieme il conto del tesoriere e il conto dei residui arriviamo a qualcosa in meno. Quindi siamo al di sotto forse della previsione che se non sbaglio era 14 milioni, se non vado errato. Quindi anche qui una previsione che forse registra non più quell'andamento in crescita ma un andamento che si va ad un assestamento, probabilmente abbiamo raggiunto quasi tutti, non c'è più nessuno che scappa, almeno i dati tenderebbero a dire questo, non so se poi è vero ma comunque questa è la fotografia che ci dà quest'analisi del bilancio.

Mentre invece sulle entrate che riguardano i contributi dallo stato, dalla regione etc. etc. per la Regione abbiamo detto c'è un aumento, l'ha sottolineato anche lei quindi non lo sottolineo io, vuol dire che la Regione in questo caso ha fatto il suo compito, un po' meno lo vedremo più avanti la Provincia ma c'è nell'esercizio per esempio 2005 nella categoria 5, sto parlando della tabellina a pagina 38 un decremento di 357 mila derivanti appunto... ed è l'unico segnale negativo perché tutti gli altri sono positivi, ed è un contributo di trasferimenti provinciali di educazione e cultura.

Credo che delle cinque categorie questo sia l'unico che è in regresso, tanto è vero che nel riepilogo se andiamo a vedere a questo capitolo abbiamo una previsione iniziale di 9 milioni e abbiamo una previsione assestata di 12 milioni, la differenza la danno i contributi aumentati dagli altri chiaramente.

Nelle entrate extra tributarie abbiamo un capitolo che mi lascia qualche perplessità perché abbiamo una serie di proventi che su sette cinque sono in negativo e due sono in positivo, in positivo ci sono i proventi per diritta di segreteria e di pratiche edilizie, fortunatamente, in negativo tutti gli altri, in positivo la raccolta delle acque reflue.

Categoria due sono minori accertamenti per 10 mila euro, alla categoria tre minori per 28 mila, alla categoria 4 è un importo stanziato che si è consolidato e qui passiamo in questa tabella del rendiconto finanziario delle entrate extra tributarie siamo naturalmente sotto le previsioni perché piuttosto che sotto le previsioni abbiamo rispetto agli anni precedenti una diminuzione, siamo a 8 milioni e 500 confronto ai 9 milioni e 600 e 9 milioni e 300 degli anni precedenti.

Quindi c'è qualcosa in questo che non ha funzionato perfettamente e vorrei capire per esempio su che cosa perché in questo capitolo stiamo parlando di proventi da beni comunali e quindi da interessi, da crediti, da altre voci di concorsi, rimborsi, recuperi e quant'altro, vorrei capire perché nell'accertamento siamo molto distanti dalla previsione.

Capitolo delle entrate derivanti da alienazioni, questo è un capitolo che è abbastanza positivo, dico abbastanza perché lo sarebbe di più se quest'amministrazione avrebbe il coraggio o avesse avuto il coraggio di alienare qualche bene patrimoniale, sappiamo benissimo qual è la situazione dei beni patrimoniali di questo comune e sappiamo benissimo che non si è ancora arrivati a avere una decisione di coraggio su questi patrimoni.

Perché in questo capitolo l'unica voce che rimane ferma sono proprie quelle delle alienazioni, tutte le altre voci sono in positivo, dico che è parzialmente buono questo capitolo, lo sarebbe molto di più se ci fosse il coraggio di alienare alcuni beni patrimoniali che alla nostra amministrazione rendono molto, molto poco, tanto è vero che la cifra dice anno 2003 224 mila, anno 2004 103 mila, anno 2005 siamo quasi a 0 perché sono 14 mila, quindi vuol dire che non abbiamo alienato praticamente... forse nemmeno delle matite, tanto per essere semplici.

Nell'analisi di avanzo disavanzo applicato nell'esercizio nella tabellina che vediamo noi abbiamo i disavanzi degli anni precedenti che come dicevo prima hanno avuto una flessione, quindi vuol dire che c'è stato un bilancio migliore nel 2003 e hanno ripreso ad avere un avanzo nel 2004 molto alto rispetto al 2003, lo abbiamo anche in questa tornata del 2005.

Passiamo alla spesa, sulla spesa credo che le tabelle la dicono lunga su quali sono le spese che quest'amministrazione ha più come peso o se volete meno sotto il controllo, se leggiamo il rendiconto finanziario della spesa corrente impegnata nelle funzioni noi abbiamo nella funzione 1 una spesa che è aumentata, nella funzione 2 non esiste perché non pratichiamo giustizia, nella funzione 3 polizia locale una spesa che è aumentata, nella funzione 4 istituzione pubblica una spesa che è aumentata, nella funzione 5 cultura e beni una spesa che è diminuita, nella funzione 6 sport e ricreazione una spesa che è rimasta allo stesso livello, nella funzione viabilità e trasporti abbiamo una spesa che è aumentata, nella funzione 9 territorio e ambiente abbiamo una spesa che è dilagata non aumentata, nel settore 10, sociale, abbiamo una spesa che è diminuita, settore 11 sviluppo economico una spesa che è stazionaria quasi rispetto a quella dell'anno precedente. Quindi da questa tabella si capiscono dove si sono spesi i soldi in generale, ma se vogliamo proprio andare nello specifico possiamo analizzare la spesa corrente per intervento di spesa e anche qui ci accorgiamo che come al solito il personale è quello che chiede più risorse e ci accorgiamo però che il capitolo prestazioni e servizi rispetto a quello che diceva lei Assessore non è vero che è rimasto lì ma secondo me è aumentato. Tutti gli altri sono più o meno sullo stesso livello perché se guardiamo gli acquisti di bene e consumo siamo lì, prestazioni e servizio è vero che c'è un 13,95% in meno però giustamente in questo andrebbe messo qualche cosa che prima era in prestazioni di servizio e oggi non è più in prestazioni e servizi e quindi avremmo... dal 23 possiamo arrivare tranquillamente al 30 se mettiamo la vecchia voce. Abbiamo praticamente la voce un po' più consistente in positivo solo nei trasferimenti, perché mi sembra giusto che in questo caso non ci sono più i rifiuti urbani e quindi passano come un trasferimento, però tutti

gli altri dati sono quasi identici alla situazione dell'anno passato, con qualche piccola, ma quasi insignificante percentuale di diminuzione. Così come nel rendiconto finanziario delle spese di investimento anche qui la tabella ci dice che nelle varie funzioni ci sono funzioni che più di altre hanno avuto qualche aumento delle spese e altre invece hanno avuto un ridimensionamento.

La solita parte da leone naturalmente la fa l'amministrazione e gestione del controllo perché raddoppia quasi la sua spesa rispetto al '94, diminuisce la polizia locale, diminuisce l'istruzione pubblica, aumenta qualcosa, lo sport in questo caso, aumenta enormemente, quasi il doppio viabilità e trasporti, diminuiscono sempre nel settore sociale. La parte più comprensiva che si potrebbe analizzare un po' meglio e quindi capire un po' meglio è sicuramente la parte degli indici e nella lettura di questi indici ci accordiamo che in alcuni siamo con un passo indietro rispetto all'esercizio precedente. Siamo un passo indietro per esempio in autonomia finanziaria, siamo un passo indietro nella pressione finanziaria, nel senso che abbiamo aumentato la pressione ai cittadini, siamo un passo indietro anche nella rigidità delle spese correnti perché il nostro indice continua ad avere una tendenza all'aumento, e questo non è sicuramente un buon segnale, e con questi indici, ce ne sono anche altri ma naturalmente non li cito tutti ma spero che tutti i consiglieri abbiano dato un'occhiata a questa relazione, con questi indici conferma quello che è il giudizio espresso in fase di preventivo.

Oggi questo ce lo conferma, io per il momento mi fermo qui perché poi analizzerò alcune di queste voci citate un po' meglio nel prossimo intervento e credo che però nell'esposizione fatta velocemente, credo Assessore qualche dato l'ha fatto in maniera un po' distratta e un po' veloce, credo che su qualche dato torneremo ad analizzarlo. Per il momento mi fermo qui.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io Presidente mi scuso per il ritardo ma volevo chiedere una sospensiva con le minoranze per valutare un attimo alcune particolarità di questa variazione, di quest'ordine del giorno che viene portato in Consiglio Comunale per la quale si chiede l'approvazione del rendiconto del... 2005.

Anche per noi di Alleanza Nazionale ci sono delle problematiche alla quale dovremo un attimo verificare, analizzare, volevamo un attimo una sospensiva per valutare attentamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni, sospensiva accettata.

SOSPENSIVA (Ore 20:50 – Ore 22:11)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta, prego i consiglieri di riprendere posto in aula. Grazie. Se qualcuno dei richiedenti la sospensiva si prenota per favore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiariamo chiusa la discussione. Diamo la parola al signor Polenghi. Grazie.

DOTT. POLENGHI:

Buonasera, comincerei da alcune precisazioni sulla gestione dei residui, il Consigliere faceva presente o richiamava la necessità di rapportarsi a quello che era accaduto al 31 dicembre del 2004.

Il raffronto in questa modalità è un po' complesso perché l'andamento dei residui non segue un andamento paragonabile negli anni, però per esempio, per poter chiarire in una misura più alta quelli che sono i 40 milioni di euro dei residui passivi nell'anno 2005 abbiamo avuto il trasferimento regionale per il finanziamento dei sottotetti, il finanziamento è intervenuto verso la fine dell'anno, quindi al 12 di dicembre, per noi è stata la riscossione e non abbiamo potuto contemporaneamente erogare lo stesso quantitativo agli operatori che si occupavano dei sottotetti. Questo ha provocato un aumento dei residui passivi perché abbiamo dovuto mantenere le cifre da erogare ai residui molto più alto rispetto a un confronto che si potrebbe teoricamente fare per i residui del 2003. I revisori hanno precisato nella loro relazione a pagina 16

quella eventualità e ve lo leggo, dicono i revisori: si ritiene opportuno segnalare che relativamente al trasferimento regionale per il piano operativo regionale finalizzato all'attuazione del programma nazionale di edilizia residenziale denominano 2000, 20 mila abitazioni in affitto, la tempistica dell'incasso da parte del Comune rispetto al trasferimento ai soggetti aventi diritto è avvenuta a cavallo degli esercizi 2005/2006 a causa dei tempi tecnici di verifica.

Qualora tale trasferimento... i revisori in questo caso paragonavano l'indice di incidenza dei residui passivi, l'indice di incidenza dei residui passivi sugli impegni sarebbe stato del 35 e 10 anziché del 49, in pratica potremmo leggere sotto questa nuova veste i 40 milioni di residui diventerebbero addirittura 27 milioni e quindi si avvicinerrebbero molto di più a quello che era al 2003 che era circa 30 milioni di euro. I passivi invece allo stesso modo abbiamo avuto nel corso dell'anno 2005 abbiamo dovuto mantenere a residui i trasferimenti statali, cosa che non è avvenuta negli anni precedenti perché abbiamo avuto un saldo dei residui attivi degli anni pregressi, cioè lo stato ci ha erogato il contributo ordinario di anni precedenti che per noi erano già residui e quindi la consistenza dei residui negli anni 2003/2004 è calata rispetto al 2005, infatti nel 2005 abbiamo dovuto tenere a residui tutti i contributi ordinari dello stato. Questo è il motivo per cui le due cifre appaiono così più alte rispetto agli anni precedenti.

Le mie risposte seguono in pratica la relazione tecnica, perché ho preso nota delle constatazioni del Consigliere Petrucci sulla relazione tecnica, a pagina 30 quindi entrate del titolo primo, la percentuale degli accertamenti, la relazione ovviamente è la guida sulle previsioni assestate, siamo nel titolo primo, c'è il raffronto imposte tasse e tributi speciali, in questo titolo nel corso dell'anno abbiamo riportato la tassa smaltimento rifiuti, prevedevamo la tariffa sin dall'inizio dell'anno, abbiamo trasportato la tassa rifiuti, c'è stato quindi un aumento dalla previsione iniziale alla previsione assestata di 9 milioni di euro, il che fa cambiamento completamente la visione.

Per poter raffrontare l'andamento dell'anno non bisogna tenere conto in pratica delle previsioni iniziali ma raffrontare le previsioni assestate agli accertamenti e quindi diciamo che la tabella è raffrontabile anche a quella degli anni precedenti.

Sempre nel titolo primo il Consigliere Petrucci faceva riferimento all'andamento chiamiamo definitario delle tasse, qui è vero, lo chiariamo anche nella relazione tecnica a pagina 32, la flessione negativa è dovuta al fatto della fine lotta all'evasione fiscale per quanto riguarda la tassa smaltimento rifiuti, quindi la diversità è proprio dovuta al tassa smaltimento rifiuti per gli anni arretrati.

A pagina 41 rendiconto finanziario 2003/2005 le entrate extra tributarie, qui siamo nelle entrate dovute ai servizi e in questa parte entrano gli interessi per esempio, proventi finanziari categoria terza la diminuzione, parlo sempre di diminuzione raffrontando gli anni, quindi nel 2003 avevamo accertato 330 mila euro, nel 2004 369 e nel 2005 40. Gli anni 2003/2004 erano gli anni dell'intervento di Auchan, dell'Immobiliare Europea quindi avevamo una quota di interessi per rateizzazione degli oneri molto più alta che non abbiamo avuto nel 2005. Era stato richiamato anche un raffronto sugli interventi, sulle spese quindi del titolo primo, la diminuzione di prestazioni di servizi che va confrontata per poter fare un raffronto corretto con l'aumento dei trasferimenti, nell'anno 2005 a giugno, i primi di luglio in effetti è stata trasferita la gestione del ciclo integrato dei rifiuti alla Multiservizi Nord Milano. è anche annunciato a pagina 59 quindi quello che era un servizio per l'ente è diventato un trasferimento nei confronti della sua società. Quindi diminuisce la prestazione di servizi e aumentano i trasferimenti in una quota che non è paragonabile perché partiamo da un raffronto da 27 milioni di euro a 23 mentre partiamo da 4 milioni a 9 e 9 e quindi le percentuali non sono poi in effetti raffrontabili. Non ho altro.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io volevo fare alcune domande al Dottor Polenghi che parlava di residui, mi riferisco alla relazione per quanto riguarda quella dei revisori dei conti alla pagina 14 dove i revisori invitavano i dirigenti a effettuare una verifica di tutti i residui che erano in essere e dopo aver a sua volta da parte dei dirigenti dato delle comunicazioni i revisori non hanno ritenuto esaustiva la documentazione che era stata fornita e erano stati invitati a fornire ulteriore documentazione.

Dopo di che sempre i revisori hanno effettuato delle verifiche a campione dove hanno ritenuto che appariva giustificato il mantenimento di questi residui che erano stati esaminati.

Io le volevo chiedere quanti residui sono attualmente attivi e perché è stata effettuata solamente una verifica campione, diversamente non si è potuta effettuare una verifica di tutti i residui che sono in essere per

stabilire con certezza eventualmente tutti quelli che potevano essere restati in essere oppure diversamente essere tolti.

Poi un'ulteriore domanda che le volevo fare era per quanto riguarda ai residui di tutti quei progetti che non avevano ottenuto la finalità della procedura, parlo al capitolo successivo, le obbligazioni, le spese non bandite dalla procedura di gara, a quali progetti si riferiscono, sempre alla pagina 16, ci sono dei progetti dove non è stata aggiudicata la gara per cui non è stata avviata la procedura, vuol dire che sono ancora in essere questi... credo siano finanziamenti.

Poi per quanto riguarda i progetti di edilizia residenziale denominata 20 mila abitazioni in effetti lo ha già accennato.

Un'ulteriore domanda ancora era per le quote arretrate dell'ICI, parliamo di quote arretrate 2002, 2003, 2004 e 2005, vedo delle quote ovviamente che credo non siano state incassate da parte dell'amministrazione, la domanda che faccio è cosa si sta facendo per poter riscuotere queste somme, se ci sono delle difficoltà perché non si arriva eventualmente a poter incassare queste somme che diversamente non sono state incassate.

Poi sempre nella relazione dei revisori dei conti alla pagina 22 nelle osservazioni alle proposte da parte sempre dei revisori dove evidenziano dei residui attivi per quanto riguarda le spese condominiali che l'amministrazione non incassa e sono stati previsti dei piani di rientro, praticamente si parla di 897 mila e 643 mila euro e c'è un piano di rientro solamente di 328 mila euro, le volevo chiedere anche per quanto riguarda questo capitolo, sono delle osservazioni che fanno i revisori, cosa si fa per poi arrivare ad un recupero di questi residui che sono in essere, perché se non sbaglio nella relazione dei revisori dei conti parla... ci sono anche nei capitoli successivi, si parla di... che i revisori suggeriscono quasi di toglierli eventualmente quelli più datati dal bilancio perché se continuiamo a riportarli anno per anno, che poi alla fine non verranno mai recuperati oppure rimangono così come della posta in bilancio ma alla fine sono solo dei numeri che si riportano anno per anno.

Volevo un chiarimento per quanto riguarda la politica della Giunta, che intenzioni ha per quanto riguarda questi soldi che continuano anno per anno, che rimangono nel bilancio ma alla fine non si arriva mai a un recupero, non dico di tutta la somma ma quanto meno di una buona parte.

C'era un'ulteriore domanda, era per quanto riguarda tutte quelle opere che sono sospese per quanto riguarda i collaudi, le chiedevo se mi può far sapere con esattezza a quali opere si riferiscono, sono opere che ci sono dei residui passivi ancora in essere ma sono in attesa di progettazione che devono essere collaudate e ovviamente sono lì ferme e non si arriva alla definizione della procedura.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti quindi darei nel frattempo la parola a Polenghi. Prego.

DOTT. POLENGHI:

La relazione che i revisori redigono in occasione del conto consuntivo è solo una parte dell'attività dei revisori, i revisori attuano un controllo sulle postazioni di bilancio anche durante il corso dell'anno, quindi possiamo dire che il controllo dei residui è all'attenzione dei revisori in tutta l'annualità.

Durante la presentazione del conto consuntivo o e quindi il loro esame i revisori attuano ai sensi della normativa un ulteriore controllo che per il tempo che a loro è consentito per la predisposizione della relazione non può essere di nuovo su tutta la qualità dei residui attivi e passivi, quindi secondo una regola di monitoraggio che negli ultimi anni è sempre stata quella di andare a controllare e ricontrollare le partite più cospicue attuano un monitoraggio degli elenchi, dei residui attivi e passivi che vengono proposti per il riaccertamento e li confrontano con il loro lavoro fatto negli anni precedenti. Il settore finanziario negli ultimi anni ha iniziato un'attività propria di tenuta corretta degli accertamenti d'entrata e degli impegni di spesa facendo proprio una cartella che riesca a ricostruire costantemente qual'è il contenuto del capitolo che i revisori utilizzano in occasione del riaccertamento dei residui attivi e passivi per poter fare questo lavoro di monitoraggio. È chiaro nel capitolo ci sono impegni e accertamenti numerosi, quindi in alcune occasioni i revisori provvedono tramite settore finanziario a chiedere ulteriori spiegazioni dai dirigenti, il che non vuol dire che tralasciano durante il corso dell'anno il controllo delle altre partite, durante la predisposizione del conto rilevano che in quell'occasione ha notato un monitoraggio e si sono più addentrati, hanno fatto un ulteriore controllo su alcune particolari partite. Questo è il contenuto, non significa che i residui non vengano controllati voce per voce, impegno per impegno, accertamento per accertamento, questo lavoro viene fatto dai dirigenti, ognuno per settori di competenza, viene fatto dal settore finanziario e ripreso poi in sede di conto dai revisori.

Invece l'affermazione che i revisori chiariscono a pagina... è un'attività obbligatoria che il settore finanziario deve fare alla fine dell'anno, tutte le partite che non sono state correttamente impegnate perché non era necessario il loro impegno anche l'impegno provvisorio assunto in modo prudenziale deve essere fatto decadere, cioè se l'impegno non è stato formalizzato con un atto di determinazione del dirigente quegli impegni provvisori devono essere fatti decadere e i revisori hanno controllato, e lo affermano a pagina 16, di aver constatato che questi mancati impegni resi definitivi sono stati fatti decadere. A pagina 20 invece dove i revisori iniziano a chiarire le entrate per imposta comunale sugli immobili la tabella riporta l'andamento degli stanziamenti, quindi degli accertamenti negli anni dal 2002 al 2005, per vedere l'andamento. Non si tratta di mancate riscossioni, la cifra che viene riportata come quote arretrate è quella di lotta all'elusione/evasione fiscale, non viene riscossa ma accertata la quota di saldo, i contribuenti versano il saldo al 20 di dicembre, entro il 20 di dicembre all'esattoria, alcune partite non arrivano nelle casse del comune entro il 31, quindi vengono accertate e mantenute residui e riscorse, man mano che si presentano alla tesoreria nel corso dell'anno successivo.

Però nell'ambito delle previsioni e degli accertamenti fatti che sono quelli riportati a pagina 20, tanto per intenderci nel 2002 tra competenze e quote arretrate abbiamo accertato 10 milioni e 087 mila euro, 11 e 7 nel 2003, 11 e 8 nel 2004, 11 e 5 nel 2005.

Gestione del patrimonio comunale, e quindi a pagina 22 il recupero di quelli che sono i versamenti per i canoni e le spese condominiali, l'ufficio case sta facendo un grosso lavoro di recupero degli anni arretrati, i revisori a pagina 22 ne danno atto, è un'annotazione positiva, nel senso che tra interessi e recuperi di canoni e affitti siamo a quella cifra di 897 mila euro, non tutti i piani sono stati ancora definiti, l'ufficio ha contattato i locatari, tutti, in questi mesi sta portando a termine tutti i piani di rientri e quindi questa cifra è destinata ad aumentare e andare a confortare quelle che sono le previsioni di bilancio mantenute a residui attivi.

Per quanto riguarda le attività del titolo secondo, credo di aver capito così la domanda, mi corregga se l'ho intuita in modo non corretto, abbiamo a residui attività di titolo secondo quindi di investimento, realizzazione di opere che sono notevolmente datate, sono in particolar modo mutui che abbiamo provveduto a riconvertire per poter realizzare altre opere ma mantenendo in spesa la cifra, me ne ricordo alcuna dell'82 addirittura, '84 e '86, non sono opere per i quali non sono intervenuti i collaudi ma sono opere per le quali erano previsti mutui, avanzi di mutui che abbiamo chiesto in riconversione e con quegli stessi fondi abbiamo finanziato altre opere che sono molto più recenti e non hanno inizio in quegli anni così datati, abbiamo solo mantenuto contabilmente il residuo a bilancio.

PRESIDENTE:

Sui collaudi voleva aggiungere qualcosa l'Architetto Papi. Prego.

ARCH. PAPI:

Buonasera, per quanto riguarda i collaudi diciamo che il collaudo deve essere concluso per normativa sei mesi dopo l'ultimazione dei lavori, però spesso capita che l'impresa deve ultimare i lavori, deve sistemare delle cose non fatte a regola d'arte e quindi il collaudo si protrae a volte anche oltre i sei mesi quando è colpa dell'impresa ovviamente. Quindi di solito ci sono anche collaudi che possono durare un anno a posto dei sei mesi previsti dalla normativa.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci prego.

CONS. PETRUCCI:

Io non ho ricevuto la risposta sugli indicatori finanziari, penso che uno in particolare sia oggetto di chiarimento, o quanto meno di una spiegazione come mai quest'anno è salito, sto parlando degli indicatori, soprattutto per quello che riguarda la rigidità della spesa corrente che la cosa naturalmente preoccupa perché questo agli amministratori complica un po' la vita, vorrei sapere se abbiamo fatto rimborsi di mutuo che non erano previsti oppure è solo la spesa del personale che ci costringe a.

L'altra cosa che volevo dire e poi chiudo, è che leggendo le osservazioni e raccomandazioni dei revisori dei conti credo che almeno quattro di queste raccomandazioni, sono tutte utili chiaramente però almeno quattro siano importantissime, una l'ha appena spiegata il dirigente Papi che è la numero sei, credo che su questo bisogna però cercare che gli uffici realizzino le loro opere e poi realizzino anche i loro collaudi in tempi più utili rispetto ai nove mesi o più che ci vogliono attualmente.

Questo perché naturalmente prima si fa e meglio è ma soprattutto c'è anche un risparmio credo.

L'altro punto è il numero 7 che riguarda naturalmente la parte riferita prima alle domande sui residui attivi e sui canoni delle spese condominiali. Un altro punto che ritengo importante e che penso debba l'amministrazione contribuire un po' più efficacemente è il punto 8 perché ritengo che questo punto possa da un certo punto di vista migliorare sicuramente il controllo di gestione e dall'altro punto di vista potrebbe essere un modo, un sistema anche di attivare all'interno di questo Consiglio una discussione più semplice, più veloce se volete o più efficace.

Perché credo che questo controllo e l'adempimento del Tuel possa intanto dare giustamente come ha raccomandato qui l'operatività, ma può diminuire quelle asprezze che si ritrovano nei punti di delibere che naturalmente questo Consiglio affronta che se meglio specificate potrebbero evitare momenti non dico di tensione o di discussione che comunque deve esserci ma sicuramente l'informazione e la sua presentazione in maniera diversa ai consiglieri, a questo Consiglio sicuramente potrebbe aiutare ad agevolare anche la velocità di produzione di questo Consiglio.

Credo che questi quattro punti rispetto... sono undici che raccomandazioni che fanno ma questi quattro assumono secondo me un rilievo particolare per questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Dottor Polenghi io le ho chiesto, forse non mi sono spiegato molto bene, per quanto riguarda dove parla di procedure di gara non bandita, io mi riferisco a eventualmente progetti che erano stati approvati, dopo di che ovviamente era stata impegnata una spesa, questa spesa a seguito di non... nel momento in cui la procedura di gara per diversi motivi non è stata più effettuata o per scelta dell'amministrazione di posticiparla o di non volerla più realizzare ovviamente è stata chiesta la decadenza di quest'impegno. Io le chiedo, lo chiedo all'Assessore, se mi può dire di quali progetti si riferiscono, progetti che alla fine poi da parte dei revisori c'è stata chiesta la decadenza dell'impegno.

PRESIDENTE:

Io ridarei la parola a Polenghi, sta prendendo visione degli allegati. Prego.

DOTT. POLENGHI:

Inizio con il punto 7 dell'osservazione dei revisori, è il punto in cui i revisori trattano di nuovo la problematica legata ai canoni e alle spese condominiali del nostro patrimonio, all'interno di questi affittuari alcuni ovviamente, proprio per loro caratteristica rasentano il caso sociale, l'amministrazione non ha mai in questi anni esentato nessun nucleo familiare dal pagamento dell'affitto, il che ha portato anche, come si può notare dai residui a alcuni casi stridenti per cui i revisori hanno ritenuto di richiamare l'attenzione dell'amministrazione nel predisporre una regolamentazione e quindi un atto di regolamentazione che definisse i casi sociali onde poter arrivare all'eliminazione del residuo. L'ufficio case in questi mesi sta arrivando a una proposta operativa da sottoporre all'attenzione della Giunta e poi eventualmente al Consiglio Comunale, questo credo risolverà sia i dubbi del Consigliere e sia la proposta e l'osservazione dei revisori.

Per quanto riguarda invece il punto 8 che è riferito al controllo di gestione negli anni passati, nel 2004 era stata iniziata un'opera di perimetrazione, un'attività preliminare per arrivare ad un controllo di gestione per definire parametri, indicatori e attività per poter risalire ad attività di economicità ed equatezza che sono quelle che il controllo di gestione ci chiede. Il direttore generale all'inizio del 2005 ma anche nel 2006 ha ritenuto, essendo questo uno dei suoi strumenti principali di rivedere tutto l'impianto che nel 2004 era stato avviato, analizzato, preliminarmente preparato per poter arrivare a un controllo di gestione più snello e che fosse più adeguato alle necessità dell'amministrazione di Cinisello. Che diventasse appunto uno strumento operativo e un criterio di controllo di gestione che era quello che i revisori chiedevano nelle loro osservazioni e che avevano anche negli anni passati sempre chiesto e segnalato negli ultimi anni. Anche quest'attività sarà sicuramente, credo che nei prossimi anni oggetto di trattazione e quindi andrà in contro alle segnalazioni che qui sono state fatte.

PRESIDENTE:

La parola ancora al Dottor Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Per quanto riguarda le opere che erano state sia rinviate o slittate nel corso degli ultimi anni, in effetti sono solo due, la prima sono i parcheggi di Via Copernico per un totale di 372 mila euro, la seconda per un totale di 265 mila è la riqualificazione del Parco della Costituzione, sono, la seconda slittata nel 2007 e l'altra nell'anno successivo. Quindi queste sono solo le due opere che inserite nel piano sono poi state slittate o sospese.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Avevo un'ultima domanda, nella relazione sempre per quanto riguarda quella dei revisori dove ci sono gli elenchi di tutte le richieste di domande, servizio a domanda individuare, praticamente le domande soddisfatte e le domande presentate. Nella riga dove cita "colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali", chiedevo: le domande a chi si riferiscono? Da quali cittadini, queste domande sono state presentate? Da ragazzi che vanno a scuola o cittadini di qualsiasi età?

PRESIDENTE:

Prego.

VOCE FEMMINILE:

Rispetto alla domanda fatta sui partecipanti a questo tipo di soggiorni questa voce riguarda soltanto i minori, cioè i bambini dai sei anni ai quattordici. I soggiorni per anziani sono contenuti invece nelle altre voci riguardanti specificamente la terza età. L'indice riguarda il numero delle domande che ci pervengono, cioè il numero di pratiche attivate rispetto al numero di persone partite, cioè voglio dire magari 27 domande e poi ne partono 25, adesso i numeri non posso darglieli con più precisione però il coefficiente riguarda la domanda soddisfatta rispetto alla domanda che ci arriva.

In genere la rinuncia dipende da motivi di salute in genere perché quando arriva da domanda è sempre soddisfatta, non abbiamo mai messo il numero chiuso per questo tipo di soggiorni, succede, trattandosi di bambini, con una malattia infettiva o un problema di salute che non partano.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano prego.

CONS. CESARANO:

Chiedo scusa la mia domanda era specifica nel senso che dove volevo arrivare era, siccome che a livello nazionale lo Stato non dà più la possibilità a chiunque, ai dipendenti statali di effettuare le cure termali la mia domanda era per poter arrivare poi al discorso se dipendenti dell'amministrazione comunale usufruiscono da parte dell'amministrazione di incentivi, cioè il rimborso spese per le cure termali. Tutto qua.

PRESIDENTE:

Prego.

VOCE FEMMINILE:

È rimasta impropriamente la dicitura "stabilimenti termali", dal passato: adesso lo vediamo e vedremo di metterle in ordine. Ma in realtà non sono soggiorni di tipo termale.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente, la mia domanda segue un attimino quella fatta prima dal Consigliere Petrucci della quale però forse non ho colto io tutta la risposta. Su quello che riguarda i canoni di locazione, di immobili di proprietà comunale quello che volevo capire è innanzitutto se è comunque in previsione, in divenire in tempi medio brevi una revisione del canone stesso. Secondo se c'è anche una, chiamiamola così, un'opera di controllo sulle morosità che mi risulta siano ancora abbastanza alte e che cosa obiettivamente si intende fare. Ci sono morosità che si stanno protrahendo da abbastanza tempo.

PRESIDENTE:

Prego signor Polenghi. Grazie.

DOTT. POLENGHI:

Ribadisco quello che ho detto prima, l'attività dell'ufficio case in questo ultimo periodo, intendo l'ultimo anno, anno e mezzo è aumentato di livello in modo considerevole tanto da arrivare al recupero che i revisori hanno esplicitato nella relazione. In modo così elevato da contattare tutti i nuclei che erano morosi, ovviamente non con tutti l'ufficio case è riuscito a stipulare un piano di rientro, l'attività però ancora non è finita, ci sono i passi che l'ufficio case potrà fare, penso addirittura a azioni legali o a altre attività di recupero, non da ultima quella di analizzare alcuni casi particolari che i revisori hanno chiesto di poter analizzare durante il conto consuntivo per arrivare a definire i casi sociali che potrebbero, con apposito regolamento essere esentati.

La Giunta sta aspettando come dicevo la proposta dell'ufficio case per poter addivenire ad analizzare questi casi sociali e quindi andare addirittura a ridurre i residui attivi. Se il Consigliere teme che questa morosità possa sì andare a recuperare il pregresso ma si possa ritirare in questi ultimi mesi questo non avviene perché la situazione del pagamento degli anni attuali è del tutto sotto controllo e la morosità è molto diminuita, molto limitata rispetto agli anni precedenti.

PRESIDENTE:

Per la parte inerente l'ammontare del canone di locazione è una decisione politica, quindi... non ci sono...

ASS. MAURI:

A domanda, se aumentiamo il canone in futuro, ha risposto sì, primo stiamo parlando del conto consuntivo, secondo ovviamente la questione è legata all'insieme di questa problematica e su questo può essere un utile consiglio in sede di programmazione del bilancio 2007.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti a parlare quindi dichiarerei chiusa la discussione. A questo punto ci apprestiamo alle operazioni di voto. Siamo al punto 62 dell'ordine del giorno, bilancio consuntivo 2005. Prego i consiglieri che vogliono svolgere delle dichiarazioni di voto di iscriversi.

Io non ho dichiarazioni di voto per cui procediamo con la votazione. Bilancio consuntivo 2005.

Votazione a scrutinio palese. È aperta la votazione

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Chiedo di avere la strisciata prima di dichiarare il voto. Grazie.

15 voti favorevoli, 6 contrari, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Non avendo altro da discutere e deliberare la seduta di questa sera è scolta. Prima di chiudere la seduta c'è una richiesta di intervento da parte del Consigliere Boiocchi. Prego Consigliere Boiocchi ha la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Solo per un veloce chiarimento sui lavori di domani sera perché ci eravamo lasciati nella Capigruppo dicendo che domani avremmo nel caso continuato con il bilancio, non essendoci volevo sapere quindi come si intendono i lavori di domani.

PRESIDENTE:

Per i lavori di domani non essendovi coda del bilancio consuntivo 2005 si avrà l'ordine del giorno regolamento edilizio approvazione della modifica dell'articolo 49 quello relativo alla composizione della Commissione edilizia e la presentazione del documento sul piano strategico del Nord Milano da parte dell'Assessore Provinciale Gasparini. Questo è quanto per domani sera. Non essendovi altro da discutere e deliberare per questa sera la seduta è chiusa.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Zagati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, De Zorzi Carla, Cesarano Ciro, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

Sono presenti 19 Consiglieri, quindi la seduta è valida.

Prego i Consiglieri che vogliono effettuare comunicazioni di iscriversi per farlo.

Io ho da comunicare soltanto che nelle giornate del referendum sono stati asportati e danneggiati alcuni dei cartelli che erano stati riprodotti dall'Amministrazione a scopi commemorativi per il sessantesimo anniversario della Costituzione, quelli che erano in vista all'ingresso del Palazzo Comunale. Ecco, la settimana scorsa sono stati danneggiati questi cartelli, in particolare quello riferito all'Articolo 5 che definisce la Repubblica Italiana una ed indivisibile.

Ora, io non vorrei leggerci nessuna attinenza con la consultazione referendaria che si teneva proprio in quei giorni e vorrei soprattutto ribadire che, peraltro, come dicevo prima, quei cartelli erano stati dati alla stampa e messi affissi in città in rapporto alla legittima e giusta esigenza di commemorare il sessantesimo anniversario della Repubblica che è, comunque, una ed indivisibile per Costituzione, anche qualora fosse stata approvata la riforma costituzionale.

Volevo comunicare questo evento, ovviamente condannando con fermezza questo atto vandalico che, peraltro, ha danneggiato dei cartelli che avevano un certo costo e che, peraltro, credo siano stati una importante iniziativa realizzata dall'Amministrazione per celebrare il sessantesimo anniversario della Repubblica.

Bene, io non ho altre comunicazioni.

È iscritto il Consigliere Longo, prego Consigliere.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente e buonasera.

Io dovrei fare delle comunicazioni, ma a chi?

Io avrei da fare una comunicazione a cui il Sindaco o qualche Assessore deve essere presente e – mi dispiace – devo notare che...

Ritengo che indubbiamente la situazione sia imbarazzante.

Quindi, finché non c'è qualcuno della Giunta presente, trovo inutile parlare, perché imbarazzante per tutti, indipendentemente da chi la faccia. Quindi, finché non sarà presente un rappresentante della Giunta io non farò la comunicazione, quindi credo sia necessaria una sospensiva.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Tenga, comunque, presente che le sue comunicazioni in questa sede sono rivolte al Consiglio e non precipuamente alla Giunta, dopodiché il limite che ravvede lei, lo ravvedo anch'io e, peraltro, dovendo a breve aprire il primo punto in discussione che è abbastanza celere da svolgersi, ovvero la variazione a stralcio del regolamento edilizio, sebbene non sia così determinate dargli una introduzione particolarmente corposa, non so chi la potrebbe svolgere.

Quindi, al limite, procederemmo con una sospensiva.

Io ho ancora iscritto per comunicazioni i con si Boiocchi, Petrucci e Fiore. Se intendete comunque svolgere in assenza di rappresentanti della Giunta, io procederei, dopodiché vedremo di segnalare l'esigenza di indicare, come si fa al Comune di Milano, una delega ai rapporti con il Consiglio Comunale che, magari, non guasta.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

La mia non è una comunicazione, ma io stavo notando la stessa cosa che ha detto il Consigliere Longo, per cui, siccome non è la prima volta e siccome già una volta questo Consiglio aveva deciso di dare un segnale alla Giunta, io vorrei chiedere a lei, Presidente, se è a conoscenza di fatti gravi tali per cui oggi nessuno degli Assessori è presente in aula. Penso che almeno questo, visto che non c'è nessuno, potrebbe essere... Lei magari adesso mi dice che è successo qualcosa, che hanno messo una bomba nell'ufficio del Sindaco, per cui forse sono giustificati; se lei, invece, non è a conoscenza di niente, io invito l'Ufficio di Presidente a riunirsi, magari anche con i Capigruppo, per decidere se vogliamo andare avanti a farci prendere in giro o se, invece, decidiamo di fare dell'altro.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anche io per comunicare che l'esigenza prospettata dal Consigliere Longo mi sembra più che giusta. Altre volte l'ho rilevata personalmente e credo che un Consiglio senza nemmeno una presenza della Giunta non possa assolutamente iniziare.

Credo che, a questo punto, ci sia necessità di fare una sospensiva, anche perché, se dovessimo passare al prossimo punto, io voglio capire chi presenta il punto e, quindi, siccome questa è una scorrettezza che ormai si ripercuote continuamente, io chiedo che si faccia una sospensiva in attesa che arrivi qualcuno della Giunta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

A parte che io sono d'accordo con il Presidente, ovvero che le comunicazioni di norma sono rivolte al Consiglio, quindi questo deve essere chiaro per tutti, dopodiché sappiamo tutti quanti che un inizio di un Consiglio Comunale su un qualsiasi punto, a prescindere dalle comunicazioni, io credo che – ma questo lo avevamo già fatto anche noi, come Maggioranza, altre volte – necessita verificare che cosa veramente possa accadere.

Detto questo, voglio anche non far passare inosservata la comunicazione che ha fatto il Presidente rispetto all'atto vandalico successo all'interno della città rispetto al pannello relativo all'articolo 5. Il discorso vale per tutti, ma l'Articolo 5 è fondamentale.

Io credo che al di là di questa cosa, che è un atto gravissimo, si debba essere soddisfatti del fatto che, comunque, i cittadini di Cinisello Balsamo hanno votato in massa a questo referendum ed il risultato lo conosciamo tutti quanti.

Quindi, io penso che è stato un atto vandalico, però, comunque, rispetto a questo atto isolato, c'è stata una turnazione di votazione in cui i cittadini di Cinisello Balsamo sono andati a votare in massa.

Detto ciò, comunque, come Maggioranza, io credo che ci sia veramente bisogno di una sospensiva rispetto alla serata, glielo diciamo tutti quanti, fin quando non arriva chi deve presentare quest'atto che dovremo discutere, perché si può dire tutto, ma qualcuno lo deve presentare ed io non credo che possa essere il Presidente o la Dottoressa Pazzi, ma penso che qualcuno ci debba essere.

Quindi credo che siamo d'accordo con la Minoranza nel chiedere questa sospensiva per aspettare che qualcuno ci spieghi l'atto in questione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Buonasera.

Volevo fare una comunicazione riguardo una iniziativa che si terrà mercoledì 12 luglio presso il Circolo Rosario Di Salvo a Cinisello Balsamo in Via Garibaldi, una serata a sostegno del giornale Il Manifesto che in questo momento non sta attraversando una situazione economico-finanziaria certamente piacevole, anzi, è a rischio la stessa esistenza del giornale.

Il Manifesto ha lanciato una campagna di sostegno nazionale al quale molti e molte hanno aderito, hanno aderito anche gruppi che fanno parte di istituzioni con sottoscrizioni e quant'altro.

Nella nostra città si terrà, appunto, il 12 luglio alle ore 20:00 una cena di solidarietà con il costo di 15 Euro, comprese le bevande, e dopo la cena a sostegno de Il Manifesto ci sarà un dibattito che ha, come tema, un tema che è all'ordine del giorno per quanto riguarda le questioni politiche dell'oggi ed è un dibattito che ha come titolo "Via le truppe dai teatri di guerra" e credo che si riferisca ad ogni tipo di teatro di guerra, non credo che si riferisca in particolar modo all'Iraq, ma a qualsiasi paese in cui le nostre truppe sono chiamate a svolgere un compito di interdizione militare.

Detto questo, Presidente, noi, come gruppo, vorremmo devolvere una serata da parte dei Consiglieri di Rifondazione Comunista per questa campagna di sottoscrizione del giornale Il Manifesto, quindi poi le

faremo avere gli estremi affinché si possa provvedere a passare il nostro gettone al conto corrente del giornale.

Io spero che altri Consiglieri ed altri sinceri democratici che reputano il pluralismo un fatto democratico di rilevanza primaria possano partecipare a questa sottoscrizione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Forse perché mi sento estremamente democratico e penso che il pluralismo dell'informazione sia alla base di una civiltà democratica, aderisco all'invito di Massa, per cui un gettone del Capigruppo della Lega Nord andrà a sostenere il quotidiano comunista Il Manifesto.

PRESIDENTE:

Bene, io direi di procedere in questo modo: poiché non abbiamo la presenza di nessuno, io farei una sospensiva convocando una Commissione dei Capigruppo in saletta di Maggioranza, perché ho bisogno anche di fare con voi un attimo il punto della situazione dei lavori rispetto a due atti che potrebbero essere integrati già in questa sessione; dopodiché, sempre in Capigruppo, prenderei una decisione in merito ovviamente al fatto che, qualora non si presenti in tempi relativamente brevi nessun rappresentante della Giunta, io proporrei una inversione all'ordine del giorno e partiamo con il secondo punto all'ordine del giorno e l'altro lo faremo un'altra sera.

Comunque, facciamo questa sospensiva ed invito i Capigruppo a recarsi in saletta di Maggioranza.

Grazie.

SOSPENSIVA (Ore 20:00 – Ore 20:47)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta.

Partiamo con il primo punto in discussione questa sera: "Regolamento Edilizio. Approvazione della modifica dell'articolo 49".

La parola al Sindaco per la sua illustrazione.

SINDACO:

Siamo ad una sorta di presa d'atto, in quanto il Consiglio Comunale nel febbraio di quest'anno aveva modificato l'articolo 49 del regolamento edilizio e non essendo stata presentata nessuna osservazione a riguardo, in pratica approviamo questa sera il testo modificato ed aggiornato dell'articolo 49 con la nuova composizione della Commissione Edilizia.

In pratica è una presa d'atto che i politici escono dalla Commissione Edilizia con la composizione che voi tutti conoscete: Dirigente del Settore, Responsabili di Servizio di Igiene e Sanità, Vigili del Fuoco, i Commissari nominati dal Sindaco.

Sono questioni che voi conoscete benissimo, avendo discusso anche in Commissione, è una ratifica di un atto che questo Consiglio Comunale ha già compiuto del febbraio di quest'anno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Signor Sindaco.

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, passerei direttamente alla votazione se non ci sono obiezioni.

Passiamo al voto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiusa la votazione.

20 voti favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari.

Il Consiglio approva.

A questo punto passiamo al punto successivo: "Presentazione del documento sul piano strategico del Nord Milano".

Inviterei al banco della Presidenza per la presentazione l'Assessore della Provincia di Milano Daniela Gasparini, nonché Consigliere Comunale di questa assemblea ed inviterei anche Elena Milanese a prendere posto qui al banco della Presidenza.

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Credo di potervi dire che già qualche mese fa io ho fatto avere a tutti i Consiglieri Comunali il testo dell'accordo sottoscritto fra i sette comuni del Nord Milano nel quale venivano indicati gli assi generali attorno a cui questo accordo ruotava e dissi in quella occasione che eravamo disponibili, qualora i Capigruppo lo avessero ritenuto opportuno, di aprire anche in aula una discussione.

Noi con quel documento abbiamo voluto ribadire due concetti di ordine generale: uno era quello di riprendere un ragionamento sul piano strategico territoriale per i comuni che venivano individuati in maniera diversa rispetto al passato, quindi non più Bresso, Cinisello, Sesto e Cologno, di allargare questo indirizzo di ordine strategico anche ai comuni di Cormano, Cusano e Paderno, prendendo atto anche di una realtà che veniva configurarsi. Come voi sapete, nel 2009 nasce la Provincia di Monza, cambiano gli assetti generali di una serie di servizi che pure facevano riferimento a quel di Monza e quindi occorre ridefinire dal punto di vista generale gli interventi da fare a riguardo e, nel contempo, di aprire qualcosa di profondamente diverso rispetto al vecchio patto sottoscritto.

Noi abbiamo già avanzato terreno di discussione ed anche gli atti che vi sono stati consegnati ultimamente li riassumono in maniera molto significativa e in qualche modo abbiamo incontrato sul nostro cammino anche un nuovo disegno di riassetto territoriale che la Provincia di Milano propone ai Comuni che è quello della nascita dei circondari e quindi di poter collegare questo interesse di ordine generale relativamente al nuovo intervento della Provincia di Milano alle esigenze dell'aggiornamento del piano territoriale di coordinamento della Provincia e quindi di lavorare in questa direzione.

Nel frattempo abbiamo focalizzato già alcune materie su cui stiamo profondamente lavorando.

La prima è un nuovo assetto della ASL prendendo atto che, nascendo la Provincia, l'ASL si separa, perché Monza rientra nella Provincia, i sette comuni che pure fanno capo alla ASL di Monza si troverebbero in qualche modo orfani della situazione.

Sono state più volte avanzate richieste di incontro con l'Assessore Regionale alla Sanità Alessandro C'è, poi non so se c'è perché non ci risponde. In realtà avevamo avuto una indicazione positiva dall'Assessore precedente Carlo Borsani, il quale si era dichiarato disponibile a ragionare sul nuovo riassetto della ASL, comprendendo le questioni del Nord Milano.

Abbiamo approfondito i ragionamenti sulle questioni del piano sociosanitario per andare ad una visione integrata dei servizi sociosanitari da erogare alle persone, qualcosa di più omogeneo e maggiormente intersecato fra i sette Comuni per offrire servizi ed interventi di omogeneità rispetto alla nostra popolazione, c'è poi il problema relativo all'Ufficio delle Entrate, il problema relativo al Tribunale e tutta una serie di problemi che in qualche modo dobbiamo cercare di affrontare e risolvere.

Questo è un filone di intervento che in qualche modo ci viene rimandato alla nascita della Provincia di Monza, ma poi c'è quell'altro di ordine più generale.

Ripeto, l'impegno ad un ragionamento sul piano territoriale con strategia diversa che comprenda, appunto, i sette Comuni che hanno avviato tutte le pratiche per il piano di governo del territorio, molti sono già agli incarichi e qualcuno ha deciso di lavorare internamente con le proprie forze, da noi stanno scadendo i giorni utili per le osservazioni e passeremo anche noi all'incarico per la realizzazione di detto piano e all'interno di questo piano il primo ragionamento che ci sentiamo di affrontare è quello di coordinare fra i sette comuni il piano dei servizi.

Voi sapete che il piano di gestione del territorio ha bisogno di due atti collegati che sono il piano dei servizi ed il piano delle regole e quindi di arrivare ad un piano dei servizi e ad un piano delle regole che siano, appunto, coordinati fra i Comuni e comincino ad avere una visione strategica di questa cosa,

lavorando, poi, in rapporto con la Provincia di Milano per arrivare a ragionare anche sul circondario che è un atto ormai compiuto della Provincia stessa.

Questi sono i caratteri generali, sono quelli contenuti nel patto che è stato sottoscritto a luglio dell'anno scorso e che vi è stato consegnato e questa sera abbiamo chiesto al disponibilità dell'Assessore Provinciale Gasparini che si occupa, per conto della Provincia, di questo percorso e di illustrare a questo Consiglio Comunale i contenuti strategici generali di questo patto sottoscritto e del suo svilupparsi e quindi, se lo riterrete opportuno, potremo aprire anche un dibattito in questo Consiglio per avere chiaro l'indirizzo su cui stiamo lavorando.

Detto questo, in maniera molto sintetica, credo di poter dare tranquillamente la parola a Daniela Gasparini.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Gasparini.

ASSESSORE PROVINCIALE GASPARINI:

Grazie Presidente e grazie soprattutto al Sindaco, perché devo dire che se questa partita del piano strategico Nord Milano e in particolare sul tema della pianificazione di scala sovracomunale il Sindaco di Cinisello Balsamo si è distinto anche nei tavoli di scala sovracomunale sostenendo questa idea di una nuova cooperazione fra i Comuni e questo credo che sia da sottolineare in questo Consiglio Comunale, perché il tema di una nuova visione ed una nuova cooperazione fra i Comuni in fondo è al centro di quello che è il pacchetto delle riforme.

Quando si parla di città metropolitana, si parla di legge 267, quando si parla di nuove e diverse funzioni degli enti locali, quando si parla di federalismo fiscale, in fondo si cerca di capire come rendere più funzionali ed efficienti gli enti locali e credo che da questo punto di vista, specialmente per noi che siamo in questa area milanese, il tema diventa ancora più complicato e complesso, perché vi faccio vedere alcune immagini che possono introdurci a questo ragionamento, però, prima di far questo, mi sembra giusto dirvi, prima di tutto, che al mio fianco c'è la Dottorssa Elena Milanese che è la persona che sta seguendo per Milano Metropoli, non solo, ma è il punto di riferimento di Milano Metropoli per il patto Nord Milano e ci siamo suddivisi i compiti in questa maniera questa sera: io cercherò brevemente di illustrarvi il lavoro che la Provincia di Milano sta facendo con il Piano Strategico della Provincia di Milano, perché il tema del patto del Nord Milano è uno dei temi, ma dentro la Regione Urbana Milanese stanno succedendo alcune cose. Alcuni Comuni si aggregano e chiedono di fare un circondario, altri Comuni si aggregano e fanno dei piani d'area, alcuni Comuni hanno fatto la Provincia di Monza-Brianza, quindi siamo di fronte ad una situazione in grande fermento e il mio ruolo in Provincia è quello di cercare di aiutare questo processo di innovazione, in particolar modo nel cercare di aiutare a far sì che i Comuni insieme trovino delle nuove strategie.

Non è possibile governare questa nostra Provincia di Milano così come è composta, con 189 Comuni, 5.700 tra amministratori eletti, Assessori e Sindaci, tenete conto che ogni dieci abitanti c'è un imprenditore. Non voglio dare i numeri, ma già questi primi numeri vi stanno a dire che questa è vero che è l'area più ricca del Paese, è vero che da sola determina il 10% del PIL, ma è un'area sicuramente in forte difficoltà a rappresentare il nuovo.

Questa è l'immagine del satellite nel 1972 e questa è l'immagine del satellite oggi; se vedete, nel 1972 era ben distinguibile Milano e tutte le città attorno, oggi, a distanza di pochissimo tempo, questo discorso della "città infinita" che è stato portato al centro del dibattito social politico anche negli anni scorsi è reale. In realtà, quando parliamo di governo metropolitano o quando parliamo della nostra Provincia di Milano, parliamo ormai di una situazione che non può essere, comunque, vista dentro confini stessi.

Diciamo che in questo momento siamo di fronte all'esigenza di verificare nuove politiche e possiamo dire che nell'area nostra del Nord Milano, ma in generale in Provincia di Milano, è finita la fase in cui si pensava che fossimo di fronte ad un declino industriale e ad un problema occupazionale, io ricordo che quando abbiamo avviato il piano strategico Nord Milano nel 1998 eravamo di fronte al 11,6% di disoccupati.

La chiusura delle grandi fabbriche di Sesto ci metteva di fronte ad una scenario con un grande punto interrogativo, mentre oggi siamo a piena occupazione qua come siamo a piena occupazione in tutta la Provincia di Milano e quindi da questo punto di vista siamo di fronte ad una fase di transizione dove è sicuramente superato il momento di crisi, ma il futuro è un futuro complicato, perché la nostra Regione Urbana Milanese è sicuramente una regione ricca di opportunità, ma dove la qualità della vita è sempre più carente e allora c'è tutto un dibattito molto corposo sul fatto che le città, che sono il luogo della competizione internazionale, le città vincenti in uno scenario internazionale sono quelle che hanno la possibilità di avere

una qualità della vita alta e che, quindi, sono attrattrici di risorse, ma anche di cervelli. In fondo, quando parliamo di città parliamo di un contesto molto ampio e molto significativo che, per quanto riguarda noi, va ben al di là dei confini della Provincia di Milano.

Queste sono le aree in Europa dove c'è la maggior concentrazione di popolazione e di funzioni e, d'altra parte, il Nord Milano, tutta la Pianura Padana e la zona del Veneto-Lombardia-Piemonte-Liguria è sicuramente la zona che in termini di quantità di urbanizzazione, ma anche di quantità di presenze di funzioni è la più ricca del Paese.

Oggi come oggi, quindi, ci troviamo di fronte ad una situazione – ed è questo il tema del piano strategico – dove il tema della quantità è stato ampiamente garantito e si tratta di capire come garantire la qualità e tutto il tema che abbiamo lanciato è un tema concettuale, quello dell'abitabilità, nel senso che abbiamo lanciato una proposta di Piano Strategico innovativo rispetto ai soliti piani strategici che partivano nel fare l'analisi dei cambiamenti, poi quali azioni e poi quali progetti e nel fare questo mettevano attorno ad un tavolo gli attori; abbiamo fatto, invece, in Provincia un lavoro di elaborazione per un anno, di analisi di quelli che erano i cambiamenti anche con gli attori sociali e abbiamo tutti condiviso il fatto che oggi in questa nostra area del Nord Milano era necessario lanciare un tema politico rispetto allo sviluppo che è quello dell'abitabilità inteso come nuovo modello di abitare casa, muoversi in maniera diversa, avere spazi verdi e pensando ad una serie di funzioni che sono tutte contemporanee, cioè non è più possibile agire per singoli step.

Il progetto si chiama "Città di città", come voi sapete, anche perché dentro questo tema del progetto strategico, che è quello dell'abitabilità, abbiamo cercato sostanzialmente di capire come proporre anche ai Comuni una immagini di sviluppo, ma anche abbiamo cercato di aiutare i Comuni, stiamo cercando di aiutare i Comuni ad organizzarsi in soggetti aggregati non dall'alto, ma dal basso, secondo le storie questa del Nord Milano è una storia antica che si amplia, come diceva il Sindaco, in virtù del fatto che nasce Monza-Brianza, quindi, di fatto, una esigenza di ridefinire dei confini rispetto a quelli precedenti, ma sostanzialmente questo tema dell'aggregazione fra Comuni è un tema oggi in atto e non più solo per politiche di gestione, ma anche con la volontà di stabilire insieme delle politiche di sviluppo usando strumenti, anche tutti da sperimentare, come i piani d'area, i piani strategici, alcuni modelli anche di collaborazione su alcune particolari politiche.

Noi abbiamo lanciato, come piano strategico, questa proposta di andare a ragionare sulla definizione di dieci ambiti, pensando che unitamente ad un ragionamento che poteva riguardare tutti i soggetti sociali ed economici della città, c'era anche da proporre ai comuni delle visioni per ognuno dei sette ambiti territoriali.

Per il Nord Milano, per quanto ci riguarda, il tema è ancora sostanzialmente il tema del superamento del periodo fordista e l'andare a definire nuove politiche del lavoro, sapendo che noi, come Nord Milano, abbiamo il tema delle aree FALCK ancora aperto, perché, così come qui sono venuti ad abitare cittadini di altre parti d'Italia per lavorare ed hanno arricchito ed ampliato il numero della popolazione di questa nostra area del Paese, oggi come oggi come verranno trasformate le aree dismesse, avranno comunque una ricaduta sostanziale sulla qualità della vita dei cittadini.

Altra cosa sulla quale mi sembrava giusto farci riflettere e che è un tema molto interessante che il piano strategico affronta e offre come ragionamento è che una città di città, come la Regione Urbana Milanese, non è fatta solo di Comuni, di imprese, di soggetti che hanno una loro identità istituzionale precisa, ma è fatta ormai di comunità di pratiche. La città viene vissuta, interpretata e vista secondo l'età che i cittadini hanno, secondo dove vivono, secondo che cosa fanno.

Ad esempio, il tema dei pendolari. Un pendolare sta tre ore su un treno, su una metropolitana o un tram, quindi com'è quella metropolitana, se è calda, se è fredda, se dà servizi di accoglienza, se permette di attaccare il computer; beh, questo fa la differenza rispetto alla qualità della vita della singola persona, ma anche un modo diverso di essere contenti di vivere in un ambiente che ti permette di vivere bene e, se si sta bene in un ambiente, si riesce a dare il meglio di sé.

Quindi, da questo punto di vista, il tema della attrattività della Regione Urbana Milanese anche legata alla attenzione alle diversità che, comunque, ci sono all'interno della nostra città e la Provincia per un verso e i Comuni per un altro, nel momento in cui pensano a creare qualità della vita ed una abitabilità migliore, devono comunque offrire opportunità a tutti.

Mi fermo qua, perché mi sembra soltanto utile in questo momento dirvi che rispetto al Piano Strategico della Provincia di Milano, che si svolge su tre azioni: uno è un bando che abbiamo lanciato alla comunità milanese a cui noi abbiamo detto che il concetto di fondo è migliorare la qualità dell'abitare in questa Regione e sapendo che questa è una realtà molto articolata, stabilito un tema, abbiamo lanciato un bando per cercare di capire come questa comunità così ricca poteva rispondere ad una situazione di questo

tipo. Sono arrivati 402 progetti e devo dire che questa cosa è molto interessante, perché metà sono due Comuni, ma gli altri sono di soggetti diversi come fondazioni, associazioni e tutti con una gran voglia di partecipare e farsi sentire e da questo punto di vista, come Provincia, attiviamo un percorso di accompagnamento ai progetti per trovare risorse per tutti, cerchiamo di metterli insieme, perché molti fanno le stesse cose, oppure alcuni hanno già fatto delle cose che altri pensano di fare daccapo, quindi cerchiamo di intrecciare questo sapere.

L'altra cosa riguarda il tema dell'atlante dei progetti della Provincia, quali progetti la Provincia sta facendo e che sono in linea con questo progetto da presentare a tutti i cittadini.

Il terzo passaggio, poi, è quello del supporto comune. Con i Comuni stiamo facendo dei patti simili a quelli del Nord Milano dove ai Comuni offriamo, come in questo caso, un ausilio per accompagnarli in questo processo di collaborazione tra i Comuni e, quindi, finanziando anche il percorso di accompagnamento per favorire una nuova visione, una nuova progettualità, una nuova capacità di innovazione e credo che questa cosa sia sicuramente utile ed interessante.

Ultima cosa. Ho portato fotocopie della delibera del Consiglio Provinciale che riguarda i circondari cui il Sindaco parlava prima. Questa è già una delibera attiva, una parte della Monza-Brianza ha già chiesto di partire con il circondario. Seguo io in sede provinciale questo tema e l'idea del circondario è quella di fare un patto sottoscritto tra Comuni e Provincia, nel senso che domani il Sindaco firmerà, insieme agli altri Sindaci, il patto per la formazione professionale e il lavoro e anche lì c'è di mezzo la Provincia, i Comuni e in pratica il circondario potrebbe essere un atto in cui si decide chi fa che cosa rispetto ad un tema.

Da questo punto di vista credo che il nuovo livello di collaborazione in questa fase e forse anche sempre non può essere un livello di collaborazione che può essere soltanto se qualcuno lo impone, ma credo che sia responsabilità di tutti trovare in questo scenario così ricco e complesso anche modelli nuovi ed esperimenti nuovi di diverse collaborazioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Gasparini.

Prego Dottoressa Milanese.

DOTT.SSA MILANESE:

Buonasera.

Il mio compito questa sera è di restituire in forma sintetica i risultati delle attività che abbiamo svolto nei sette Comuni sottoscrittori del protocollo di intesa che ha citato prima il Sindaco, la Provincia con l'Assessore Gasparini ed altri Assessorati coinvolti con l'assistenza tecnica di Milano Metropoli.

Milano Metropoli è la ex Agenzia Sviluppo Nord Milano che aveva già seguito e promosso il piano strategico Nord Milano prima versione e adesso è diventata una struttura diversa e si occupa di tutta la Provincia di Milano, la Provincia è il socio di Maggioranza e quindi ci ha dato questo compito, però sul nostro territorio di provenienza di cui Cinisello con i gli altri quattro Comuni del primo piano strategico continua ad essere effettivamente socio.

Il Sindaco e l'Assessore Gasparini hanno già illustrato molto efficacemente le ragioni di fondo di questa iniziativa, per cui andrò veloce su questo punto ed anche le materie più interessanti su cui i Comuni e la Provincia si sono confrontati in questi mesi di lavoro: la questione della nuova ASL, la pianificazione territoriale.

Gli elementi di scenario sono un territorio, quello metropolitano, che invita le sub aree della Provincia di Milano a qualificare la propria offerta insediativa, la propria qualità di vita anche per stare dentro efficacemente a dinamiche di competizione tra sub aree che sono sempre più intense e pensiamo al polo di Roperò da una parte e nuove centralità che si stanno andando delineando in vari poli della Regione Urbana.

C'è anche la programmazione che ci chiama ad intervenire, la nuova legge urbanistica, dobbiamo contribuire ai territori aggregati per la revisione del piano territoriale di coordinamento, c'è il piano strategico che ha ricordato l'Assessore, c'è il dibattito sul governo dell'area metropolitana, dibattito che va avanti da decenni senza sortire niente di che, ma è ritornato in auge recentemente. Poi c'è la questione dei circondari e soprattutto la Provincia di Monza e Brianza che ci obbliga a ridefinire le geografie ed i bacini di riferimento di molti servizi.

È stato già ricordato il primo piano strategico di cui questa esperienza è la seconda puntata, una seconda puntata diversa proprio perché ha uno stile metropolitano più fattivo e meno accademico.

Questa immagine vi fa vedere la densità e l'importanza di questo aggregato di sette Comuni, siamo in presenza di una propria e vera città, una che si collocherebbe ai primi posti delle città lombarde, quindi un peso nell'economia e nella dinamica sociale regionale.

L'agenda su cui si sono misurate le Amministrazioni in questa esperienza. Non più governare la trasformazione dell'economia locale dopo la crisi delle grandi fabbriche, eccetera, ma misurarsi su temi più avanzati come l'abitabilità e l'attrattività dei territori lavorando sui grandi servizi pubblici.

Io sono un tecnico, quindi gli aspetti politici non li considero, ma ritengo molto importante questo approccio: considerare le funzioni pubbliche, dalla sanità ai trasporti, alla formazione lavoro, grandi servizi pubblici o anche privati, ma di interesse pubblico, come motori dello sviluppo locale. Questo è uno spostamento significativo, perché non c'è più tanto solo l'economia al centro della cooperazione sovracomunale, ma il ruolo delle Amministrazioni e dei loro servizi, come pilastri di un modello di sviluppo locale.

Come abbiamo lavorato in questi mesi.

I sottoscrittori del patto hanno costituito una cabina di regia che ha assunto funzioni di coordinamento e di indirizzo delle attività, poi si è lavorato per tavoli tematici di progettazione e di discussione del quadro di riferimento e poi di elaborazione di indirizzi e contenuti.

I tavoli hanno lavorato anche con livelli di approfondimento, frequenze ed intensità diverse, proprio perché siamo stati a ridosso delle priorità.

Milano Metropoli ha fatto una attività di studio, innanzitutto, raccogliendo documentazione ed informazioni sui temi oggetto di confronto ed io adesso non entrerò nel merito dei contenuti, anche perché c'è un materiale che oggi non abbiamo fatto in tempo a produrre per tutti, ma che vi faremo avere, che è molto corposo e che contiene i risultati delle analisi sullo stato dei principali servizi pubblici su questo territorio, quindi rinvierò molto a questo materiale.

Poi abbiamo gestito il confronto tra le Amministrazioni, prevedendo anche dei momenti pubblici, come alcune iniziative fatte a Bresso e Sesto.

L'oggetto dell'attività.

Ripeto, risultati significativi su quasi tutti questi assi di approfondimento.

Lavoro e formazione. Noi non lo abbiamo trattato direttamente nell'ambito del patto, perché c'era già un tavolo di confronto gestito direttamente dall'Assessorato competente provinciale e abbiamo seguito questa attività un po' a distanza, quindi non ne parlerò.

Servizi sociali e sociosanitari. Il problema è che l'ASL n. 3 si smembra e c'è da ridefinire un bacino di riferimento per questo servizio, ma ci sono anche degli aspetti più di valore, più di strategia del servizio sanitario e del servizio sociosanitario e questi sono stati identificati dal tavolo di lavoro e sono anche aspetti gestionali: il problema del riassetto gestionale degli ospedali, la questione di come programmare i servizi alla persona ora che le ASL stanno scaricando sempre di più sui Comuni e come promuovere l'innovazione della gestione dei servizi alla persona direttamente in carico ai Comuni.

Sulla base del confronto, i Sindaci con la Provincia, in questo caso con l'Assessore Rotondi, hanno identificato due obiettivi che sono la nuova ASL sperimentale del Nord Milano, sperimentale perché i Comuni vorrebbero pensare ad una ASL che lavori in modo integrato con i Comuni associati nella gestione dei servizi alla persona.

I prossimi passi che restano da muovere su questo punto sono: sancire la volontà di procedere in questo lavoro facendo una sperimentazione anticipatrice sulla gestione associata partendo dagli anziani, cioè provare a capire da subito come i Comuni possono mettere insieme le forze ed offrire un servizio migliore agli anziani e poi fare un lavoro più di approfondimento tecnico, non privo di rilievi politici, su come fare una vera e propria gestione associata in modo sistematico.

Il secondo tema importante è quello che riguarda le infrastrutture, mobilità e trasporti.

Il tavolo ha dapprima messo a fuoco i problemi, ma mancano i soldi per realizzare le opere.

C'è una frammentarietà ed una ridondanza di progetti ed alcuni di questi sono anche in sovrapposizione uno con l'altro. Per il singolo Comune stare dentro all'arena decisionale sulle infrastrutture è estremamente faticoso. Non è una rete l'assetto delle infrastrutture del trasporto pubblico nel Nord Milano, mancano i nodi, non c'è collegamento Est-Ovest e questo è un problema che ci trascina dal vecchio piano strategico e sarà difficile risolverlo rapidamente e c'è, invece, una emergenza cantieri che è un po' una novità, perché ai tempi del primo piano strategico i progetti che adesso stanno partendo erano in una fase ancora non di cantiere e quindi c'è una esigenza immediata per i Comuni di coordinarsi almeno per gestire queste criticità immediate.

Il tavolo ha riflettuto su questi punti ed ha identificato una serie di principi: puntare sul rafforzamento sistemico delle reti non mettendosi in competizione per accaparrarsi quelle poche risorse che ci sono per la propria infrastruttura, ma lavorare sui nodi e quindi identificare le priorità che sono quelle che vedete nella slide.

Quindi, integrare la progettazione delle infrastrutture e la strategia urbana e su questo Cinisello ha solo da insegnare ai Comuni limitrofi.

Innovare gli strumenti di gestione e programmazione del trasporto pubblico locale. Questo è il terzo principio su cui è facile agire anche nel breve-medio periodo per i Comuni. C'è un Consorzio Trasporti di Sesto San Giovanni a cui può essere ridata una missione più forte e si può ipotizzare di costituire delle strutture all'interno di una forma più stabile, come il circondario, o anche indipendentemente dall'esistenza di questa struttura, strutture di coordinamento tecnico per la programmazione di interventi più minuti.

La pianificazione d'aria alle politiche abitative.

Sulla pianificazione d'area non mi soffermo, ne ha già parlato il Sindaco, aggiungo il tema delle politiche abitative che è stato posto nell'agenda quasi a conclusione di questi mesi di lavoro dal Comune di Sesto che ha invitato i Comuni a confrontarsi anche su questo punto e siamo arrivati a definire una bozza di protocollo di intesa con la Provincia, in questo caso l'Assessore alla Casa, per fare un piano casa Nord Milano. Abbiamo definito, quindi, i contenuti di questo lavoro che deve partire, probabilmente partirà da settembre, se tutti sottoscrivono il protocollo, come ci auguriamo, e intanto si metteranno a sistema i molti studi che ci sono, ma sono frammentati, sullo stato del patrimonio di ERP, sul fabbisogno che cambia, su chi sta facendo che cosa in questa fase in tema di case.

Il secondo punto, che è quello più qualificante, è lavorare modelli di intervento sulla edilizia sociale, quindi non parliamo più di ERP, modelli di edilizia rivolta a fasce deboli che chiamino in causa anche i privati ed il privato sociale.

Si tratterà, poi, anche di lavorare per omogeneizzare anche qui, come nel caso dei servizi sociali, standard omogenei di qualità dei servizi ai cittadini anche per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e questo andrà negoziato con la Regione e poi un'ambizione più alta che è individuare in modo integrato la programmazione delle infrastrutture ed altre trasformazioni urbane importanti.

Cultura. Questo è un tema su cui abbiamo lavorato molto bene a partire dalla premessa che oggi la cultura è una risorsa fondamentale di sviluppo. È un asset fondamentale di competitività e di attrattività dei territori ed è anche ciò su cui lavorare per rilanciare l'identità di questo territorio.

Ci si lavora sull'identità, la si costruisce con le pratiche, con l'elaborazione recuperando la memoria e rinnovando le tradizioni e poi partendo dalla ricchezza veramente straordinaria di progetti e di risorse che ci sono su questo territorio.

Abbiamo provato a mappare tutti i servizi in progetto esistenti in tema di cultura come biblioteche, istituti di ricerca e soprattutto musei, voi avete quello della fotografia e ce ne sono tanti altri in progetto; c'è una concentrazione spaziale che non ha eguali nella Provincia di Milano.

Se poi consideriamo insieme a questo aggregato anche il collegamento con la Bicocca e l'Arcimboldi vediamo che c'è un quadrante urbano nord milanese molto denso, un vero e proprio polo culturale e lavorare su questo è uno degli obiettivi del patto del Nord Milano e partiremo su questo tema per promuovere un vero e proprio sistema culturale integrato.

Abbiamo costituito un tavolo più ristretto all'interno del tavolo di lavoro tematico che, appunto, ha lo scopo di promuovere questo progetto e lo abbiamo presentato anche al bando di Città di Città e cercheremo le risorse per fare una analisi di fattibilità ed anche qualche azione concreta, per esempio, sugli strumenti di comunicazione delle attività culturali dei Comuni da subito e l'obiettivo è mettere in rete le risorse esistenti in modo da permettere di fare economie di scala sulla gestione, facendo insieme delle attività che la singola istituzione museale, altrimenti, non è in grado di fare perché costa troppo e questo coinvolgendo il terzo settore, su modello di quello che è stato fatto per la gestione del bar del Museo della Fotografia, cioè mettendo in filiera tutto l'indotto dell'attività culturale museale. E poi studieremo come tenere in piedi questo strumento di coordinamento, quale forma dargli, eccetera.

Infine, i servizi amministrativi. Anche questi sono stati già citati e su questo il patto non ha lavorato molto in profondità, lo diciamo onestamente, ma ci siamo limitati a fare una ricostruzione di come cambiano le mappe dei bacini di utenza dei vari uffici decentrati con particolare riferimento alla Agenzia delle Entrate e degli uffici giudiziari. Quello che ne emerge è che ci sono i numeri di utenti per poter costituire degli uffici decentrati di scala Nord Milano. Anche qui i numeri ed i dettagli sono nel rapporto.

La sfida su questo tema come su tutte le altre questioni rispetto alle quali ogni singolo Comune potrebbe rivendicare particolaristicamente di ottenere qualcosa, la sfida è concordare e giocare in squadra, evitando di entrare in competizione, ma perseguendo una strategia di cooperazione.

Io mi fermo qui e chiederei all'Assessore di riprendere il tema di cosa fare di questo materiale, c'è anche una relazione che è in sostanza quella che vi ho fatto io, più tutti i documenti analitici ed i materiali prodotti dai tavoli.

ASSESSORE PROVINCIALE GASPARINI:

Io volevo evidenziare due cose al Consiglio dopo questa presentazione.

La prima è che questo, rispetto ad altri piani di lavoro in altre aree provinciali, risulta essere interessante come modello, perché gli Assessori Provinciali vengono sul territorio, cioè il tentativo è quello di far sì che gli Assessori Provinciali, rispetto ai temi che sono stati trattati, vengono sul territorio ed insieme si cerca di fare rete.

L'altra cosa che mi sembra interessante sottolinearvi è che per quanto riguarda i protocolli di intesa, fermo restando il tema dell'incarico a Milano Metropoli per seguire tutto questo sistema, quindi accompagnare i Comuni, per ognuno dei temi stanno avendo con i singoli Assessori dei protocolli di intesa, perché ci sono protocolli di intesa con una doppia valenza, che è quella di stabilire un atto e non lavorare inutilmente, ma anche avere delle risorse per cui, comunque, lavorare, incaricare persone, fare gli studi, fare le riunioni, perché comunque è un lavoro di segreteria per alcuni aspetti, ma anche di accompagnamento strategico che Milano Metropoli sta facendo.

Allora cosa debbono fare i sette Consigli Comunali e come coinvolgerli?

Questo lavoro è stato condiviso con gli Assessori e con i Sindaci e hanno, comunque, individuato degli argomenti, poi è stato fatto un lavoro di ricerca ed è stato fatto un lavoro di elaborazione assieme agli Assessori ed ai tecnici e a questo punto sono stati prodotti dei documenti e si tratta di capire come rendere cogenti questi documenti, cioè ognuno ha delle proposte diverse e solo i Consigli Comunali possono decidere di fare, ad esempio, la sperimentazione della gestione associata dei servizi per gli anziani e quella che verrà presentata in Consiglio, a questo punto, è una mozione con tutta quella documentazione di cui parlava prima Elena che è la documentazione di sintesi di questa prima fase del lavoro.

Io oggi sono stata ad un convegno che aveva come tema il ruolo delle assemblee elettive di fronte alla pianificazione strategica, perché è vero che nel momento in cui alcuni soggetti si muovono e ragionano direttamente con i portatori di interesse, il rischio è che i Consigli Comunali perdono peso e, allora, da questo punto di vista occorre far sì che i Consigli Comunali abbiano un peso e rispetto a questo processo partecipano con un ruolo e questo è sicuramente il tema che è trasversale nei ragionamenti che stiamo facendo questa sera, ma in senso generale, perché, se pensate, per quanto riguarda la Provincia di Milano, noi addirittura abbiamo lanciato un bando a tutto il mondo, alla società e, partendo dalla società, costruiamo un progetto ed un percorso e, allora, da questo punto di vista è chiaro che, se tu fai così, bypassi o rischi di bypassare gli eletti, cosa che, invece, è sbagliata, perché comunque i Consigli Provinciali e Comunali sono coloro che fanno la politica ed hanno la visione di sviluppo.

Quello che questa sera abbiamo cercato di portare qua è una idea ed una visione di sviluppo che è in parte di contenuto, ma anche di modelli di aggregazione, cioè, in fondo, quello che a me sembra giusto sottolineare è quello che lo stare da soli, nell'andare a rivendicare le nostre radici importanti, non produce cambiamenti, quindi dobbiamo per forza trovare il modo di fare nuove alleanze senza perdere identità.

Questo è il tema di fondo del piano strategico generale del Nord Milano.

Arriverà in questo Consiglio Comunale ufficialmente il documento con la mozione, con tutte le proposte vagliate e condivise dalla cabina di regia e quindi, da questo punto di vista, avrete da che discutere ed anche da attivare.

Ultima cosa è il circondario. Io vi pregherei di leggere la delibera della Provincia di Milano, perché, prima di poter discutere nel merito, vale la pena di conoscere quali sono le opportunità che questa forma di nuova aggregazione fra i Comuni può offrire anche al nostro territorio.

PRESIDENTE:

Io ringrazio la Dottoressa Milanese e l'Assessore Gasparini e volevo aggiungere solo due cose.

La prima è che sul circondario mercoledì è convocata una riunione del Nord Milano alla quale sono stati invitati anche i Presidenti dei Consigli Comunali e la riunione si terrà sostanzialmente in coda alla nostra Capigruppo. C'è una proposta di delibera, una bozza sulla quale si sta ragionando, per il Circondario Nord Milano e diciamo che appena la bozza prenderà una fisionomia pressoché definitiva, perché ancora

deve passare il vaglio di questa riunione di mercoledì prossimo, sarà mia cura trasmetterla ai Consiglieri, in modo di tenerli informati rispetto a quale è il tipo di ragionamento che i Consigli, attraverso le figure dei Presidenti del Consiglio, del Nord Milano stanno facendo sul comprensorio.

Seconda cosa. Noi per questa sera non avevamo deciso di andare a chiudere la discussione con la presentazione di un ordine del giorno o una mozione di indirizzo, però credo che con un rapido giro di interventi da parte delle forze politiche sia possibile registrare l'eventuale disponibilità, ovviamente programmandolo all'interno dei Consigli Comunali di luglio, a vagliare eventualmente insieme, Maggioranza e Minoranza, un ordine del giorno sul Nord Milano e questo anche perché questo è l'orientamento che sta profilandosi in tutti i Consigli Comunali che hanno portato alla discussione questo tema.

Per cui io adesso aprirei, per chi volesse intervenire, una rapida discussione e vi chiederei, comunque, eventualmente nel vostro intervento di segnalare la vostra eventuale disponibilità a questo percorso, anche perché in Capigruppo avevamo deciso di non arrivare questa sera con una proposta di mozione da deliberare, però avevamo lasciata aperta la possibilità di predisporre per una delle sedute successiva qualcosa da mettere in discussione ed eventualmente al voto.

Ho iscritto i Consiglieri Napoli e Boiocchi.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

In effetti noi siamo consapevoli del fatto che questa sera alla presentazione non seguirà nessuna votazione, però riteniamo comunque utile ed interessante stimolare magari un dibattito in questo Consiglio Comunale su un argomento di questa importanza, patendo da un rammarico, perché il Sindaco sicuramente si è dimostrato entusiasta a portare all'esterno le posizioni del Nord Milano, però probabilmente poteva essere fatto molto di più rispetto ad un coinvolgimento ed una partecipazione di tutta la Giunta per questo argomento. Addirittura una presentazione di questo tipo poteva essere oggetto di un Consiglio Comunale aperto alla cittadinanza, quindi questa sera facciamo questo dibattito sicuramente limitato rispetto alle potenzialità che una tematica di questo tipo può avere.

Perché dico questo?

Professionalmente da circa un anno faccio parte della direzione di un progetto che si sta occupando dell'attuazione della nuova Provincia di Monza e Brianza. In questo anno mi sono reso conto che tra le motivazioni più forti che hanno portato i cittadini di quel territorio a rivendicare la costituzione, addirittura, di una Provincia, non vi è il pensiero di portare più occupati, di portare più servizi al cittadino, di favorire il coordinamento dei servizi tra le diverse amministrazioni comunali, probabilmente anche questo, ma non solo. Tra i veri motivi che hanno portato i cittadini di Monza e Brianza a rivendicare la costituzione di questo nuovo ente io credo che ci sia la nascita di un nuovo tipo di bisogno creato dal fenomeno da tutti conosciuto come "globalizzazione".

Nel passaggio dall'economia industriale, caratterizzata dalla produzione dei beni primari ad una produzione di tipo quantitativo, al passaggio ad una economia post industriale, dove la quantità ha rivestito sempre meno importanza e si è passati alla attenzione verso la qualità, si è passati al consumo non più dei beni primari, quelli per la sussistenza, ma il consumo dei così definiti "beni identitari".

Ecco, tra i motivi principali che hanno portato alla costituzione di questa nuova Provincia c'è la necessità dei cittadini di vedere soddisfatti bisogni di natura identitaria.

Allora, se questo è avvenuto a pochi chilometri da casa nostra, non possiamo non tener conto del fatto che questo tipo di fenomeno di tipo sociale può caratterizzare anche i cittadini che risiedono a Cinisello Balsamo e che si possono, appunto, identificare in quel territorio più ampio, ma su misura di cittadino che noi siamo andati a definire "Nord Milano".

Pensate che la Provincia di Monza e Brianza composta da cinquanta Comuni ha una popolazione di circa 750.000 abitanti e il Nord Milano con soli sette Comuni ha una popolazione di oltre 320.000 abitanti e, se andiamo a fare una proporzione, ci rendiamo conto di come questo territorio, di fatto, abbia una densità abitativa assolutamente da prendere in considerazione.

Il tema del Nord Milano io credo che non sia più soltanto una enunciazione o una forma di comunicazione, perché mi sono reso conto che nell'ultimo anno laddove c'erano bandi promossi dalla Regione o promossi da enti come, ad esempio, fondazioni di origine bancaria od altre realtà, ogni volta c'è sempre qualche progetto presentato che riguarda il Nord Milano. Allo stesso modo nell'ambito culturale,

nell'ambito della formazione e nell'ambito del sociale e questo significa come ormai si stia trattando di un percorso irreversibile che i cittadini sicuramente apprezzeranno per i motivi di cui dicevo prima.

Quindi, per concludere e non prolungarmi molto in questa riflessione, auspico che nel prossimo futuro o anche da subito, quando i nostri cittadini si dovessero trovare in altri territori e dovessero presentarsi, sarebbe bello che si esprimessero così: "Io sono un cittadino di Cinisello Balsamo, io abito nel Nord Milano".

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola al Consigliere Boiocchi, volevo congedare la Dottoressa Milanese che ha altri impegni, quindi ci lascia. La ringraziamo per la puntuale illustrazione e per la collaborazione che ha fornito alla nostra discussione e poi è anche il suo compleanno questa sera.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente, io non ho voluto interroimpere il Consigliere Napoli con una mozione d'ordine, perché non mi sembrava il caso, però le rammento che la posizione della Lega Nord sin dal momento della Capigruppo era chiara: presentazione vuol dire che quando l'Assessore Provinciale Daniela Gasparini ha finito di parlare si chiude il punto.

Io le chiedo, siccome nella comunicazione che mi è stata data nella convocazione il punto 63 recita "presentazione", se lei ha invertito autonomamente l'ordine del giorno, se si è inventato un punto in discussione, perché altrimenti, secondo me, dobbiamo chiudere per rispetto della Capigruppo e non perché io abbia un odio verso questo punto che, invece, mi ha particolarmente interessato, ma perché altrimenti continuiamo a prenderci in giro. Non possiamo fare Capigruppo decidendo delle cose e in aula ne decidiamo delle altre; la Capigruppo aveva deciso di fare la presentazione e basta, così è scritto, ed io avevo detto subito "Voi fate quello che volete e, siccome dovrete chiederlo, io dirò no, quindi il mio no è sia no alla discussione che no alla presentazione di un ordine del giorno che no alla presentazione di una mozione comunitaria, no a tutto", tanto che ricordo anche il Capogruppo dei DS che mi ha detto che ero un po' vendicativo, perché citavo a sostegno della mia tesi il fatto che questo Consiglio avesse dimenticato la consultazione referendaria convocando comunque un Consiglio durante la settimana del referendum, cosa che non era mai stata fatta per le altre votazioni.

Per cui le chiederei gentilmente in che fase siamo e quale punto stiamo trattando, perché il termine "presentazione" non prevede discussione, per cui se io ho ragione, cioè se la presentazione è finita, secondo me possiamo sciogliere la seduta.

PRESIDENTE:

A me sembra che dia una interpretazione un po' troppo fiscale.

L'accordo era che, siccome non c'erano le condizioni politiche per procedere alla deliberazione di una mozione o di un ordine del giorno, ovviamente questo non si faceva, però la presentazione è stata effettuata e se qualcuno intende intervenire e discutere, penso che una sintetica discussione...

CONS. BOIOCCHI:

Allora, facciamo così, chiedo al Segretario se mi può rispondere su quale punto stiamo trattando in questo momento, quindi qual è il punto della discussione a seguito della presentazione.

PRESIDENTE:

Noi abbiamo in quest'aula avuto un precedente che è la presentazione della relazione annuale della Polizia Locale, alla quale presentazione della relazione annuale della Polizia Locale ha fatto seguito una discussione. Elemento chiaro era che non andavamo a votare nulla...

CONS. BOIOCCHI:

Presidente, ma io posso chiedere al Segretario o lei decide che non posso chiedere?

Allora, io chiedo gentilmente al Segretario dove sta scritto che dopo la presentazione c'è la discussione nella convocazione del Consiglio.

Siccome non c'è scritto, presumo che non si possa discutere niente.

PRESIDENTE:

Io le inizio a fornire la mia versione che è che non abbiamo mai convocato punti all'ordine del giorno che prevedevano esplicitamente e formalizzato per iscritto all'ordine del giorno "Presentazione e discussione".

Sono d'accordo per quello che riguarda il momento deliberativo, però sulla discussione no.

CONS. BOIOCCHI:

In Capigruppo si era detto che ci sarebbe stata solo la presentazione, poi, se volete cambiare, cambiamo pure!

PRESIDENTE:

Ad ogni modo c'è un precedente, quello della relazione Polizia Locale cui è seguita una discussione e qualcuno mi venga a dire se abbiamo degli ordine del giorno del Consiglio con scritto "Presentazione e discussione", perché, in questo caso, c'è la presentazione e non la discussione.

CONS. BOIOCCHI:

Io ho detto che alla Commissione Capigruppo si era deciso che non ci sarebbe stata né discussione, né presentazione di un documento che fosse condiviso da tutti o solo da una parte e a sostegno di questo io le dico che nella convocazione del Consiglio c'è scritto "Presentazione". Se lei, poi, vuole citarmi tutti i punti e tutte le cose pregresse, mi dispiace di avervi prestato il portatile per fare il punto, lo chiudevamo, visto che non avevamo gli strumenti per farlo.

PRESIDENTE:

Consigliere, però io credo che il Consiglio non abbia mai impedito una discussione nel momento in cui dei Consiglieri hanno richiesto di prendere la parola.

CONS. BOIOCCHI:

I Consiglieri non hanno richiesto nulla, è stato lei che ha detto "Apriamo la discussione", ma, al di là di questo, che è legittimo, io le sto solamente dicendo che avevo preannunciato in Capigruppo la contrarietà a questo. Credevo che bastasse dirlo lì, evidentemente non è così, quindi se il Segretario mi dice che va bene, continuare pure!

PRESIDENTE:

Consigliere, può ripetere la domanda circostanziata per il Segretario?

CONS. BOIOCCHI:

Io le sto chiedendo se dal verbale della Commissione Capigruppo che parlava dell'ordine del giorno di questa sera risulta che ci sarebbe stata la discussione.

Seconda cosa che le chiedo è se, visto che sul punto 63 della convocazione di questa sera c'è scritto "presentazione", tutte le volte che si presenta qualcosa c'è anche una discussione, perché, sennò, è "presentazione e discussione".

PRESIDENTE:

Io mi sento in piena responsabilità di dire che se qualche Consigliere decide su un punto di iscriversi, a prescindere dal momento deliberativo, io non gli nego il diritto di parlare, non ho mai negato la parola neanche quando la discussione ha preso brutte pieghe.

Intanto proseguiamo, perché il Segretario non ha il verbale qui.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Comunque, ripeto, secondo me, in questo caso basta la prassi.

Facciamo una breve sospensiva per dare la possibilità al Segretario di prendere visione del verbale della Commissione Capigruppo.

SOSPENSIVA (Ore 22:00 – Ore 22:15)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Bene, riprendiamo la seduta.

La parola alla Dottoressa Pazzi per rispondere al Consigliere Boiocchi, dopodiché io ho iscritto a parlare il Consigliere Petrucci, il Consigliere Sacco ed il Consigliere Massa ed avviamo la seduta verso la conclusione.

Prego Dottoressa Pazzi.

DOTT.SSA PAZZI:

Dal fascicolo non risulta nulla, nel senso che il verbale è in corso di stesura, ma dagli appunti non mi risulta nulla in merito al punto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCHI:

Presidente, io a questo punto, non potendo fare altro, le faccio notare che ritengo grave e vergognoso che quindici giorni dopo la Commissione Capigruppo non siamo in possesso del verbale completo.

Io sfido chiunque a scrivere un verbale venti giorni dopo; evidentemente non ci si ricorda quello che è stato detto e, anzi, se proprio devo dirle di più, dagli appunti che ho avuto occasione di guardare, il mio nome nemmeno compare e mi ricordo di avere parlato in Commissione all'incirca per quarantacinque minuti, forse è ancora nella testa del segretario verbalizzante, peccato che il mio nome non appare nemmeno sugli appunti.

Per carità, continuiamo pure con la discussione alla quale io sono contrario per principio e sono assolutamente contrario anche a quel verbale, però invito l'Ufficio di Presidenza a vigilare sui verbali che si fanno in Capigruppo, perché se tutti i verbali sono composti dal cognome del Capogruppo, due punti e spazio bianco, evidentemente possiamo discutere sempre e di tutto quello che vogliamo, perché non è verbalizzato nulla.

PRESIDENTE:

Per quello che riguarda il verbale, volevo solo aggiungere che adesso abbiamo dato mandato agli uffici di acquistare dei registratori. Questo ci permetterà di mettere tutti in condizioni più tranquille nella rilevazione degli elementi salienti del verbale, perché voi mi insegnate che ciò che potrebbe essere non saliente nel momento in cui si prendono gli appunti per la stesura del verbale, diventi improvvisamente saliente tre giorni dopo quando diventa oggetto di contesa politica.

Quindi sicuramente saremo tutti più garantiti dal fatto di avere delle registrazioni. Questo inevitabilmente allungherà anche un po' i tempi di stesura del verbale, però almeno avremo la registrazione.

Io ho iscritti Petrucci, Sacco, Massa e Cesarano.

Credo che potremo chiudere abbastanza rapidamente il punto che è l'unico all'ordine del giorno della serata.

Prego Consigliere Petrucci.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Scusi, Consigliere, c'è una mozione d'ordine del Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Boiocchi, il regolamento non disciplina la presentazione di un Consigliere a rispondere alla presentazione di un documento.

Per quanto riguarda la Commissione dei Capigruppo, io non ricordo se si era deciso di non aprire una discussione, ma, a quanto pare, c'è stato un errore di iscrizione nell'ordine del giorno dove si evidenzia solamente una presentazione di un documento e non si evidenzia una discussione.

A questo punto, visto che ci sono dei Consiglieri che possono eventualmente non essere preparati ad entrare in una discussione dell'argomento, la invito a chiudere il Consiglio.

PRESIDENTE:

Se la mozione d'ordine è chiudere il Consiglio, dovremmo procedere a votarla.

Io ho ancora iscritti quattro persone.

Se è una mozione d'ordine, la votiamo.

CONS. CESARANO:

È una mozione per intervenire nella discussione e farle presente questa anomalia.

PRESIDENTE:

Se la mozione d'ordine che ha illustrato ora è il fatto che, come diceva in conclusione del suo intervento, dobbiamo chiudere il Consiglio, dobbiamo votare se chiudere o continuare con la discussione.

CONS. CESARANO:

Presidente, c'è un argomento iscritto all'ordine del giorno dove si parla solamente di presentazione.

PRESIDENTE:

Questo è stato già discusso prima.

CONS. CESARANO:

Io non sto prendendo una posizione drastica nel dire che sono sicuro che la Commissione dei Capigruppo aveva deciso di non discutere questo argomento, sto dicendo che si era presa una ferma posizione nel non discutere un ordine del giorno presentato e questo non è stato fatto, però c'è una anomalia nell'iscrivere questo atto all'ordine del giorno dove si parla solamente di presentazione e in questo Consiglio ci sono dei Consiglieri che non sono preparati, perché non erano a conoscenza del fatto che ci sarebbe stata una discussione, per cui, se lei apre la discussione, si integra l'ordine del giorno e, se un Consigliere non è d'accordo, lei non può neanche metterlo in discussione.

Io le dico che non sono d'accordo, per cui la invito a chiudere il Consiglio.

PRESIDENTE:

Al di là di quello che si è deciso, dove l'unico dato certo è che non si delibera niente e dove la distinzione tra presentazione e discussione onestamente mi sfugge per il semplice fatto che non abbiamo mai iscritto dei punti esplicitato il fatto che si debba fare la discussione, perché questo, allora, darebbe motivo di dire che c'è scritto "presentazione" e basta, quindi si fa la presentazione e basta. Però, a parte questo, io ho dei Consiglieri iscritti, non abbiamo mai negato in questo Consiglio il diritto di parola e, a questo punto, o votiamo per mozione d'ordine che quelli che si sono iscritti non parlano, oppure andiamo avanti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Andiamo avanti con gli interventi e chiudiamo la seduta.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, io credo che ci stiamo complicando la vita in questa serata.

Io ringrazio, perché mi sembra doveroso, l'Assessore Gasparini per la presentazione che ha fatto e soprattutto ringrazio la sua collaboratrice, perché nel giorno del suo compleanno è venuta in questo Consiglio Comunale ad illustrarci questo piano.

Io ho trovato questo piano interessante, però mi rifiuto di discuterlo questa sera, perché non sono nelle condizioni, non avendolo visto prima, di discuterlo.

Io ho preso visione questa sera di un piano che ritengo interessante e ritengo che vada approfondito, quindi questa sera fare una discussione mi sembra poco saggio ed entrare nel merito di questo piano mi sembra anche poco serio, perché vorrebbe dire prendere per i fondelli l'Assessore e, invece, non è questo il problema.

Siccome nella Commissione Capigruppo si era un po' paventata questa situazione, si era deciso di costruire un Consiglio Comunale speciale in cui si sarebbe discusso di questo piano ed era stata la ragione per cui si era rifiutato di fare anche l'ordine del giorno in questa serata, perché non si è in grado oggi di fare un ordine del giorno.

Cosa ci scriviamo? "Brava Gasparini, hai fatto un bel piano!"

E poi cosa se ne fa?

Discutiamo di un progetto che va discusso, analizzato, si possono fare le critiche o le approvazioni che si vogliono fare, ma almeno diamogli dei contenuti su cui lo stesso Assessore, che è anche membro di questo Consiglio Comunale, può far forza nel suo elaborato ed avere una garanzia di avere dietro una decisione di un Consiglio Comunale che ha studiato questo piano, perché mi sembra assurdo dire stasera delle cose che francamente io non mi sento in grado di dire.

Quindi io chiedo che si chiuda qui il Consiglio, ringrazio nuovamente l'Assessore Gasparini e ci rivediamo nella discussione seria di questo piano in un altro Consiglio Comunale che la nuova Capigruppo metterà in calendario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente.

La prima cosa che vorrei fare è ringraziare l'Assessore Gasparini per il tempo che ci ha dedicato, per la preparazione ed anche per aver approfondito certi argomenti che sono di rilevante interesse per la città.

Noi, come partito DS, crediamo molto nel valore strategico di questo piano e di questo patto, ma soprattutto devo esternare il mio imbarazzo all'Assessore Gasparini. Sono certo che se non fosse stata anche una nostra compagna di Consiglio, si sarebbero evitati questi atteggiamenti che sono un po' mortificanti.

Io dico una cosa, Consigliere Petrucci, credo che ci sia il rifiuto di accettare i contenuti e di essere speciosi su tutte le cose.

Adesso, dette queste cose, mi sento davvero autorizzato a dire che quando si vogliono affrontare gli argomenti che fanno salire un po' di livello il dibattito qui dentro, la cosa più comune che arriva da quella parte sono gli argomenti di natura procedurale e le voglio spiegare un po', Consigliere Petrucci, una cosa: se è vero che lei è sincero in quello che ha affermato e cioè che vogliamo avviare un dibattito su questo tema fondamentale, se lei crede che sia fondamentale, allora questo è un momento utile, importante e che ufficialmente ha il suo valore, quindi certi atteggiamenti non lo ratificano come valore. Allora, se è vero questo, davvero ci vediamo poi quando, di comune accordo, ci metteremo a discutere su un ordine del giorno e capire quale forza dare a questo Sindaco, quale coinvolgimento del Consiglio Comunale, quale spinta dare per un progetto strategico su cui si giocherà lo sviluppo e l'evoluzione della nostra città in un contesto.

Allora, finendo di polemizzare io dico che sono veramente convinto, e non lo dico per piaggeria, che su questi argomenti si gioca il futuro della vivibilità e dell'abitabilità della nostra città, perché ci sono oggi alcuni servizi, ci sono oggi alcune prospettive della società che si sviluppa nel terziario, nella conoscenza, ci sono alcuni investimenti che i Comuni non sono più in grado di fare da soli.

Allora, mi pare che questo lavoro condotto con abilità dall'Assessore Gasparini ci porta a vedere delle prospettive e queste prospettive sono che uscendo dai confini comunali, certe cose per noi diventano possibili se cogliamo l'opportunità di innalzare la scala. Abbiamo una scala sovracomunale di una mega città da 320.000 abitanti che probabilmente oggi finisce con l'aver anche gli strumenti di natura istituzionale e che potrà ragionare su come mettere insieme esperienze, problemi, investimenti, focalizzazione delle istituzioni e della Pubblica Amministrazione per trarne tutti quanti vantaggi.

Credo che non sfugga a nessuno che dalla relazione fatta è venuto fuori che siamo il bacino più ricco d'Italia, il bacino a intensità industriale più elevato, ma siamo evidentemente un sistema a rete, siamo un sistema dove ogni dieci abitanti esiste una azienda e questo vuol dire che noi abbiamo oggi un sistema che sta attraversando ancora la transizione dalle grosse fabbriche alle micro organizzazioni basate non più sulla produzione di beni materiali, ma basate sulla produzione di conoscenza. Quante volte abbiamo sentito dire delle città che si arrovellano per cercare di portarsi avanti? Sentiamo parlare del Comune di Bresso che

cerca, utilizzando le competenze di alcune sue industrie, di diventare un polo per le nano-tecnologie, ma non ci può sfuggire la dimensione di un Comune come Bresso, come Cinisello che non è sufficiente per andare in questa direzione e se un giorno anche Cinisello facesse una decisione del genere? Si capisce che la nostra credibilità, si capisce che la finalizzazione degli investimenti, una volta che si apre una concertazione, un modo di lavorare insieme su scala sovracomunale, le cose hanno più possibilità di essere capite, finanziate ed essere sostenute dalla Pubblica Amministrazione e noi adesso abbiamo un ente che si sta in qualche modo evolvendo rispetto al passato e sarebbe troppo facile fare anche riferimenti al passato quando si discuteva di tematiche di condomini e di cortili. Abbiamo una Amministrazione Provinciale che si sta occupando di pianificazione strategica, abbiamo una Amministrazione Comunale che si occupa della transizione culturale e imprenditoriale. Ebbene, io credo che noi questo noi lo dovremmo cogliere nei contenuti e nella sostanza.

Scusatemi, se volete usare le armi così, siccome non c'è pubblico, lo dico in maniera diretta, che vogliate proprio denunciare come vi rifiutate di entrare nei contenuti e nella programmazione delle cose che servono alla città!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Martino per mozione d'ordine.

CONS. MARTINO:

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di prendere posto in aula.

La parola al Segretario per l'appello nominale.

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 17 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Anche io volevo ringraziare l'Assessore Gasparini per aver portato in Consiglio questo documento così interessante.

È difficile intervenire in questo contesto su quel documento, quindi mi asterrò dal farlo, anche perché io vorrei rimandare ad una lettura che bisogna dare a quel documento, a come nasce l'area del Nord Milano, a quali bisogni cerca di dare risposte e perché in un momento di transizione e di forte crisi identitaria, ma anche di struttura economica, di grossa crisi anche a livello territoriale che risale anche alla chiusura delle grandi fabbriche, si trova come strategia di uscita un sistema basato su una serie di azioni complesse che vanno dall'intervento strutturale sul territorio, allo sviluppo della imprenditoria, al ritessere relazioni e reti sociali e quant'altro.

Quindi è un documento fatto, a mio avviso, di chiari e scuri che non può avere una interpretazione lineare, non si può dire che questa è la risposta adeguata e la via di uscita a tutti i problemi di quest'area, o meglio che lì dentro c'è tutto questo, perché vi sono aspetti che, secondo me, andrebbero indagati con più attenzione e che vengono toccati, ma che, secondo me, andrebbero proprio messi sotto la lente del microscopio e mi riferisco alla questione delle nuove povertà, alla questione della migrazione delle persone che su questo territorio hanno vissuto e hanno sviluppato da decenni la loro vita.

Questi sono solo alcuni degli aspetti che io volevo introdurre e sui quali credo occorra aprire una riflessione più complessa.

Forse dobbiamo, come Consiglio, trovare un modo affinché questa discussione possa divenire patrimonio culturale della città e dell'area.

Io so che, comunque, siamo stati invitati più volte a partecipare ad iniziative promosse da Milano Metropoli, io personalmente non ci sono potuto andare, però magari qualche altro Consigliere è andato, ma la forma del Consiglio Comunale per la discussione di questo documento è sicuramente limitativa ed occorre forse pensare ad un incontro meno formale, più aperto e più interlocutorio anche con la cittadinanza ed il territorio complessivamente.

Questa è una idea sulla quale invito il Consiglio a riflettere ed anche lavorare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.
Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io volevo solo ringraziare l'Assessore Provinciale Daniela Gasparini per l'esposizione che ha fatto, ma ciò non toglie che io abbia cambiato idea su quello che ho detto prima. Comunque sia, un ringraziamento perché la presentazione esauriente la ho trovata assolutamente interessante, tanto che ho preso due copie del documento, così potrò leggere con attenzione prima una e poi l'altra.

L'unica cosa che mi sento di dire è che chi mi criticava...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BOIOCCHI:

Sì, lo so, sono uguali, ma così me lo ricordo meglio.

Chi mi criticava mentre facevo presente quello che ho detto circa un mese fa nella riunione dei Capigruppo dicendo "ma che figura ci facciamo con un Assessore Provinciale?", io dico solamente: che figura avrebbe fatto questa Maggioranza a mandare a casa un Assessore Provinciale, perché il Consiglio poteva chiudere per mancanza del numero legale.

Per cui, attenzione ad accusare la Minoranza di essere incapace di dialogare e di fare certe cose, quando anche oggi durante la discussione nessuno ha chiesto il numero legale fino a quando non si è arrivati veramente ad una sorta di insulto, se pur civile, perché dire ad una persona che non è capace di dialogare, certamente non è un complimento.

Quindi, attenzione, perché poi sono queste le cose che creano la tensione che vi avrebbe veramente fatto fare una brutta figura non solo alla Maggioranza, ma all'intera città, perché saremmo stati forse gli unici a chiudere il Consiglio con il punto ancora aperto e sarebbe stato davvero imbarazzante. Per cui pensiamoci prima di parlare.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Grazie Presidente.

Io volevo aggiungere qualche breve riflessione al termine di questa presentazione.

Innanzitutto mi associo ai ringraziamenti, anche se non voglio farla lunga con i ringraziamenti all'Assessore che considero, al di là del fatto che è un Assessore Provinciale, una persona che conosce bene il territorio e conosce bene il funzionamento di questa nostra assise, quindi più di tanto non se ne sarà meravigliata, quindi per fortuna è lei e non è un altro.

Al di là di questo, mi piaceva fare un paio di riflessioni su quello che ho ascoltato poc' anzi grazie alla esposizione dell'Assessore e della dottoressa che ha accompagnato l'Assessore nella sua esposizione, perché effettivamente io ho trovato gli spunti legati a questo documento abbastanza interessanti. Innanzitutto perché l'esposizione di questa sera non ha reiterato il documento, certo lo ha ricalcato, ma ha saputo aggiungere qualche cosa che il linguaggio burocratico degli atti a volte non riesce a far trasparire, quindi la lettura, pur attenta, di questo materiale, che peraltro era già circolato qualche mese fa, quindi non è neanche del tutto una novità, quindi forse anche noi il tempo per fare qualche riflessione – sono d'accordo che evidentemente stasera si è messa ulteriore carne al fuoco, quindi una riflessione forse è più proficua – e ha saputo aggiungere qualcosa rispetto al documento che soffre un po' il linguaggio degli atti che è un linguaggio non familiare, mentre, invece, queste presentazioni riescono a rendere meglio l'idea dello spirito

di un progetto che credo abbia il grande pregio di riuscire a generare delle visioni nella testa degli amministratori.

Questo lo dico con l'umiltà di chi, conoscendo un po' l'Amministrazione di questo Comune ed essendosi confrontato negli anni anche con amministratori di altri Comuni, mi consentito di rendermi conto esattamente dei problemi che stanno al sorgere di un metodo nuovo di affrontare le questioni. Al di là delle solite chiacchiere che si fanno sulla rete dei servizi, eccetera, il tema vero è che noi siamo l'icona di una trasformazione e questo territorio, soprattutto quello del Nord Milano, ma in generale tutta la cintura dell'interland di Milano, è vero che è l'icona di una trasformazione in atto proprio a livello di paese.

Qui, più che altrove, abbiamo da dare delle risposte ad una trasformazione che gli ultimi dati del PIL nazionale dimostrano e la struttura economica dell'Italia è completamente diversa.

Io ricordo il fatto che gli ultimi dati dell'ISTAT ci dicono che il 75% del nostro PIL è costituito da servizi. Noi, invece, siamo un territorio che strutturalmente è a vocazione industriale, quindi dove più che qui c'è il problema della trasformazione? Dove più che qui c'è il problema di dare una risposta ad un territorio che cambia?

Ma al di là di questo, c'è il tema della risoluzione dei problemi e delle risposte che il confine angusto dell'Amministrazione di un Comune si dimostra sempre meno capace di fare. Sempre meno capace di fare, perché, se penso alla necessità di mobilità, tanto per dire, ma anche quella dei servizi, perché ci sono dei servizi che hanno delle economie di scala tali per cui è impensabile poterli gestire pure in un Comune grande come il nostro, perché i costi sarebbero tali da renderli non sostenibili nel tempo, quindi il metodo che si propone di allargare la prospettiva e di vedere la situazione dal punto di vista dell'erogazione di servizi secondo un angolo visuale più ampio che è quello dei 320.000 abitanti, ma che auspicabilmente dovrebbe essere ancor più ampio per creare rete ed economia di scala sulla gestione dei servizi che non è solo un fatto economico, ma è anche un problema di sostenibilità, quindi è un fatto politico in termini di risposta alle persone, beh, forse sarebbe ancora meglio.

In questa ottica l'idea che c'è dietro è quella di consentire all'amministratore di riuscire a vedere l'angolo non soltanto del suo soggiorno, ma vedere tutto il condominio, tutta la via, tutto il quartiere, quindi allargare la prospettiva sui problemi.

D'altra parte, però, noi siamo ancora in una situazione dove alcune idee che erano latenti, ma anche espresse già in una legislazione come quella della 142, quindi una legislazione di sedici anni fa, penso all'area metropolitana che aveva proprio dietro di sé proprio questa stessa idea e questo stesso metodo che spinge oggi il Nord Milano a presentare un documento di questo genere in piccolo e ovviamente con obiettivi specifici più limitati rispetto a quello di un governo generale metropolitano, ebbene, aveva, però, in sé il vantaggio di poter avocare a sé le leve decisionali.

Il tema è critico rispetto a questa prospettiva affascinante che ci viene proposta proprio quella della realizzabilità delle decisioni. Pensavo alla presentazione di prima e mi veniva in mente l'Agenzia delle Entrate. Stiamo parlando di un soggetto terzo rispetto agli attori protagonisti e firmatari di questo protocollo di intesa, ma anche banalmente nell'ambito delle stesse competenze in capo ai Comuni, penso alla mobilità intercomunale che almeno in parte è in capo ai Comuni, diventa complicata da coordinare e da lì l'idea della cabina di regia. Come farà questa cabina di regia a supplire alla carenza di poteri che, di fatto, c'è per non avere formalizzato in termini di struttura territoriale e doverlo gestire in termini di propulsione politica, in termini consensuali. Come farà?

Io penso al fatto che quando dobbiamo approvare un regolamento consortile che riguarda tre Comuni, è un dramma, perché ci impieghiamo sei mesi. Quando vedo scritto queste cose che ho visto scritte e queste idee di grande respiro che trovo tracciate, mi viene in mente una prospettiva amministrativa che vola alta e penso, ahimè, all'esercito di Franceschiello che ha solo il pugnale. Non so se riesco ad essere sufficientemente chiaro.

Comunque davvero vi ringrazio per aver dato un contributo ad una riflessione seria su alcuni temi che sono di tutti quanti noi, come Comune di Cinisello e come altri Comuni.

Se l'Assessore vorrà dire due parole su questo, mi farà piacere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credevo di aver concluso la serata con il mio intervento, ma l'intervento del Consigliere Sacco mi ha istigato a dargli una risposta.

Caro Consigliere, io la pregherei di essere un po' più attento. Vede, non più tardi di questa sera eravate in quindici ed avrebbe fatto una brutta figura, perché poteva anche non iniziare il Consiglio e abbiamo fatto finta di niente anche questa sera.

Ieri sera – le ricordo – era oggetto di dibattito il bilancio consuntivo; beh, io in quest'aula ho sentito parlare solo due Consiglieri che si chiamano Petrucci e Cesarano.

Questa è la responsabilità!

Quindi, se c'è proprio qualcuno che vuole affrontare le cose, beh, si guardi in casa sua e tante volte lei non interviene nemmeno, nemmeno come Capogruppo, mentre da questa parte su ogni argomento abbiamo dato le nostre risposte. E, siccome io ho un po' esperienza di lei, caro Consigliere, le ricordo che questo è un problema che non riguarda Cinisello e ci sono forze politiche su un territorio su un territorio che è molto più vasto di quello di Cinisello, perché qui stiamo parlando di un discorso molto più vasto.

Allora io non sono il Don Chisciotte, caro Consigliere Sacco, io la presunzione di confrontarmi non solo con le forze politiche diverse dalla mia, ma anche all'interno della mia forza politica e di elaborare documenti in cui non dico le cose tanto per dirle, ma le dico perché sono convinto di quello che dico e di portare un contributo al dibattito.

Per me questa discutere di questo argomento di fronte all'Assessore Provinciale per farla contenta, mi sembra una sciocchezza madornale.

Io non sono in grado questa sera di entrare nel merito, perché apprezzo il Consigliere Risio che in poco tempo è riuscito a sintetizzare alcune cose, ma io non ci sono riuscito, ho qualche problema, però vorrei leggerle bene, discuterle bene, discuterle con tutti e poi dare il mio contributo e questo non posso farlo questa sera.

Quindi le volontà le legga in casa sua e nel suo personale bagaglio; le volontà degli altri le lasci esprimere a chi di competenza.

PRESIDENTE:

Bene, non ho altri iscritti, quindi a questo punto darei la parola un attimo all'Assessore Gasparini per rispondere ad eventuali rilievi che sono giunti dagli interventi dei Consiglieri e poi darei la parola al Sindaco per le conclusioni.

Prego Assessore Gasparini.

ASSESSORE PROVINCIALE GASPARINI:

Io credo di dover ribadire la procedura.

Questa sera una presentazione, così come ho fatto già negli altri Comuni e negli altri Comuni c'è stato un dibattito che era, più che altro, una richiesta di informazioni, cercare di capire che cosa succedeva e devo dire che mi ha fatto molto piacere che Maggioranza e Opposizione hanno partecipato al dibattito in maniera interessata, perché stiamo parlando di argomenti che non hanno un colore, ma stiamo parlando di argomenti che riguardano un sistema di 320.000 abitanti e che stiamo cercando di capire come vedere meglio delle cose e come gestirle in maniera diversa.

Quindi il tema vero per quanto riguarda i sette Consigli Comunali sarà quello di approvare degli atti ed avviare dei percorsi. Alcuni percorsi sono già avviati realmente, ma oggettivamente il cambiamento può avvenire soltanto con una volontà chiara da parte di tutti i Consigli.

Diceva il Consigliere Risio: ma come si fa a fare delle cose, seppur condivisibili?

Fermo restando che è, comunque, in capo ai Comuni un potere unico, perché come sempre dico, i Sindaci, i Consigli Comunali rappresentano i cittadini ed il territorio che né Regione, né Provincia, né Stato possono rappresentare e questo è oggettivo. Allora, da questo punto di vista, certo, i sette Comuni del Nord Milano potrebbero tranquillamente una norma della 142 che è l'unione dei comuni per la gestione associata dei servizi. Attenzione, una possibilità che viene data e che non è la gestione dell'azienda, perché spesso capita che, fatta l'azienda, si demandano alla azienda le politiche.

Quindi, è veramente molto complicato per i Comuni, comunque, fare una unione dei comuni, almeno qua in Italia. Il Governo Francese ha fatto una operazione che ha chiamato "Il Patto Metropolitano dei Comuni". Manda fuori bandi in cui dà i soldi soltanto se i Comuni sono aggregati.

Con questo voglio dire che questo tipo di cambiamenti non avviene con l'imposizione, ma avviene con incentivazioni.

Ora, il lavoro che stiamo facendo come Provincia di Milano è sostanzialmente questo: aiutare i Comuni incentivandoli, mettendo a disposizione risorse, per aiutarli a stare insieme.

La proposta della Provincia oggi – i Comuni la possono prendere come non prendere, non c'è nulla di vincolante o di obbligatorio – è quella di uno strumento in cui la politica continua ad avere in mano le competenze e poi le modalità di gestione sono comunque decise, ma è altro atto. Il circondario ha il senso di mettere assieme i Sindaci o loro delegati per discutere come fare assieme, per esempio, il trasporto nel Nord Milano e poi lo farà il Consorzio Trasporti.

A me piacerebbe molto – lo dico anche rispetto a tutta la Provincia di Milano – leggendoci dall'esterno il Nord Milano sta creando molte aspettative, lo è stato da sempre. Adesso rispetto a territori che hanno quaranta o cinquanta Comuni e rispetto al fatto che qui ci sono 320.000 abitanti in solo sette Comuni, con quello che sta avvenendo e rispetto a quello che questi Comuni stanno facendo c'è una grande attenzione da parte di tutti gli attori e questo ve lo dico perché, secondo me, è una sfida che questi sette Comuni oggi devono giocare per cercare un modello nuovo di fare delle politiche e dico questa cosa rispetto al tema della città metropolitana.

Quindi, concludendo, credo che questo Consiglio Comunale, come gli altri, sarebbe molto interessante, piena disponibilità da parte mia e da parte sicuramente di tutti gli altri Assessori della Provincia di Milano, quando vorrà affrontare i temi nel merito, anche essere partecipi alle Commissioni e poi chiedendo al Sindaco Zaninello di farsi interprete con gli altri Sindaci, perché forse sarebbe anche interessante, dopo aver fatto la cabina di regia dei Sindaci, i tavoli con gli Assessori ed i tecnici provinciali e comunali, forse varrà la pena in questa fase anche capire come fare delle commissioni intercomunali per affrontare nel merito alcune cose tentando di fare delle cose, ma sapendo che queste cose qui si fanno soltanto cambiando cultura e cambiando visione.

Quindi, da questo punto di vista, può essere un processo forse più lento, ma forse può essere un processo che genera una nuova classe di amministratori.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Io non voglio riprendere i temi, che in qualche modo ha ricordato Daniela, con cui stiamo lavorando e nei quali io credo fortemente non solo per una visione di ordine strategico, ma penso anche per questioni vere che ogni giorno ci toccano e penso al ruolo che il Comune ha dentro una visione più generale delle politiche.

Io credo in questo piano e devo dire che qualche volta non trovo un impegno forte come noi abbiamo profuso. Come Comune di Cinisello, nella ripartizione degli incarichi, ci siamo presi tutta la partita del socio-assistenziale, l'Assessore Trezzi ha elaborato un documento, che credo voi abbiate nei vostri atti, in cui vengono indicati dei percorsi e questo sarà anche un tema di discussione che dovremo portare in Consiglio Comunale.

Quindi il mio impegno è un impegno che c'è e spero di trovare dentro al Consiglio Comunale un terreno fertile sul quale confrontarci per andare avanti su questo discorso.

Poi voglio dire un'altra cosa.

Io sono molto attento alle cose e devo dire che per un fatto importante ho preso atto di un atteggiamento diverso della Opposizione e nei modi che ho ritenuto opportuno all'Opposizione che ci ha consentito di approvare la delibera relativa all'azienda sulla nettezza urbana, cosa importante, io ho avuto modo di riconoscere che c'è stato questo apporto positivo, che questo ha consentito di arrivare a quella delibera, speriamo che il risultato sia nell'interesse della città, che si riesca a vincere questa scommessa e questo intervento molto impegnativo e questa sera ho visto il ripetersi di questa disponibilità.

Io ho sempre detto che forse dobbiamo prendere atto tutti assieme che la sede della soluzione dei problemi politici nei rapporti tra Maggioranza e Opposizione non sono le sospensive del Consiglio Comunale, dove tutto sembra essere fatto per togliere la sofferenza della sospensiva, ma forse in altre sedi dove forse è possibile ragionare con più calma, con più tranquillità, con maggiore riflessione e senza questa pressione che in qualche modo distorce il contenuto della discussione politica.

Di questo prendo atto ed approfitto, siccome la settimana prossima non ci sarò, vado in vacanza, sperando che la mia assenza non blocchi il Consiglio Comunale, anche perché questa sera non ero via per

scherzo, perché le mie assenze sono o interventi di ordine istituzionale, come questa sera, o quando sono stato ricoverato in ospedale.

Sono sempre presente, mi sono preso il carico più volte di rispondere anche a nome dell'insieme degli Assessori e mi sento di fare una raccomandazione a questo Consiglio Comunale: noi non forziamo mai sugli atti di governo, se non quando questi anno delle date di scadenza importanti. Noi siamo in una fase importante, domani verifichiamo se vi sono ritardi della Giunta per rimediare all'errore se in ritardi siamo incappati, ad una esigenza vera, quella di discutere la variazione di bilancio.

Badate, non per una questione che ieri sera abbiamo visto con serenità in quella stanza e che, credo, non dovrà essere oggetto di discussione, ma dentro quella variazione c'è un fatto importante che riguarda 130 famiglie che aspettano che i loro bambini possano cominciare a frequentare i centri ricreativi estivi. Se non approviamo la variazione o se andiamo dopo quando l'atto è compiuto, noi dobbiamo dire a queste 130 famiglie che i loro figli non potranno frequentare i centri educativi estivi, perché non abbiamo fatto l'atto che consente di fare questa cosa.

Mi pare un fatto importante, mi pare un fatto interessante ed io mi rivolgo al Presidente, ai suoi collaboratori dell'Ufficio di Presidenza ed ai Capigruppo perché tengano conto di questa raccomandazione, la facciano propria e nei tempi corretti si possa arrivare a questa variazione.

Io il giorno 7 chiamerò da quella lontana terra, anche se voi affronterete un ordine del giorno sui destini di quell'isola, spero di trovare una risposta positiva e poter essere tranquilli sapendo che abbiamo dato una risposta a questa questione.

Altre cose che dentro la variazione ci potranno essere che forse non accontenteranno tutti, ma in qualche modo io ho cercato di anticipare delle difficoltà oggettive che esistono, vi chiedo di affrontarle al mio ritorno con la dovuta serenità, perché credo che saremo in grado di risolvere.

Il 17 sarò in servizio e sono disponibile anche per tutto il mese di agosto per affrontare le questioni che si riterranno opportune.

Ringrazio Daniela Gasparini e la ringrazio anche per la passione che ci mette nel seguire queste questioni e ripeto che il mio impegno sarà totale perché si possano realizzare le cose che lei ha in mente di realizzare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Signor Sindaco.

Abbiamo trovato nel frattempo il verbale della Commissione dei Capigruppo che dicevamo prima, nel quale, però, non risulta quanto si diceva.

Non avendo altro da discutere e deliberare, la seduta è sciolta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 3 LUGLIO 2006

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Laratta Salvatore, Berlino Giuseppe, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Boiocchi Simone.

Presiede la seduta il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 21 consiglieri per cui la seduta è legale.

Apriamo i lavori di questa sera. Riepilogo rapidamente i punti all'ordine del giorno. Apriamo con le comunicazioni dopo di che all'ordine del giorno abbiamo l'interpellanza presentata dal Consigliere Zucca in merito al registro delle coppie di fatto, dopo di che ci sono in discussione quattro ordini del giorno che elenco, il primo ordine del giorno è azioni sul territorio a tutela della sicurezza pubblica presentata dalla Lega Nord.

Secondo ordine del giorno è giornata nazionale donatori del sangue presentati dai Democratici di Sinistra.

Il terzo ordine del giorno è operatori economici danneggiati dai ritardi dei cantieri della metrotranvia presentato dal gruppo di Forza Italia.

Il quarto ordine del giorno è inerente alla SS36.

Questi sono i quattro ordini del giorno in discussione questa sera più l'interpellanza che precede gli ordini del giorno, a questo punto invito i consiglieri che intendono iscriversi per comunicazioni di farlo.

Il primo ordine del giorno è al punto 16 dell'elenco, il secondo, quello della giornata nazionale donatori del sangue punto 54, il terzo ordine del giorno, quello presentato dal gruppo di Forza Italia è il punto 55 e il quarto ordine del giorno sulla SS36 è il punto 53.

Prego Consigliere Zucca ha la parola.

CONS. ZUCCA:

La mia è una comunicazione che viene fatta dopo gli incontri che in sede di maggioranza sono stati fatti circa la richiesta che oramai da tempo è stata presentata dal gruppo dello SDI Rosa nel Pugno di entrare a far parte dell'esecutivo della nostra città.

Gli incontri sono iniziati prima di Natale, quindi si tratta di sei mesi fa, sono stati sia incontri singolarmente con ogni partito membro della coalizione che incontri con il Sindaco.

Questi incontri non hanno portato a un risultato positivo quindi il nostro partito rende nota la sua forte insoddisfazione, ha reso edotto la segreteria provinciale che stasera se discute tra gli altri punti all'ordine del giorno e quindi ha dato in mano alla segreteria provinciale il compito di provare a risolvere questa questione che in sede locale non è stata risolta.

Le responsabilità politiche principali noi abbiamo chiare dove stanno, riteniamo che da parte del Sindaco deve essere fatto uno sforzo effettivo di coordinamento e di guida della coalizione che non ci risulta essere stato fatto in modo adeguato alla situazione, quindi fatto salvo che verrà emesso un comunicato che leggeremo nella prossima seduta del Consiglio Comunale di giovedì diciamo fin da adesso che noi per spirito di lealtà, rispetto agli elettori naturalmente, ci sentiamo di dover corrispondere a impegni relativamente a quello che è il programma amministrativo del Sindaco presentato agli elettori, tutto il resto non è questione che può riguardare a questo punto il nostro impegno.

Giovedì presenteremo un documento politico del nostro partito.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Consigliere Massa prego ha la parola.

CONS. MASSA:

Buonasera a tutti, scusate non è una comunicazione forse pertinente, anzi sicuramente non lo è però ci tenevo a sottolineare una piccola contrarietà...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Massa siamo nella fase delle comunicazioni, o lo è o non lo è.

CONS. MASSA:

No è una comunicazione ai Capigruppo, avrei forse dovuta farla in Commissione Capigruppo ma se mi fa iniziare a dire qual è lei poi valuterà se è il caso... il gruppo Rifondazione Comunista me verdi più volte hanno presentato all'ordine del giorno per la discussione in Consiglio Comunale una mozione riguardante il

contratto mondiale sull'acqua più volte ritirata per esigenze di discussione, di punti all'ordine... di governo all'ordine del giorno di quelle sedute.

E qui io voglio capire se esiste in qualche modo un tener conto di quelle che sono le sensibilità anche degli altri gruppi quando si definiscono i punti in discussione soprattutto per quanto attiene gli ordini del giorno.

Io oggi sono qui a discutere un ordine del giorno presentato credo due settimane fa che va in discussione con un carattere pressoché non di urgenza, mentre un ordine del giorno messo in discussione tre volte o quattro non si è reputato necessario portarlo alla prima occasione di discussione degli ordini del giorno.

Questa cosa qua mi fa un po' incavolare perché mi fa specie, perché se guardiamo anche la numerazione degli ordini del giorno...

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Massa in Commissione Capigruppo...

CONS. MASSA:

Ci tenevo a far sapere al Consiglio che quest'atteggiamento è un atteggiamento che noi iniziamo a non sopportare più, non condividiamo e iniziamo a non sopportare più.

VICEPRESIDENTE:

Lei c'era in Commissione Capigruppo?

CONS. MASSA:

No purtroppo ho avuto dei problemi e non potevo esserci.

VICEPRESIDENTE:

Le dichiarazioni le faceva nella sede appropriata.

CONS. MASSA:

L'ultima non c'ero però ci tenevo a far sapere ai Capigruppo tutti che secondo me questa modalità di funzionamento non è la più corretta e non è la più idonea, non è sicuramente la più corretta.

Abbiamo ritirato quattro volte un ordine del giorno, nessuno ha avuto la correttezza di sentire il nostro gruppo per chiederci ma non è che voi avete intenzione di proporre quell'ordine del giorno? Era uno sfogo, prendetelo come volete però era anche un chiaro messaggio a chi di messaggi forse ha bisogno ultimamente.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie. Avevo bisogno di fare una comunicazione urgente per comunicare che in Viale Lombardia è parecchio tempo che non funzionano le luci stradali, i lampioni, per cui rimane veramente buio e diventa abbastanza critico per chi la sera cerca di andare a casa, è veramente molto, molto buio.

Poi c'era quel problema lì della segnaletica stradale, cioè delle righe che sono state appena realizzate sempre lì in Viale Lombardia, con il buio della strada, con le righe che sfalzano completamente il senso d'orientamento per gli automobilisti diventa veramente critica anche per i pedoni dover camminare proprio lungo Via Lombardia, è un grosso problema.

Mentre volevo chiedere, so che non è una comunicazione, diventa più un'interrogazione però vista l'urgenza in Viale Veneto la settimana scorsa un camion ha tranciato dei cavi sempre della luce, so che sono usciti i Vigili Urbani, la Polizia Municipale, si erano prodigati a spendere qualche parola di conforto nei confronti dei cittadini dicendo che avrebbero comunicato e che avrebbero provveduto alla sistemazione, io a suo punto avevo fatto anche un'interrogazione all'Assessore competente per la sistemazione dei marciapiedi sempre in Viale Veneto però non ho avuto una risposta a riguardo.

Per quanto riguarda il traliccio rotto e il disagio che i cittadini sopportano su Viale Veneto gradirei cortesemente, visto l'intervento della Polizia Municipale l'Assessore competente di verificare che cosa è accaduto e se possibile intervenire il più rapidamente possibile.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni. Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io volevo comunicare per i colleghi che non hanno potuto partecipare che il giorno 30, venerdì scorso c'è stata l'inaugurazione del centro per l'impiego nell'edificio di Via Gorki e contemporaneamente il centro unificato per la formazione professionale.

Essendoci stata in aula un'interessante discussione su quello che può essere la ricaduta sulla sinergia fra i comuni e le ricadute per il nostro Comune mi sembra più che mai opportuno segnalare in questo caso che questa è una maniera per rendere piena di contenuti quella che è una strategia, contenuti pratici, contenuti che possono dare abbassamento dei costi evidentemente, innalzamento dei livelli di servizio mettendo in comune lo sforzo politico e anche lo sforzo di risorse dei vari comuni.

È stata un'inaugurazione a cui hanno partecipato i sindaci dei comuni del Nord Milano a cui ha partecipato la Provincia, a cui hanno partecipato i vari centri di formazione, io mi auguro che questa sia un'iniziativa che abbia il più completo successo perché è all'insegna delle iniziative che possono essere veramente di elevato contenuto e di elevato interesse per tutta l'intera area del Nord Milano.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Zucca prego. È sempre per una comunicazione?

CONS. ZUCCA:

Si sempre per una comunicazione che mi deriva dal fatto di aver ricevuto questa sera una documentazione rispetto al registro delle unioni civili, io ho presentato un'interpellanza, prima di me naturalmente c'erano stati anche diversi interventi di Capigruppo che in Consiglio avevano votato su questo punto.

Perché faccio questa comunicazione, perché vedo che dopo sei mesi, perché quest'ordine del giorno è stato votato il 14 di novembre del 2005, la Giunta ha assunto questo problema ma cosa succede, succede che qui c'è una... assunto questo problema devo dire che la prima risposta che viene data è questa, con questa paginetta sostanzialmente che è firmata non da un'Assessore ma dal dirigente del settore, Dottoressa Roberta Pazzi che è una breve nota sostanzialmente in cui si dice di avere contattato alcuni comuni che hanno istituiti questi registri e alla fine si dice:

“A tal proposito qualora si ritenesse opportuno procedere anche nel nostro comune ad istituire il registro - come si ritenesse opportuno, il voto dell'ordine del giorno impegnava la Giunta alla creazione del suddetto registro - bisognerà sicuramente procedere all'espletamento di alcuni passaggi, predisposizione ed approvazione di apposito regolamento, individuazione dell'ufficio che dovrà occuparsi della gestione registro, effettuare opportuna campagna di informazione, predisporre modulistica necessaria all'iscrizione.

Allo stato attuale non è possibile quantificare l'impatto organizzativo in termini di risorse umane e strumentali da dedicare poiché non è ipotizzabile la domanda di iscrizione”.

Cioè qui trovo che siamo di fronte ad una presa in giro del Consiglio tutto, anche di quelli che non hanno votato quest'ordine del giorno perché dopo sei mesi si dà una risposta tecnica di questo tipo dove si mette in dubbio addirittura che si debba istituire il registro, bisognerà procedere all'espletamento di alcuni passaggi, questo è quello che doveva essere fatto nei sei mesi.

Qui viene dato anche un foglio d'accompagnamento che è l'ordine del giorno argomento quattro che la Giunta ha esaminato, “provvedimento della Giunta Comunale, la Giunta prende atto”.

Ma questa è una Giunta o è un... non so un ufficio timbri? È un organismo politico che risponde al Consiglio Comunale che sa quello che succede nel mondo, che sa quello che avviene in tanti comuni, sa che questo è un punto su cui si sta discutendo, su cui ci sono anche manifestazioni di massa che magari... non so, è assolutamente deludente.

Io voglio solamente dire questo, siccome stasera se non ho capito male dovrebbe esserci la discussione di quest'interpellanza io non la discuto questa sera perché voglio discutere facendo una serie di osservazioni, chiedo il rinvio, una serie di osservazioni politiche per poi anche valutare l'opportunità di una conferenza stampa su questo argomento.

Quindi io rinvio la discussione dell'interpellanza.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca presumo che lei sia già a conoscenza che l'ufficio di Presidenza aveva inviato un documento, una richiesta al Sindaco in attuazione a tutte le delibere che erano state approvate dal Consiglio Comunale come indirizzo politico.

Ovviamente non conosco il contenuto di quel documento, prendo impegno di comunicarlo al Presidente. Per quanto riguarda la sua richiesta di rinviare la discussione della sua interpellanza accolgo la sua richiesta, a questo punto viene rinviata, adesso mi consulterò con il Presidente se inserirla all'ordine del giorno della seduta del prossimo Consiglio o altrimenti diversamente verrà inserita nella nuova sessione.

CONS. ZUCCA:

Io chiedo che venga rinviata nella prossima seduta di Consiglio.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca c'è una richiesta di inversione all'ordine del giorno, la sua richiesta può essere non accolta da qualche consigliere comunale per cui la sua richiesta non può essere accettata.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

A questo punto io chiedo al Consiglio Comunale se è d'accordo sulla richiesta del Consigliere Zucca che chiede l'inversione dell'ordine del giorno, cioè di posticipare la discussione dell'interpellanza alla prossima seduta del Consiglio Comunale.

Se c'è qualche consigliere che non è d'accordo si può prenotare per dichiararlo.

Se non ci sono consiglieri che non sono d'accordo alla richiesta del Consigliere Zucca a questo punto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Del documento che ha letto il Consigliere Zucca. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Anche io non ho avuto copia dei documenti che ha letto il collega Consigliere Zucca, devo dire che sono completamente solidale sui temi che ha posto, avanzo un po' qualche perplessità, capire come possiamo incastrare il rinvio di questo punto avendo noi indicato nella prossima seduta due argomenti rilevanti che non possono assolutamente essere spostati e che sono le due variazioni di bilancio e altri ordini del giorno che abbiamo inserito.

Stante questo io ho per chiedere al Consigliere Zucca se la discussione non può andare avanti lo stesso questa sera, se la sua risposta fosse negativa quello che chiedo è che vengano difesi, vengano mantenuti i due punti all'ordine del giorno e si decida adesso l'ordine di priorità nuovo da dare agli ordini del giorno di giovedì prossimo, però lo dobbiamo decidere altrimenti rimane tutto nel vago.

Anche io credo che quest'argomento debba essere discusso nel breve tempo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Come ho già detto prima vorrei copia della documentazione data al Consigliere Zucca e in merito a questa documentazione una delucidazione da parte dell'Assessore Competente perché enne volte gli è stato detto e chiesto perché non era ancora stato attuato il registro delle unioni civili e le risposte che sono state date mi sembrano al quanto vuote e poco consistenti.

Se c'è qualche problema di fondo forse sarebbe meglio esplicitarla.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliera Casarolli. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

Forse serve a questo punto un incontro di maggioranza su questo punto politico però, perché non è credibile un modo di comportarsi di questo tipo.

Ci si mette sei mesi per dare una risposta tecnica tra virgolette di una paginetta dove si fa riferimento a quello che ho letto.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Zucca sulla sua richiesta mi sembra che non ci sia il beneplacito di alcuni consiglieri, eventualmente se c'è qualche Capogruppo che chiede eventualmente una riunione di... o altrimenti se sono d'accordo la mettiamo in coda agli ordini del giorno che sono in discussione la seduta del giorno 6, se siete d'accordo la possiamo inserire su quest'ordine.

CONS. ZUCCA:

Incontro di maggioranza intendevo... mi va bene la sospensiva ovviamente, incontro di maggioranza non... questo è un punto politico di prima grandezza per un comune.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Chiedo la sospensiva dei gruppi di maggioranza visto che... non so perché la deve chiedere un gruppo in specifico la sospensiva dei gruppi di maggioranza, non so mi sembra che qualcuno abbia titolo e altri no.

Chiedo una sospensiva dei gruppi di maggioranza.

VICEPRESIDENTE:

Prima della sospensiva voleva intervenire l'Assessore Viapiana. Prego Assessore.

ASS. VIAPIANA:

Grazie Presidente. Era solo per un chiarimento, poi lo faremo giustamente nella riunione di maggioranza, per dire che adesso al di là della tempistica che capisco il Consigliere Zucca però anche gli uffici ovviamente hanno delle loro tempistiche nel proseguire, nel fare le cose, nel fare indagini per capire quello che poi deve essere proposto e cercare di proporlo nel migliore modo possibile.

Rispetto al punto non vi è alcun problema, lo dico in modo chiaro, anche perché sennò enfatizziamo una cosa che non mi pare il caso, tant'è che il passaggio di Giunta del 24 maggio ha deliberato sostanzialmente su argomenti in discussione di approvare il regolamento, gli uffici si sono già attivati nella preparazione di questo regolamento, che è già in mie mani, deve esaminarlo però ovviamente prima la Giunta e credo che andrà in Giunta non in questa sessione, cioè dopodomani ma mercoledì 21, fatto l'esame della Giunta farà l'iter esatto di Commissione e poi torna in Consiglio per l'approvazione.

Quindi nessun problema.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore. Sospensione.

SOSPENSIVA (ORE 20:10 – ORE 20:30)

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Prego i consiglieri di accomodarsi in aula. Consigliere Massa lei aveva chiesto la sospensiva. Prego.

CONS. MASSA:

Vi ringrazio per il tempo gentilmente concessosi, la discussione è stata un po' più lunga del previsto. Da questa riunione di maggioranza è scaturito il fatto che come gruppo di maggioranza aderiamo alla proposta del Consigliere Zucca di posticipare la discussione di questa mozione con le modalità che poi troveremo già in sede di conferenza dei Capigruppo per il 5 ma vuol dire in tempi certi e brevi, cioè se non possibile nella discussione del 6 sicuramente come uno dei primi punti all'ordine del giorno per la prossima sessione.

Questa è più o meno il nostro orientamento che verrà discusso in sede di Commissione di Capigruppo.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Massa nel momento in cui lei chiede l'inversione dell'ordine del giorno va bene, se in Consiglio non c'è nessun Consigliere che non è favorevole diversamente la mettiamo in votazione.

Se lei chiede che venga inserito nella prossima sessione... lei chiede che venga... all'ordine del giorno con l'accordo del presentatore Consigliere Zucca che venga messa in coda agli ordini del giorno della prossima seduta.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io da quanto ho appreso dalla lettura fatta da Zucca in risposta alla sua interrogazione credo che il fatto sia abbastanza significativo, anche perché non mi risulta essere il solo, allora un conto è se noi procediamo a un'inversione del punto all'ordine del giorno e quindi lo discutiamo all'interno di questa sessione e quindi entro la fine... cosa diversa è se dobbiamo rimandare alle calende greche.

Quindi io sono d'accordo sul fatto che quest'argomento così delicato venga posticipato nella discussione ma non venga comunque rinviato, quindi penso che un accordo si possa trovare lungo questo percorso, ad esempio io non sarei d'accordo nel posticiparlo a una successiva sessione perché non mi sentirei garantito rispetto a quella che è la discussione che invece deve emergere qui rispetto alla fine che fanno gli ordini del giorno che questo Consiglio vota.

Voglio ricordare al Consiglio che c'è anche un altro ordine del giorno altrettanto delicato che ha fatto la stessa fine, allora delle due l'una, o gli ordini del giorno impegnano Giunta e Consiglio oppure sono carta straccia, se sono carta straccia ce lo dite che non perdiamo neanche tempo, nel merito della questione odierna io sono perché ci sia quest'inversione del punto all'ordine del giorno e rimanga all'interno di questa sessione, altrimenti mi spiace ma io non sono disponibile al rinvio e quindi chiedo di discuterlo.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza è la proposta fatta dalla maggioranza per cui... diciamo che Massa aveva aggiunto anche una proposta nella prossima sessione ma credo che poi la sua richiesta non è...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Togliamo in subordine e teniamo ferma la proposta, quella di metterla in coda agli ordini del giorno in discussione il giorno 6, a questo punto se il Consiglio è d'accordo e viene messa a verbale verrà discussa nella prossima seduta che è il giorno 6 in coda agli ordini del giorno che sono già iscritti.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Adesso mi accorgo che anche una seconda busta contiene un problemino, io ho presentato un'interpellanza in data 8 giugno 2006 relativa alla mancata presentazione della relazione del difensore civico entro il termine statutario del 31 marzo etc.

Adesso vedo che si invia copia della relazione annuale difensore civico per l'anno 2006, quindi evidentemente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

Volevo solamente sapere... successo che è a conoscenza dell'interpellanza il difensore civico ha mandato la relazione, giusto?

VICEPRESIDENTE:

Comunque la relazione l'aveva già comunicato prima, penso che viene messa in discussione nella prossima sessione di Consiglio Comunale.

CONS. ZUCCA:

Siccome ho visto... adesso prendo l'altra busta che è stata mandata anche questa relazione, per sapere se devo fare... adesso valuterò un attimo se farla o no questa interpellanza visto che è stata mandata, perché verteva sul fatto l'interpellanza che non era stata inviata la relazione al difensore civico entro i termini, adesso la relazione è stata mandata, fuori dai termini quindi.

VICEPRESIDENTE:

Comunque non è in discussione questa sera l'interpellanza per quanto riguarda...

CONS. ZUCCA:

Non è in discussione, era una comunicazione, ho ricevuto questo... se non è in discussione mantengo l'interpellanza, svilupperò... quando è in discussione, la volta prossima? Questa della relazione del difensore civico.

VICEPRESIDENTE:

La prossima sessione perché poi c'è anche in discussione il regolamento del difensore civico che deve avere il passaggio in Commissione per cui eventualmente nella Commissione il Presidente mi diceva ci può essere la proposta anche di presentare la relazione prima che venga in Commissione in discussione in concomitanza del passaggio del regolamento del difensore civico.

Mi sono spiegato?

CONS. ZUCCA:

Quindi verranno discusse sia l'interpellanza che la relazione nella prossima sessione.

VICEPRESIDENTE:

Esatto. A questo punto visto che l'interpellanza è stata rinviata alla prossima seduta passiamo al punto all'ordine del giorno che è l'ordine del giorno presentato dalla Lega Nord, ma a questo punto il presentatore non c'è, è assente, per cui io ritengo di rinviare questa mozione a data da decidere e passerei all'ordine del giorno che successivo che è l'ordine del giorno presentato dai Democratici di Sinistra inerente: ordine del giorno presentato in data 14/6/2006 dal Consigliere Sacco, Democratici di Sinistra in merito alla giornata nazionale donatori del sangue.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Mi scusi Presidente non volevo creare nessun imbarazzo al Consiglio, però nella Capigruppo era stato stabilito che quest'ordine del giorno era in realtà un ordine del giorno di maggioranza, vorrei che il Consigliere Zucca confermasse questa... io vi ricordo che in fase di Capigruppo era diventato di maggioranza o addirittura anche sostenuto da parte delle minoranze.

Quindi credo che la presentazione debba essere fatta sicuramente dal Consigliere Sacco ma comunque che vada chiarito da subito che era un ordine del giorno trasversale, tra più gruppi consiliari.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Darei la parola al Consigliere Sacco per la presentazione dell'ordine del giorno.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente. Giusto appunto come ricordava il Consigliere Napoli questo è un ordine del giorno che è stato concordato, è stato anche sollecitato dalle organizzazioni volontarie e che è arrivato al nostro partito, io mi sono premurato di farlo arrivare alla Presidenza perché pensavo si potesse approvare nel Consiglio Comunale del 13, esattamente in tempo, tempo minimo necessario prima del 14 giugno che è la data che è stata poi definita come data del donatore del sangue.

Quindi per questa ragione non ho fatto in tempo a ottenere le sottoscrizioni dei colleghi di maggioranza, ma a maggior ragione nemmeno nei colleghi di minoranza, siccome non è stato messo alla discussione immediatamente in una successiva Capigruppo c'è stata l'adesione anche dei Capigruppo di minoranza che io ringrazio insieme agli altri colleghi nella maggioranza e quindi ne darei lettura perché il senso ovviamente

è superpartes e ha l'obiettivo sostanzialmente di sollecitare l'amministrazione comunale a dare rilievo a tutte quelle iniziative che stimolino la sensibilizzazione verso l'atto del donare il sangue.

Quindi io passo a una velocissima lettura delle parti sostanziali dell'ordine del giorno, dopo di che davvero chiedo, visto il contenuto di alto senso civico a tutti quanti di confermare il sostegno a quest'ordine del giorno.

La parte centrale dice considerato che il comitato di coordinamento Civis formato da Avis, Associazioni Volontari Italiani del Sangue; la Croce Rossa Italiana; dalla Fidas, Federazione Italiana Associazione Donatori Sangue; e da Fratres, Consociazione Nazionale Donatori di Sangue ha fatto apposita richiesta al Ministero della Salute per l'indizione della giornata nazionale del donatore del sangue.

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro ad interim per la salute in data 14/4, quindi parliamo del Presidente Berlusconi nonché Ministro Interim della sanità, 14/4/2006 che prevede l'indizione per il 14 giugno di ogni anno della giornata nazionale del donatore del sangue.

Dichiara di condividere gli scopi e le finalità del volontariato organizzato rappresentato dalle associazioni e federazioni dei donatori.

Si impegna a mettere in atto in accordo con le organizzazioni di settore presenti in loco idonee iniziative finalizzate a promuovere la donazione del sangue quale alto gesto di responsabilità civica e di partecipazione attiva ai bisogni degli ammalati per la tutela della loro salute.

Assicura nell'ambito delle rispettive competenze ogni collaborazione per rendere sempre più evidente e proficua l'opera del donatore volontario quale promotore di un primario servizio socio sanitario.

L'ordine del giorno di per sé esaustivo da un lato fa riferimento all'indizione della giornata volontari del sangue, cosa che è avvenuta per atto del governo nazionale, da un altro lato vuole richiamare Sindaco e Giunta a promuovere tutte quelle iniziative che si ritiene del caso in accordo con queste associazioni affinché sia aumentata la sensibilità per la donazione del sangue, e quindi invito tutti quanti a sostenere quest'ordine del giorno ancora.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Valaguzza prego ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Al di là della condivisione del documento non so se c'è un errore di battitura, non riesco a capire, dice: considerato che il comitato di coordinamento – poi dice – fatto da Avis – poi dice – consiglieri.

Cosa vuol dire? Voglio capire cosa vuol dire, cioè un conto è fatto dall'Avis, dalla Croce Rossa, dai Fratres, non capisco cosa vuol dire formato da Avis, poi consiglieri.

Consiglieri cosa vuol dire? È tra due virgole, gli estensori del documento devono correggere questa parte.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Due parole velocissime solo per ricordare che la terapia trasfusionale è un trattamento insostituibile nei casi di necessità e urgenza medica e che nel nostro paese abbiamo un fabbisogno di sangue che ogni anno dobbiamo comprare sangue dal Terzo Mondo, e questo vuol dire rischio per la salute delle persone.

Quindi penso che quest'ordine del giorno sia fondamentale anche perché i donatori volontari non pagati hanno dimostrato che il rischio di trasfusioni infette è quasi nullo, vi faccio un esempio molto semplice, in Sud Africa la popolazione generale ha un'incidenza di HIV pari quasi al 30%, tra i donatori volontari di sangue l'incidenza è dello 0,03% praticamente inesistente, l'organizzazione mondiale della sanità punta sul fatto di rendere volontaria e non pagata in tutto il mondo la donazione di sangue.

Noi compriamo sangue dal Terzo Mondo dove viene pagato, quindi il rischio ripeto è altissimo.

Ricorderei anche le due associazioni, l'Avis e la Croce Rossa Italiana che sul nostro territorio già da anni si battono per la donazione di sangue, ricorderei naturalmente di coinvolgerle in quest'iniziativa per il prossimo 14 giugno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Casarolli. Consigliere Napoli prego ha la parola.

CONS. NAPOLI:

Io ringrazio la Consigliera Casarolli per queste informazioni di carattere generale, mi permettevo di aggiungere invece un dato di livello locale perché purtroppo a Cinisello Balsamo non si raggiunge quell'indice che viene calcolato intorno al 3% di sussistenza a livello locale della donazione, ossia il numero di sacche di sangue che vengono utilizzate nei nostri centri ospedalieri e il numero di donazioni purtroppo non raggiunge il livello necessario che è di circa il 3%.

Questo fa sì che a Cinisello ci siano meno del 3% dei donatori della popolazione maggiorenne, è un dato che purtroppo è in linea con quello nazionale che però in una città come la nostra, che si contraddistingue io credo nel panorama nazionale per la forza, per l'impegno sul tessuto sociale sia un dato questo comunque un po' preoccupante.

Quindi ben vengano questi ordini del giorno che vanno a fare in modo che l'amministrazione comunale abbia una maggiore attenzione verso associazioni che non sono più importanti delle altre ma che svolgono sicuramente un ruolo di notevole interesse perché vanno ad agire direttamente nel campo della salute e sappiamo quanto questo tema sia importante.

Le modalità attraverso il quale l'amministrazione dovrà supportare questo tipo di iniziativa, in particolar modo la ricorrenza della donazione io credo che dovranno essere prese in considerazione dalla Giunta magari tenendo conto di alcune proposte che da parte dell'Avis e della Croce Rossa di Cinisello Balsamo dovessero arrivare.

Ho citato solo queste due perché in realtà a livello locale solo queste associazioni sono attive in questo ambito.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli. Consigliere Berlino prego.

CONS. BERLINO:

Io sono tra i firmatari di quest'ordine del giorno, sono venuto a conoscenza dello stesso nella riunione dei Capigruppo dove ho partecipato e ho ritenuto di sottoscrivere quest'ordine del giorno perché ritengo assolutamente nobile e necessaria l'istituzione di una giornata dedicata a questo modo di pensare la disponibilità verso gli altri.

Io ahimè non sono un donatore del sangue e di questo me ne dispiaccio, però ritengo che vada assolutamente supportata in ogni modo, in ogni forma questo modo di pensare, questo modo di agire perché ritengo assolutamente importante che si continui su questa strada, mi preoccupano i dati a cui accennava il Consigliere Napoli, evidentemente va fatto qualcosa di più per sensibilizzare la popolazione cinisellese e non evidentemente, magari intervenendo sui giovani nelle scuole, non lo so con quali tipi di iniziativa però io credo che sia assolutamente importante promuovere qualunque iniziativa tesa a aumentare il ricorso a questa pratica.

Quindi voterò a favore di quest'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Berlino. Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Ringrazio per gli interventi che hanno preceduto e ringrazio anche per i suggerimenti che sono arrivati sul testo.

Se siamo d'accordo io proporrei di emendare il testo, lo propongo qui a microfono in questo modo, cambiare il titolo, ordine del giorno presentato in data, dal Consigliere Sacco DS direi a questo punto si può lasciare il presentatore e dire sottoscritto da tutti i consiglieri nel titolo.

Se non ci sono obiezioni proporrei quest'emendamento.

Al terzo rigo il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo in data, era lasciato in bianco perché non era nota la data, proporrei di metterci la data di oggi, infine come rilevato dal Consigliere Valaguzza si cancella la parola consiglieri che non era legata ad alcuno oggetto e si sostituisce con la sigla della Croce Rossa Italiani CRI.

Vi ringrazio. Volevo anche aggiungere che mi sembra più che mai utile un'azione di promozione dell'atto del donare il sangue e della sensibilizzazione perché ho avuto personalmente anche modo di verificare che nell'ambito delle associazioni che assistono l'immigrazione viene sollevata questa richiesta, ovvero sia ci sono molti immigrati che vorrebbero sapere come si accede alla donazione del sangue, quali

sono diritti, doveri e vantaggi, e quindi credo che se si fa un'azione promozionale consentiamo anche a questa parte integrata della popolazione o che si sta integrando di integrarsi a pieno titolo anche negli atti umanitari.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco lei ha dettato alcune modifiche che non possono essere accettate come emendamento, nel senso che eventualmente chi ha intenzione di sottoscrivere l'ordine del giorno lo sottoscriva pure e poi eventualmente viene approvato all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale.

L'emendamento se ritiene opportuno, io l'avevo già suggerito prima di comunicarlo solamente per quanto riguarda la parola consiglieri, cassare consiglieri e aggiungere la parola CRI che corrispondeva a Croce Rossa Italiana, questa poteva essere superata anche dalla presentazione dell'emendamento, si faceva una correzione tecnica d'ufficio.

Poi per quanto riguarda la data può essere inserita la data di oggi, quella di approvazione, per quanto riguarda la sottoscrizione al momento di approvazione documento si può approvare un documento all'unanimità di tutto il Consiglio.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Presidente la ringrazio per i suggerimenti, sono assolutamente accoglibili nell'ottica di abbreviare il tempo per l'approvazione, ci tengo al fatto che risulti formalmente la sottoscrizione da parte di tutti i consiglieri perché è molto importante per il valore dell'atto.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Consigliere Valaguzza prego.

CONS. VALAGUZZA:

Io prima avevo fatto una segnalazione, consideriamo tecnica, adesso vorrei presentare al Consiglio quello che secondo me potrebbe essere un emendamento per dare forza a quello che stiamo facendo.

Perché condividendo la sostanza poi bisogna trovarne anche la forma, noi a un certo punto diciamo che dichiariamo di condividere scopi e finalità, nel passaggio successivo invece si assumono degli impegni, e l'impegno parla subito della parte finale, dice si impegna a mettere in atto.

Secondo me ci sono anche altre cose che vengono prima del mettere in atto e sono sostanzialmente tre, uno è la sollecitazione, cioè noi dobbiamo essere elemento non di mera raccolta di iniziative che altri possono proporci ma dobbiamo essere anche come organo che riguarda questa città un momento di sollecitazione nel caso di assenza di iniziative da parte dell'altra parte.

Quindi io aggiungerei, quando si dice si impegna a, sollecitare, promuovere, finanziare e poi mettere in atto, senza i momenti precedenti, la sollecitazione, la promozione e il finanziamento è chiaro che non mettiamo in atto nulla.

Allora io dico questo impegno che io condivido acquista corpo e significato se gli aggiungiamo queste tre parole, si impegna a: sollecitare, virgola...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

È un'altra cosa, un conto sono le iniziativa ed un conto è la promozione della donazione, la promozione della donazione è il momento finale, ma può esserci anche un momento che ti consente di spiegare il perché è necessario, utile, opportuno donare il sangue.

Mi riallaccio all'intervento che ha fatto precedentemente la Consigliera Verde. In buona sostanza io dico che cosa può fare l'amministrazione, deve sollecitare, promuovere, finanziare e mettere in atto, tutte queste sono le opzioni che l'amministrazione può e deve fare in accordo con le organizzazioni di settore, perché altrimenti rischia di restare una lettera vuota quello che noi votiamo.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

È solo un emendamento aggiuntivo dove c'è...

VICEPRESIDENTE:

Consiglieri non interloquite tra di voi.

CONS. VALAGUZZA:

Ha ma è importante capirci perché io ho letto proprio il promuovere la donazione, ma quello che io volevo dietro alla sollecitazione l'amministrazione comunale deve fare delle azioni che vengono prima della raccolta pura e semplice del sangue attraverso la predisposizione della città dei centri, è proprio questo, è proprio un lavoro di tipo culturale che va fatto da parte della nostra amministrazione per, cosa che l'associazione di volontariato non è in grado di fare solitamente, perché mira il suo lavoro diretto sul donatore e su chi poi alla fine gli consente di avere le sacche di derivato.

Io dico invece se noi vogliamo entrare proprio come logica di un Consiglio che amministra una città dobbiamo avere la forza di ragionare attorno a un sistema più largo rispetto a quello che è il lavoro delle associazioni di volontariato impostando dei lavori di promozione, di sollecitazione e di finanziamento.

Quindi non cambia nulla nel testo se non aggiunti questi tre termini dopo la a, quindi si impegna a: sollecitare, virgola, promuovere, virgola, finanziare e mettere in atto. Perché è il momento finale della questione.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza questo è un emendamento a tutti gli effetti.

CONS. VALAGUZZA:

Può anche essere considerato come un arricchimento tecnico, un'aggiunta, vedete come inserirlo, può essere lo stesso proponente.

VICEPRESIDENTE:

Lei lo propone come emendamento?

CONS. VALAGUZZA:

Sì ma non vorrei... è una riflessione sul contenuto dell'ordine del giorno che potrebbe essere fatto proprio dal presentatore e quindi che non ha neanche bisogno della presentazione formale del mio emendamento, è il presentatore che... in caso contrario ditemi voi cosa preferite fare.

Non è che non voto il documento se non si accettano queste tre parole, mi sembrava di rendere più importante questo ordine del giorno che poi alla fine verrà affisso sui muri della città, è per questo che non vorrei limitarmi a questi una dichiarazione di facciata ma entrare proprio nel merito e nella sostanza della questione.

VICEPRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Valaguzza. Consigliere Petrucci prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io credo che l'oggetto di quest'ordine del giorno sia meritevole di prenderlo in considerazione e credo che, così come hanno già fatto altri anche sottoscritto... lo sottoscrive, il contenuto chiaramente non si discute perché sappiamo bene qual è il problema, già altri consiglieri lo hanno evidenziato negli interventi quindi non mi dilungo più di tanto, io sono d'accordo anche perché come ex donatore di sangue ritengo questa un'opera meritevole.

Avevo solo un'osservazione da fare, l'intestazione di questo documento dove si parla di ordine del giorno presentato in data 14/6 dal Consigliere Sacco va benissimo, io però ci aggiungerei sostenuto dai gruppi consiliari presenti chiaramente, dal momento che lo condividiamo tutti mi sembra giusto sottolineare il fatto che i gruppi consiliari presenti lo votano.

Per il resto sono d'accordo anche con l'emendamento proposto dal Consigliere Valaguzza, secondo me lo...

VICEPRESIDENTE:

Non è un emendamento ancora Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

L'osservazione, credo che però quest'osservazione possa renderlo molto più concreto di come è stato presentato.

In linea di massima ci troviamo d'accordo come gruppo.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci. Consigliera Casarolli prego.

CONS. CASAROLLI:

Una domanda di carattere tecnico al Consigliere Valaguzza che non vedo.

VICEPRESIDENTE:

Non è che siamo qui in Consiglio per poter fare domande e risposte.

CONS. CASAROLLI:

Sull'emendamento faccio un intervento, sosteneva di cambiare in sollecitare, promuovere e finanziare, volevo dire che secondo me finanziare cosa intendeva lui, uno, e numero due siccome la donazione è volontaria e gratuita finanziare cosa?

Preferirei non inserire finanziare. Oltretutto quando dice sollecitare e promuovere non è molto idonea la fase in italiano, corretta in italiano perché dopo si dice idonee iniziative finalizzate a promuovere, quindi sarebbe una ripetizione.

L'emendamento in questo senso io non lo farei, se lo vuole proporre in un'altra maniera... tutto qui.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Casarolli. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Chiedo scusa mi stavo consultando con la Consigliera Casarolli, sembrerebbe persino indelicato non accogliere l'emendamento però volevo farvi leggere il senso della frase così originaria per essere nella strada di convergerla.

La frase originaria dice così: Si impegna a mettere in atto, in accordo con le organizzazioni di settore presenti in loco idonee iniziative finalizzate a promuovere la donazione.

Il Consigliere Valaguzza ci suggerisce un cambiamento dove dice si impegna a sollecitare, promuovere, ho capito finalizzare e mettere in atto in accordo con le organizzazioni di settore presenti in loco idonee iniziative finalizzate, quindi insomma farebbe un po' bisticcio, bisogna riscriverlo.

Bisogna riscriverlo perché bisticcia con il resto della frase, e allora dico Consigliere Valaguzza se ritiene importante farlo faccia un emendamento, non mi pare che si possa lasciare soltanto aggiungendo quelle tre parole.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Io non ho altri consiglieri iscritti a parlare, a questo punto se non ci sono altri consiglieri dichiaro chiusa la discussione per quanto riguarda l'ordine del giorno che abbiamo discusso e eventualmente apro la fase delle dichiarazioni di voto oppure se ci sono emendamenti da parte di consiglieri.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente credo che sia necessario due minuti di sospensiva per metterci d'accordo sulla formulazione dell'emendamento.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva concessa, cinque minuti.

SOSPENSIVA (ORE 21:06 – ORE 21:24)

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Solo per dire che si è raggiunto con la sospensiva sull'emendamento da proporre che è quello che è stato distribuito ai Capigruppo.

VICEPRESIDENTE:

C'è stato un emendamento presentato dal Consigliere Sacco. Se il Consigliere Sacco vuole illustrare l'emendamento, prego.

CONS. SACCO:

Presidente abbiamo emendato il testo come anticipato e sottoscritto con le firme di tutti i Capigruppo di maggioranza e minoranza, spero di non aver dimenticato nessuno, forse il Consigliere Poletti ma sono certo che si aggiungerà.

Quindi il testo emendato è, dopo impegna si cancella il primo rigo, dopo impegna si cancella la parole finalizzate, il tutto viene sostituito con la frase in accordo con le organizzazioni di settore presenti in loco a sollecitare, promuovere, finanziare e mettere in atto idonee iniziative per la donazione del sangue etc. etc. etc.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. L'emendamento credo che i Capigruppo, i consiglieri l'abbiano già preso in visione, a questo punto metterei in votazione l'emendamento.

Prima di mettere in votazione chiedo se ci sono dichiarazioni di voto per quanto riguarda la presentazione di quest'emendamento altrimenti diversamente passerei alla votazione.

Non ci sono consiglieri per le dichiarazioni di voto all'emendamento.

Approvazione dell'emendamento presentato dal Consigliere Sacco sull'ordine del giorno sottoscritto da tutti i gruppi consiliari.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Presenti 22 consiglieri, 22 sì, 0 astenuti. Il Consiglio all'unanimità approva.

Passiamo all'approvazione dell'ordine del giorno presentato in data 14/6/2006 da tutti i gruppi del Consiglio Comunale che hanno sottoscritto l'ordine del giorno in merito alla giornata nazionale del donatore del sangue.

Se ci sono dichiarazioni di voto prego i consiglieri di prenotarsi. Non ci sono dichiarazioni di voto, passo alla votazione.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. Presenti 20 consiglieri, 20 sì, 0 astenuti. Il Consiglio all'unanimità approva.

A questo punto dichiaro l'ordine del giorno che venga pubblicizzato con manifesto.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Mi scusi ma purtroppo era arrivato il Presidente del partito e ho dovuto immediatamente portare i saluti del gruppo consiliare e quindi non ho potuto partecipare alla votazione.

Volevo quindi dichiarare al microfono il mio voto favorevole. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Napoli purtroppo il suo voto non può essere accettato in quanto non era presente in aula, era fuori dall'aula per cui la sua dichiarazione di voto rimane agli atti ma non può essere accettata come favorevole.

Passiamo al prossimo ordine del giorno che l'ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia inerente all'ordine del giorno presentato in data 5/6/2006 dal Capogruppo Petrucci del gruppo Forza Italia in merito alle condizioni degli operatori economici danneggiati dai ritardi ai cantieri per la metrotranvia di Cinisello Balsamo.

Do la parola al Capogruppo Petrucci per la presentazione dell'ordine del giorno. Prego.

CONS. PETRUCCI:

Si Presidente quest'ordine del giorno è stato ritenuto necessario presentarlo perché sulla stampa cittadina e anche non cittadina, anche su quella nazionale questa vicenda dei cantieri in ritardo in Via Libertà e in Via Gorki hanno varcato i nostri confini e trovano riscontro nelle continue lamentele da parte degli operatori economici che sono sul tratto in cui ci sono stati i lavori in Via Gorki e inizio di Via Libertà.

Lavori che purtroppo per diversi motivi, per diverse difficoltà si sono protratti molto a lungo portando naturalmente gli operatori che sono su questo tratto in condizioni veramente difficili.

Sono apparsi articoli di giornali, sono apparse proteste anche qui in sede consiliare, sono state fatte presenti mi risulta anche agli uffici competenti del nostro comune le difficoltà vere, proprio quelle esistenti per queste situazioni.

Abbiamo ritenuto di mettere all'attenzione del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo questa situazione perché sia posto in essere una possibilità di alleviare quanto meno le difficoltà che questi operatori trovano per il fatto che i cantieri purtroppo si prolungano più di quello che le scadenze comunicate, le situazioni dei lavori che naturalmente trovano difficoltà e quindi hanno dei notevoli ritardi.

Noi consideriamo che queste osservazioni fatte dai cittadini, dagli operatori economici siano più che giuste e quindi proponiamo alla Giunta, al Consiglio Comunale perché prendano un impegno riguarda questa situazione sollecitando la Giunta e il Sindaco a prendere dei provvedimenti concreti in modo da considerare le difficoltà di questi operatori economici.

Penso che sia un ordine del giorno condivisibile al di là del fatto che l'ha presentato il gruppo di Forza Italia, penso che sono difficoltà oggettive, naturalmente questo testo è disponibile anche a essere emendato e migliorato etc. etc.

Noi volevamo soltanto sollevare la problematica di queste attività cittadine e dare una soluzione non risolutiva ma sicuramente andando in incontro e quindi testimoniando il fatto che, dunque, l'amministrazione comunale non è assente da una situazione difficile che naturalmente abbiamo provocato con le nostre iniziative ce con le nostre attività di Consiglio.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente, buonasera. Io sostanzialmente su un ordine del giorno così presentato sono abbastanza favorevole, anche perché quando si parla di territorio, si parla di cittadini, si parla di operatori economici e altro è chiaro che noi sul territorio dobbiamo guardare un attimino l'insieme delle cose.

Credo anche che è insostenibile secondo me questo discorso di allungamento dei lavori, qui anche bisogna cercare di capire, badate non credo che le responsabilità dell'uno e dell'altro vengono a risolvere il problema ma comunque bisogna anche cercare di capire un attimino quali sono i problemi che portano anche ad avere queste punte di blocchi di lavori così elevati e credo che quest'ordine del giorno entra nel merito di una situazione che in diverse occasioni vari consiglieri comunali hanno sollevato all'interno di questo Consiglio Comunale.

Credo anche che al di là dell'accettazione o meno di questa metrotranvia ormai è una cosa fatta, si comincia ad intravedere quale sarà il percorso, quali sono anche se vogliamo l'abbellimento della città rispetto al passaggio di questa metrotranvia e rispetto anche ai problemi che comporterà in un primo momento e anche al servizio che darà.

Detto ciò però, entrando un attimino anche all'interno dell'ordine del giorno chiedo allo stesore di quest'ordine del giorno che significa per esempio quando dice si impegna il Sindaco e la Giunta al primo

punto, ad assumere nuovi e concreti provvedimenti per risarcire in maniera congrua e non solamente simbolica.

Il Consigliere Petrucci sa perfettamente quali possono essere gli interventi che l'amministrazione comunale può intraprendere nei confronti per sostenere un abbassamento, presumo che ci sia, un abbassamento di vendita che i commercianti hanno, non so se il 70% o meno in questi casi non mi metto mai a contare quali possono essere, anche perché io posso sapere solamente cosa entra in tasca da me essendo un pensionato e so cosa spendo, gli altri non riesco mai a quantificare che cosa possa succedere.

Però bisogna capire che per il momento hanno dei disagi e sicuramente un domani avranno delle cose diverse rispetto al disagio quindi bisogna anche quantificare.

Io volevo capire appunto cosa significa risarcire in maniera congrua se non sono quelle cose che quest'amministrazione, che questo Consiglio Comunale ha sempre fatto in riferimento ad esempio a Via Garibaldi e in riferimento anche a Piazza Gramsci.

Quindi questa è la prima domanda che faccio. La seconda domanda è al punto due dove parla di iniziative volte a sostenere i commercianti e le loro imprese che operano su Via Libertà.

Un piano a sostenere in che maniera, in che maniera sostenere le iniziative, lì passa un cantiere, passa una metrotranvia, cosa bisogna fare, cosa può fare l'amministrazione comunale se non quello per esempio di intervenire facendo quelle cose che sono state fatte in termini economici per Via Garibaldi e Piazza Gramsci.

Cosa si può fare diversamente, si può dire facciamo alla svelta, finiamo di costruire questo pezzo di Via Libertà perché ormai è rimasto solamente quello e quindi dovremo impegnarci un po' tutti quanti affinché questi lavori veramente vengano ridotti al lumicino.

Io credo che noi dovremmo fare un discorso veramente senza andare a cercare di chi sono le responsabilità ma cercare anche le responsabilità, noi sappiamo tutti quanti che questa metrotranvia è un'insieme di enti che l'hanno promossa, che intervengono anche finanziariamente e non è solamente il Comune di Cinisello Balsamo, sapete benissimo che c'è la Regione Lombardia, che c'è il Comune di Milano, c'è che la Metropolitana Milanese, c'è anche un intervento da parte, in termini economici, da parte del Comune di Cinisello Balsamo.

È anche vero che però le competenze per quanto riguarda il discorso dei cantieri è solo e esclusivamente del Comune di Milano, ripeto con questo io non voglio dare un discorso di responsabilità, bisogna cercare come di intervenire nei confronti dei diversi attori per cercare di fare in maniera tale che quando aprono un cantiere in particolare passatemi questo termine, ma è la verità, perché noi abbiamo visto una disparità di cantieri all'interno del Comune di Cinisello Balsamo e all'interno del Comune di Milano, è pur vero che magari se eravamo sotto le elezioni avremmo fatto qualcosa di diverso anche noi ma fatto così come sono noi vedevamo che sul tratto di Milano c'erano più di due persone a lavorare per ogni singolo cantiere, nei cantieri di Cinisello Balsamo ogni qual volta si aprivano si aprivano con due lavoratori, facevano un pezzettino, dopo di che si lasciavano e si accumulavano i tempi che si sono determinati in Via Gorki e in Via Frova.

Questa è la realtà dei fatti ma ripeto non voglio sindacalizzare rispetto a questo tipo di problema ma allora se gli attori sono quelli è bene che si intervenga anche sugli attori, allora se le competenze sono del Comune di Milano e io come Comune di Cinisello mi assumo le mie responsabilità perché i cittadini sono di Cinisello come Consiglio Comunale dobbiamo fare in maniera tale che anche Milano venga a spiegarci il perché di questi ritardi così grossi rispetto alla tratta di Cinisello.

Allora se siamo d'accordo rispetto a queste cose, ripeto non voglio tirarmi fuori dalle mie responsabilità come Consigliere Comunale e come Consiglio Comunale e come amministrazione, non voglio tirarmi fuori, però se queste sono le cose è bene che le sappiano tutti perché qui c'è in gioco una parte della verità e allora se vogliamo intervenire nei confronti del commerciante benissimo, e ai cittadini che si riempie la casa di polvere come interveniamo? In termini economici o in termini per risarcire in maniera congrua.

Ci sono dei problemi rispetto a queste cose, l'unico problema che io vedo è un intervento nei confronti dei variatori, fermo restando anche i risarcimenti, non so in quella maniera che dicevo prima quindi intervenire nel momento in cui è rimasta solamente una tratta di Cinisello che ci diano delle possibilità di poter finire alla svelta questa tratta di Cinisello.

Per fare un altro esempio, su una tratta del Bassini che non ha problemi rispetto alla viabilità, è una tratta in sicurezza e altro ci sono, li ho contattati stamattina, ci sono 22 persone a lavorare, sulla via che stanno adesso, Via Libertà ci sono 4 persone a lavorare.

Cioè c'è qualche problema e su questo io credo che l'Assessore dovrà intervenire e chiarire in modo definitivo quali sono i tempi di realizzazione e in particolare nel centro nella città perché adesso si è toccato il centro della città.

Io credo che all'interno di questo ordine del giorno debba esserci, laddove noi diciamo che si impegna inoltre il Sindaco e la Giunta a vigilare in maniera più efficace sullo stanziamento di avanzamento dei lavori sul rispetto dei termini preventivati in modo da non dare luogo a ulteriori situazioni di sofferenza per la città, io credo che bisognerebbe aggiungere un altro punto per avere un confronto diretto con l'amministrazione o gli enti, altri enti preposti che sono i proprietari di questo tratto della metrotranvia affinché ci sia un ragionamento un po' tutti quanti insieme di impegno per finire nei tempi previsti questo tratto che è la parte centrale della città di Cinisello Balsamo.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Presidente io leggo un intervento per sostenere l'ordine del giorno presentato dal mio gruppo così eventualmente glielo farò avere al banco di presidenza per allegarlo anche all'ordine del giorno così eventualmente l'Assessore può prendere in considerazione l'intervento.

Ci stiamo ormai avviando al terzo anno di cantieri per la costruzione della nuova tranvia sul suolo di Cinisello Balsamo.

Nelle scorse settimane abbiamo presentato un ordine del giorno relativo ai disagi per i cantieri per richiamare l'attenzione di tutti voi colleghi, del Sindaco e di tutta la Giunta sugli enormi problemi che i cittadini, e in particolare gli imprenditori e i commercianti stanno vivendo da mesi a causa di questi lavori, ma soprattutto dei ritardi e della disorganizzazione che sta caratterizzando tutto lo svolgimento delle opere.

Non è un mistero per nessuno che i lavori lungo la via Frova si siano protratti ben oltre ogni scadenza aumentando in maniera vertiginosa i disagi e i problemi economici per tutti gli operatori della zona.

Se quello ormai è acqua passata in queste settimane siamo invece di fronte a problemi che rischiano di diventare ben più gravi di quelli finora vissuti.

Da mesi i già pochi commercianti che operano in Via Gorki lamentano la riduzione degli affari negli ultimi tempi ha raggiunto una punta del 70% e che ad esempio nel caso di una stazione di servizio rischia di portare l'operatore al fallimento.

Ricordo che anche in occasione dei lavori di Via Gorki il cantiere doveva essere chiuso da alcuni mesi e dunque ci troviamo di fronte a ritardi non accettabili e che ci ripercuotono con problemi per tutta la città, ma soprattutto una grave caduta della credibilità dell'operato dell'amministrazione comunale apparentemente incapace di gestire simili lavori.

La stessa cosa rischia di verificarsi nel primo tratto di Via Libertà già interessata dai cantieri che in una prima fase hanno già fatto registrare ritardi e molti problemi e imprevisti.

Ciò che mi chiedo è che cosa accadrà quando le ruspe saranno nel centro di Via Libertà già nervo scoperto della crisi del commercio della nostra città.

Mi auguro che l'amministrazione comunale non voglia che le poche attività commerciali che ancora resistono siano costrette ad abbassare le saracinesche a causa dei ritardi inspiegabili e dei problemi di cattiva organizzazione dei cantieri.

Il mio intervento presso di voi non vuole dimettersi alla trasmissione di sentimenti delle tante persone che si sono rivolte a me per protestare, desidero invece che ognuno prenda in coscienza degli enormi problemi organizzativi che si stanno verificando su questi enormi problemi organizzativi in modo da poter porre rimedio con quello che definirei un aggiustamento in corso d'opera, ossia un diverso programma di azione da parte dell'amministrazione comunale per meglio garantire la serenità dei cittadini anche dinanzi a disagi che a volte non sono evitabili.

Ciò che chiedo è innanzitutto un impegno a vigilare sui cantieri e sulla programmazione dei lavori affinché questi problemi non debbano più verificarsi, a punire con un'azione incisiva e se necessario quelle ditte che non rispettano i tempi ma soprattutto chiedo all'amministrazione comunale di impegnarsi a reperire i fondi necessari a finanziare un congruo rimborso a tutti gli operatori economici che stanno vacillando e che hanno subito danni oggettivi alla loro attività, non un contributo simbolico come quello attuato fino ad oggi con la riduzione delle imposte locali, ma più corpose a seconda dell'entità del danno.

Chiediamo inoltre che l'amministrazione comunale si impegni a predisporre un fondo di entità congruo da utilizzare per l'organizzazione di iniziative pubbliche di forte impatto che servano a fidelizzare i cittadini negli acquisti presso i negozi locali.

Il particolare chiediamo che sia previsto per tempo un particolare addobbo per le vie commerciali soprattutto quelle interessate dai cantieri in occasione delle feste natalizie.

Queste erano alcune considerazioni che mi sono sentito di proporre Assessore, poi eventualmente ci possono essere anche altre iniziative, altre situazioni che possano veramente venire incontro alle problematiche e ai disagi che stanno subendo i commercianti, ovviamente non per colpa della Giunta o del Sindaco, capisco che purtroppo i lavori di cantierizzazione non si possono valorizzare in una situazione non di disagio per i commercianti ma in un certo modo cercare di quanto meno venirgli incontro in tutti i modi possibili per cercare di essere danneggiati il meno possibile.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Assessore Imberti prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente. Io ho sentito l'intervento sia del Consigliere Petrucci a che del Consigliere Fiore che dal Vicepresidente Cesarano, ritengo importante lavorare insieme proprio perché l'obiettivo è quello di puntare a una serie di interventi che spazino sia dal sostegno agli operatori economici e sia dal mettere i cosiddetti puntini sulle i rispetto a una temporizzazione e responsabilità oggettive e sia un approfondimento.

Noi abbiamo fatto qualche settimana fa una Commissione Territorio dedicata a questo tema della metrotranvia in cui abbiamo discusso ed analizzato alcune problematiche, i tempi di nuove cantierizzazioni.

Secondo quanto da voi risposto individuo corretto prevederne un'altra, subito a settembre la presenza di MM Milano se sarà disponibile in modo da verificare con loro le difficoltà di questo ultimo anno di cantieri che è però l'anno cruciale di previsione come veniva detto da Petrucci, da Cesarano e da Fiore nel cuore pulsante della città e quindi dove non solo le attività commerciali ma anche il numero di residenti aumenta, il numero di presenze dell'abitato è più problematico.

E si comma comunque a una zona in cui da Piazza Gramsci, Garibaldi, l'area Sant'Ambrogio verrà riqualificata, altri cantieri si accavalleranno nei prossimi mesi e quindi renderanno più complessa questa fase.

Io sollevo un punto di passaggio su cui chiedo se poi i Capigruppo sono d'accordo di sospendere per fare delle modifiche migliorative al testo che però ritengo positivo perché vi è sicuramente un tassello da aggiungere, chiedo al Consiglio proprio sull'obiettivo di assumere nuovi e concreti provvedimenti rispetto li a tariffa e alla tassa rifiuti.

Questo Consiglio ha modificato da TARSU a TIA, quindi da tariffa a tassa di igiene ambientale la partita dei rifiuti, la Giunta ha sempre in questi anni attivato l'esenzione per i commercianti e gli artigiani rispetto a questa partita, sulla TIA sicuramente l'indirizzo del Consiglio che la Giunta fa proprio da portare all'azienda perché quest'esenzione totale ritengo per le attività connesse alla cantierizzazione, durante il periodo di cantierizzazione possa essere applicata penso che possa essere un'integrazione migliorativa e funzionale e che vada a eliminare le valutazioni di percentuale, a mantenere comunque il tema del rischio di chiusura dovuto al calo degli affari, a mettere attenzione particolare d'accordo su Via Frova e Via Gorki magari con un'attenzione rispetto ai tempi che non sono così precisi ma andando a coinvolgere le attività commerciali, artigiane e paracommerciali.

Perché questa differenziazione consiglieri, il commercio è chiaro a tutti, l'artigianato sono più attività dall'officina all'attività negoziale che c'è e non solo di tipo commerciale e il paracommercio sono le attività ad esempio pizzerie d'asporto o altre attività non prettamente commerciali che esistono poi su questi tratti di, via fra Via Libertà e in particolare nella zona centrale.

Quindi la proposta è quella di, ovviamente su richiesta di un consigliere di un capogruppo di maggioranza sospendere questa fase, correggere migliorando per quanto possibile un testo già condivisibile e porlo all'attenzione perché venga approvato complessivamente all'unanimità dal Consiglio anche a sostegno delle attività e quindi non diventi disputa ideologica ma fatto concreto così come era l'obiettivo dei presentatori.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni prego.

CONS. BONGIOVANNI:

In realtà volevo intervenire su questo ordine del giorno chiedendo all'Assessore quanto previsto dalle normative vigenti su attività di opere pubbliche e il supero dei 180 giorni di lavoro l'esenzione da tasse riguardante appunto le attività commerciali coinvolte in queste opere pubbliche.

Mi ha appena risposto per cui il mio era un tentativo di ricordare l'opportunità, la possibilità di utilizzo di queste norme, per cui se l'Assessore ritiene di modificare quest'ordine del giorno in prospettiva anche di questo ultimo intervento che ha fatto ben venga e sarà da noi accolto.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, puntuale e fedele ai richiami, ai suggerimenti del Vicesindaco, chiedo una breve sospensiva con i Capigruppo di maggioranza e minoranza per concordare le modifiche all'ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Do la parola al Consigliere Martino e poi do la sospensiva. Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Buonasera. Volevo chiedere all'Assessore com'è la tempistica, cioè cosa i commercianti dovranno fare perché mi risulta che, magari è una voce che mi è arrivata sbagliata però chiedo per togliermi ogni sospetto perché per richiedere questa famosa esenzione bisogna pagare dei bolli e fare delle richieste e mi sembra che si arrivi a spendere quasi intorno alle 40, 50 euro, volevo sapere se questo è vero perché se questo è vero allora non è che c'è una grossa esenzione, se invece di trasformargliela in TIA gliela trasformiamo in bolli credo che forse bisognerà sistemare meglio il meccanismo, se è così, chiedo spiegazioni in merito.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Il Consigliere Martino purtroppo dice il vero, nella prima applicazione su Gramsci e Garibaldi questa è stata l'individuazione, è stata corretta poi dall'amministrazione prevedendo in delibera l'esenzione dalla marca da bollo però purtroppo questo prevedeva la norma e abbiamo dovuta applicarla in fase successiva.

Noi oltre a questa partita però abbiamo aggiunto un documento che è non meglio specificabile ed è oggi nell'ordine del giorno ma che mi sembra giusto che voi sappiate che è un'attestazione fatta dal dirigente settore urbanistica l'Architetto Faraci dei tempi trascorsi nelle aziende in fase di cantierizzazione ai fini della loro deduzione fiscale rispetto agli indici dei tetti di dichiarazione in media dei redditi previsti per il commercio.

Questo per mettere in condizioni... di dimostrare, certificato dai nostri uffici la fase davvero di grande difficoltà anche ai fini fiscali della dichiarazione d'azienda.

VICEPRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 22:07 – ORE 22:18)

RIPRESA DEI LAVORI

VICEPRESIDENTE:

I consiglieri sono pregati di entrare in aula. Grazie. Rileggo l'ordine del giorno con le modifiche apportate.

Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo premesso che i cantieri per la... prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Presidente se l'emendamento portato all'ordine del giorno può distribuirlo ai Capigruppo.

VICEPRESIDENTE:

Intanto che venga fatta la copia prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo chiedere Presidente l'emendamento che è stato preannunciato è quello letto dal Consigliere Cesarano?

VICEPRESIDENTE:

No, non c'entra niente quello.

CONS. BONGIOVANNI:

Quello che ha presentato il gruppo? Va bene grazie. Per capire, si vota l'emendamento, il testo così emendato o si vota anche il testo...

VICEPRESIDENTE:

Il testo emendato, non quello che ha letto il Consigliere Cesarano. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Anche per aiutare la presidenza chiedo la verifica del numero legale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Scusi Presidente ma quando uno fa la mozione d'ordine lo fa come previsto dal regolamento a un articolo del regolamento a una legge, la richiesta del numero legale cosa c'entra con la mozione d'ordine.

Può respingere, dice il numero legale c'è, respinta la mozione. Faccia l'appello, io non...

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

La mozione richiamava esattamente l'articolo del regolamento secondo il quale esiste un numero preciso di consiglieri senza il quale la seduta non è valida e solo superato il quale la seduta è valida, a questo punto io faccio riferimento a quell'articolo chiedendo al Segretario di verificare se è possibile o no portare avanti la seduta.

Dopo di che a questo punto se invece poi il Segretario basta dare un occhio in giro e certifica che è valida va bene lo stesso.

VICEPRESIDENTE:

Il Segretario ha detto che esiste il numero legale quindi possiamo andare avanti.
Fase di votazione.

(Interventi fuori microfono non udibili)

VICEPRESIDENTE:

Intanto dichiaro chiusa la votazione. Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Presidente lei dovrebbe visto che c'è stata una presentazione di un emendamento all'ordine del giorno dovrebbe prima mettere in votazione l'emendamento e dopo di che mettere in votazione l'ordine del giorno emendato, non si può passare direttamente alla votazione di un ordine del giorno emendato.

Si vota prima l'emendamento e dopo di che si passa alla votazione del giorno emendato. Circa

VICEPRESIDENTE:

Ma il testo non lo abbiamo emendato con un emendamento, abbiamo modificato e lo abbiamo...

CONS. CESARANO:

Scusi Presidente tutti gli emendamenti vanno votati prima...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICEPRESIDENTE:

Consigliere lei non può continuare ad interrompere.

INTERVENTO:

Signor Presidente è vero che è stata fatta una votazione su un ordine del giorno al quale purtroppo c'è la condivisione di tutti o per fortuna ma manca il presentatore dell'ordine del giorno.

Per cui sarebbe opportuno che qualche consigliere, tra questi ci sono sicuramente io, firmi il documento da presentare all'ufficio di Presidenza altrimenti non è legale e non può essere votato.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente. Purtroppo Bongiovanni e Fiore disturbano, la richiesta di modifica inserendo l'esenzione totale TIA per le attività commerciali, artigianali e paracommerciali è legata alla necessità di superare anche un passaggio, la norma parla di attività commerciali e artigianali essendo una normativa legata a una fase pre Bersani, quindi la riforma del commercio avanzata dal Governo Prodi.

Da questo punto di vista le attività paracommerciali che sono invece tutte le attività connesse a un'attività mista tra l'artigiano e commercio, esempio, sono attività paracommerciali parrucchiere, pizzerie d'asporto, estetisti, funzioni quindi che erano in questo momento escluse rispetto alla definizione di commercio e artigianato.

Vengono così incluse nella nuova definizione prevista dalla Bersani, è ovvio che da questo punto di vista è una forma estensiva rispetto a queste normative.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

La Chiesa? La Chiesa non è né commerciale, né paracommerciale e né artigianale.

VICEPRESIDENTE:

È possibile avere l'ordine del giorno? Grazie. Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Non ho capito alla fin fine come viene firmato l'ordine del giorno perché credo che debba essere firmato, almeno eravamo rimasti così, come è stato firmato quello di prima del Consigliere Sacco, del Capogruppo Sacco, presentato dal Consigliere Sacco e firmato per condivisione da tutti quanti.

Quindi questo ordine del giorno doveva essere firmato dal Capogruppo Petrucci di Forza Italia e appoggiato da tutti i consiglieri e tutti i capigruppo del Consiglio, giusto?

Sarà in questo modo?

VICEPRESIDENTE:

Sì, è firmato infatti da tutti i Capigruppo. Lei intende dire presentato dal Consigliere Petrucci... passiamo alla votazione. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICEPRESIDENTE:

È chiusa la votazione. 22 consiglieri presenti... posso avere la stampata? Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Io aspetto...

VICEPRESIDENTE:

Nessun no, 22 favorevoli, nessun astensione. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.
Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente la mia è una richiesta da fare prima di scogliere la seduta, per cui se lei reputa...

VICEPRESIDENTE:

Prego.

CONS. BOIOCCHI:

Una domanda all'ufficio di Presidenza, se poteva confermare l'orario della prima delle due convocazioni del prossimo Consiglio perché ho lasciato la borsa in ufficio...

VICEPRESIDENTE:

17.45, 18.00. Scusate consiglieri solo due minuti, la volta scorsa nella seduta dei Capigruppo avevamo concordato che c'era un altro ordine del giorno da fare, precisamente il punto 53, quello sulla statale 36.

Quindi l'ordine del giorno è presentato dai consiglieri Zucca, Sacco, Massa, Napoli. C'è qualcuno che lo vuole presentare, lo vuole illustrare?

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente, questo è un ordine del giorno presentato dai consiglieri Zucca, Massa, Napoli e credo non fosse presente la Consigliera Casarolli ma sono certo che ha il suo sostegno.

Adesso io chiedo il permesso di poterlo illustrare a nome di tutti, se non ho dissenso vado avanti.

Premesso che da alcuni anni l'amministrazione comunale e la cittadinanza attendono la risoluzione dei gravi problemi di traffico che interessano la città, problemi creati in rilevante parte nell'attraversamento Brianza - Milano tramite la statale 36.

Preso atto della dichiarazione dell'Assessore alla mobilità Roberto Imberti che ha informato il Consiglio Comunale del fatto che l'autorità di vigilanza dei lavori pubblici ha invalidato il contratto di appalto stipulato fra l'Anas e la società Impregilo che si era aggiudicata la gara.

Preso atto che in sede istituzionale l'Anas ha confermato la volontà di avviare una nuova gara per la riassegnazione dei lavori, considerato che la stipula del contratto d'appalto ora invalidato aveva già subito considerevoli ritardi esprime profonda preoccupazione per la gravità dei problemi di viabilità della nostra città la cui risoluzione dipende in gran parte dalla sistemazione messa in sicurezza del traffico di attraversamento.

Valuta che tale rinvio comporta il perdurare di pesanti condizioni di vita dei cittadini residenti nelle zone della città adiacente la statale 36 e dell'intera cittadinanza in quanto il deflusso del traffico cittadino è condizionato dalle strade di attraversamento.

Il disagio prolungato e la mancanza di prospettive di risoluzione potrebbero anche avere conseguenze di ordine pubblico.

Invita Sindaco e Giunta Comunale a richiedere all'Assessore alla viabilità e al Presidente della Provincia di Milano, all'Assessore alla Viabilità e al Presidente della Regione Lombardia, alla direzione nazionale Anas per quanto attiene la statale 36 invita a realizzare con procedura d'urgenza le seguenti opere a stralcio propedeutiche alla futura cantierizzazione del Viale Fulvio Testi barra Brianza e finalizzate a mitigare i problemi sopra indicati.

La realizzazione della nuova strada San Fruttuoso Taccona; la realizzazione della rotatoria di Via De Amicis e collegamento con la tangenziale nord A52; la realizzazione del sottovia automobilistico Matteotti Cornaggia; la realizzazione della passerella ciclo pedonale di collegamento ovocultura Cornaggia; la realizzazione del sottovia automobilistico De Vizi Casignolo.

Un altro gruppo di realizzazioni, il numero 2 riguarda la realizzazione con procedura d'urgenza delle seguenti opere a stralcio legate alla razionalizzazione dello svincolo del sistema autostradale.

Uno riguarda la riqualificazione dell'area di Via Fratelli Gracchi Cornaggia, l'altro riguarda la rotatoria da realizzare su due livelli con separazione del traffico di attraversamento da quello locale, si tratta di lavori all'uscita dell'autostrada A4, uscita Sesto San Giovanni - Cinisello e la realizzazione infine della rotatoria di innesto fra Via Pellizza da Volpedo e il Viale Fulvio Testi.

Invita altresì Sindaco e Giunta Comunale a richiedere all'Assessore alla viabilità e al Presidente della Provincia di Milano, all'Assessore alla viabilità e al Presidente della Regione Lombardia alla direzione nazionale Anas per quanto attiene la strada provinciale SP5, ovvero Fulvio Testi, la realizzazione con procedura d'urgenza delle seguenti opere, interrimento del Viale Fulvio Testi all'incrocio Ferri - Partigiani, la realizzazione della passerella ciclopedonale di collegamento fra il quartiere crocetta e il viale Casiraghi lo spostamento dell'asse viario del viale Fulvio Testi per il recupero dell'area verde di mitigazione ambientale relativa ai fronti stradali del quartiere Crocetta e Rondinella.

Impegna infine Sindaco e Giunta Comunale a richiedere alla direzione Anas anche tramite l'intervento dell'Assessore alla viabilità e del Presidente della Provincia di Milano, dell'Assessore alla viabilità, del Presidente della Regione Lombardia l'applicazione di procedure urgenti e la definizione di tempi per un nuovo bando di gara interrimento della statale 36.

Come vedete si tratta di un ordine del giorno che ha la finalità di richiamare gli enti territoriali superiori e la stessa Anas a rimediare con due livelli di intervento, uno di indire la gara che è stata da poco annullata e di farlo con procedura d'urgenza data la gravità dei problemi di cui soffre la nostra città e non solo.

L'altro è di ottenere lo stralcio di due livelli di opere, uno che riguarda la statale 36 e un altro che riguarda la Provinciale 5 ovvero il Viale Fulvio Testi.

Evidentemente noi ci troviamo in una condizione in cui se noi riusciamo a sollecitare questi enti superiori e fargli prendere un impegno preciso, perentorio nel più breve tempo possibile noi riusciamo probabilmente a venire fuori da una situazione di grave emparse che si è venuta a determinare e di cui non siamo più certi di poter influire circa la determinazione dei tempi che è quello dell'annullamento della gara.

Nel frattempo è cambiato il governo, si stanno rivedendo le priorità, questo lavoro di interrimento della statale 36 comporta la valutazione di opere che possono essere di galleria interrata piuttosto che copertura superficiale che sono ancora tutte alla valutazione e poi c'è l'altra grave incognita, che non sappiamo data l'entità degli investimenti che sono richiesti se la Regione Lombardia e con essa lo Stato sono in grado di coprire questi investimenti.

Allora quindi diventa particolarmente urgente concordare con gli enti superiori almeno l'esecuzione a stralcio delle opere che riguardano soprattutto la nostra città.

Riassume la Presidenza il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Invito i consiglieri ad accomodarsi in aula e ad avere un minimo di rispetto per i consiglieri che stanno intervenendo per illustrare l'ordine del giorno.

Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Chiedo la verifica del numero legale.

VICEPRESIDENTE:

Prego i consiglieri di accomodarsi in aula perché faremo la verifica del numero legale. Prego Segretario proceda pure alla verifica del numero legale.

Appello

VICEPRESIDENTE:

Non essendoci più il numero legale dichiaro chiusa la seduta. Siamo aggiornati a giovedì 6 luglio per il proseguimento dei lavori, per trattare gli ordini del giorno in discussione questa sera più quelli che sono inseriti all'ordine del giorno della seduta che è prevista per il giorno 6.

Arrivederci a tutti. Buonasera.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 6 LUGLIO 2006 – Ore 18:00

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casaroli Silvia, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Cesarano Ciro, Poletti Claudio, De Vecchi Manuel, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

Assiste ai lavori consiliari la Dott.ssa Roberta Pazzi

PRESIDENTE:

19 presenti per cui la seduta è valida. A questo punto se ci sono delle comunicazioni prima di procedere alla discussione del punto già aperto, io ho iscritti i consiglieri Zucca, Sacco e Massa, vi pregherei se è possibile di fare comunicazioni brevi così passiamo quanto prima al punto che è rimasto in sospeso l'ultima volta per assenza del numero legale.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

CONS. ZUCCA:

Io ho due comunicazioni, la prima riguarda una sentita e se è permesso anche affettuosa solidarietà che il gruppo Socialista Rosa nel Pugno manda al Ministro Fabio Mussi che è stato, io dico vigliaccamente, comunque è stato aggredito nella giornata di ieri nel corso di una manifestazione che è avvenuta a Roma, io spero non da rappresentanti politici sottospecie di categoria, e vorrei quindi esprimere la piena solidarietà rispetto alla quale mi è spiaciuto che non tutti i gruppi parlamentari ieri abbiano stigmatizzato un fatto di questa gravità.

Comunque il gruppo della Rosa nel Pugno è vicina al Ministro Fabio Mussi.

Secondo, vorrei leggere un comunicato della Segreteria cittadina dello SDI Rosa nel Pugno che avevo preannunciato all'inizio della scorsa seduta in relazione alla situazione politica locale.

Il comitato direttivo cittadino dello SDI Rosa nel Pugno porta a conoscenza dell'opinione pubblica e del Consiglio Comunale l'esito negativo degli incontri di maggioranza presieduti dal Sindaco per l'ingresso a quasi metà della legislatura dei socialisti in Giunta.

Già dall'insediamento di questa coalizione al governo della città i socialisti hanno rivendicato per la storia e la rappresentatività politica a Cinisello Balsamo la loro presenza all'interno dell'esecutivo, gli incontri tra i partiti si sono sviluppati nell'arco dell'ultimo semestre dopo la sopravvenuta rappresentanza politica dei socialisti in Consiglio Comunale e hanno coinvolto sia in modo bilaterale che collegiale tutte le forze politiche di maggioranza.

Alle comuni dichiarazioni di adesioni alla nostra richiesta politica non sono però seguite finora precise disponibilità da parte di nessuno dei tre partiti di coalizione presenti con più di un'assessore in giunta municipale, né il Sindaco è stato ad oggi in grado di esercitare una sua forte e determinata volontà politica per raggiungere l'obiettivo di una superiore rappresentatività ed unità della coalizione.

Al Sindaco ricordiamo che gli impegni assunti vanno mantenuti e che i tempi sono sempre più stretti.

Allo stato lo SDI Rosa nel Pugno di Cinisello Balsamo segnala alla propria direzione provinciale la situazione di stallo della trattativa che si è venuta a creare, dichiara la propria lealtà allo schieramento di centro sinistra nel rispetto del programma politico amministrativo presentato agli elettori cinisellesi nel 2004; ribadisce la propria ispirazione laica e riformista nella battaglia politica ed amministrativa.

Si riversa di valutare liberamente volta per volta ogni nuova tematica riguardante la vita amministrativa cittadina non compresa nel programma di coalizione.

Dà mandato al gruppo consiliare di evidenziare anche con proprie proposte di delibere consiliari la piena autonomia politica dello SDI Rosa nel Pugno.

PRESIDENTE:

Consigliere Massa prego.

CONS. MASSA:

Buonasera a tutti. Io credo che questo Consiglio non possa iniziare senza rivolgere un pensiero di cordoglio forte, affettuoso alle famiglie dei due operai morti ieri nella Provincia di Salerno nella fabbrica nella quale lavoravano a causa di un incendio.

Questa è l'ultima serie di un'impressionante numero di infortuni, incidenti che accadono sui luoghi di lavoro, i dati parlano in Italia di circa 1.200/1.400 morti annuali e qualche milione di feriti, infortuni che lasciano danni permanenti sia nel fisico e sia nella psiche di chi li subisce.

Anche vicino a noi a Sesto San Giovanni avantieri un operaio è morto cadendo da un'impalcatura di tre metri, questo stillicidio di morti sul lavoro secondo noi ha cause e responsabilità ben specifiche, notiamo anche che non tutte le morti sono uguali, per trovare la notizia delle due operaie morte occorre, anche sui siti internet fare una ricerca approfondita perché non sono una delle notizie di prima pagina, credo che questo sia

un fatto molto grave, credo che occorra riportare all'attenzione di tutti noi, di chi fa politica le problematiche relative al lavoro, le modalità in cui il lavoro si svolge.

Non dimentichiamo che vittime degli infortuni ultimamente sono soprattutto le donne, i precari e il personale extra comunitario che ha, per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro un'incidenza comprensiva quasi di tre, quattro volte tanto rispetto agli infortuni generali.

Io chiedo al Consiglio Comunale di esprimere questo sentimento di cordoglio perché anche di fronte a queste tragedie in realtà quello che noi ci sentiamo se non fare una giusta opera di sensibilizzazione e anche di lotta affinché ciò non venga più ma realmente siccome da anni di queste cose si parla ci sentiamo anche impotenti.

Se vediamo, e ancora oggi io ho vostro a Cinisello Balsamo operai sulle impalcature senza dispositivi di protezione individuale, togliere impalcature dalle case senza casco, senza nessun tipo di affrancatura alle sedi fisse con il rischio di cadere ogni volta, l'ho visto dieci minuti fa nella via qua di fronte al Comune. Chiedo a chi deve vigilare su queste cose di iniziare un'opera di controllo massiccia perché a questo scandalo e a questa vergogna bisogna mettere fine.

Le ferrovie dello stato hanno acquistato una pagina su un giornale in cui si vede un operaio che si toglie una maschera da saldatore e dice molti eroi sono sconosciuti, non ho volto, questo è vero se nonché le ferrovie dello stato licenzia chi denuncia le modalità con cui il lavoro viene espletato in quell'azienda. Ripeto chiedo a chi nell'amministrazione ha il potere di verificare che se tutti i cantieri di Cinisello e in tutte le aziende di Cinisello si adempì alla normativa per quanto riguarda l'infortunistica sul lavoro di operare affinché questi controlli siano puntuali, precisi e anche economicamente significativi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Volevo comunicarle che in una delle sedute scorse avevo ricevuto risposta dall'Assessore Anselmino che per l'ennesima volta la piscina Costa, di Piazza Costa non era funzionante nel periodo di agosto in quanto il solarium aveva bisogno di manutenzioni, quindi mi rendo conto che vista l'esiguità del bilancio la situazione mi preoccupa un po' in quanto da quando quel solarium è stato costruito di fatto tutti gli anni ha bisogno di manutenzione in quanto la piscina Costa da svariati anni al mese di agosto non apre mai.

Quindi ritengo che ci sia una problematica da risolvere, verifiche strutturali soprattutto perché se quel solarium di fatto impedisce tutti gli anni nel periodo estivo di essere utilizzato da quando è stato costruito e ha bisogno di manutenzioni sistematiche credo che vi siano dei problemi strutturali da verificare. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io volevo fare un commento e una dichiarazione in relazione ai fatti avvenuti a ieri davanti al Parlamento, cosa già dichiarata prima dal Consigliere Zucca, ovvero sia dell'aggressione avvenuta davanti al Parlamento in una dimostrazione a causa di alcuni individui che sostenevano evidentemente le dimostrazioni della categoria dei tassisti.

La prima cosa che vorrei dire è un apprezzamento per la solidarietà che è venuta al Ministro Fabio Mussi da gran parte delle forze politiche incluse alcune forze della minoranza, questo è un segno che per abbattere certi monopoli e certi privilegi occorre davvero grande solidarietà e una forza trasversale. Noi quindi deploriamo l'avvenuto, siamo certi che si tratti di persone con responsabilità individuali e non certo di categoria o non certo responsabilità sindacali e diamo tutta la nostra solidarietà al Ministro Mussi e confidiamo che si vada avanti decisi nell'opera che è stata intrapresa dal Decreto del Ministro Bersani.

In questo senso noi andremo a toccare gradualmente una serie di privilegi, era tempo che ci si avvicinasse, Decreto del Ministro Bersani a questo grave problema che causa ritardi della nostra economia perché sono fonti di perdita di competitività, la competitività di cui tanto lamentiamo, di cui soffrono le imprese, di cui soffrono le famiglie, di cui soffrono i singoli cittadini, ebbene la competitività la si attacca andando a erodere i privilegi, andando a incidere sulle tariffe e questo è un percorso coraggioso che è stato iniziato al quale noi diamo il caloroso augurio di andare avanti con decisione e con successo.

Proprio per questo è molto importante che arrivino le solidarietà anche di altri partiti che tengono al bene dell'Italia e non si prestano alla difesa delle corporazioni.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli prego.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente. Volevo fare anche una comunicazione in merito a quanto dichiarato e distribuito attraverso documenti da parte del Consigliere Zucca in nome dello SDI.

La Margherita esprime rammarico per la situazione che si è venuta a creare e anche perché mi dispiace che la discussione si sia spostata anche per quanto punto a livello provinciale, che quindi il livello locale non sia riuscito a trovare il giusto punto di equilibrio sulla vicenda e quindi anche la Margherita chiede al Sindaco Angelo Zaninello di prendersi le sue responsabilità che non sono solo quelle di leader di governo di questa Giunta ma anche leader politico di trovare le opportune soluzioni appunto alla situazione che si è venuta a creare.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti per cui procediamo con il punto in discussione che era già esperto che è l'ordine del giorno relativo alla statale 36.

Se ci sono consiglieri che intendono intervenire sul punto sono pregati di iscriversi. Consigliere Sacco prego.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente. Io ho dato lettura al testo dell'ordine del giorno nella precedente seduta, volevo puntualizzare un po' il significato concreto di questo ordine del giorno che ha la finalità sostanzialmente di creare una mobilitazione di azioni politiche e di pensiero a sostegno dell'interesse della nostra cittadinanza. Ovvero sia a fronte del fatto spiacevole che si è verificato ma che d'altra parte ha delle origini storiche abbastanza precise, il fatto spiacevole è l'annullamento della gara per l'interramento della strada statale SP36. Questo comporta una serie di conseguenze, la serie di conseguenze sono che questo bando di gara deve essere rifatto, allora una prima azione che noi portiamo e la portiamo anche in segno di solidarietà e di sostegno dei gruppi di cittadini e di tutta l'amministrazione di Monza e San Fruttuoso che si stanno prodigando affinché non vengano ritardati questi lavori. Quindi una nostra prima richiesta è di un forte sostegno, appoggio dal punto di vista istituzionale, dal punto di vista delle mobilitazioni, quindi l'ordine del giorno invita il Sindaco e la Giunta ad essere affianco anche dell'amministrazione di Monza.

La seconda parte che interessa più specificatamente i nostri cittadini e noi stessi che siamo delegati da loro a condurre questa città riguarda una serie di opere a stralcio, noi corriamo il rischio che con il blocco di questa gara in conseguenza vengono bloccate tutta una serie di attività su cui c'erano stati progetti preliminari e esecutivi su cui erano stati investiti all'incirca qualche milione di euro da parte della Provincia ad esempio, andiamo incontro a ritardi di queste attuazioni proprio perché risultano dal punto di vista cantieristico e dal punto di vista logistico collegati a questo interrimento della statale 36. Ora dal momento che questo fatto spiacevole dell'annullamento della gara non ci consente più di controllare i ritardi, se da un lato noi sosteniamo la ripresa di una nuova procedura urgente per indire il bando di gara avanziamo preoccupazione sulla disponibilità delle risorse per poter andare avanti visto che intanto i costi sono lievitati di circa il doppio. Allora per questo non vorremo correre alcun rischio che gli accordi finora sostenuti dall'Anas, dalla Provincia, dalla Regione Lombardia vengono disattesi perché collegati a questo ritardo temporale. Allora per questa cosa io credo, noi crediamo come gruppo firmatario di quest'ordine del giorno che la città si debba mobilitare a partire dal Consiglio Comunale, a partire dalla Giunta e dal Sindaco ma non escludo con questo neanche la raccolta di firme e che quindi organizzino la protesta dei cittadini. Noi abbiamo bisogno che entro l'anno solare ci siano i dati di fatto, che si passi cioè dai progetti preliminari e esecutivi si passi all'assegnazione dei lavori, quelli che ho letto l'altra volta essere i lavori a stralcio e che riguardano quindi sia la parte terminale della statale 36 e sia la parte della SP5. Quindi proprio per questo l'ordine del giorno aveva un suo carattere d'urgenza, abbiamo deciso di rinviarlo di qualche giorno, non dobbiamo correre comunque il rischio che le ferie annacquino un po' questo senso di urgenza e questo senso di gravità, noi dobbiamo tenere alta la mobilitazione delle forze politiche della cittadinanza fino a quando non avremo ottenuto il raggiungimento di quest'obiettivo.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco. Io non ho altri iscritti, se ci sono dei consiglieri che intendono iscriversi va bene altrimenti dichiariamo chiusa la discussione e procediamo con le operazioni di voto.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Accordata.

SOSPENSIVA (Ore 18:18 – 18:30)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta. La parola a chi ha chiesto la sospensiva in precedenza. Consigliere Zucca prego.

CONS. ZUCCA:

La mia richiesta di sospensiva aveva come presupposto una mia informazione che poi si è rivelata non esatta circa il fatto che fossero stati presentati degli emendamenti nel corso della scorsa seduta.

Comunque che ho approfittato per studiare meglio il testo, quindi io sono pronto per andare avanti.

PRESIDENTE:

Consigliere Fiore prego ha la parola.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente. Io non entro nel merito di quest'ordine del giorno perché è così tortuoso che condivido lo spirito complesso però credo che rispetto anche all'ordine del giorno ci siano stati... siccome sapevo che in Provincia era in atto anche una discussione chiede all'Assessore Imberti se ci sono stati ultimamente ulteriori incontri in merito a questo tipo di problema. Se ci sono stati a che cosa si è arrivato, anche perché per fare degli incontri sicuramente si è determinato qualcosa, se la determinazione di questi incontri porta anche a sveltire i lavori all'interno di questo Consiglio Comunale ben vengano, quindi la mia richiesta e la mia domanda è diretta all'Assessore Imberti rispetto al fatto se ci sono stati ulteriori incontri e quali sono state le decisioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Io avevo prenotati i consiglieri Valaguzza e il Consigliere Sacco. Prego Consigliere Valaguzza ha la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Io volevo proporvi un emendamento aggiuntivo al contenuto del provvedimento che ci viene proposto e sostanzialmente si tratta di scrivere... a quanto vi descrivo in modo molto succinto.

Certamente avrete avuto modo di uscire dall'autostrada venendo da Milano incanalandovi verso quella strettoia che passa sotto il ponte e porta alla rotonda, la rotonda che è oggetto anche di richiesta di intervento dall'ordine del giorno Sacco.

Ebbene lì sarebbe molto semplice e con quattro soldi si farebbe, un'uscita verso la zona dove c'è l'Atlas Copco, prima vi erano dei problemi legati alle semaforizzazioni che Sesto San Giovanni aveva, un certo dissenso che Sesto aveva perché chiaramente il traffico che va su Sesto va direttamente su Sesto senza interferire sulle strade di Cinisello.

Però oggi che è stata fatta la rotonda, quella che porta al Caltacity, e visto che è stata fatta anche un'altra in prossimità della stessa Atlas Copco mi sembra una cosa semplice da un lato, poco onerosa dall'altro e abbastanza intelligente consentire una unica in quella zona che di fatto si ricollocherebbe sulle stesse aree della vecchia uscita, vecchio casello autostradale consentendo quindi di aprire un canale di ingresso su Sesto diretto, evitando quindi di arrivare alla rotonda che insiste su Cinisello.

Quindi le macchine che di solito fanno questa lunga coda persino all'interno dell'autostrada perché fanno questa coda, fanno la coda perché l'unico sbocco che va a finire nella rotonda non è sufficientemente grande e non è a sufficienza per smaltire tutto questo traffico.

Se però noi lo dividiamo sostanzialmente in due, una parte che va direttamente su Sesto uscendo... secondo la proposta che faccio io, e l'altra invece che passa sotto il ponte e arriva poi alla rotonda mi sembra che possa essere una soluzione anche da fare in tempi molto rapidi perché la mia paura è che se noi attendiamo il grandissimo lavoro di sistemazione della rotatoria ci troveremo ad avere un blocco totale in quella zona, con questa apertura invece noi avremmo la possibilità di far defluire il traffico dall'autostrada verso Sesto San Giovanni, non anticipo una cosa che è chiaro che quando dovranno porre mano alla rotonda questo tipo di deviazione potrebbe essere un fatto tecnico perché già oggi chi arriva dal Brico costeggia sostanzialmente l'autostrada e poi devia sulla destra per andare poi sul ponte, sul cavalcavia che passa in mezzo alla Falk.

Io credo che questo tipo di proposta sia una proposta da sostenere con grande forza dal Comune di Cinisello perché è una soluzione che consente di ripartire i danni, chiamiamoli così, dell'uscita così infelice che noi abbiamo sul territorio di Cinisello.

In questo modo ammesso che un'unica sia un danno, io sono del parere opposto, l'unica è comunque un vantaggio per una comunità, però bisogna mettere in condizioni il tutto di funzionare.

Credo che con quest'uscita noi risolveremo parte del traffico che arriva su di noi e faremo altrettanto anche per il problema che c'è ogni volta all'interno dell'autostrada quando ci sono queste lunghissime file che poi dopo fanno respirare gas maleodoranti ai cittadini della nostra città, perché la coda all'interno dell'autostrada avviene in vicinanza di un asilo, in vicinanza di una serie di case, avviene nella zona di un quartiere abbastanza disagiato che è il quartiere della zona che va dall'asilo nido della parrocchia San Pietro Martire fino alle case di Via Sardegna.

Quindi evitare quelle lunghe file con una semplice deviazione, mi sembra una cosa utile anche dal punto di vista sanitario e ambientale, ecco perché io mi sono permesso di aggiungere ai grossi problemi che sono stati sollevati con questo ordine del giorno e che richiedono anche in termini di esborso economico somme ingenti quella che potrebbe essere una piccola cosa ma che ci fa respirare un po' meglio.

PRESIDENTE:

Consigliere Sacco prego ha la parola.

CONS. SACCO:

Presidente io volevo fare un brevissimo intervento sulla cui prima parte sono stato anticipato dal Consigliere Fiore, il mio brevissimo intervento consiste nel chiedere all'Assessore in aggiunta alle cose che gli ha chiesto il Consigliere Fiore di darci una sua opinione circa la fattibilità dell'uscita verso Sesto San Giovanni che adesso il consigliere ha appena descritto.

Si tratta di verificare sostanzialmente da assessore alla viabilità tutti i problemi di interconnessione di sistema, diciamo che una singola soluzione puntuale necessita di essere inquadrata nel disegno d'insieme, proprio per questo quanto ci ha descritto il Consigliere Valaguzza che sembra intuitivo e perfino da cogliere immediatamente, sono certo che avrà implicazione di sistema e pertanto l'opinione che il nostro assessore alla viabilità ci può dare è fondamentale per ritenere se quest'emendamento ha una sua valenza e quindi deve essere accolto oppure no.

PRESIDENTE:

Io non ho altre iscrizioni a parlare, darei la parola all'Assessore. La parola all'Assessore Imberti. Grazie.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, buonasera consiglieri. Due passaggi importanti per quanto riguarda l'argomento di discussione che questo Consiglio sta trattando in merito alla statale 36 e SP5, due nodi strategici fondamentali per Cinisello Balsamo e i suoi abitanti e per l'asse di attraversamento nord sud di Milano e della Lombardia perché di questo si tratta quando parliamo di questo sistema stradale rispetto a un'analisi economica e finanziaria complessa, stiamo parlando di interventi che rivestono stanziamenti, previsioni di costo, superiori ai 350 milioni di euro complessivamente il che riguardano il tratto conclusivo dell'asse della strada di collegamento veloce tra l'Europa e Milano.

Dico questo per far capire giustamente, ringraziare il Consiglio dell'attenzione, questo è il secondo documento che viene portato all'ordine del giorno in Consiglio Comunale, ne facemmo uno urgente nella

fase della stratale 36, ci sono stati dei passaggi e anche dei risultati grazie all'adesione, alle fasi di protesta che il Comune di Cinisello attraverso il Consiglio e la Giunta ha portato insieme alla Regione, alla città di Monza e alla Provincia di Milano.

Martedì scorso, quindi 48 ore fa si è svolto un ennesimo incontro importante in provincia di Milano, al tavolo erano presenti la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Sesto San Giovanni e il Comune di Cinisello Balsamo, cioè i quattro soggetti firmatari del protocollo d'intesa e dell'accordo di programma sulla SP5, tre dei soggetti finanziatori del progetto della SP5.

All'interno di questo tavolo che era una vera e propria fase di conferenza dei servizi rispetto al progetto esecutivo arrivato finalmente al termine sulla SP5 sono emersi due temi importanti, uno la necessità di verificare i lavori rispetto ai ritardi e all'annullamento della gara statale 36 che avrebbe dovuto precedere in teoria la SP5 ma che a questo punto non lo farà rispetto ai tempi e i limiti previsti.

Il tema dell'emergenza sul tratto della provinciale per quanto riguarda la complessità dell'intervento legata al nuovo avvio della M5 del Comune di Milano, la nuova metropolitana e dell'aumento dei costi di previsione rispetto allo studio di fattibilità che sono passati da 50 milioni di euro a 100 milioni di euro in cui Comune di Milano, Regione, Cinisello, Provincia e Sesto hanno avanzato difficoltà e criticità rispetto a uno stanziamento di tale portata.

In particolare Sesto e Milano hanno confermato che non hanno impegni di spesa in previsione, il comune di Cinisello ha confermato come voi sapete, mi pare che è stato oggetto di mozione legata al bilancio di questa tornata l'impegno di cinque milioni di euro, la Provincia ha confermato l'impegno di oltre 20 milioni di euro, la Regione Lombardia ha invece segnato un passaggio di difficoltà rispetto al finanziamento in base alla legge 30 dell'opera prevista.

Questo ha portato il Comune di Cinisello e gli altri enti tutti d'accordo alla necessità di avviare uno stralcio delle opere che è quello qui chiesto, lo stralcio rispetto alla progettazione e che quindi prosegue con un'importanza nella sua unicità della SP5 che è l'obiettivo strategico finale in cui si chiede di anticiparne in particolare il tratto di interrimento del Viale Fulvio Testi nell'asse Ferri - Partigiani e la realizzazione di nulla passerella ciclopedonale di collegamento tra l'area Romagna Friuli e Casiraghi di Sesto.

Tutti gli enti hanno sottoscritto il verbale d'accordo con l'impegno a realizzare queste due opere a stralcio, la regione Lombardia non avendo in questo momento il capitolo di bilancio dedicato si è impegnata a portare al nucleo di valutazione esterna della legge 30 sul finanziamento delle opere a questo passaggio, ma già Provincia di Milano e Comune di Cinisello hanno precisato che così come abbiamo deciso in questo Consiglio Comunale e così come è stato deciso dal Consiglio Provinciale lo stanziamento economico c'è, e quindi già questi due enti sono in grado di procedere a questa fase di stralcio. Ovviamente la rilevanza di una statale di questo tipo non può permettere che la Regione sia esclusa, la Regione si è in modo propositivo proposta di attivare il nucleo esterno di valutazione sulla legge 30 ma da questo punto di vista c'è comunque la certezza ad oggi della potenziale operatività di questa fase. Da qui la Provincia sta accingendosi a incaricare i progettisti dell'esecutivo della SP5 ad attivare la parte stralcio dell'asse Ferri - Partigiani di Viale Fulvio Testi in modo da rendere effettiva la sua possibile attuazione immediatamente prevedendo la discesa all'inizio del Parco Nord e la salita subito dopo l'asse Ferri - Partigiani all'altezza metro chicco per capirci, subito dopo questa partita.

Un risultato per noi importantissimo che è stato conseguito anche grazie all'aiuto di questo Consiglio, all'ordine del giorno approvato durante la fase di bilancio e alle lunghe trattative tenute con Regione e Provincia, lascia in sospeso due grandi temi che erano già fuori dal passaggio che sono temi che si ricollegano all'ordine del giorno presentato.

Il primo è l'incompiuta analisi della viabilità del traffico dell'asse di Via Clerici, importantissima per il Comune di Milano ma interna all'area territoriale di Sesto San Giovanni e Bresso e d'altra parte il tema su cui vengo rispetto alla fase d'emendamento l'asse del Ring di Sesto San Giovanni, opera quanto meno errata a mio personalissimo giudizio ma completata ancora non del tutto da parte di Sesto San Giovanni che scarica fasce di traffico su Viale Fulvio Testi non occupandosi poi degli esiti degli stessi. Lo dico in modo categorico e funzionale perché ritengo che sia una delle previsioni sbagliate dal punto di vista viabilistico, strategico funzionale di tutto l'asse del nord Milano in contrasto con le previsioni di piano regolatore che invece Cinisello e Sesto avevano opzionato rispetto a un interrimento funzionale di collegamento fra l'area Vulcano e l'area Bettola così come previsto da noi, da Sesto San Giovanni e dalle ipotesi strategiche dell'agenzia mobilità e comune di Milano.

Questo lo cito perché quando si va ad ottenere un parziale risultato positivo sulla SP5 non lo si è ottenuto ancora nel completamento dello studio di analisi di quel tratto di uscita autostradale che il Consigliere

Valaguzza giustamente indicava come critica importante e aggiunto dell'asse di completamento del Ring di Sesto San Giovanni che lì si intreccia e lì muore.

Voi sapete che l'area Vulcano ha prodotto all'interno del PIL convenzionamento una mutazione rispetto a quelli che erano gli obiettivi strategici dei due piani regolatori della nostra città lasciando ovviamente mutata Cinisello ma mutando la previsione urbanistica di Sesto San Giovanni, trasformando un sottopasso di collegamento al sistema autostradale in un cavalcavia con una rotatoria inclinata pericolosa, non funzionale, già al collasso rispetto alla normale viabilità che si innesca sul Ring di collegamento attraverso l'asse parallela alla Casiraghi fino ad arrivare al Brico Decathlon per confluire esclusivamente verso nord nell'asse Fulvio Testi, un'opera più e più volte contestata dal Comune di Cinisello, realizzata completamente nel territorio di Sesto ma che sicuramente risulta inutile e non funzionale se non completata. Oggi la fase vera del completamente è quella sì di andare a dividere il traffico in due e qui sono d'accordo con il Consigliere Valaguzza perché queste sono previsioni di uscita autostradale, il traffico di attraversamento e il traffico locale.

Come? Andando a creare una differenziazione di livelli di attraversamento automobilistico, quindi veicolare dei flussi di traffico, non è risolvendo la questione, trasferendo il traffico autostradale dall'asse industriale di Sesto o da quello di Cinisello, aprendo o riscoprendo nuove o vecchie uscite autostradali che si risolve il problema, ma è separando il flusso di traffico il progetto complessivo della statale 36 prevede infatti su due livelli l'asse della rotatoria di Cornaggia, dell'uscita autostradale differendo il flusso di attraversamento, facendo confluire lo stesso prima su Viale Fulvio Testi e poi sulla tangenziale nord A52 e differenziandolo dal flusso di attraversamento, Sesto San Giovanni, Cinisello e dal flusso di attraversamento da e per Milano.

Quindi creando da questo punto di vista una valenza di suddivisione del traffico in tre grandi bacini, la non realizzazione di questa tratta ovviamente vanifica gran parte del lavoro, oltretutto si aggrava se sommata dalla scelta di differenziazione del Comune di Sesto rispetto al Ring.

La SP5 non risolveva e non risolve queste dinamiche, la statale 36 le avrebbe risolte quasi completamente, in via definitiva almeno per quanto riguardava l'asse autostradale, non per il Ring.

Oggi noi abbiamo fatto una Commissione Territorio apposita, ad hoc in cui noi abbiamo già presentato una variazione in caso che non vengano effettuate tutte le opere che preveda una variante al PIL Auchan, i consiglieri presenti in Commissione Territorio fatta appositamente su questo ne hanno preso atto, che prevede a fronte di un ulteriore ritardo dei lavori della statale 36 innanzitutto l'attivazione della convenzione di PIL Auchan che prevede che due delle opere fondamentali che sono la rotatoria sull'asse della Via Giolitti e il completamente della stessa vengono effettuate a carico dell'operatore Auchan, e la terza che venga realizzata, da questo punto abbiamo già la proposta di un preliminare che stiamo valutando insieme alla Regione e Anas, il quadruplicamento dell'attuale rotatoria dell'uscita autostradale, ripeto il quadruplicamento, quindi con un raggio d'azione che viene moltiplicato per quattro atto a integrare e a fare defluire l'attuale funzione di traffico senza dividerne i flussi rispetto all'attuale nodo stradale.

Questo come altre ipotesi palliative possono essere in alcuni casi momenti di alleggerimento rispetto allo stato di emergenza e difficoltà che ci sono, purtroppo se questa è una delle strade possibili come potevano essere scelte altre, quella che il Consigliere Valaguzza presenta sicuramente crea conflitto tra i due comuni e inserisce in un'asse Valtellina area Vulcano come lui la chiama area Caltacity giustamente già in questo momento al collasso proprio perché l'errore strategico è stato forte nel giudizio... di Sesto non può e non è pensabile che possa tollerare una nuova uscita autostradale, chiusa anni fa proprio per alleggerimento di dell'asse autostradale.

Oggi quell'asse non ha una rotatoria in più che ha migliorato la sua viabilità, ha un centro commerciale enorme che ne ha peggiorato la viabilità, ha una scelta il Comune di Sesto di completare un Ring a mio giudizio errato che ha peggiorato ulteriormente la viabilità e ha creato un'asse autostradale inutile attraverso la Casiraghi e l'asse... in direzione nord che qualunque Consigliere Comunale di Cinisello o di Sesto si apprestasse a vedere rasenta l'opera, inutile, nel senso che è vuoto, non c'è interesse né per i sestesi che per i cinisellesi di utilizzare un'asse di rotatoria a Ring che punti verso nord quando le città sono a sud, però questo è il dato dei nostri cugini sestesi che ovviamente hanno preso atto direttamente e indirettamente di quanto è stato deciso in questi anni.

Ribadisco quindi che il tema è un tema fondamentale, ringrazio per l'opportunità di poterne parlare in aula, in Consiglio, il vostro ordine del giorno è un ordine del giorno totalmente condiviso dalla Giunta, stiamo lavorando insieme a voi e crediamo che vada fatta un'analisi, pressione anche politica molto forte sull'intero Consiglio Provinciale e Regionale affinché si raggiunga l'obiettivo di rilancio stradale 36 e di stralcio proposta sulla SP5.

Purtroppo sul nodo autostradale la proposta di quadruplicamento della rotatoria che stiamo facendo è in azione, non sarà sufficiente, sarà un palliativo, non ci porta però Consigliere Valaguzza nella fase di contrasto tra Sesto e Cinisello, tra... come ahimè porterebbe la proposta di ripristinare la vecchia uscita su Fratelli Gracchi per capirci, e la situazione su quell'asse è peggiorata purtroppo, nel senso che Caltacity, chiamiamola con il suo vero nome, ha peggiorato quel nodo stradale e quindi andare a far gravare ulteriormente l'uscita autostradale lì non risolverebbe i problemi.

Noi utilizzeremo il PIL Auchan per migliorare quella fase, ci sarà un esborso maggiore previsto in convenzione con lungimiranza al nostro settore tecnico a carico della proprietà, è un palliativo, non sarà risolutivo, l'unica funzione dipende dall'asse statale 36 e progetto in itinere che ricordo è stato oggetto di stralcio da parte di Anas che ha condiviso pienamente la proposta di Cinisello di attivare prima le funzioni in superficie e poi quelle in galleria nella statale 36 pur mantenendo l'unicità della progettazione.

La data fissata era il 27 novembre e su quella data vedremo se gli appuntamenti potranno essere mantenuti dall'Anas che devo dire, senza spirito di polemica però in cinque anni di governo di gare infrastrutture non ha messo un mattone in Lombardia, e questo è il nostro vero problema perché in cinque anni al di là del ponte sullo stretto di Messina non si è visto nient'altro.

PRESIDENTE:

Io ho iscritto ancora il Consigliere Petrucci, prego ha la parola.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente. Io credo che l'ordine del giorno così come presentato in linea di massima potrebbe anche andare bene però credo che la proposta di emendamento fatta dal Consigliere Valaguzza sia un contributo alla discussione visto che anche l'intervento testè fatto dal Vicesindaco il quale ci ha detto chiaramente che in quell'area sorgerà, almeno si spera, sorgerà un quadruplicamento dell'attuale rotonda che però le sue parole dicono già un palliativo.

Io credo che tra palliativi e palliativi se ce ne mettiamo qualcun altro forse è meglio tanto non cambia niente, visto che si rivolse il problema facciamo un'altra proposta, sono già tanti anni che il comune di Cinisello Balsamo sostiene il carico di una viabilità di Sesto San Giovanni errata, l'ha detto anche lei quindi riconosce che purtroppo è dello stesso colore della sua amministrazione, anche quella hanno sbagliato una viabilità. Noi più volte abbiamo criticato sul piano regolatore una sorta del Ring di Caltacity che cadeva tutto su Cinisello e quindi peggiorava sicuramente solo noi e Sesto si godeva questa situazione. Io credo che però, visto che ci sono questi tavoli e queste discussioni vada fatta una volta per tutte un po' di chiarezza con i nostri cugini vicini, nel senso che non è che possiamo sopportare dal punto di vista sociale soltanto un carico noi come carico di tenuta finale gli errori di altri, non solo gli errori nostri che quello sarebbe il minimo perché li abbiamo fatti e ce li teniamo, ma che gli altri facciano errori e noi ce li carichiamo mi sembra una cosa da mettere un po' in discussione.

Quindi sul tavolo della politica e della discussione di questa nuova realizzazione della statale 36 e della SP5 io credo che vada posta al tavolo di questa discussione la realtà di Cinisello, se è vero che anche quadruplicarla, dicono i dati, non sarà sicuramente risolto il problema io credo che bisogna aggiungere qualcos'altro altrimenti non andiamo a casa più, rimane la storia eterna che abbiamo oggi.

Allora credo che spendere qualcosina in più, mettere sul tavolo anche la nostra volontà politica di realizzare finalmente e concludere positivamente una situazione che ormai va avanti da molti anni sia una cosa positiva. Comunque io intavolerei, non tanto sul piano dello scontro perché non è questo il pensiero penso né di Valaguzza e né il mio di fare la guerra ai cugini sestesi ma credo che vada posto comunque un problema e quindi va posto con forza e dal punto di vista politico la soluzione del problema facendosene carico un po' tutti. Quindi credo che questa proposta di emendamento vada in questa direzione perché permetterebbe a Cinisello di togliersi una gran fetta di autoveicoli che escono su Cinisello, ci portano nella Bettola, nella Cornaggia diverso traffico che potrebbe sicuramente essere deviato tutto su Sesto San Giovanni.

Io non so se le rotonde che hanno fatto, quindi se hanno speso bene i soldi o meno a Sesto San Giovanni, ma credo che, siccome mi pare, non so le informazioni di Sesto ma mi pare che quella zona non è ancora concluso come intervento penso che... perché lì c'è tutta l'area del Vulcano, la parte vecchia che attualmente deve ancora essere interessata, è stata interessata la parte nord ma la parte sud deve essere ancora interessata e quindi sicuramente avverrà qualche altra cosa. In quest'ottica io inserirei anche questa possibilità di far uscire parte del traffico dell'A4 su Sesto San Giovanni, quindi io credo che si può intavolare con il Sindaco di Sesto San Giovanni il discorso e vedere di trovare una soluzione nulla volta per tutte. Non farei un

problema di guerre di religioni ma sicuramente inizierei a discutere perché questo è l'interessamento sicuramente dei cittadini di Cinisello Balsamo per risolvere un problema che solo noi comunque viviamo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io mi permetto di insistere sull'accoglimento da parte del Consiglio dell'ordine del giorno, che tra l'altro poi non è neanche imperativo perché io avrei preferito scrivere non di valutare l'opportunità e la fattibilità dando per scontato che l'opportunità c'è e la fattibilità pure, avrei scritto aprire un'uscita sull'autostrada. Ma perché mi permetto di insistere? Perché mi sembra una cosa semplice ma soprattutto fotografiamo la realtà per un minuto, un cittadino che deve andare a Sesto San Giovanni dall'autostrada, arriva, cosa fa oggi, prende la rampa di uscita, passa sotto quel ponte che consente di ritornare in autostrada, arriva alla rotonda, tiene la destra, prende il viale tra la Sony e l'Auchan, arriva in fondo, gira ancora a destra, passa sotto l'autostrada e arriva dove c'erano i due semafori, quindi ha fatto in coda un lungo giro per ritornare su Sesto San Giovanni, quindi ha intasato le strade di Cinisello Balsamo, è comunque una macchina in più sul territorio di Cinisello Balsamo.

Se invece noi consentissimo a questa persona arrivato al Culmine della rampa invece di scendere sotto il ponte di girare semplicemente sulla destra, c'è un prato con sporcizia e macerie, non c'è proprio niente, non c'è neanche il deposito delle macchine che c'è lì vicino, ci sono delle macchine, c'è una specie... lì è tutto libero, semplicemente arriva al Culmine, gira a destra, trova una strada che è sempre vuota, perché non c'è mai nessuno lì, è una strada senza traffico perché nessuno prende il pezzo dove c'è il Brico e la Sodexho, c'è solo una strada che è quella che viene dal Brico ma che verrebbe attraversata, quindi il cittadino di Sesto, ci sono due macchine una di Cinisello e una di Sesto, davanti c'è quella di Sesto.

Quindi io sono dietro a questo qui che arriva fino alla rotonda e fa tutto il giro, se invece arrivato al Culmine lui girasse a destra, semplicemente con venti metri di strada passerebbe davanti all'Atlas Copco, arriverebbe alla rotonda che hanno fatto, arriverebbe poi al semaforo e quindi se ne andrebbe tranquillamente a Cologno Monzese, a Sesto San Giovanni, farebbe semplicemente una strada più corta e quindi ne avrebbe un vantaggio perché coda per coda... ammettiamo pure che si creerebbe la coda lì, ma tra avere la coda dritta e corta e avere una lunghissima corda che mi fa un serpentone mi sembra una cosa idiota, davvero idiota. Quindi io dico non ci sono motivi veri per non fare questa uscita, ecco perché io mi permetto di insistere su questa ipotesi di lavoro che già negli anni '90 venne presentata e discussa, tant'è che allora l'autostrada si rese disponibile a un'operazione di, proponiamola come strada di cantiere e poi vediamo come va a finire, perché i costi di quest'opera sono davvero ridicoli, sono venti metri di strada.

Venti metri di strada per risolvere i problemi, parte dei problemi della rotonda ma allora io dico perché io devo accettare il quadruplicamento della rotonda che comunque mi accorcia la coda in autostrada ma me l'allunga a Cinisello, allora benissimo affrontiamo in modo temporaneo, in modo provvisorio questo problema al fine di evitare la coda in autostrada che uccide, come userebbero dire i Verdi, i cittadini che abitano lì, ma per farla poi da un'altra parte.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Sono soliti i Verdi dire che lo smog uccide la gente, quindi dovrete essere voi i primi a dire togliamo questa cosa. Al di là di questo io dico perché raddoppio la rotonda ma comunque raddoppio le code in casa mia, invece mi sembra molto più logico che quella macchina che io avevo davanti e che continuo ad avere davanti quando vengo Cinisello, quando è arrivata nella posizione giusta che devi tranquillamente per Sesto San Giovanni e io ho comunque diviso in due una coda, se poi la strada sarà libera meglio per lui, arriverà prima a casa lui e arriverò prima a casa io.

Mi sembra una cosa molto semplice anche perché io mi permetto di insistere su quest'ipotesi, su questo emendamento aggiuntivo che io ho proposto e vi anticipo anche che nel caso di non accoglimento benissimo, la organizzerò questa proposta in modo più articolato e più documentato, magari anche con i flussi di traffico che oggi non ho a disposizione e la ripresenterò come ordine del giorno perché venga discussa in una seduta di Consiglio in modo autonomo.

Visto che c'era questo ordine del giorno ho preferito, proprio perché non ho nessuna smania di primogenitura delle questioni ho preferito farlo come un emendamento aggiuntivo a problemi di viabilità che altri consiglieri avevano deciso di proporre al voto del Consiglio.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola l'Assessore Imberti, prego.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente. Per spiegare con molta serenità, non vi è pregiudizio rispetto alla proposta, ci mancherebbe, vi sono due problemi oggettivi Consigliere Valaguzza di novità che vanno messe sul tavolo, il primo come lei ha citato già negli anni '90 è stata bocciata questa proposta da società autostrade, altrimenti sarebbe stata realizzata, perché, perché l'intensità di traffico sull'asse di Via Valtellina non era in grado di funzionare.

Il secondo dato di trasformazione nuovo ed importante che le segnalo perché anche per me è stata una novità nei mesi passati, è che l'asse Cantù - Gracchi di intersezione in caso di previsione di un'uscita a destra all'altezza del vecchio asse autostradale esattamente dove c'è il concessionario di auto Gip etc. etc. e c'è quella zona ancora abbandonata con spartitraffico di proprietà dell'Anas e della società autostrade prevede l'uscita verso il vecchio ponte di Sesto - Monza, il vecchio ponte con il cavalcavia, e si incrocia con l'asse, per capirci do queste indicazioni, del concessionario Ford e il distributore di benzina, se li ricorda? Quando si esce, immaginiamo di uscire dall'autostrada che lei prevede, si va dritti, di fronte si ha il cavalcavia, sulla sinistra concessionario Ford e sulla destra distributore di benzina, quella strada viene chiusa adesso perché il Ring che è in attuazione con l'area Caltacity con parere contrario nostro, le dico, costruisce una nuova strada che da Via Valtellina collega quell'asse passando dietro la Ford fino al Brico Decathlon innestandosi su Fulvio Testi in direzione nord.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

No, purtroppo no. Dietro la Ford... e nell'asse dietro il distributore di benzina se vai a vedere il nuovo residenziale che si accinge a costruire il Comune di Sesto purtroppo non è neanche quello territorio di Cinisello, il territorio di Cinisello è a partire dal contro viale stretto che rasenta le prime zone industriali, dove c'erano i vecchi orti abusivi che erano paralleli alla strada, Gracchi, da lì in poi siamo in casa nostra. Quell'asse invece è tutta Sesto e fa parte del vecchio progetto di Ring che Sesto San Giovanni ha dovuto attuare in funzione della convenzione PIL di Caltagirone, Caltacity, perché, perché questo era motivo e condizione sine qua non per aprire l'ipermercato. Quindi da quel punto di vista l'asse in cui legittimamente lei vede, anche se è stato abusato... gli altri anni, la possibilità di uscita di arrivo al semaforo di incrocio del ponte verrà chiusa, viene chiusa quella strada, l'asse viene deviato a destra in uscita in direzione Fulvio Testi si ritorna dall'area Auchan per capirci, quindi Cornaggia. Quindi invertendo e complicando, anzi mettendo rispetto all'asse abitato Casiraghi e Cornaggia, quindi Sesto e Cinisello il traffico rispetto all'asse comunque non abitato dell'attuale zona d'uscita della Cornaggia la rotonda autostradale che trattasi, insieme alla zona ovocultura, di area comunque prettamente produttiva e industriale. Quindi c'è un problema oggettivo, io sono d'accordo che, e l'ho detto, che la rotatoria su due livelli era e rimane la soluzione che anche il quadruplicamento mi sono permesso di dire sarà un palliativo, ma ad ugual ci sono soluzioni intermedie che facilitino o accorcino purtroppo le strade. Qui l'intervento, e la Regione su questo è d'accordo perché con l'Assessore Moneta al di là delle funzioni politiche abbiamo perfetta intesa tra Cinisello e la Regione Lombardia, lì bisogna comunque attuare quella fase, io credo che il Ministro Di Pietro, il signor Presidente Formigoni valuterà importante l'asse statale 36 Monza - Cinisello, in particolare l'asse del nodo autostradale che noi riteniamo tema nazionale se non internazionale e che lì si mettono e si lasciano gli investimenti previsti.

Su quel nodo erano previsti 34 milioni di investimenti, l'aggiornamento prezzi, il costo dei sottoservizi lo porterà intorno ai 50 milioni dichiara Anas, lo stanziamento c'è, il Cipe li ha previsti, il Governo li ha lasciati, devono essere attuati, scorciatoie non fanno nient'altro che rimettere in discussione l'asse strategico rispetto al nodo stradale che è il nodo stradale di Milano, non di Sesto o Cinisello ma della grande Milano. Quindi mi permetto di dire che è inutile, anche se comprensibile trovare scorciatoie, noi dobbiamo chiedere quello che è giusto, dopo di che come non c'è nell'ordine del giorno, avrei chiesto di toglierlo, la richiesta di

quadruplicare la rotonda non possono esserci nell'ordine del giorno, a mio giudizio personale, scorciatoie, bisogna chiedere la scelta definitiva.

Poi le vie intermedie, la rotatoria quadruplicata, l'uscita che lei propone saranno oggetto di trattative e di mediazione, il Consiglio Comunale deve chiedere la scelta definitiva per la città e quindi qui ribadisco, noi non chiediamo vie di intermediazione, noi come Consiglio Comunale non chiediamo di mediare rispetto alla visione strategica, la rotatoria quadruplicata, l'uscita che lei propone sono soluzioni di mediazione entrambe, al di là che a me piace una o l'altra sono comunque entrambe soluzioni di mediazione, non penso che debbano essere contenute nell'ordine del giorno degli obiettivi del Comune di Cinisello. L'obiettivo è l'obiettivo strategico, il nodo autostradale su due livelli, le mediazioni saranno quelle che incontreremo lungo la strada, che sia il quadruplicamento della rotatoria, l'uscita come lei propone. Non nascondo quale preferisco ma non nascondo che entrambe siano possibili, l'obiettivo strategico però nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale deve essere il raddoppio del nodo autostradale, l'intervento previsto nella statale 36, su quello né noi e né la Regione dobbiamo mollare.

PRESIDENTE:

Visto che sono le 19.19 e la seduta dovrebbe chiudersi tra meno di un minuto chiuderei la seduta con ripresa, come d'accordo, alle 19.45 sospendendo il punto.

Ho iscritto il Consigliere Casarolli. Seduta chiusa.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 6 LUGLIO 2006 – Ore 19:45

Assiste ai lavori consiliari il Segretario Generale

PRESIDENTE:

Do la parola al Segretario Generale per la verifica del numero legale. Prego i consiglieri di prendere posto ai loro banchi. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 18 consiglieri pertanto la seduta è valida. Io ho iscritti due consiglieri a parlare, il Consigliere Casarolli e il Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Casarolli. Grazie.

CONS. CASAROLLI:

La mia era solo una precisazione nei confronti del Consigliere Valaguzza, volevo solo informarla che lo smog fa male non a detta dei Verdi ma a detta dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, particolato... monossido di carbonio, PMA di vario tipo, anidride solforosa provocano broncopatie, BPCO, tumore al polmone e potrei andare avanti per ore.

Era solo una piccola precisazione di carattere tecnico. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Dopo la precisazione della Consigliera mi corre l'obbligo di chiedere la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Prego i consiglieri di ritornare a prendere posto ai loro banchi per procedere alla verifica del numero legale. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 15 consiglieri in aula, per il numero legale ce ne vogliono 16. Ha chiesto la parola il Consigliere Berlino, prego ha la parola.

CONS. BERLINO:

Io voglio dichiarare che quando sono entrato non aveva ancora dichiarato il numero dei consiglieri presenti e non aveva ancora dichiarato chiusa la seduta quindi io pretendo di essere considerato presente, poi fate quello che volete.

PRESIDENTE:

Quando è entrato lei non era ancora stata dichiarata la numerosità dell'aula, di fatto è stata dichiarata poco dopo, però lei chiede in sostanza di correggere l'appello nominale che era stato ancora realizzato perché intende darsi presente.

La seduta è sciolta per assenza di numero legale. A questo punto seconda convocazione domani sera alle 19.45.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__2/10/2006__

Cinisello Balsamo, __2/10/2006__

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __13/10/2006__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __2/10/2006__ al __1/10/2006__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale